

SOMMARIO

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 1997 E LE PROSPETTIVE PER IL 1998.....	5
IL QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO	5
LE TENDENZE REGIONALI DI MEDIO PERIODO	8
LA DINAMICA DELL'INDUSTRIA	12
IL TURISMO.....	16
ATTIVITÀ ECONOMICHE	21
POPOLAZIONE	29
IL MERCATO DEL LAVORO	35
ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO	37
CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO	43
PART-TIME	43
EXCELSIOR	44
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI.....	49
AGRICOLTURA.....	55
ANDAMENTO METEOROLOGICO	55
ANNATA AGRARIA	57
CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI.....	62
OLIVICOLTURA	64
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	65
PESCA.....	69
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	75
METALMECCANICO.....	81
CONFEZIONI.....	82
LEGNO E MOBILI	83
ALIMENTARE.....	83
PELLI - CUIOIO - CALZATURE.....	84
EDILIZIA	87
COMMERCIO	97
IMPORT/EXPORT	105
TURISMO.....	111
TRASPORTI	117
TRASPORTO AUTOSTRADALE.....	117
TRASPORTO PORTUALE	122
TRASPORTO AEREO	124
TRASPORTO FERROVIARIO.....	130
CREDITO	137
PROTESTI E FALLIMENTI.....	145
ARTIGIANATO.....	149
COOPERAZIONE.....	157

La dinamica dell'economia di Rimini nel 1997 e le prospettive per il 1998

Il quadro nazionale di riferimento

L'economia italiana ha compiuto considerevoli progressi sul piano della convergenza europea nel corso dell'ultimo anno: il tasso di inflazione è sceso a livelli simili o addirittura inferiori a quelli dei partner europei; il differenziale fra tassi di interesse a lungo termine con la Germania è sceso al di sotto di un punto percentuale; il disavanzo pubblico ha rispettato finora il percorso programmato dal Governo e con molte probabilità si avvicinerà sensibilmente al 3.0% del PIL; il cambio della lira è rimasto sostanzialmente stabile, su valori inferiori alla parità centrale. Questi andamenti hanno posto le basi per una partecipazione del nostro paese all'Unione Monetaria Europea fin dal suo avvio.

La fase di stagnazione della crescita economica si è esaurita. Al contributo dato dagli incentivi alla rottamazione delle autovetture si è sommato quello fornito dal processo di ricostituzione delle scorte e dal recupero delle esportazioni. Si stima infatti che il PIL aumenti dell'1.3% nel 1997 (rispetto allo 0.7% nel 1996) (cfr. Tabella 1.1).

Con il 1997 dovrebbe chiudersi uno dei periodi più lunghi di crescita moderata dell'economia italiana e di incertezze per gli operatori economici. L'ingresso nell'Unione Monetaria Europea può portare consistenti benefici all'economia italiana già dal 1998. Essi si materializzeranno attraverso minori incertezze per gli operatori economici; la possibilità di dare alla politica di bilancio una impostazione meno restrittiva di quella degli ultimi anni, pur rimanendo coerente con i vincoli posti dal Patto di Stabilità; inoltre si avranno una bassa inflazione; tassi di cambio stabili con le monete europee e dal 2002 un'unica moneta; tassi di interessi ai livelli europei e quindi assai inferiori a quelli finora prevalenti. Si avrà un effetto di maggiore crescita dei mercati europei, dove le imprese italiane sono già presenti. Per cogliere i benefici di questo quadro, assai diverso da quello degli ultimi decenni, altri passi dovranno comunque essere compiuti. Oltre a consolidare i risultati raggiunti sul piano dei conti pubblici, l'Italia dovrà affrontare una importante sfida: mantenere, o mi-

gliorare, la propria posizione competitiva in un contesto di cambi stabili con le monete europee, prima, e di moneta unica, poi.

Per quanto riguarda i conti pubblici, non va infatti dimenticato che il debito pubblico, data la sua composizione, tenderà a ridursi lentamente in rapporto al PIL rendendo vulnerabile ancora per diversi anni l'economia italiana. Sotto questo aspetto è cruciale la riduzione dei tassi di interesse consentita dall'ingresso nell'Unione Monetaria Europea.

Per quanto riguarda la competitività, i ritmi di crescita dei prezzi dovranno continuare ad essere simili a quelli dei paesi partner per evitare la formazione di squilibri competitivi che danneggerebbero la crescita dell'economia e dell'occupazione sia direttamente (effetto spiazzamento) sia attraverso gli strumenti di politica economica necessari per correggerli (principalmente la politica dei redditi e la politica fiscale, gli unici a disposizione dei singoli paesi, dal momento che la politica monetaria sarà decisa dalla banca centrale europea e non esisterà più lo strumento del cambio).

All'interno di questo quadro, la crescita dell'economia italiana è prevista accelerare al 2.3% nel 1998 e avvicinarsi al 3.0% negli anni successivi, riallineandosi ai ritmi di crescita dell'Unione Europea dopo essersene distaccata nel periodo in cui è avvenuto il risanamento dei conti pubblici. Il miglioramento della domanda interna dovrebbe proseguire anche nei prossimi anni e rafforzarsi ulteriormente. A partire dal 1998 dovrebbero essere gli investimenti a trascinare, insieme alle esportazioni, la crescita dell'economia, proprio perché le imprese italiane potranno difendere o migliorare la propria posizione competitiva solo attraverso guadagni di produttività (cfr. Tabella 1.1).

Nel corso del 1997 il tasso di inflazione sarà inferiore a quello programmato (2.0-2.1% contro il 2.5%), nonostante l'armonizzazione delle aliquote Iva in vigore dal 1° ottobre, con effetti positivi sulla domanda che potrebbero diventare maggiormente apprezzabili nei prossimi mesi. Al di là degli effetti delle aliquote Iva, che si esauriranno entro un anno, sarà la crescita delle retribuzioni pro capite a governare la dinamica futura dei prezzi al consumo. Nell'ipotesi di una crescita delle retribuzioni nell'ordine del 4.0% medio annuo il tasso di inflazione potrebbe mantenersi intorno al 2.5%, livello modesto ma superiore agli obiettivi del governo.

La politica di bilancio, attraverso la riforma dell'intero complesso delle voci del bilancio pubblico, entro cui si inseriscono la riforma fiscale e la riforma della spesa sociale, si pone l'obiettivo di rendere permanenti i risultati raggiunti finora per ri-

spettare i vincoli posti dal Patto di Stabilità. Data la difficoltà a valutare gli effetti di tali riforme, si può ipotizzare che la riduzione effettiva del disavanzo sia, anche se di poco, inferiore a quella annunciata. Sarebbe allora anche grazie ai minori tassi di interesse e alla ripresa della crescita economica che il disavanzo pubblico non supererebbe il 3.0% del PIL nel 1998, e probabilmente negli anni successivi, valore maggiore di quello indicato nel Dpef, ma coerente con i vincoli posti dal Patto di Stabilità.

In conclusione, l'unificazione monetaria può essere considerata come il catalizzatore di cambiamenti sul piano fiscale e monetario, necessari per evitare che comportamenti non coerenti di un singolo paese abbiano ricadute sugli altri indebolendo la credibilità dell'Unione Monetaria Europea medesima, e, al tempo stesso, come l'acceleratore dei meccanismi concorrenziali tra imprese e aree geografiche europee. La capacità di rispondere alle sollecitazioni competitive sarà l'elemento determinante per il successo del singolo paese nella partecipazione all'Unione Monetaria Europea, in termini di maggior crescita e di riduzione della disoccupazione. Comportamenti coerenti di tutti gli operatori economici permetteranno di affrontare queste sfide e di entrare in una fase di crescita più sostenuta ma più equilibrata che in passato.

Tab. 1.1 Quadro macroeconomico dell'economia italiana (var. % rispetto all'anno precedente)					
	1996	1997	1998	1999	2000
Prodotto interno lordo	0.7	1.3	2.3	2.8	2.7
Importazioni	-2.6	6.6	8.1	9.4	7.8
Consumi interni delle famiglie	0.7	1.8	1.6	2.4	2.8
Consumi collettivi	0.4	-0.4	-0.1	1.0	1.4
Investimenti in macchinari	1.3	2.2	7.1	8.0	5.5
Investimenti in costruzioni	1.1	0.9	1.9	2.2	2.4
Esportazioni	-0.3	3.2	7.1	8.2	6.5
Domanda interna totale	0.2	1.9	2.3	2.9	2.9
Domanda interna al netti var. scorte	0.8	1.4	1.9	2.7	2.8
Tasso di cambio effettivo	-9.0	-0.5	0.6		
Ragione di scambio	4.3	-1.2	0.1	-0.4	0.0
Indice generale dei prezzi al consumo	4.0	2.0	2.4	2.6	2.4
Reddito disponibile a prezzi costanti	0.2	0.6	1.8	2.1	2.7
Rapporto debito A.P. (definizione UE)/ Pil	123.8	122.9	120.3	117.4	114.4
Tasso sui Bot a tre mesi (media annua)	8.6	6.5	4.8	4.2	4.8
Tasso medio sugli impieghi bancari (media annua)	12.1	9.8	8.1	7.2	7.6
Tasso sui titoli di stato a m/l (media annua)	9.1	6.9	6.7	7.0	6.8
Fonte: Prometeia, <i>Rapporto di previsione</i> , settembre 1997					

Le tendenze regionali di medio periodo

Secondo le informazioni ancora parziali attualmente disponibili, nell'ultimo bien-
nio l'Emilia Romagna sembra presentare una dinamica dei livelli di attività simile,
come profilo, a quella nazionale, ma caratterizzata da una dinamica inferiore. In par-
ticolare nel 1997 a fronte di una crescita attesa a livello nazionale del 1.3%, la dina-
mica del PIL emiliano - romagnolo dovrebbe attestarsi sul 0.8%, evidenziando quindi
un differenziale sfavorevole che si attenua ma non si annulla nei prossimi anni. La
minore crescita economica dell'Emilia Romagna si accompagna ad una dinamica più
lenta dei consumi delle famiglie e degli investimenti in macchinari. Per quest'ultimo
aggregato però il differenziale rispetto alla media nazionale tende progressivamente

ad attenuarsi nei prossimi anni, al contrario di quanto avviene per i consumi. Infine gli investimenti in costruzioni presentano una dinamica lenta, che però risulta superiore, per tutto il periodo esaminato, in Emilia Romagna (cfr. Tabelle 1.1 e 1.2).

Tab. 1.2 Lo scenario macroeconomico per l'economia emiliano - romagnola (var. % rispetto all'anno precedente)					
	1996	1997	1998	1999	2000
Prodotto interno lordo	0.5	0.8	2.0	2.4	2.4
Importazioni	-1.3	4.0	6.1	7.5	6.4
Consumi interni delle famiglie	-0.9	0.5	0.6	1.4	2.0
Consumi collettivi	0.4	-0.4	-0.1	1.0	1.4
Investimenti in macchinari	1.1	1.5	6.8	7.7	5.5
Investimenti in costruzioni	2.1	1.1	1.9	2.5	3.3
Esportazioni	1.9	3.2	7.1	8.2	6.4
Domanda interna totale	-0.9	1.1	1.7	2.3	2.5
Valore aggiunto dell'industria in senso stretto	-1.7	0.2	2.3	2.4	2.1
Valore aggiunto delle costruzioni	2.6	1.9	2.4	2.7	3.2
Valore aggiunto dei servizi di mercato	0.9	1.3	2.3	2.7	2.7
Occupazione totale	1.0	-1.4	-0.4	0.1	0.4
Tasso di attività	46.0	46.0	46.1	46.1	46.2
Tasso di occupazione	43.5	42.9	42.9	43.0	43.4
Tasso di disoccupazione	5.6	6.8	7.1	6.7	6.2
Fonte: Prometeia Calcolo, <i>Scenari regionali</i> , ottobre 1997					

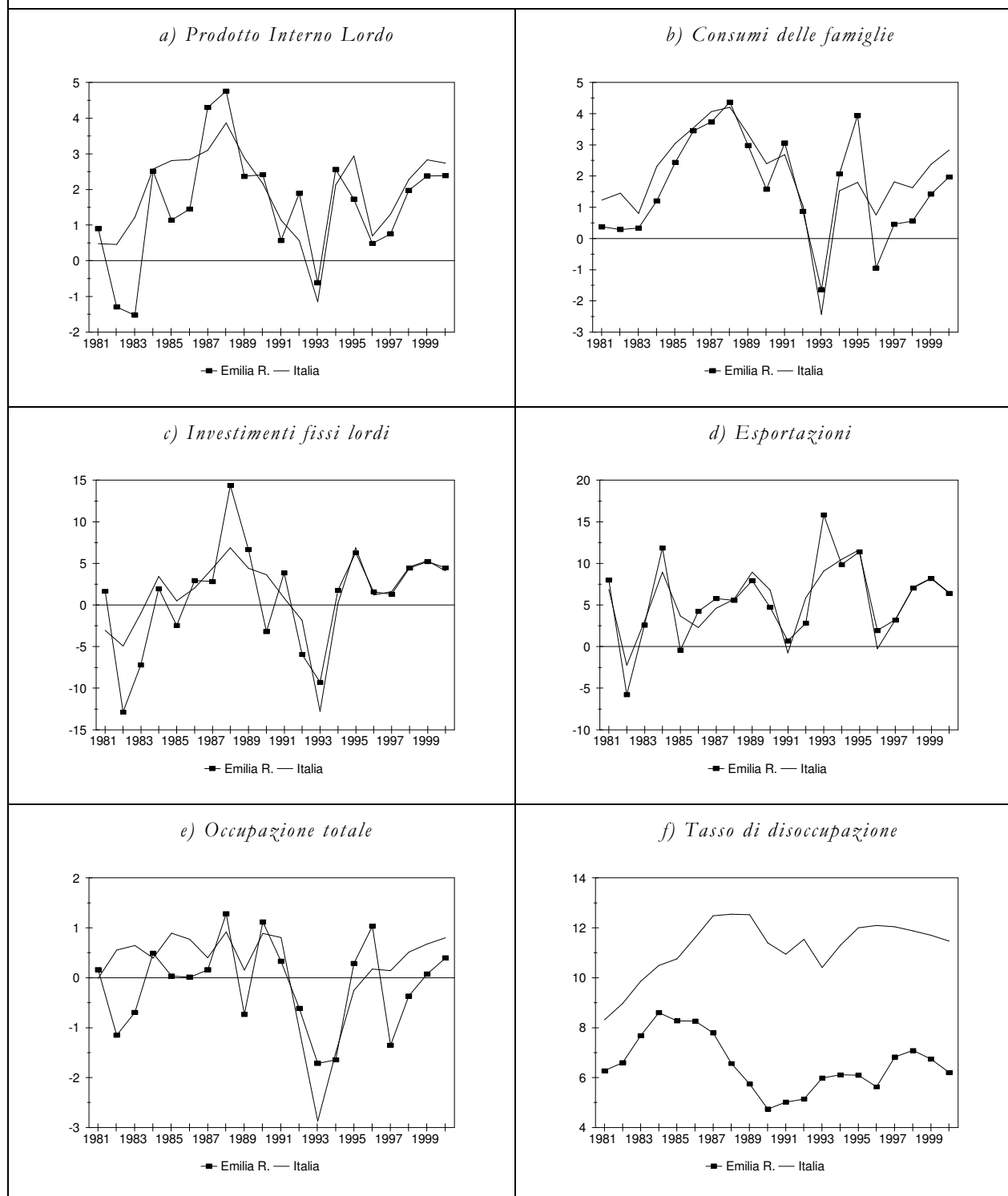
Il rallentamento relativamente più sensibile dell'economia emiliano - romagnola nel biennio 1996-1997 deriva da un insieme di cause tra le quali però ha una rilevanza particolare il rallentamento della domanda estera, determinato dalla minore crescita economica dei nostri partner commerciali e dalla stabilizzazione del tasso di cambio della lira, sancito dal rientro nel Sistema Monetario Europeo. L'Emilia Romagna sembra essere stata maggiormente colpita dal rallentamento delle esportazioni, anche se questo in realtà nel 1996 è stato inferiore a quello medio nazionale (+1.9% rispetto allo -0.3%), in quanto il grado di apertura dell'economia emiliano - romagnola è maggiore di quello nazionale e quindi la regione è più sensibile alle oscillazioni della domanda estera (cfr. Tabella 1.2 e Figura 1.1).

A livello settoriale l'impatto maggiore è stato sostenuto, secondo le informazioni provvisorie attualmente disponibili, dal settore industriale che ha evidenziato nel 1996 una riduzione del -1.7% della dinamica produttiva, seguita nel 1997 da una ripresa che si annuncia molto lenta (+0.2%) e da una accelerazione più sostenuta a partire dal 1998, per i mutamenti del quadro macroeconomico descritti in precedenza. Anche il settore dei servizi di mercato presenta comunque un andamento piuttosto statico nel biennio 1996-1997, pur mantenendo tassi di crescita positivi e superiori a quelli dell'industria. Il settore delle costruzioni presenta al contrario una dinamica relativamente sostenuta, per l'effetto anticiclico che ha avuto la parziale ripresa degli appalti per opere pubbliche.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro ci si attende che il 1997 sia caratterizzato da una riduzione piuttosto sensibile dell'occupazione (-1.4%), che potrebbe proseguire in forma attenuata anche nel 1998 (-0.4%). Negli anni successivi può verificarsi una lieve crescita dei livelli occupazionali, insufficiente però a compensare completamente la perdita di posti di lavoro dei due anni precedenti.

Per effetto della riduzione dell'occupazione e della sostanziale stabilità nel tasso di attività, ovvero nella quota % di persone che si presentano sul mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione presenta nel 1997 un sensibile aumento, passando dal 5.6% dell'anno precedente al 6.8% per raggiungere poi il 7.1% nel 1998 (cfr. Tabella 1.2). L'aumento del tasso di disoccupazione dovrebbe essere parzialmente riassorbito nel 1999 e nel 2000, senza però che venga modificato la linea di tendenza di medio periodo che evidenzia una progressiva crescita della disoccupazione in Emilia Romagna (cfr. Figura 1.1).

Fig. 1.1 Dinamica del PIL, delle componenti della domanda, dell'occupazione (var. %) e tasso di disoccupazione in Emilia Romagna e in Italia (quote %)



Tab. 1.3 Produzione, ordini dall'interno e ordini dall'estero in alcune regioni italiane nei primi nove mesi del 1997 (var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente e quote %)

	<i>Produzione</i>	<i>Ordini interni</i>	<i>Ordini esteri</i>	<i>Grado di utilizzo degli impianti</i>
Piemonte	3.8	13.1	6.4	76.4
Lombardia	0.5	3.4	5.4	78.0
Veneto	2.8	-6.3	1.4	80.2
Emilia Romagna	3.2	3.1	6.5	78.6
Italia	1.4	-	-	77.2
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT, Unioncamere Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna				

La dinamica dell'industria

Un confronto interregionale. Le linee di tendenza di medio periodo evidenziate nel paragrafo precedente possono essere utilmente integrate con i risultati delle indagini congiunturali condotte a livello locale dal Sistema Camerale. Nella Tabella 1.3 sono riportate le informazioni attualmente disponibili sulla dinamica congiunturale delle principali regioni settentrionali nel corso dei primi nove mesi del 1997. Dalle informazioni disponibili emerge quanto segue:

- come la crescita produttiva realizzata dalle imprese industriali emiliano - romagnole (+3.2%) sia superiore a quella della Lombardia (+0.5%) ed in linea con quella evidenziata dal Veneto (+2.8%) e dal Piemonte (+3.8%) ;
- la maggiore crescita realizzata dal Piemonte deriva in larga misura dal rilancio del mercato dell'auto attraverso gli incentivi fiscali alla rottamazione delle vecchie auto, come è evidenziato dalla crescita eccezionale degli ordini interni (+13.1%), che non ha riscontri nelle altre regioni. In particolare poi gli ordini interni presentano un deciso declino in Veneto (-6.3%);
- gli ordini dall'estero sono la componente più dinamica della domanda in tutte le regioni con l'eccezione già segnalata del Piemonte, dove comunque evidenziano una crescita del 6.4%, quasi identica a quella dell'Emilia Romagna e di poco su-

periore a quella della Lombardia. Il Veneto evidenzia al contrario una ridotta dinamica degli ordini esteri.

Nel complesso dunque la posizione relativa dell'industria emiliano - romagnola risulta allineata con quella delle altre regioni e conferma la parziale ripresa della produzione dopo un periodo congiunturale piuttosto difficile.

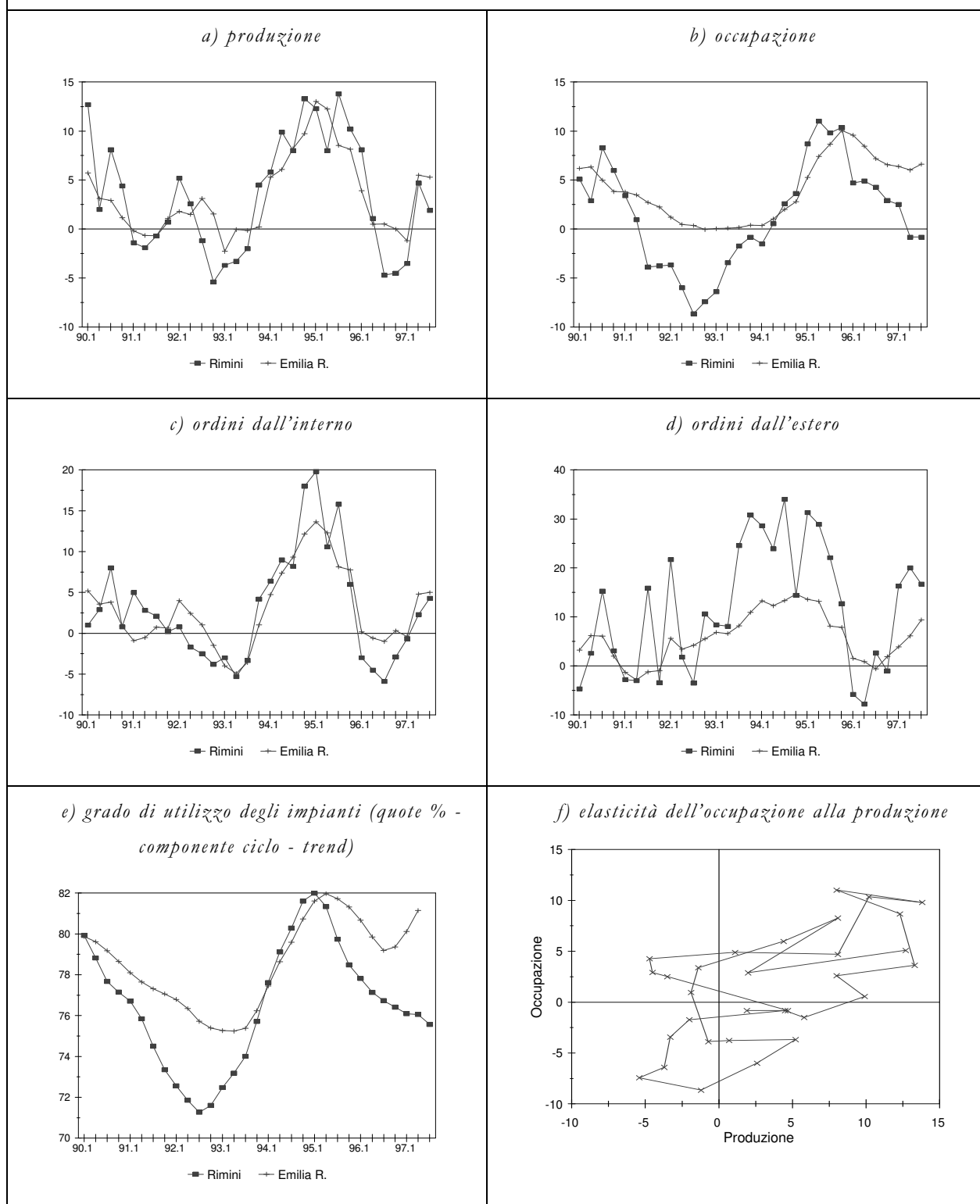
La situazione dell'industria di Rimini. Le informazioni congiunturali disponibili mostrano che il momento peggiore della recente recessione è stato raggiunto tra il terzo trimestre del 1996 ed il primo trimestre del 1997 ; successivamente la produzione industriale ha presentato un certo recupero, segnalando la fuoriuscita dalla fase recessiva vera e propria (cfr. Figura 1.2).

In termini quantitativi si è passati dalla sostanziale stazionarietà della produzione industriale che ha caratterizzato il 1996 (0.0%) ad una crescita modesta ma positiva che può essere stimata nel 1.8% (cfr. Tabella 1.4).

Tab. 1.4 Lo scenario per l'industria di Rimini 1998-2000 (var. % medie annue)				
	<i>1997</i>	<i>1998</i>	<i>1999</i>	<i>2000</i>
Produzione	1.8	5.5	4.7	5.0
Ordini interni	2.5	3.9	4.7	4.9
Ordini esteri	17.8	9.3	12.2	9.1
Grado di utilizzo degli impianti (%)	75.9	76.9	76.9	77.0
Occupazione	-0.4	-1.9	1.8	1.3
Nota bene : dati effettivi fino al terzo trimestre 1997, previsioni per il periodo successivo.				
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unioncamere Emilia Romagna e Camera di Commercio di Rimini.				

La ripresa della produzione industriale è stata trainata a Rimini dalla forte crescita degli ordini dall'estero, passati dal -3.0% del 1996 al 17.8% del 1997, che è stata consolidata dal recupero meno esplosivo ma comunque consistente degli ordini dall'interno (+2.5% nel 1997 rispetto al -4.8% dell'anno precedente).

Fig. 1.2 Produzione, occupazione, ordini dall'interno, ordini dall'estero e grado di utilizzo degli impianti a Rimini ed in Emilia Romagna (var. % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente e quote %)



Il parziale recupero dei livelli produttivi a smorzato la riduzione tendenziale del grado di utilizzo degli impianti, ma non ha impedito che un aggiustamento verso il basso dei livelli occupazionali, che ha comportato una riduzione minima degli occupati (-0.4%), che contrasta però con la crescita del 4.2% realizzata nel 1996 (cfr. Figura 1.2 e Tabella 1.4).

Nel suo complesso l'evoluzione della provincia di Rimini presenta notevoli parallelismi con la dinamica dell'Emilia Romagna soprattutto per quanto riguarda l'evoluzione della produzione e degli ordini dall'interno. Gli ordini dall'estero di Rimini sono al contrario caratterizzati da oscillazioni cicliche molto ampie, che in genere ampliano la dinamica media regionale. Per quanto riguarda il grado di utilizzo degli impianti e l'occupazione si notano invece alcune linee di tendenza caratteristiche di Rimini, che si traducono negli ultimi trimestri in un declino più sensibile dei livelli occupazionali e nel mancato recupero del grado di utilizzo degli impianti rispetto alla media nazionale (cfr. Figura 1.2).

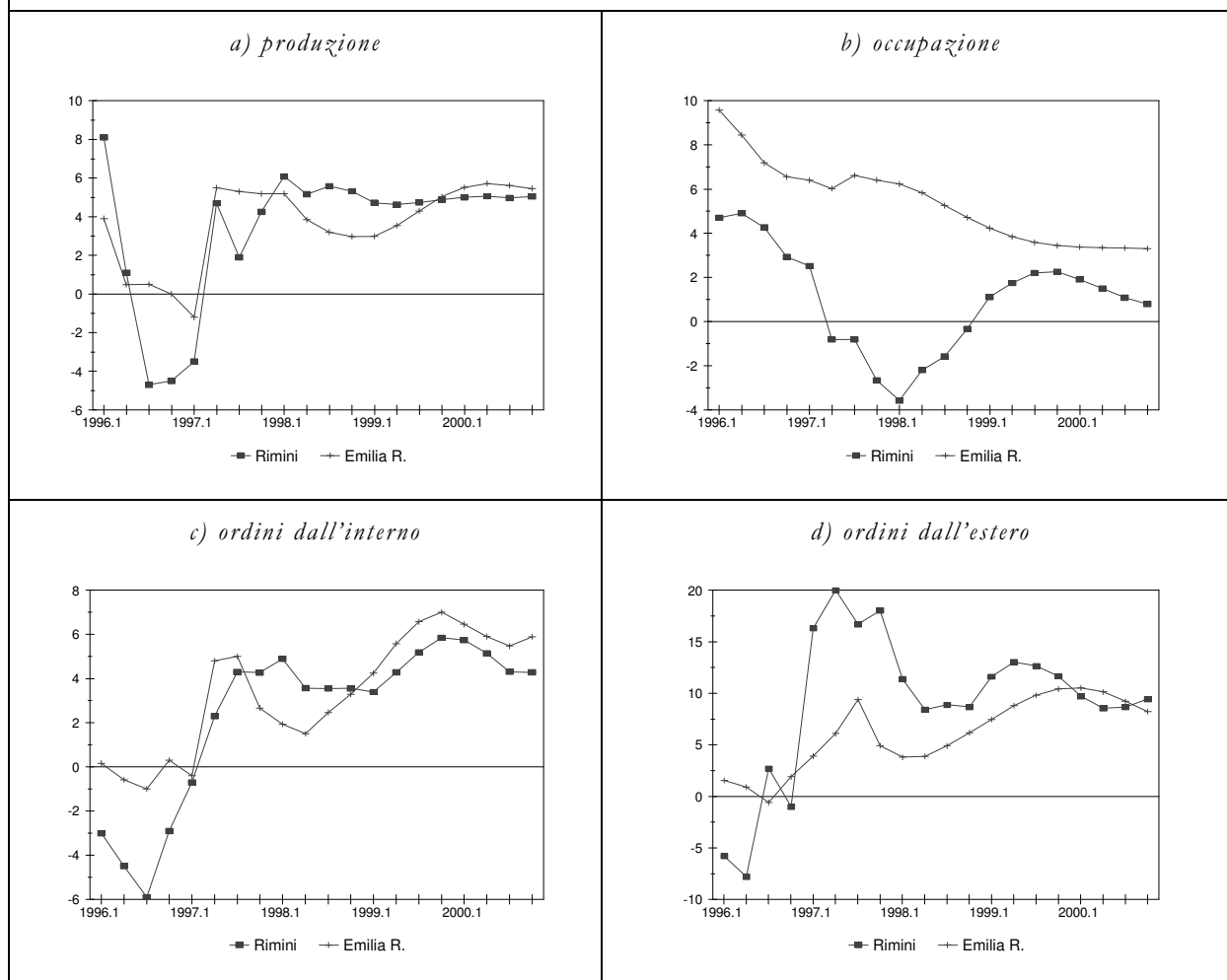
Le prospettive dell'industria di Rimini nel prossimo triennio. Le considerazioni esposte nei primi due paragrafi, relative allo scenario previsivo regionale e nazionale, forniscono il quadro generali nel quale occorre inquadrare le prospettive dell'industria di Rimini per il prossimo triennio, presentate nella Figura 1.3 e nella Tabella 1.4.

Lo scenario prospettico per l'industria di Rimini è relativamente ottimistico. La ripresa della produzione industriale dovrebbe consolidarsi nei prossimi anni, evidenziando una crescita regolare a tassi oscillanti intorno al 5%. La crescita della produzione è alimentata da una crescita sempre più sensibile della domanda interna, che porta gli ordinativi provenienti dal mercato nazionale a passare dal +2.5% del 1997 al 4.9% del 2000). Parallelamente si attenua il contributo degli ordini esteri, che dopo l'exploit del 1997 (+17.8%), si stabilizzano su valori vicini al 5%, con oscillazioni di minore importanza. L'effetto del consolidarsi della ripresa produttiva sull'occupazione è favorevole, ma si manifesta solo con ritardo : nel 1998 l'occupazione si riduce ulteriormente del -1.9%, per recuperare poi nel 1999 (+1.8%) e nel 2000 (1.3%) (cfr. Tabella 1.4).

Il sentiero di crescita dell'industria riminese è simile a quello prospettato da Unioncamere per l'industria emiliano - romagnola nel suo complesso (cfr. Figura 1.3). Rimini si differenzia dallo scenario regionale per quanto riguarda la dinamica del-

l'occupazione, che risulta molto più ciclica, e con riferimento alla dinamica della domanda, che a Rimini è caratterizzata da un ruolo relativamente maggiore della componente estera.

Fig. 1.3 Produzione, occupazione, ordini dall'interno, ordini dall'estero a Rimini ed in Emilia Romagna (var. % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente e quote %)



Nota bene : dati effettivi fino al terzo trimestre 1997, previsioni per il periodo successivo.

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unioncamere Emilia Romagna e Camera di Commercio di Rimini.

Il turismo

Il turismo rappresenta per Rimini uno dei settori produttivi trainanti e richiederebbe quindi un'analisi approfondita sotto il profilo sia dell'evoluzione congiunturale che delle caratteristiche strutturali. Purtroppo allo stato attuale l'informazione sul

Tab. 1.5 Composizione e dinamica del turismo estero a Rimini per le principali aree di provenienza (periodo gennaio - agosto; quote % e tassi di var. %)

<i>Aree</i>	<i>1995</i>	<i>1996</i>	<i>1997</i>
<i>a) quote %</i>			
Germania R.F.T.	40.5	37.5	36.7
Svizzera	9.0	8.9	11.9
Francia	9.2	9.1	8.6
Unione Sovietica	5.0	7.8	6.7
Austria	4.6	4.6	5.0
Belgio	4.8	4.4	4.7
Paesi Bassi	3.2	3.9	3.8
altri paesi europei	9.7	8.2	2.9
resto del mondo	14.0	15.5	19.5
TOTALE	100.0	100.0	100.0
<i>b) var. %</i>			
Germania R.F.T.	-	-8.2	-13.4
Svizzera	-	-1.6	18.1
Francia	-	-1.4	-16.7
Unione Sovietica	-	55.9	-24.3
Austria	-	-1.3	-4.1
Belgio	-	-8.4	-6.1
Paesi Bassi	-	21.1	-13.1
altri paesi europei	-	-15.9	-68.8
resto del mondo	-	9.2	11.6
TOTALE	-	-0.8	-11.7
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Camera di Commercio di Rimini.			

settore turistico risulta molto carente e si basa ancora sulle vetuste statistiche relative agli arrivi ed alle presenze, che secondo l'opinione prevalente sottostimano in misura più o meno sensibile i reali movimenti turistici e pongono problemi di omogeneità temporale nelle serie storiche. Nonostante in assenza di informazioni più affidabili è necessario utilizzare le fonti statistiche tradizionali, pur nella piena consapevolezza dei loro limiti.

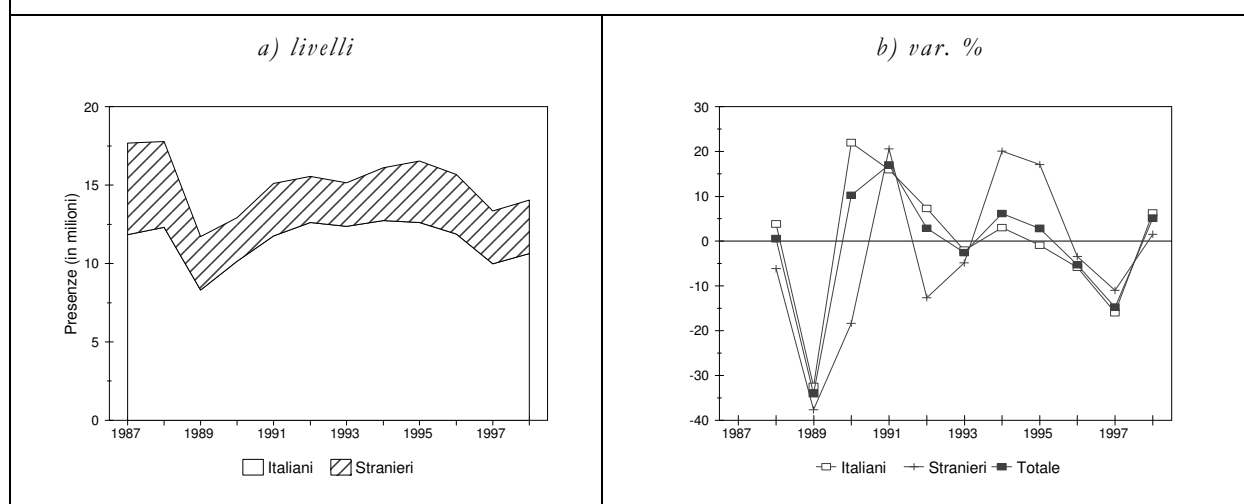
L'andamento nel 1997. Allo stato attuale sono disponibili le informazioni relative ai primi otto mesi del 1997 e queste segnalano una forte riduzione delle presenze che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si sono ridotte del -13.4%, con un calo più sensibile per la componente interna (-13.9%) rispetto a quella estera (-11.7%). Le riduzioni dei flussi turistici sperimentate nei

primi otto mesi del 1997 si sommano a quelle del 1996 (-5.3% come risultato annuo), segnalando al di là di tutte le possibili imprecisioni delle statistiche disponibili, una situazione di grave recessione per il settore che può essere spiegata da fattori sia climatici che congiunturali, in particolare dalla ridotta crescita dei consumi delle fa-

miglie (cfr. sopra).

La Tabella 1.5 analizza la composizione dei flussi turistici provenienti dall'estero ed evidenzia come sia il mercato tedesco quello che evidenzia la caduta più rilevante in termini di quote relative, passando dal 40.5% del 1995 al 37.5% del 1996 ed al 36.7% del 1997 (dati riferiti ai primi nove mesi di ogni anno). La riduzione del peso del turismo tedesco è stata parzialmente compensata dall'espansione dei flussi provenienti dall'ex Unione Sovietica, che hanno comunque evidenziato un forte riduzione nel 1997, e da quelli provenienti dal resto del mondo. L'interrogativo principale resta quello degli effetti di tale mutamento nella provenienza dei flussi turistici in termini di spesa turistica media giornaliera e quindi di fatturato complessivo realizzato dal settore.

Fig. 1.4 Movimento turistico a Rimini (presenze in milioni di pernottamenti e var. % sull'anno precedente)



Nota bene : dati effettivi fino ad agosto 1997, previsioni per il periodo successivo.

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Camera di Commercio di Rimini.

Le prospettive del turismo riminese nel 1998. La fragilità e l'inadeguatezza delle informazioni statistiche disponibili sul turismo e la complessità dei fattori che ne governano l'evoluzione rende estremamente rischioso qualsiasi esercizio di previsione. Si è fatto anche quest'anno ricorso a metodi di previsione univariati che in passato avevano dato buona prova di sé nell'anticipare la caduta dei flussi turistici nel 1996, ma che invece non hanno adeguatamente colto le tendenze relative al 1997.

Le previsioni sono state sviluppate per il periodo che inizia dal settembre 1997 e fino al dicembre 1998. I risultati sono presentati nella Figura 1.4, che evidenzia come il 1998 potrebbe rappresentare un anno di svolta che porti almeno ad un modesto aumento dei flussi turistici (5.1%), trainato soprattutto da una ripresa della componente nazionale (6.3%), coerente con l'aumento del reddito disponibile delle famiglie prevista a livello nazionale e dalla stabilizzazione di quella estera (1.6%) (cfr. Figura 1.4).

Gli aumenti dei flussi turistici previsti sono relativamente contenuti, in quanto compenserebbero solo in parte le riduzioni sperimentate nell'ultimo biennio. Nonostante anche questa prospettiva di una lieve ripresa può scontrarsi con la crescita ancora lenta dei consumi delle famiglie italiane e con la ormai raggiunta stabilizzazione del tasso di cambio rispetto alle altre valute europee, che erode i margini di competitività internazionale del settore (cfr. Tabella 1.1)

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Nel Registro Imprese figurava al termine del 1° semestre 1997 una consistenza di 30.716 imprese attive rispetto alle 26.052 del 1° semestre 1996, per un incremento tendenziale pari al 17,9%.

Tale crescita è stata determinata dalle notevoli variazioni intervenute nei rami dell'agricoltura e della pesca. Queste non sono però dovute all'apertura di nuove attività, ma alla normativa del Registro Imprese, che prevede, per la prima volta, l'obbligo di iscrizione per le imprese operanti nei suddetti settori.

UNITA' LOCALI, IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE PER ATTIVITA' ECONOMICA
PROVINCIA DI RIMINI
TOTALE RAMI - I SEM. '96 E I SEM. '97

ATTIVITA'	DITTE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. DITTE		UNITA' LOC.		ARTIG.	
	I SEM. '96	I SEM. '97	I SEM. '96	I SEM. '97	I SEM. '96	I SEM. '97	I SEM. '96	I SEM. '97	I SEM. '96	I SEM. '97	I SEM. '96	I SEM. '97	I SEM. '96	I SEM. '97
AGRICOLTURA	117	4.445	73	112	10	11	15	16	215	4.584	247	4.613	40	46
PESCA	26	80	125	125	4	4	0	0	155	209	156	210	0	1
MINIERE E CAVE	0	0	4	3	4	4	0	0	8	7	13	10	2	2
INDUSTRIA	1.946	1.943	1.234	1.216	344	371	22	23	3.546	3.553	3.974	3.973	2.791	2.857
ENERGIA	1	1	0	1	6	6	7	7	14	15	35	35	1	2
COSTRUZIONI	1.903	1.979	664	680	122	141	31	32	2.720	2.832	2.796	2.940	2.276	2.448
COMMERCIO	6.643	6.514	1.775	1.778	456	497	57	53	8.931	8.842	10.456	10.456	785	787
ALBERGHI	2.367	2.277	1.632	1.678	145	159	16	16	4.160	4.130	4.756	4.780	33	33
TRASPORTI	1.160	1.133	171	165	50	60	31	32	1.412	1.390	1.512	1.561	1.152	1.167
SERV. FINANZIARI	276	307	79	86	43	46	11	10	409	449	613	667	2	2
ALTRI SERVIZI	691	723	909	998	559	634	60	63	2.219	2.418	2.482	2.697	288	313
ISTRUZIONE	30	29	13	12	8	8	8	11	59	60	83	87	24	24
SANITA'	17	18	15	17	21	26	21	21	74	82	96	107	12	13
ALTRI SERV. SOCIALI	1.466	1.429	479	499	69	74	45	51	2.059	2.053	2.285	2.312	1.020	1.202
SERV. DOMESTICI	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
SENZA CODIFICA	5	9	12	21	46	49	8	12	71	91	415	431	0	1
TOTALI	16.648	20.888	7.185	7.391	1.887	2.090	332	347	26.052	30.716	29.919	34.880	8.426	8.898

Fonte: Infocamere - SAST

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

UNITA' LOCALI, IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE PER ATTIVITA' ECONOMICA
 PROVINCIA DI RIMINI
 TOTALE RAMI - VARIAZIONI % TRA I SEM. '96 E I SEM. '97

ATTIVITA'	DITTE IND.	SOC. PERS.	SOC. CAP.	ALTRE	TOT. DITTE	UNITA' LOC.	ARTIG.
AGRICOLTURA	3699,15	53,42	10,00	6,67	2032,09	1767,61	15,00
PESCA	207,69	0,00	0,00	-	34,84	34,62	100*
MINIERE E CAVE	-	-25,00	0,00	-	-12,50	-23,08	0,00
INDUSTRIA	-0,15	-1,46	7,85	4,55	0,20	-0,03	2,36
ENERGIA	0,00	100*	0,00	0,00	7,14	0,00	100,00
COSTRUZIONI	3,99	2,41	15,57	3,23	4,12	5,15	7,56
COMMERCIO	-1,94	0,17	8,99	-7,02	-1,00	0,00	0,25
ALBERGHI	-3,80	2,82	9,66	0,00	-0,72	0,50	0,00
TRASPORTI	-2,33	-3,51	20,00	3,23	-1,56	3,24	1,30
SERV. FINANZIARI	11,23	8,86	6,98	-9,09	9,78	8,81	0,00
ALTRI SERVIZI	4,63	9,79	13,42	5,00	8,97	8,66	8,68
ISTRUZIONE	-3,33	-7,69	0,00	37,50	1,69	4,82	0,00
SANITA'	5,88	13,33	23,81	0,00	10,81	11,46	8,33
ALTRI SERV. SOCIALI	-2,52	4,18	7,25	13,33	-0,29	1,18	17,84
SERV. DOMESTICI	100*	-	-	-	100*	100*	-
SENZA CODIFICA	80,00	75,00	6,52	50,00	28,17	3,86	100*
TOTALI	25,47	2,87	10,76	4,52	17,90	16,58	5,60

Fonte: Infocamere - SAST

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

Le variazioni intervenute tra i semestri sono allora dovute soprattutto ad imprese agricole già esistenti, che non erano prima obbligate all'iscrizione presso il Registro Imprese. Non sarebbe pertanto corretto confrontare le variazioni totali intervenute tra i diversi semestri.

Gli incrementi più sensibili oltre che nei settori *Agricoltura* e *Pesca*, sono avvenuti nella *Sanità* (+10,81%) e nei *Servizi Finanziari* (+9,78%), oltre che in *Altri Servizi* (+8,97%). Le diminuzioni maggiori, invece, sono intervenute nei settori *Miniere e Cave* (-12,50%) e dei *Trasporti* (-1,56%).

Particolarmente evidente è il maggior incremento del numero di società di capitale rispetto a quello delle imprese individuali e società di persone per tutti i settori, eccezion fatta per i *Servizi Finanziari* (e naturalmente *Agricoltura* e *Pesca*). Questo è un segnale importante di sviluppo in termini dimensionali delle imprese della provincia, soprattutto nel settore *Sanità* (+23,81%) e *Trasporti* (+20,0%).

L'esame delle variazioni intervenute tra il secondo semestre 1996 ed il primo semestre 1997 fa risaltare una crescita meno rilevante di quella intervenuta tra il 1° semestre 1996 e il 1° semestre 1997.

Analizzando la composizione dei principali settori, emerge che:

- ♦ il settore *Agricoltura* e così pure i settori *Commercio*, *Trasporti* e *Costruzioni*, presentano una struttura prevalentemente costituita da imprese individuali;

UNITA' LOCALI, IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE PER ATTIVITA' ECONOMICA

PROVINCIA DI RIMINI

TOTALE RAMI - II SEMESTRE '96 E I SEMESTRE '97

ATTIVITA'	DITTE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. DITTE		UNITA' LOC.		ARTIG.	
	II SEM. '96	I SEM. '97	II SEM. '96	I SEM. '97	II SEM. '96	I SEM. '97	II SEM. '96	I SEM. '97	II SEM. '96	I SEM. '97	II SEM. '96	I SEM. '97	II SEM. '96	I SEM. '97
AGRICOLTURA	332	4.445	91	112	10	11	16	16	449	4.584	480	4.613	45	46
PESCA	53	80	127	125	4	4	0	0	184	209	185	210	0	1
MINIERE E CAVE	0	0	4	3	4	4	0	0	8	7	13	10	2	2
INDUSTRIA	1.991	1.943	1.246	1.216	365	371	24	23	3.626	3.553	4.061	3.973	2.889	2.857
ENERGIA	1	1	0	1	6	6	7	7	14	15	34	35	1	2
COSTRUZIONI	1.970	1.979	679	680	130	141	31	32	2.810	2.832	2.904	2.940	2.374	2.448
COMMERCIO	6.635	6.514	1.798	1.778	488	497	56	53	8.977	8.842	10.571	10.456	789	787
ALBERGHI	2.325	2.277	1.669	1.678	153	159	16	16	4.163	4.130	4.802	4.780	34	33
TRASPORTI	1.157	1.133	163	165	55	60	31	32	1.406	1.390	1.512	1.561	1.157	1.167
SERV. FINANZIARI	286	307	85	86	43	46	10	10	424	449	636	667	2	2
ALTRI SERVIZI	752	723	974	998	599	634	61	63	2.386	2.418	2.662	2.697	311	313
ISTRUZIONE	30	29	13	12	7	8	11	11	61	60	87	87	24	24
SANITA'	18	18	18	17	24	26	21	21	81	82	104	107	13	13
ALTRI SERV. SOCIALI	1.339	1.429	474	499	73	74	47	51	1.933	2.053	2.184	2.312	1.029	1.202
SERV. DOMESTICI	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0
SENZA CODIFICA	4	9	20	21	47	49	11	12	82	91	419	431	0	1
TOTALI	16.894	20.888	7.361	7.391	2.008	2.090	342	347	26.605	30.716	30.655	34.880	8.670	8.898

Fonte: Infocamere - SAST

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

UNITA' LOCALI, IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE PER ATTIVITA' ECONOMICA
 PROVINCIA DI RIMINI
 TOTALE RAMI - VARIAZIONI % TRA II SEMESTRE '96 E I SEMESTRE '97

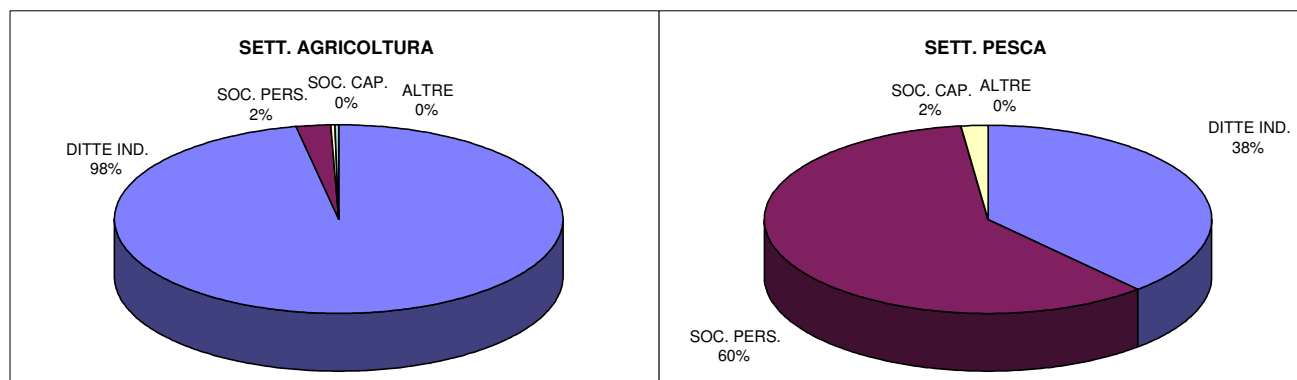
ATTIVITA'	DITTE IND.	SOC. PERS.	SOC. CAP.	ALTRE	TOT. DITTE	UNITA' LOC.	ARTIG.
AGRICOLTURA	1238,86	23,08	10,00	0,00	920,94	861,04	2,22
PESCA	50,94	-1,57	0,00	-	13,59	13,51	100*
MINIERE E CAVE	-	-25,00	0,00	-	-12,50	-23,08	0,00
INDUSTRIA	-2,41	-2,41	1,64	-4,17	-2,01	-2,17	-1,11
ENERGIA	0,00	100*	0,00	0,00	7,14	2,94	100,00
COSTRUZIONI	0,46	0,15	8,46	3,23	0,78	1,24	3,12
COMMERCIO	-1,82	-1,11	1,84	-5,36	-1,50	-1,09	-0,25
ALBERGHI	-2,06	0,54	3,92	0,00	-0,79	-0,46	-2,94
TRASPORTI	-2,07	1,23	9,09	3,23	-1,14	3,24	0,86
SERV. FINANZIARI	7,34	1,18	6,98	0,00	5,90	4,87	0,00
ALTRI SERVIZI	-3,86	2,46	5,84	3,28	1,34	1,31	0,64
ISTRUZIONE	-3,33	-7,69	14,29	0,00	-1,64	0,00	0,00
SANITA'	0,00	-5,56	8,33	0,00	1,23	2,88	0,00
ALTRI SERV. SOCIALI	6,72	5,27	1,37	8,51	6,21	5,86	16,81
SERV. DOMESTICI	0,00	-	-	-	0,00	0,00	-
SENZA CODIFICA	125,00	5,00	4,26	9,09	10,98	2,86	100*
TOTALI	23,64	0,41	4,08	1,46	15,45	13,78	2,63

Fonte: Infocamere - SAST

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

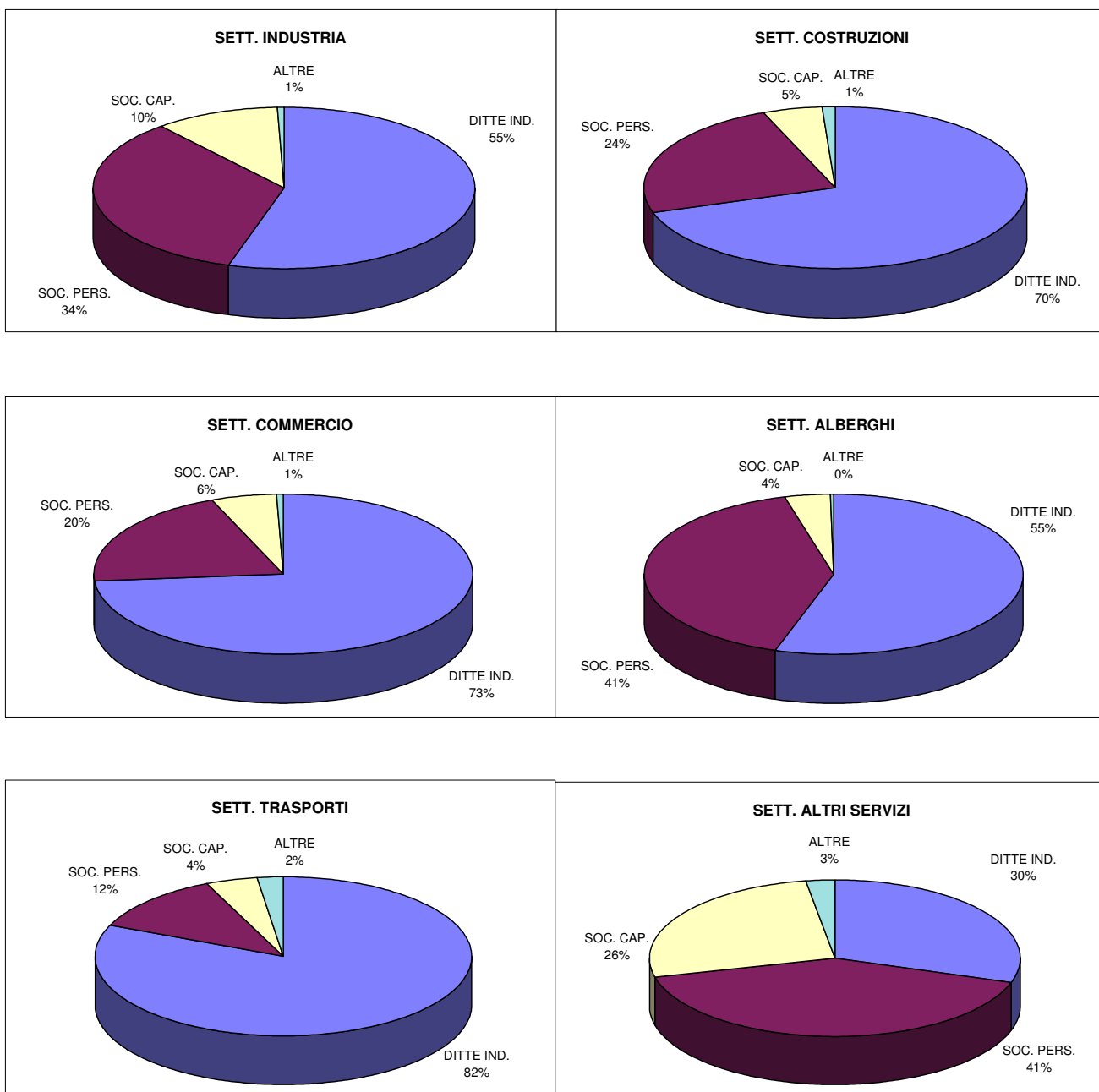
Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

**COMPOSIZIONE TOTALE IMPRESE AL 1° SEMESTRE 1997
 PER PRINCIPALI SETTORI**



Fonte: Infocamere - SAST

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini



Fonte: Infocamere - SAST

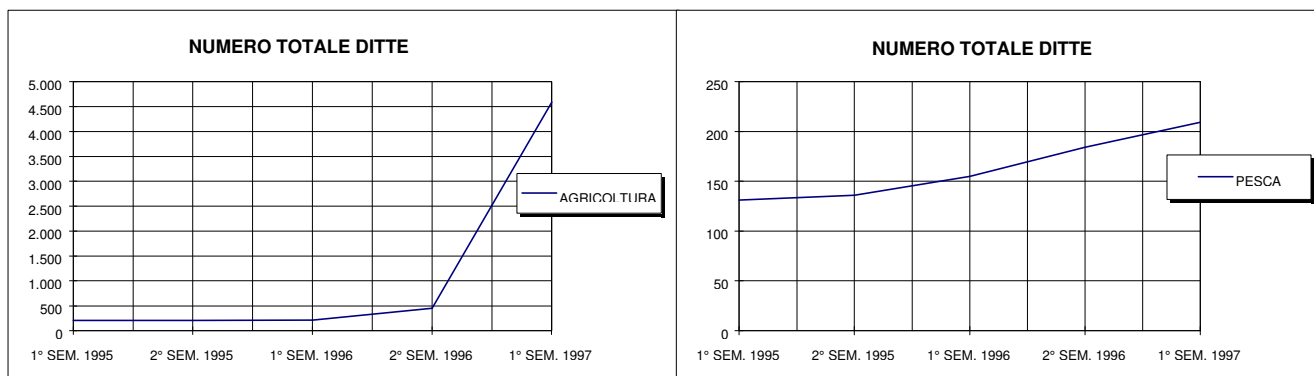
Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

- ◆ i settori *Pesca* ed *Altri Servizi* sono caratterizzati invece, da una prevalenza delle società di persone;
- ◆ infine i settori *Industria* e *Alberghi*, pur presentando una maggior percentuale di imprese individuali rispetto alle diverse forme societarie, possono però considerarsi ripartiti in maniera più equilibrata avendo la compresenza in parti quasi eguali di società di persone e di capitali.

Osservando l'andamento negli ultimi due anni dei principali settori, trascurando gli incrementi dei settori *Agricoltura* e *Pesca*, per i motivi già esposti, si può osservare che:

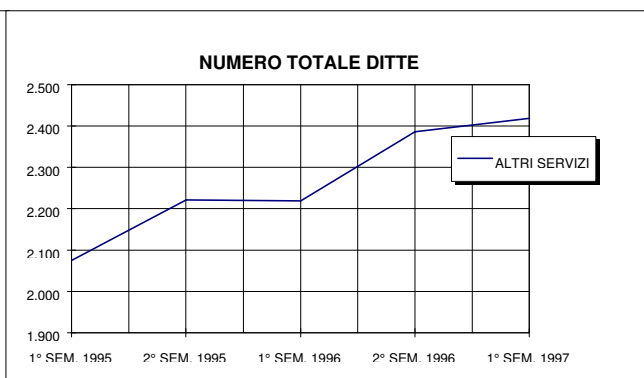
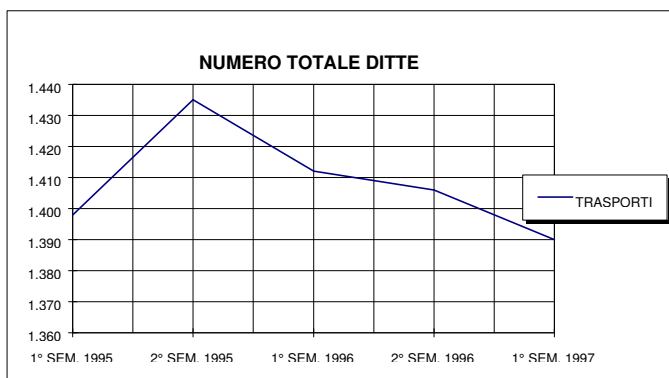
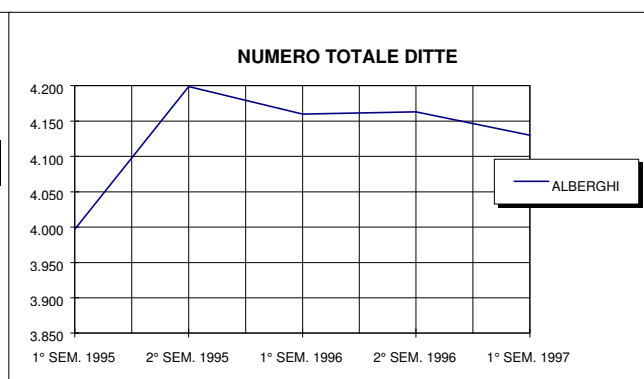
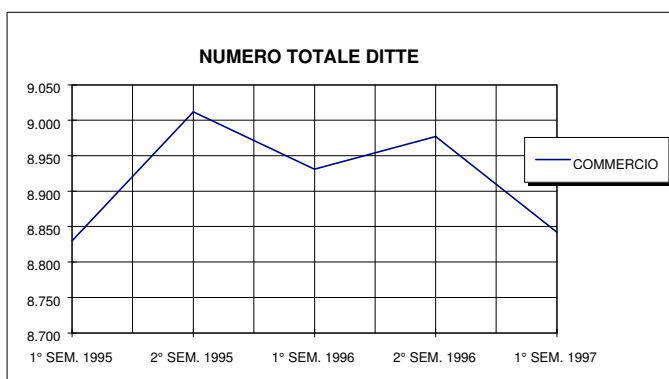
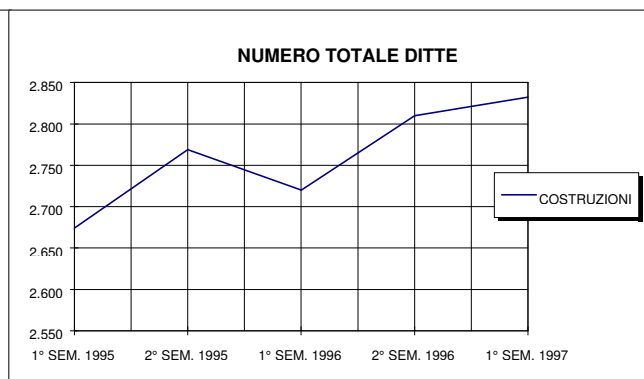
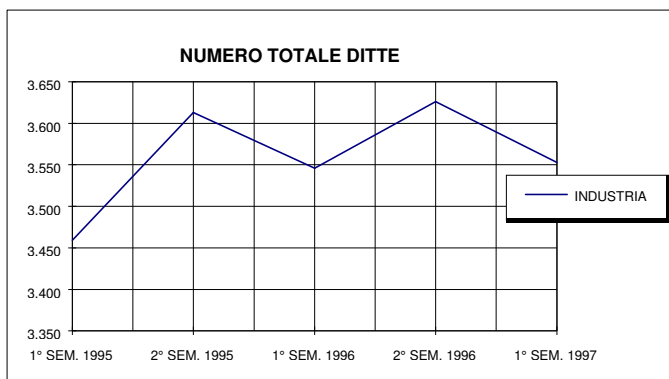
- ◆ il settore *Industria* presenta un andamento quasi “stagionale”, caratterizzato cioè da fasi di espansione nel secondo semestre dell'anno e fasi di contrazione durante il primo semestre, con un trend complessivo positivo;
- ◆ i settori delle *Costruzioni* e degli *Altri Servizi* hanno seguito in quest'ultimo biennio, anche se con lievi oscillazioni, un “trend crescente”;
- ◆ andamenti invece “irregolari” con tendenza al decremento hanno invece seguito i settori del *Commercio* e degli *Alberghi*;
- ◆ infine per quanto riguarda il settore dei *Trasporti* si può ipotizzare l'inizio di un “trend decrescente”, visto che per ben quattro semestri consecutivi ha fatto registrare diminuzioni nel numero delle imprese.

ANDAMENTO TOTALE IMPRESE PER PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA



Fonte: Infocamere - SAST

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini



Fonte: Infocamere - SAST

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

POPOLAZIONE

La popolazione in provincia di Rimini, considerata al 30-06-1997, è aumentata di 771 unità rispetto al 31-12-1996, portandosi a 267.043 abitanti residenti (+0,6%).

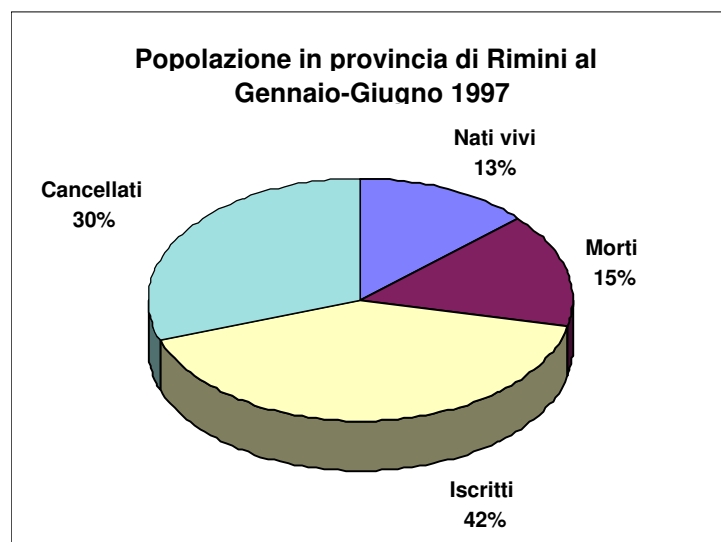
		1997			1996			1995			1994		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residente al 01/01		129.575	136.734	266.309	128.973	136.159	265.132	128.567	135.693	264.260	128.389	135.332	263.721
Nati vivi	-Nel Comune	232	210	442	451	412	863	489	418	907	436	410	846
	-In altro Comune	332	319	651	686	654	1.340	619	581	1.200	624	605	1.229
	-All'estero da persone iscritte all'anagrafe	5	6	11	7	8	15	8	9	17	27	21	48
	Totale nati vivi	569	535	1.104	1.144	1.074	2.218	1.116	1.008	2.124	1.087	1.036	2.123
Morti	-Nel Comune	441	422	863	873	786	1.659	891	846	1.737	923	819	1.742
	-In altro Comune	206	195	401	384	341	725	403	337	740	452	327	779
	-All'estero da persone iscritte all'anagrafe	4	5	9	18	11	29	7	5	12	12	16	28
	Totale morti	651	622	1.273	1.275	1.138	2.413	1.301	1.188	2.489	1.387	1.162	2.549
Differenza fra nati e morti		-82	-87	-169	-131	-64	-195	-185	-180	-365	-300	-126	-426
Iscritti	-Provenienti da altro Comune	1.371	1.399	2.770	2.764	2.804	5.568	2.779	2.838	5.617	2.512	2.537	5.049
	-Provenienti dall'estero	295	263	558	371	374	745	261	265	526	260	266	526
	-Altri	41	49	90	82	29	111	86	53	139	156	67	223
	Totale iscritti	1.707	1.711	3.418	3.217	3.207	6.424	3.127	3.155	6.282	2.928	2.870	5.798
Cancellati	-Per altri Comuni	1.106	1.069	2.175	2.076	2.125	4.201	2.165	2.267	4.432	2.075	2.076	4.151
	-Per l'estero	83	82	165	196	178	374	177	174	351	191	154	345
	-Altri	123	52	175	266	248	514	146	90	236	241	187	428
	Totale cancellati	1.312	1.203	2.515	2.538	2.551	5.089	2.488	2.531	5.019	2.507	2.417	4.924
Differenza fra iscritti e cancellati		395	508	903	679	656	1.335	639	624	1.263	421	453	874
Incremento o decremento		313	421	734	548	592	1.140	454	444	898	121	327	448
Var. terr.		0	0	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0
Popolazione residente al 31/12		129.888*	137.155*	267.043*	129.521	136.751	266.272	129.022	136.136	265.158	128.510	135.659	264.169

Fonte: Anagrafi Comunali

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

* Dati al 30/06/97

Il saldo generale positivo nei primi sei mesi dell'anno è stato determinato da un saldo migratorio pari a +903 unità che ha più che compensato il saldo naturale negativo di -169 unità.

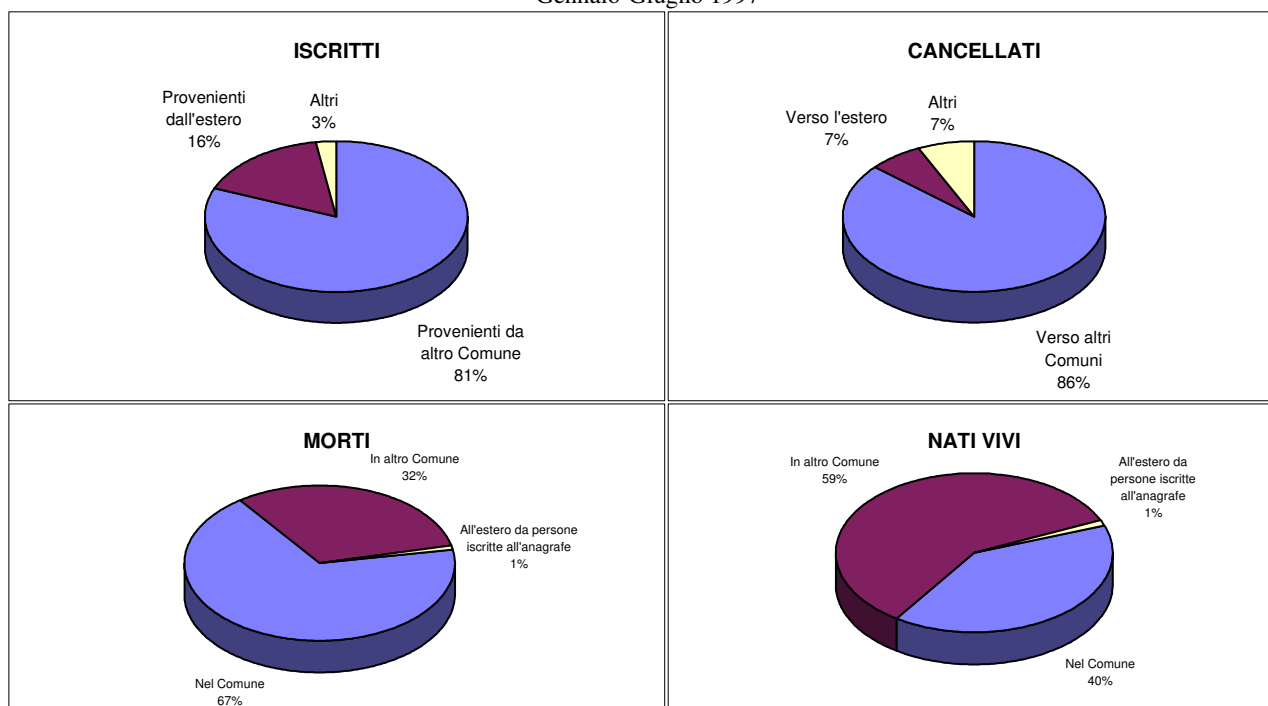


Il flusso migratorio verso la provincia di Rimini è prevalentemente costituito da persone residenti in altri comuni italiani (81%) e solo in percentuale minore da trasferimenti dall'estero (16%); e migrano invece verso altri comuni italiani l'86% di coloro che si sono cancellati dalle anagrafi della provincia, mentre solo il 7% di questi ultimi sono trasferiti all'estero.

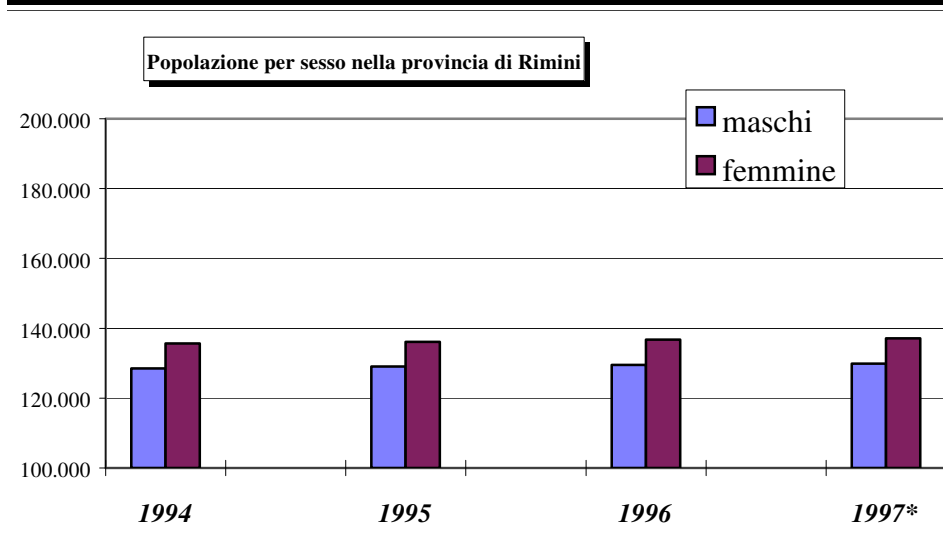
Nel corso degli anni la composizione tra maschi e femmine è rimasta pressoché invariata.

Movimento demografico e migratorio

Gennaio-Giugno 1997



		1994		1995		1996		1997*
maschi	48,65%	128.510	48,66%	129.022	48,64%	129.521	48,64%	129.888
femmine	51,35%	135.659	51,34%	136.136	51,36%	136.751	51,36%	137.155
TOTALE	100%	264.169	100%	265.158	100%	266.272	100%	267.043

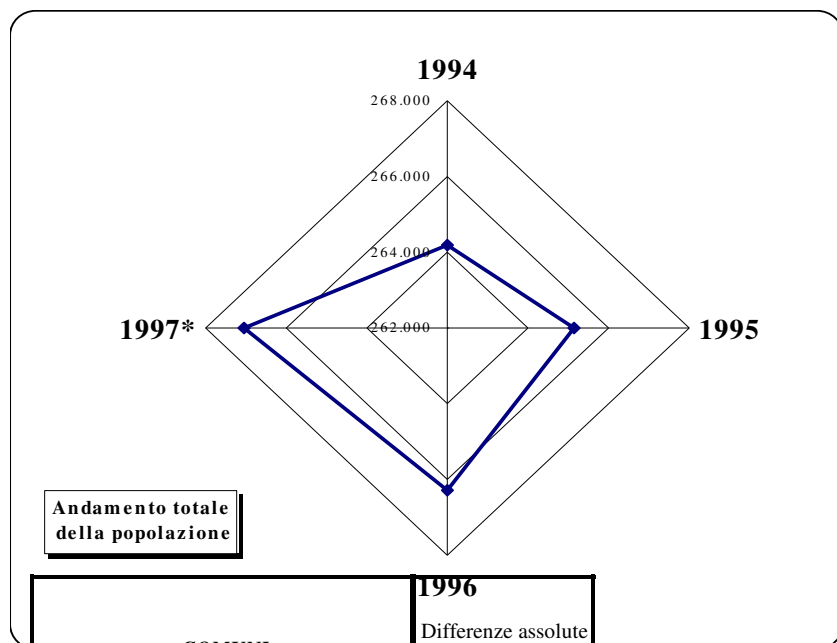


* Dati al 30/06/97

Passando all'analisi dell'evoluzione demografica dei comuni della provincia si segnala che i comuni che sono aumentati maggiormente in termini percentuali nell'ultimo semestre sono stati: San Clemente (+3,0%), Monte Colombo (+1,6%),

Montefiore Conca (+1,3%), Torriana (+1,3%), Gemmano (+1,2%), tutti comuni di dimensione ridotta, mentre hanno subito maggiori contrazioni Montegridolfo (-1,4%) e Saludecio (-1,0%).

Osservando le variazioni intervenute dal 31-12-1993 al 30-06-1997 nella popola-



COMUNI	1996
	Differenze assolute dal 31/12/93 al 30/06/97
BELLARIA-IGEA MARINA	516
CATTOLICA	71
CORIANO	345
GEMMANO	8
MISANO ADRIATICO	288
MONDAINO	-4
MONTECOLOMBO	127
MONTEFIORE CONCA	51
MONTEGRIDOLFO	4
MONTESCUDO	137
MORCIANO DI ROMAGNA	202
POGGIO BERNI	95
RICCIONE	339
RIMINI	-129
SALUDECIO	-6
SAN CLEMENTE	248
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	266
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	782
TORRIANA	23
VERUCCHIO	303
TOT. PROVINCIA	3.666

Fonte: Anagrafi comunali
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

zione dei comuni si evince che anche in questo caso San Clemente e Monte Colombo segnalano le variazioni maggiori, rispettivamente +7,7% e +6,5%, seguiti da Montescudo con il +6,4%.

La popolazione della provincia di Rimini è quasi per il 50% residente nel comune capoluogo, che presenta una sostanziale

stabilità demografica, essendo la variazione rispetto al 1993 pari solo al -0,1%. In termini assoluti il comune di Santarcangelo di Romagna risulta il comune con maggiore crescita rispetto al 1903 (+742), seguito da Bellaria-Igea Marina (+441), da Cattolica (+334) e da Riccione (+285).

La densità media provinciale derivata al 30 giugno 1997, utilizzando le superfici

**POPOLAZIONE RESIDENTE PER COMUNE AL
31 DICEMBRE - VALORI ASSOLUTI**

COMUNI	1993	1994	1995	1996	1997*
BELLARIA-IGEA MARINA	13.287	13.415	13.494	13.657	13.728
CATTOLICA	15.491	15.444	15.550	15.509	15.565
CORIANO	7.703	7.842	7.929	8.058	8.037
GEMMANO	1.026	1.003	1.019	1.017	1.029
MISANO ADRIATICO	9.006	9.009	9.095	9.172	9.254
MONDAINO	1.428	1.419	1.410	1.416	1.428
MONTECOLOMBO	1.818	1.778	1.833	1.913	1.945
MONTEFIORE CONCA	1.600	1.625	1.630	1.633	1.654
MONTEGRIDOLFO	882	899	898	897	885
MONTESCUDO	1.758	1.821	1.843	1.860	1.879
MORCIANO DI ROMAGNA	5.411	5.489	5.508	5.558	5.595
POGGIO BERNI	2.631	2.656	2.689	2.725	2.719
RICCIONE	33.322	33.355	33.433	33.674	33.607
RIMINI	130.006	129.639	129.601	129.559	129.877
SALUDECIO	2.343	2.367	2.356	2.354	2.330
SAN CLEMENTE	2.542	2.593	2.611	2.671	2.755
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	7.217	7.340	7.384	7.432	7.468
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	17.489	17.648	17.933	18.163	18.231
TORRIANA	1.064	1.040	1.055	1.080	1.094
VERUCCHIO	7.697	7.787	7.887	7.924	7.963
TOT. PROVINCIA	263.721	264.169	265.158	266.272	267.043

* I dati riferiti al 1997 sono al 30/06/97

Fonte: Anagrafi comunali

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE - VARIAZIONI PERCENTUALI

COMUNI	Var % 93/94	Var % 94/95	Var % 95/96	Var % 96/97*	Var % 93/97*
BELLARIA-IGEA MARINA	1,0%	0,6%	1,2%	0,5%	3,2%
CATTOLICA	-0,3%	0,7%	-0,3%	0,4%	0,5%
CORIANO	1,8%	1,1%	1,6%	-0,3%	4,2%
GEMMANO	-2,3%	1,6%	-0,2%	1,2%	0,3%
MISANO ADRIATICO	0,0%	0,9%	0,8%	0,9%	2,7%
MONDAINO	-0,6%	-0,6%	0,4%	0,8%	0,0%
MONTECOLOMBO	-2,2%	3,0%	4,2%	1,6%	6,5%
MONTEFIORE CONCA	1,5%	0,3%	0,2%	1,3%	3,3%
MONTEGRIDOLFO	1,9%	-0,1%	-0,1%	-1,4%	0,3%
MONTESCUDO	3,5%	1,2%	0,9%	1,0%	6,4%
MORCIANO DI ROMAGNA	1,4%	0,3%	0,9%	0,7%	3,3%
POGGIO BERNI	0,9%	1,2%	1,3%	-0,2%	3,2%
RICCIONE	0,1%	0,2%	0,7%	-0,2%	0,8%
RIMINI	-0,3%	-0,0%	-0,0%	0,2%	-0,1%
SALUDECIO	1,0%	-0,5%	-0,1%	-1,0%	-0,6%
SAN CLEMENTE	2,0%	0,7%	2,2%	3,0%	7,7%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1,7%	0,6%	0,6%	0,5%	3,4%
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0,9%	1,6%	1,3%	0,4%	4,1%
TORRIANA	-2,3%	1,4%	2,3%	1,3%	2,7%
VERUCCHIO	1,2%	1,3%	0,5%	0,5%	3,3%
TOT. PROVINCIA	0,5%	0,8%	0,9%	0,6%	2,8%

* I dati riferiti al 1997 sono al 30/06/97

Fonte: Anagrafi comunali

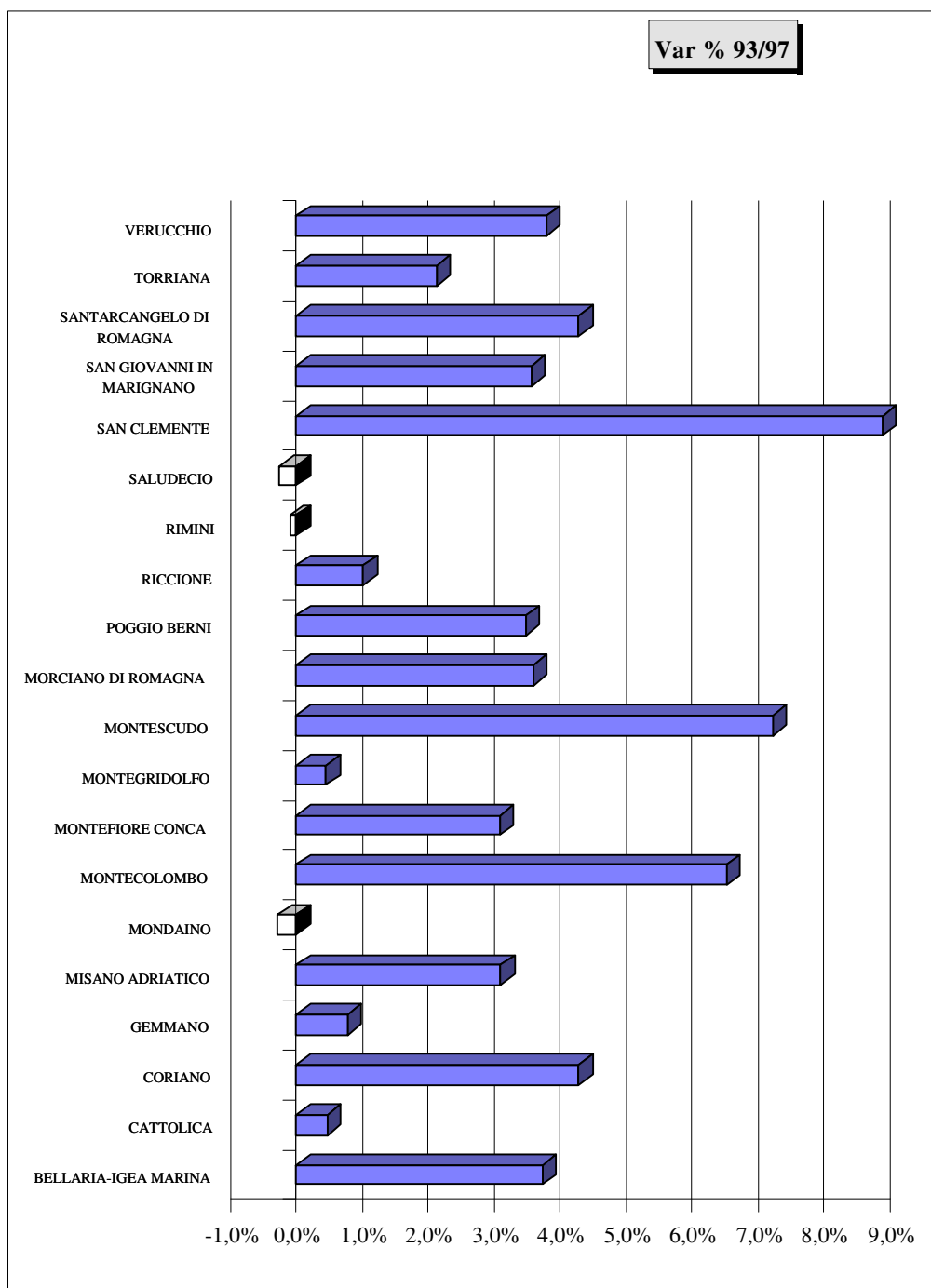
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

comunali rilevate nell'ultimo Censimento ISTAT del 1991, risulta essere 500,4 abitanti per chilometro quadrato. In particolare, mentre nei comuni della collina risul-

tano solo 146,2 abitanti x kmq, in quelli della pianura risiedono in media ben 860,4 abitanti x kmq.

POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA

VARIAZIONI PERCENTUALI 1993/1997



Il comune a maggior densità abitativa è Cattolica con oltre 2611 abitanti x kmq, seguito da Riccione con 1963 abitanti x kmq e Morciano di Romagna con 1034,2 abi-

tanti x kmq. E' invece Torriana il comune con densità abitativa minore, solo 47,3 abitanti x kmq, seguito da Gemmano con 53,6 abitanti x kmq.

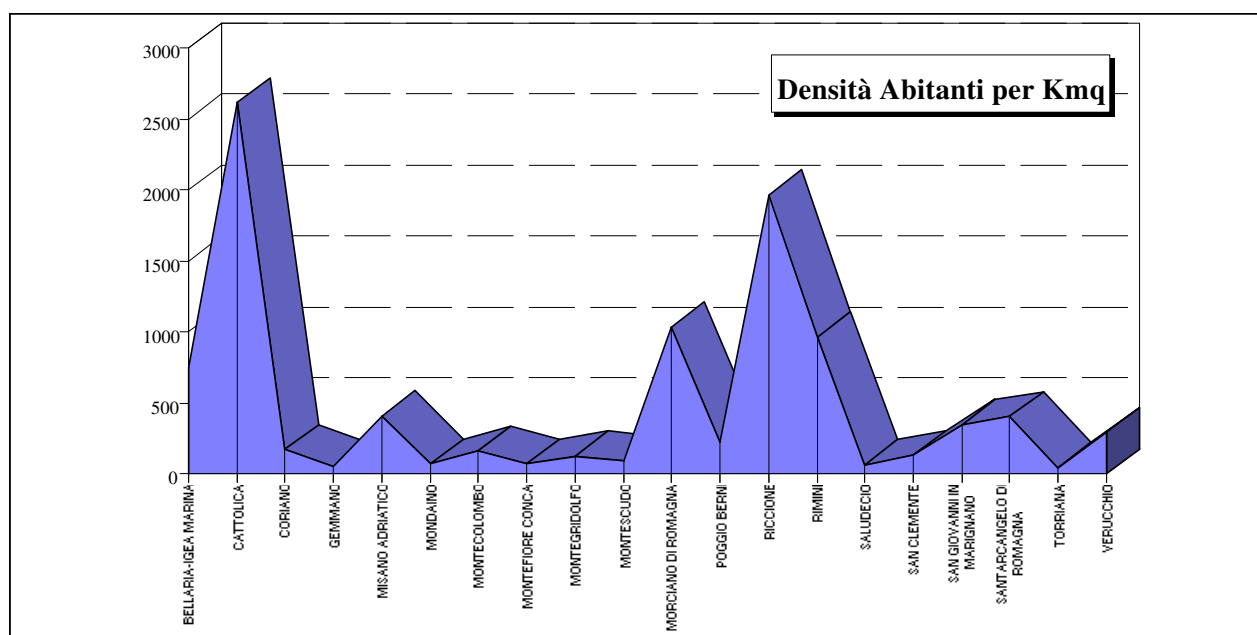
DENSITÀ DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI AL 30 GIUGNO 1997

	Fascia territoriale di appartenenza	Superficie KMQ (1)	Popolazione al 30/06/97	Ab. per KMQ
BELLARIA-IGEA MARINA	P	18,29	13.728	750,6
CATTOLICA	P	5,96	15.565	2.611,6
CORIANO	C	46,81	8.037	171,7
GEMMANO	C	19,2	1.029	53,6
MISANO ADRIATICO	P	22,43	9.254	412,6
MONDAINO	C	19,77	1.428	72,2
MONTECOLOMBO	C	11,89	1.945	163,6
MONTEFIORE CONCA	C	22,41	1.654	73,8
MONTEGRIDOLFO	C	6,79	885	130,3
MONTESCUDO	C	19,93	1.879	94,3
MORCIANO DI ROMAGNA	C	5,41	5.595	1.034,2
POGGIO BERNI	C	11,8	2.719	230,4
RICCIONE	P	17,12	33.607	1.963,0
RIMINI	P	134,56	129.877	965,2
SALUDECIO	C	34,02	2.330	68,5
SAN CLEMENTE	C	20,75	2.755	132,8
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	P	21,24	7.468	351,6
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	P	45,08	18.231	404,4
TORRIANA	C	23,12	1.094	47,3
VERUCCHIO	C	27,07	7.963	294,2
PIANURA RIMINI (P)		264,68	227.730	860,4
COLLINA RIMINI (C)		268,97	39.313	146,2
PROVINCIA		533,65	267.043	500,4

(1) Dati riferiti al censimento ISTAT 1991

Fonte: Censimenti Istat - Anagrafi comunali

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



IL MERCATO DEL LAVORO

I dati trimestrali sul mercato del lavoro, desunti dalle rilevazioni ISTAT sulle forze lavoro, sono disponibili fino a luglio 1997 con riferimento all'intera regione e non sono ancora definitivi.

Pertanto il confronto viene svolto considerando la media del periodo ottobre 1996 - luglio 1997 rispetto alla media del periodo ottobre 1995 - luglio 1996.

Forze di lavoro e occupazione in Emilia Romagna (dati in migliaia)

Condizione	1995		1996		1997				medie	
	ottobre	gennaio	aprile	luglio	ottobre	gennaio	aprile	luglio	ott.'95 lugl. '96	ott.'96 lugl. '97
Forze di lavoro	1798	1.756	1.777	1.836	1.794	1.768	1.820	1.842	1.792	1.806
Occupati in complesso	1696	1.646	1.681	1.743	1.690	1.653	1.697	1.747	1.692	1.697
Persone in cerca di occupazione	103	110	96	93	104	115	123	95	101	109
Totale popolazione	3883	3.884	3.886	3.890	3.893	3.898	3.900	3.898	3.886	3.897
Tasso di disoccupazione	5,7%	6,3%	5,4%	5,1%	5,8%	6,5%	6,8%	5,2%	5,6%	6,0%
Tasso di attività	46,3%	45,2%	45,7%	47,2%	46,1%	45,4%	46,7%	47,3%	46,1%	46,3%

Fonte: ISTAT

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

Gli occupati in complesso sono leggermente cresciuti (+0,29%), accompagnati da un apprezzabile incremento delle forze di lavoro (+0,78%). Tuttavia il tasso di disoccupazione ha avuto un lieve aumento passando dal 5,6% al 6,0%, principalmente per effetto dell'aumento del numero delle persone in cerca di occupazione (+7,92%). Viceversa miglioramenti si sono avuti a livello di tasso di attività, passati dal 46,1% al 46,3%.

In Emilia-Romagna, i motivi di maggiore preoccupazione non investono tanto il livello di disoccupazione, sostanzialmente contenuto, quanto l'avvio di razionali processi di ulteriore qualificazione delle capacità professionali, per favorire l'incontro fra l'offerta e la domanda e per consentire alle imprese di disporre di risorse culturalmente e tecnicamente preparate ad affrontare i moderni metodi di organizzazione e di produzione.

Del resto, l'ormai massiccio insediamento di prestatori d'opera extracomunitari non ha avuto luogo, nella maggioranza dei casi, a scapito dei lavoratori locali, essendosi diretto verso aree ritenute non sempre a ragione, dequalificate ed usuranti.

Le statistiche di ricollocazione dei dipendenti iscritti alle liste di mobilità sono, nella nostra regione, eccellenti, in una posizione di avanguardia a livello nazionale, sia per la vivacità e l'efficienza del tessuto produttivo, sia per la capacità innovativa delle strutture periferiche del Ministero del Lavoro.

Riassumendo, quindi, possiamo dire che due obiettivi appaiono cruciali per le politiche pubbliche del lavoro, da un lato, l'ulteriore perfezionamento dei meccanismi formativi e dall'altro, la creazione di canali, rapidi e razionali di intermediazione.

La scarsa reperibilità di indicatori a livello provinciale rende decisamente difficile una valutazione globale dell'andamento congiunturale del mercato del lavoro.

FORZE LAVORO E OCCUPAZIONE
PROVINCIA DI RIMINI
MEDIE ANNUALI (dati in migliaia)

Condizione	1995	1996
Forze di lavoro	118	120
Occupati in complesso	108	110
Persone in cerca di occupazione	10	10
Totale popolazione	266	235
Tasso di disoccupazione	8,5%	8,3%
Tasso di attività	44,4%	51,1%

Fonte: ISTAT

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

Mentre a livello nazionale e regionale l'*Indagine Istat delle Forze di lavoro* costituisce uno strumento importante ed insostituibile, per comprenderne le dinamiche e le problematiche occupazionali a livello provinciale, si riscontra una certa difficoltà di interpretazione dei dati per vari motivi.

Uno dei problemi principali è dovuto al campionamento dell'indagine

stessa che è "strutturato" per dare risultati su scala regionale e nazionale; ne consegue che eventuali elaborazioni con un maggiore dettaglio territoriale risultano imprecise. Le modalità di espressione dei dati relativi all'indagine, il fatto che gli stessi siano definiti in migliaia di unità e i conseguenti arrotondamenti, non permettono di rilevare quelle variazioni che in un universo come quello locale sarebbero più significative.

Va ricordato che solo a partire dal 1995 l'ISTAT ha operato una distinzione fra il piano di campionamento di Forlì-Cesena e quello di Rimini, con l'introduzione di nuovi codici per la provincia riminese, rendendo così possibile un confronto nel tempo per la nostra provincia.

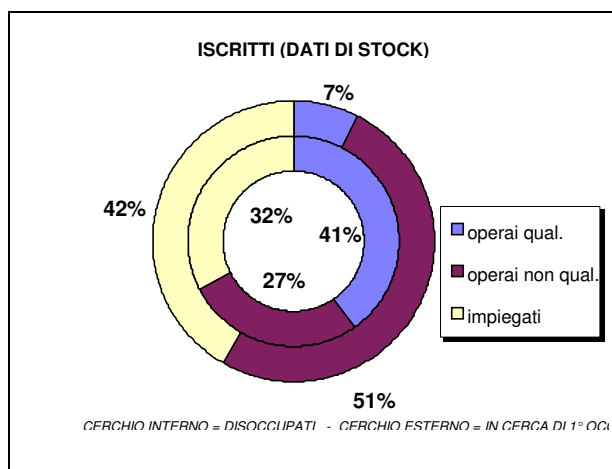
E' senza dubbio da rilevare una netta prevalenza del lavoro stagionale nel territorio riminese, che porta a tassi di disoccupazione più bassi nel terzo trimestre

dell'anno (poichè comprensivo del periodo estivo) e tassi più elevati per gli altri trimestri, con una conseguente media annuale però superiore a quella regionale.

Iscritti alle liste di collocamento

Un ulteriore contributo alla comprensione del fenomeno disoccupazione viene dagli iscritti nelle liste di collocamento.

Si tratta di un indicatore "amministrativo" che non ha niente a che vedere con le rilevazioni campionarie sulle forze di lavoro. Tale indicatore è soggetto a "distorsioni" derivanti, prevalentemente, dalla presenza nelle liste di stranieri e di persone residenti fuori regione. Va infatti ricordato che, è attualmente in vigore una norma che permette ai lavoratori di trasferire la propria iscrizione, anche ai fini dell'avviamento negli enti pubblici, previa cancellazione della precedente iscrizione, nella lista di collocamento di diversa circoscrizione di quella di residenza, conservando l'anzianità maturata. Queste ultime sono apparse nei tempi più recenti in progressivo aumento a causa soprattutto di concorsi regionali che prevedevano, per essere ammessi, l'iscrizione nelle liste locali. Se nei prossimi mesi queste persone ritorneranno ad iscriversi



nelle liste delle loro città, dovremmo assistere a sensibili cali degli iscritti del collocamento locale del tutto artificiosi.

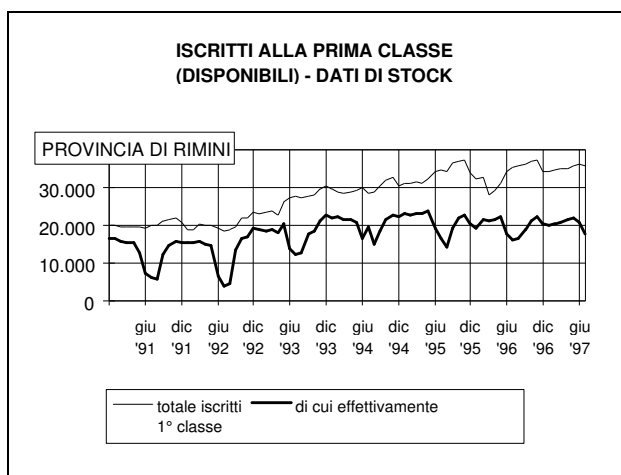
Premesso ciò, si evince dai dati forniti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, in termini di medie dei primi sette mesi del 1997, con riferimento ai corrispondenti periodi del 1996, un incremento del 10,4% del totale degli iscritti disponibili e del 10,8% per il numero degli iscritti alla sola prima classe. I disponibili della prima classe costituiscono, dopo la riforma avvenuta nel maggio del 1987, il gruppo che più aderisce alla definizione in senso tecnico di "disoccupazione", in quanto comprendono chi ha lasciato una precedente occupazione alle dipendenze e chi non ha mai lavorato.

**ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO
PER CLASSI DI ISCRIZIONE
PROVINCIA DI RIMINI - Medie da gennaio a luglio**

	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	'96	'97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97
ISCRITTI DISPONIBILI									
- ISCRITTI ALLA PRIMA CLASSE	12.414	13.653	+10,0	19.369	21.553	+11,3	31.784	35.206	+10,8
di cui									
- iscritti occupati a tempo parziale con orario non superiore a 20 ore set.	253	266	+5,4	665	845	+27,0	918	1.111	+21,1
- iscritti occupati con contratto a tempo determinato di durata non superiore a 6 mesi nell'anno solare	4.065	5.252	+29,2	6.853	8.431	+23,0	10.918	13.683	+25,3
- ISCRITTI ALLA SECONDA CLASSE	204	176	-13,5	154	120	-22,0	357	296	-17,2
- ISCRITTI ALLA TERZA CLASSE	65	55	-15,8	17	27	+59,7	82	82	-0,2
TOTALE ISCRITTI DISPONIBILI	12.683	13.884	+9,5	19.540	21.700	+11,1	32.223	35.584	+10,4
ISCRITTI NON DISPONIBILI	461	19	-96,0	700	15	-97,9	1.161	33	-97,1

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione
Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini



Le altre due classi sono costituite dagli occupati alla ricerca di una nuova occupazione e da pensionati in cerca di occupazione.

Tra i disponibili della prima classe possono risultare iscritti anche coloro che sono occupati con orario di lavoro non superiore alle venti ore settimanali o gli avviati con contratto non superiore ai sei mesi dell'anno solare. Per avere un conteggio

più reale occorre di conseguenza detrarre dai disponibili della prima classe queste persone che a tutti gli effetti sono occupate e che tali sarebbero considerate dalle rilevazioni sulle forze lavoro. Si ha così una consistenza media nei primi sette mesi del 1997, pari a 20.412 iscritti, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente più che dimezzato (2,32%), rispetto al 10,8% rilevato sul totale complessivo della prima classe.

Tale scostamento è stato determinato, come si può facilmente intuire, dagli apprezzabili aumenti osservati negli occupati iscritti al tempo parziale (+21,1%) e nei contratti a termine (+25,3%).

L'unico fenomeno realmente in flessione, è in pratica quello degli iscritti alla seconda classe delle liste (-17,2% sui primi sette mesi del 1996).

Se si analizza l'evoluzione delle condizioni che caratterizzano i disponibili della prima classe, si può osservare un aumento dei disoccupati del 11,7% lievemente

ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO PER SETTORE

PRIMA CLASSE - TOTALE DISPONIBILI

PROVINCIA DI RIMINI - Medie da gennaio a luglio

		DISOCCUPATI			IN CERCA DI 1° OCC.			TOTALE		
		96	97	var. % '96/'97	96	97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97
AGRICOLTURA	operai qualificati	5	0	-100*	0	0	-	5	0	-100*
	operai non qualif.	577	592	2,6	15	26	73,3	592	618	4,4
	impiegati	7	4	-35,4	0	0	-	7	4	-35,4
	TOTALE	590	597	1,2	15	26	73,3	605	623	3,0
INDUSTRIA	operai qualificati	2755	3004	9,0	60	49	-18,1	2816	3053	8,4
	operai non qualif.	754	998	32,5	125	139	11,2	878	1137	29,4
	impiegati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	TOTALE	3509	4002	14,0	185	188	1,7	3694	4190	13,4
ALTRE ATTIVITA`	operai qualificati	9375	10210	8,9	152	126	-17,4	9527	10335	8,5
	operai non qualif.	3276	4088	24,8	508	495	-2,4	3784	4583	21,1
	impiegati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	TOTALE	12651	14298	13,0	660	621	-5,9	13311	14919	12,1
NON CLASSIFICA- BILI IN ALCUN SETTORE	operai qualificati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	operai non qualif.	3343	3322	-0,6	377	544	44,3	3720	3867	3,9
	impiegati	9311	10628	14,1	1143	980	-14,3	10454	11608	11,0
	TOTALE	12654	13950	10,2	1521	1524	0,2	14174	15475	9,2
T O T A L I	operai qualificati	12135	13213	8,9	212	175	-17,6	12348	13388	8,4
	operai non qualif.	7950	9001	13,2	1025	1204	17,5	8975	10205	13,7
	impiegati	9317	10632	14,1	1143	980	-14,3	10461	11612	11,0
	TOTALE	29403	32847	11,7	2380	2359	-0,9	31784	35206	10,8

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

compensato da un calo dello 0,9% delle persone in cerca di prima occupazione.

Per quanto riguarda l'evoluzione nei vari settori dei disponibili della prima classe, sono stati registrati andamenti differenziati.

Gli iscritti in agricoltura hanno subito un lieve incremento pari al 3%, mentre i settori dell'Industria e delle Attività Terziarie hanno subito incrementi più significativi, con rispettivamente un +13,4% e un +12,1%.

Per i "non appartenenti ad alcun settore" c'è stato invece un incremento del 9,2%.

La struttura degli iscritti disponibili della prima classe è caratterizzata da un maggior incremento della componente femminile, si nota un +11,3% per le donne, contro un +10,0% per i maschi.

ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO PER SETTORE

PRIMA CLASSE - DISPONIBILI MASCHI

PROVINCIA DI RIMINI - Medie da gennaio a luglio

		DISOCCUPATI			IN CERCA DI 1° OCC.			TOTALE		
		96	97	var. % '96/'97	96	97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97
AGRICOLTURA	operai qualificati	3	0	-100*	0	0	-	3	0	-100*
	operai non qualif.	462	337	-27,0	9	16	85,0	471	353	-25,0
	impiegati	3	1	-61,9	0	0	-	3	1	-66,7
	TOTALE	469	338	-27,8	9	16	85,0	477	354	-25,7
INDUSTRIA	operai qualificati	1559	1712	9,8	44	38	-12,8	1603	1750	9,2
	operai non qualif.	539	736	36,4	97	114	17,2	637	849	33,4
	impiegati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	TOTALE	2098	2448	16,6	141	152	7,9	2239	2599	16,1
ALTRE ATTIVITA`	operai qualificati	2835	2982	5,2	61	55	-9,8	2897	3038	4,9
	operai non qualif.	1210	1737	43,5	209	199	-4,6	1419	1936	36,4
	impiegati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	TOTALE	4045	4719	16,7	270	255	-5,8	4316	4974	15,3
NON CLASSIFICA- BILI IN ALCUN SETTORE	operai qualificati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	operai non qualif.	1647	1825	10,8	177	269	51,8	1824	2093	14,8
	impiegati	3144	3285	4,5	415	347	-16,4	3559	3632	2,1
	TOTALE	4790	5110	6,7	592	616	4,0	5383	5725	6,4
T O T A L I	operai qualificati	4398	4694	6,7	105	93	-11,0	4503	4788	6,3
	operai non qualif.	3858	4634	20,1	492	598	21,6	4350	5232	20,3
	impiegati	3147	3286	4,4	415	347	-16,4	3562	3633	2,0
	TOTALE	11403	12615	10,6	1012	1038	2,6	12414	13653	10,0

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO PER SETTORE
PRIMA CLASSE - DISPONIBILI FEMMINE
PROVINCIA DI RIMINI - Medie da gennaio a luglio

		DISOCCUPATI			IN CERCA DI 1° OCC.			TOTALE		
		'96	'97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97
AGRICOLTURA	operai qualificati	2	0	-100*	0	0	-	2	0	-100*
	operai non qualif.	115	255	121,2	6	10	57,8	122	265	117,8
	impiegati	4	3	-14,8	0	0	-	4	3	-11,1
	TOTALE	121	258	113,2	6	10	57,8	128	268	110,4
INDUSTRIA	operai qualificati	1196	1292	8,0	17	11	-31,9	1213	1303	7,4
	operai non qualif.	214	263	22,6	28	25	-9,8	242	288	18,9
	impiegati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	TOTALE	1411	1554	10,2	44	36	-18,1	1455	1590	9,3
ALTRE ATTIVITA'	operai qualificati	6539	7227	10,5	91	70	-22,5	6630	7297	10,1
	operai non qualif.	2066	2352	13,8	299	296	-1,0	2365	2647	11,9
	impiegati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	TOTALE	8606	9579	11,3	389	366	-6,0	8995	9945	10,6
NON CLASSIFICA- BILI IN ALCUN SETTORE	operai qualificati	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	operai non qualif.	1696	1498	-11,7	200	276	37,6	1897	1773	-6,5
	impiegati	6167	7343	19,1	728	633	-13,1	6895	7976	15,7
	TOTALE	7863	8841	12,4	929	909	-2,1	8792	9749	10,9
T O T A L I	operai qualificati	7738	8519	10,1	107	82	-24,0	7845	8600	9,6
	operai non qualif.	4092	4367	6,7	533	607	13,8	4625	4973	7,5
	impiegati	6171	7346	19,1	728	633	-13,1	6899	7979	15,7
	TOTALE	18001	20232	12,4	1369	1321	-3,5	19369	21553	11,3

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO PER CLASSI DI ETA'
PRIMA CLASSE - TOTALE DISPONIBILI
PROVINCIA DI RIMINI - Medie da gennaio a luglio

		meno di 25 anni			da 25 a 29 anni			da 30 anni e oltre		
		'96	'97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97	'96	'97	var. % '96/'97
AGRICOLTURA	maschi	127	68	-46,2	153	137	-10,9	197	149	-24,1
	femmine	14	34	+138,6	9	57	+555,7	104	177	+69,4
	TOTALE	141	103	-27,4	162	194	+19,6	301	326	+8,3
INDUSTRIA	maschi	700	901	+28,8	300	285	-5,1	1.239	1.413	+14,1
	femmine	252	279	+10,6	224	199	-11,1	979	1.113	+13,7
	TOTALE	952	1.180	+24,0	524	484	-7,7	2.218	2.526	+13,9
ALTRE ATTIVITA'	maschi	2.050	2.501	+22,0	583	617	+5,9	1.683	1.855	+10,3
	femmine	2.307	2.645	+14,6	915	1.010	+10,4	5.773	6.290	+8,9
	TOTALE	4.357	5.146	+18,1	1.498	1.628	+8,7	7.456	8.145	+9,2
NON CLASSIFICA- BILI IN ALCUN SETTORE	maschi	1.613	1.932	+19,7	1.244	1.267	+1,8	2.526	2.527	+0,1
	femmine	2.465	2.953	+19,8	1.971	2.242	+13,7	4.356	4.554	+4,6
	TOTALE	4.078	4.885	+19,8	3.214	3.508	+9,1	6.882	7.082	+2,9
T O T A L I	maschi	4.490	5.402	+20,3	2.280	2.305	+1,1	5.644	5.945	+5,3
	femmine	5.038	5.911	+17,3	3.118	3.508	+12,5	11.213	12.134	+8,2
	TOTALE	9.529	11.314	+18,7	5.398	5.813	+7,7	16.857	18.079	+7,3

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

Per quanto concerne l'età la classe più numerosa continua ad essere quella degli ultra trentenni, anche se incrementi significativi sono stati quelli della fascia di età al di sotto dei venticinque anni (+18,7%). Il settore che comprende più giovani è risultato il Terziario in contrapposizione al settore dell'Agricoltura che fa segnalare un calo del -27,4%.

Per quanto riguarda gli avviamenti e le assunzioni al lavoro di lavoratori extraco-

Assunzioni e Avviamenti al lavoro di Extracomunitari
Provincia di Rimini

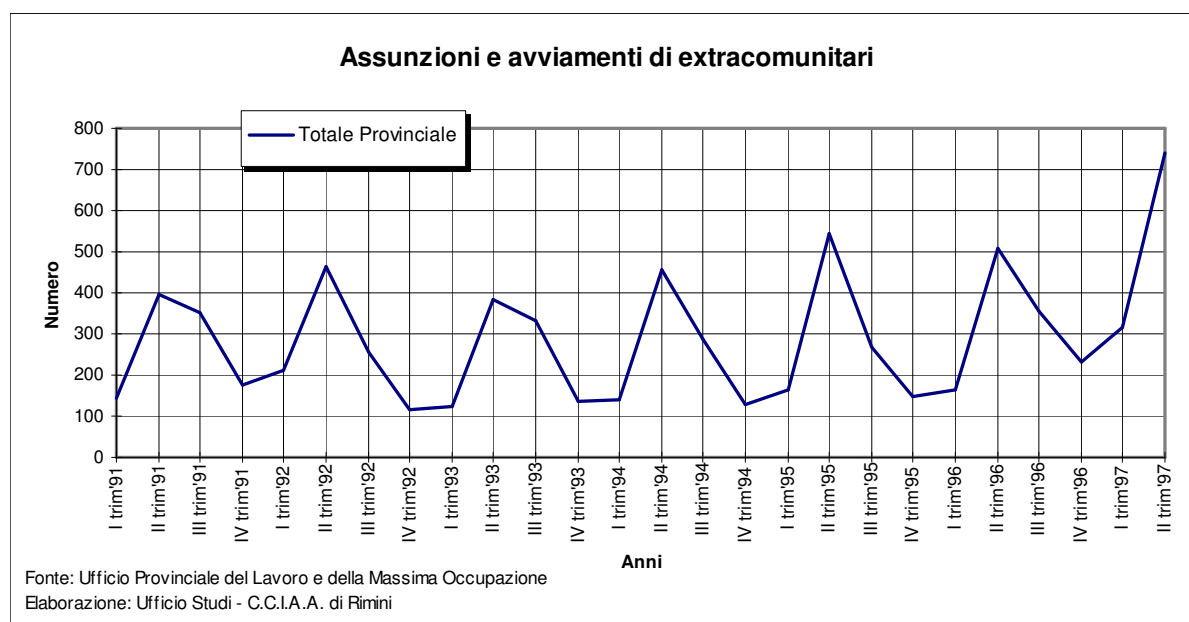
Trimestre	91	92	93	94	95	96	97
I	145	213	125	142	163	165	317
II	396	464	383	455	545	509	739
III	351	256	332	290	267	357	0
IV	178	115	137	127	147	232	0
TOTALE	1.070	1.048	977	1.014	1.122	1.263	1.056

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

munitari presso aziende operanti nell'ambito territoriale della provincia di Rimini, vediamo che nel corso degli ultimi anni hanno subito un progressivo aumento, proseguito anche nel 1997. Infatti dall'osservazione del

grafico sotto riportato, è evidente il trend crescente seguito da questo fenomeno nel corso degli ultimi sette anni, e la sua notevole componente stagionale.



Contratti di formazione e lavoro

Dai dati forniti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, nei primi sette mesi del 1997 sono stati avviati al lavoro nella provincia riminese 704 giovani rispetto ai 773 dello stesso periodo dell'anno precedente, prevalentemente di sesso maschile.

CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO
PROVINCIA DI RIMINI - Gennaio - Luglio

	1996	1997	var.% '96/'97
LAVORATORI AVVIATI CON CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO			
MASCHI	500	393	-21,4
FEMMINE	273	311	+13,9
TOTALE	773	704	-8,9
CONTRATTI CONVERTITI A TEMPO INDETERMINATO			
MASCHI	129	203	+57,4
FEMMINE	86	139	+61,6
TOTALE	215	342	+59,1

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O.
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

Un segnale positivo si è avuto dall'incremento del 59,1% nelle conversioni dei contratti formazione e lavoro in rapporti a tempo indeterminato.

Occorre però precisare che la conversione dei contratti viene registrata senza tenere conto del fatto che la persona che risolve il contratto, può reimpiegarsi presso altre aziende spendendo altrove le conoscenze acquisite.

Part-time

Secondo i dati raccolti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro nei primi sette mesi del 1997, la possibilità di convertire i contratti da tempo pieno a tempo parziale ha riguardato 385 contratti rispetto ai 423 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento del -9%. Tuttavia se analizziamo il flusso degli avviamenti a tempo parziale complessivi, si può osservare una tendenza espansiva: dai 648 avviati part-time dei primi sette mesi del 1996 si è passati ai 2.091 dello stesso periodo del 1997.

La distinzione per sesso dei lavoratori, che hanno ottenuto la conversione dei contratti da tempo pieno a tempo parziale, mette in evidenza che nel 65,7% dei casi si è trattato di lavoratrici donne.

Il settore in cui si è verificata la maggior parte delle trasformazioni è stato quello dall'Industria, mentre nessuna conversione si è verificata in Agricoltura.

E' infine da segnalare che la media degli iscritti alle liste di collocamento a tempo

LAVORO A TEMPO PARZIALE (art.5 legge n.863/84)
PROVINCIA DI RIMINI - Gennaio - Luglio

parziale, di cui l'86,5% è costituito da donne, da gennaio a luglio ha subito un decremento (-6,8%).

Excelsior

Tali dati sono l'esito della prima indagine nazionale sulla domanda di lavoro promossa dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nell'ambito del Progetto Excelsior - sistema informativo per l'occupazione e la formazione.

Campo della rilevazione.

		1996	INDICE DI COMPOSIZ.	1997	INDICE DI COMPOSIZ.	VARIAZIONE 1996/1997
A CONTRATTI DA T.PIENO A T.PARZIALE						
- Lavoratori interessati:	Totale	423	100,0	385	100,0	-9,0
	Maschi	130	30,7	132	34,3	1,5
	Femmine	293	69,3	253	65,7	-13,7
- Settori interessati:						
- agricoltura	operai	0	0,0	0	0,0	-
	impiegati	0	0,0	0	0,0	-
- industria	operai	55	13,0	138	35,8	150,9
	impiegati	46	10,9	42	10,9	-8,7
- servizi	operai	196	46,3	105	27,3	-46,4
	impiegati	126	29,8	100	26,0	-20,6
- Classi di ampiezza:						
	- fino a 49 dipendenti	286	67,6	335	87,0	17,1
	- da 50 a 249 dipendenti	112	26,5	37	9,6	-67,0
	- da 250 a 499 dipendenti	24	5,7	12	3,1	-50,0
	- oltre 500 dipendenti	1	0,2	1	0,3	0,0
B MEDIA ISCRITTI LISTE COLL. A T.PARZIALE *						
- Lavoratori iscritti:	Totale	250	100,0	233	100,0	-6,8
	Maschi	49	19,4	32	13,5	-35,1
	Femmine	201	80,6	201	86,5	0,0
- Settori interessati:						
	- agricoltura	0	0,0	0	0,0	-
	- industria	88	35,2	28	11,8	-68,7
	- servizi	162	64,8	205	88,2	26,8
C AVVIATI DALLE LISTE A T.PARZIALE						
- Lavoratori avviati:	Totale	648	100,0	2.091	100,0	222,7
	Maschi	134	20,7	450	21,5	235,8
	Femmine	514	79,3	1.641	78,5	219,3
- Settori interessati:						
	- agricoltura	0	0,0	0	0,0	-
	- industria	66	10,2	299	14,3	353,0
	- servizi	582	89,8	1.792	85,7	207,9

* I valori visualizzati sono arrotondamenti di medie, mentre gli indici di composizione e di variazione tengono in considerazione anche i decimali non visualizzati.

Fonte: Ufficio Prov.le del Lavoro e della M.O. di Forlì
Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

L'universo dell'indagine è costituito dalle circa 928.000 imprese private attive al 31-12-1995, con almeno un dipendente, di tutti i settori economici, con esclusione dell'agricoltura, della pubblica amministrazione e dei servizi di pubblica utilità (sanità, istruzione, ecc.).

Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è l'impresa; in presenza di imprese con due o più unità locali l'unità di osservazione è costituita dall'unità provinciale, cioè dall'insieme delle unità locali della stessa impresa localizzate nella medesima provincia.

Riferimento temporale dell'indagine

L'indagine si è svolta nei mesi di marzo e aprile 1997; alle imprese è stato chiesto di confermare il dato dell'occupazione al 1995 e al 1996 e di formulare previsioni sull'andamento occupazionale nel biennio 1997 - 1998, sulla base della situazione relativa al 31-12-1996.

Alcune tavole a carattere provinciale

La tavola 1A, riporta il numero dei dipendenti nel 1995 e nel 1996 (al 31 dicembre), le entrate e le uscite previste (e il relativo saldo), il numero dei dipendenti in forza alle imprese (o alle unità provinciali, nel caso di imprese con unità locali in diverse province) alla fine del 1998.

Nella tavola i dati sono presentati disaggregati per:

- 23 settori di attività;
- 4 classi dimensionali;
- 3 livelli di inquadramento (i quadri e gli impiegati sono stati accorpati in un unico livello, sia per un confronto più omogeneo con i dati INPS, sia per eliminare alcune distorsioni derivanti da diversi criteri classificatori in uso nelle imprese relativamente alle categorie dei quadri).

Osservando i dati emergono previsioni positive circa l'andamento del mercato del lavoro nel biennio 1997-'98, con incrementi del 0,76% nell'Industria e del 3,34% nei Servizi. Tale sviluppo riguarderà in particolare le aziende che hanno da 1 a 9 dipendenti (+742) e le assunzioni saranno prevalentemente di personale operaio (+652).

Tavola tipo 1A

Dipendenti in forza al 31.12.1995 e al 31.12.1996 e movimenti previsti nel biennio 1997-1998 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento - valori assoluti
Rimini

	DIPENDENTI 31.XII		MOVIMENTI PREVISTI (1997-1998) IN:			DIPENDENTI 31.XII.98
	1995	1996	ENTRATA	USCITA	SALDO	
TOTALE GENERALE	43880	44140	2881	1904	977	45117
MACROSETTORI						
TOTALE INDUSTRIA	19932	19198	1037	892	145	19343
Estrazione di minerali	29	30	--	--	2	32
Industrie alimentari	1666	1448	27	60	-33	1415
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1713	1668	73	142	-69	1599
Industrie del cuoio e calzature	748	718	21	36	-15	703
Industrie del legno	978	883	30	32	-2	881
Industrie della carta, stampa, editoria	1267	1196	98	61	37	1233
Industrie del carbone, petrolio e combust.nucleari	7	7	--	--	0	7
Industrie chimiche e delle fibre sintetiche	197	200	14	--	11	211
Industrie della gomma e delle materie plastiche	202	203	13	6	7	210
Industrie minerali non metalliferi	874	876	33	59	-26	850
Industrie dei metalli	2083	2010	79	94	-15	1995
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3540	3384	215	113	102	3486
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	674	765	33	34	-1	764
Altre industrie manifatturiere	1561	1623	57	25	32	1655
Produzione di energia, gas e acqua	628	668	10	9	1	669
Costruzioni	3765	3519	331	217	114	3633
TOTALE SERVIZI	23948	24942	1844	1012	832	25774
Commercio e riparazioni	7890	8036	489	331	158	8194
Alberghi e ristoranti	5618	6338	331	97	234	6572
Trasporti	2110	2116	125	173	-48	2068
Credito	1412	1421	23	40	-17	1404
Assicurazioni	278	310	45	--	42	352
Servizi alle imprese	4290	4333	604	301	303	4636
Servizi alle persone	2350	2388	227	67	160	2548
CLASSI DIMENSIONALI						
Da 1 a 9 dipendenti	16323	17338	1562	820	742	18080
Da 10 a 49 dipendenti	14178	13472	478	326	152	13624
Da 50 a 199 dipendenti	7307	7294	498	417	81	7375
200 dipendenti e oltre	6072	6036	343	341	2	6038
LIVELLI DI INQUADRAMENTO						
Dirigenti	263	265	6	7	-1	264
Quadri e impiegati	13449	13608	910	584	326	13934
Operai	30168	30267	1965	1313	652	30919

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Sistema Informativo EXCELSIOR, 1997.

La tavola 2B riporta i valori relativi alle entrate e uscite previste nel biennio 1997-98, sempre per livello di inquadramento, dettagliando il dato per tutti i settori di attività e le classi dimensionali.

Tutti i settori di attività dell'industria, eccetto i *Servizi alle Imprese*, richiederanno più operai che quadri ed impiegati. Spicca in particolare la forte richiesta di operai nel settore *Edile*, delle *Industrie Meccaniche* e dei *Mezzi di Trasporto*. *Commercio*, *Alberghi e Ristoranti* sono invece i settori dei servizi che ricercheranno più operai.

D'altro canto, i quadri e gli impiegati sono maggiormente richiesti dai settori dei *Servizi alle Imprese* e dal *Commercio*.

Tavola tipo 2B

Entrate e uscite previste nel biennio 1997-1998 per livello di inquadramento del dipendente e per settore di attività e classe dimensionale dell'unità provinciale richiedente - valori assoluti

Rimini

	ENTRATE				USCITE			
	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai e altro pers.	TOTALE	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai e altro pers.	TOTALE
TOTALE GENERALE	6	910	1965	2881	7	584	1313	1904
SETTORI DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	5	207	825	1037	5	187	700	892
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari	--	--	23	27	--	11	49	60
Industrie tessili e dell'abbigliamento	--	14	58	73	--	39	101	142
Industrie del cuoio e calzature	--	--	19	21	--	--	33	36
Industrie del legno	--	--	27	30	--	--	29	32
Industrie della carta, stampa, editoria	--	45	52	98	--	20	40	61
Industrie del carbone, petrolio e combust.nucleari	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie chimiche e delle fibre sintetiche	--	5	9	14	--	--	--	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	--	10	13	--	--	--	6
Industrie minerali non metalliferi	--	6	27	33	--	15	44	59
Industrie dei metalli	--	12	67	79	--	13	81	94
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	--	63	150	215	--	38	74	113
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	--	5	28	33	--	5	29	34
Altre industrie manifatturiere	--	14	43	57	--	6	19	25
Produzione di energia, gas e acqua	--	--	7	10	--	--	5	9
Costruzioni	--	28	302	331	--	27	189	217
SERVIZI	--	703	1140	1844	--	397	613	1012
Commercio e riparazioni	--	212	276	489	--	149	181	331
Alberghi e ristoranti	--	26	305	331	--	8	89	97
Trasporti	--	43	82	125	--	85	87	173
Credito	--	23	--	23	--	40	--	40
Assicurazioni	--	41	--	45	--	--	--	--
Servizi alle imprese	--	327	277	604	--	107	194	301
Servizi alle persone	--	31	196	227	--	5	62	67
CLASSI DIMENSIONALI								
1 -9	--	526	1036	1562	--	191	629	820
10-49	--	129	349	478	--	97	229	326
50-199	--	192	303	498	--	168	245	417
200 E OLTRE	--	63	277	343	--	128	210	341

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Sistema Informativo EXCELSIOR, 1997.

La tavola 5 riporta infine, (in valori percentuali) la suddivisione delle assunzioni previste secondo la richiesta o meno di una specifica esperienza e secondo l'età desiderata.

E' così possibile rilevare la quota di assunzioni al primo impiego dei giovani usciti dal sistema scolastico.

Tavola tipo 5

Assunzioni previste nel biennio 1997-1998 per classe di età ed esperienza richiesta al dipendente, per settore di attività e classe dimensionale dell'unità provinciale richiedente e per livello di inquadramento del dipendente - valori percentuali

Rimini

	ASSUNZIONI PREVISTE 1997/1998	SENZA ESPERIENZA				CON ESPERIENZA			
		Totale	Fino a 25 anni	Oltre 25 anni	Età non importante	Totale	Fino a 25 anni	Oltre 25 anni	Età non importante
TOTALE GENERALE	100,0	38,4	20,0	6,0	12,4	61,6	20,8	19,9	20,9
SETTORI DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	100,0	32,5	23,3	2,9	6,3	67,5	20,8	24,6	22,1
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari	100,0	85,2	70,4	0,0	14,8	14,8	11,1	3,7	0,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	100,0	45,2	37,0	1,4	6,8	54,8	26,0	26,0	2,7
Industrie del cuoio e calzature	100,0	19,0	9,5	0,0	9,5	81,0	0,0	76,2	4,8
Industrie del legno	100,0	26,7	13,3	13,3	0,0	73,3	23,3	26,7	23,3
Industrie della carta, stampa, editoria	100,0	31,6	23,5	0,0	8,2	68,4	29,6	18,4	20,4
Industrie del carbone, petrolio e combust.nucleari	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie chimiche e delle fibre sintetiche	100,0	42,9	14,3	14,3	14,3	57,1	21,4	7,1	28,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	100,0	61,5	46,2	0,0	15,4	38,5	38,5	0,0	0,0
Industrie minerali non metalliferi	100,0	57,6	27,3	15,2	15,2	42,4	6,1	21,2	15,2
Industrie dei metalli	100,0	21,5	13,9	2,5	5,1	78,5	46,8	24,1	7,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	100,0	46,5	37,2	4,2	5,1	53,5	8,8	23,7	20,9
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	100,0	57,6	39,4	6,1	12,1	42,4	18,2	6,1	18,2
Altre industrie manifatturiere	100,0	35,1	24,6	1,8	8,8	64,9	24,6	31,6	8,8
Produzione di energia, gas e acqua	100,0	30,0	10,0	10,0	10,0	70,0	30,0	40,0	0,0
Costruzioni	100,0	13,3	9,4	0,9	3,0	86,7	20,5	27,5	38,7
SERVIZI	100,0	41,8	18,2	7,7	15,9	58,2	20,8	17,3	20,2
Commercio e riparazioni	100,0	49,7	29,2	8,6	11,9	50,3	25,6	4,7	20,0
Alberghi e ristoranti	100,0	8,8	4,8	1,2	2,7	91,2	57,1	16,6	17,5
Trasporti	100,0	50,4	6,4	36,0	8,0	49,6	8,0	32,8	8,8
Credito	100,0	47,8	26,1	21,7	0,0	52,2	0,0	52,2	0,0
Assicurazioni	100,0	86,7	37,8	0,0	48,9	13,3	2,2	8,9	2,2
Servizi alle imprese	100,0	43,5	6,5	7,0	30,1	56,5	6,0	19,5	31,0
Servizi alle persone	100,0	53,7	46,7	1,8	5,3	46,3	9,7	29,1	7,5
CLASSI DIMENSIONALI									
1 -9	100,0	32,1	22,7	4,0	5,4	67,9	26,9	23,6	17,4
10-49	100,0	31,8	19,9	5,0	6,9	68,2	27,2	15,5	25,5
50-199	100,0	62,4	9,8	6,8	45,8	37,6	8,8	19,1	9,6
200 E OLTRE	100,0	41,4	23,0	14,9	3,5	58,6	1,5	10,8	46,4
LIVELLI DI INQUADRAMENTO									
DIRIGENTI	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0
QUADRI E IMPIEGATI	100,0	39,1	22,3	4,8	12,0	60,9	10,8	24,7	25,4
OPERAI	100,0	38,2	19,0	6,5	12,7	61,8	25,5	17,5	18,8

* A = ORGANIZZATIVO DIREZIONALE; B = AMMINISTRATIVA COMMERCIALE; C = TECNICO PRODUTTIVA/OPERATIVA

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Sistema Informativo EXCELSIOR, 1997.

Cassa Integrazione Guadagni

La crisi occupazionale che ha interessato anche il 1997 ha provocato il ricorso a quegli strumenti legislativi che permettono di attenuare gli effetti negativi derivanti dall'espulsione della manodopera da parte dell'impresa.

Tra i vari istituti esistenti, le aziende in situazione di grave difficoltà, qualora vi siano i presupposti di legge, possono scegliere se ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni, oppure se definire contratti di solidarietà, che prevedono orari ridotti con un uguale numero di dipendenti, o ancora se convertire i contratti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (C.I.G.S.) è sostanzialmente uno strumento di intervento a sostegno delle imprese per motivi strutturali (fra i quali ristrutturazione, riorganizzazione, conversione e crisi aziendale) che costituisce un indicatore del numero di imprese e dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali gravi e presumibilmente non esclusivamente congiunturali.

La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.O.) è invece un provvedimento di sospensione dal lavoro che avviene in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva dovute a situazioni temporanee di mercato o, in genere, a eventi temporanei non imputabili nè al datore di lavoro nè ai lavoratori.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria costituiscono un indicatore parziale di difficoltà di natura congiunturale e quindi meno grave della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Questo provvedimento consente infatti, alle imprese in difficoltà di godere di un certo grado di flessibilità numerica.

Analizzando l'andamento degli interventi di Cassa Integrazione Guadagni è necessario precisare che i dati elaborati si riferiscono alle ore autorizzate dalla sede INPS di Rimini e non a quelle realmente effettuate.

Per quello che riguarda il totale dei settori che possono usufruire di questo provvedimento di salvataggio, il numero di ore autorizzate (C.I.G.O.) in provincia di Rimini è aumentato del +2,5% rispetto all'analogo periodo del 1996.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

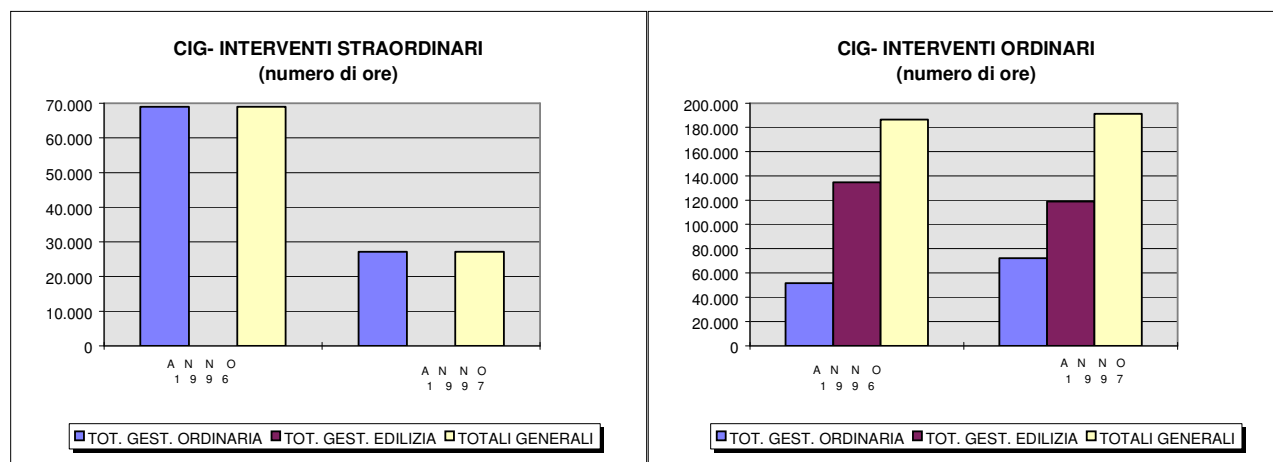
DOMANDE PRESENTATE IN PROVINCIA DI RIMINI - ANNI 1996 /97 (da Gennaio a Settembre)

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	A N N O 1 9 9 6				A N N O 1 9 9 7				VARIAZIONI %	
	INTERVENTI ORDINARI	INTERVENTI STRAORDINARI			INTERVENTI ORDINARI	INTERVENTI STRAORDINARI			1996/1997	
		OPERAI	IMPIEG.	TOTALI		OPERAI	IMPIEG.	TOTALI	INTERV. ORDINARI	INTERV. STRAORD.
	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE		
GESTIONE ORDINARIA										
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
102 ESTRATTIVE	1.648	0	0	0	0	0	0	0	-100*	-
103 LEGNO	3.343	0	0	0	1.487	0	0	0	-55,5	-
104 ALIMENTARI	1.308	0	0	0	5.002	0	0	0	282,4	-
105 METALLURGICHE	6.148	0	0	0	0	0	0	0	-100*	-
106 MECCANICHE	13.849	29.903	8.303	38.206	19.119	112	0	112	38,1	-99,7
107 TESSILI	0	0	0	0	2.186	0	0	0	100*	-
108 VEST.ABB.ARRED.	4.367	0	0	0	5.552	26.268	0	26.268	27,1	100*
109 CHIMICHE	295	0	0	0	0	0	0	0	-100*	-
110 PELLI E CUOIO	16.350	30.708	0	30.708	17.239	0	0	0	5,4	-100*
111 TRASF. MINERALI	0	0	0	0	4.404	0	0	0	100*	-
112 CARTA POLIGR.	288	0	0	0	9.928	0	0	0	3347,2	-
113 EDILIZIA	942	0	0	0	2.484	0	0	0	163,7	-
114 ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
115 TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0	298	0	736	736	100*	100*
116 VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
117 TABACCHICOLTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
118 SERVIZI	3.090	0	0	0	4.511	0	0	0	46,0	-
TOT. GEST. ORDINARIA	51.628	60.611	8.303	68.914	72.210	26.380	736	27.116	39,9	-60,7
GESTIONE EDILIZIA										
413 ARTIGIANATO EDILE	42.096	0	0	0	42.210	0	0	0	0,3	-
402 ART. ESTR. LAPIDEI	4.991	0	0	0	0	0	0	0	-100*	-
102 IND. ESTR. LAPIDEI	1.175	0	0	0	830	0	0	0	-29,4	-
111 IND. TRAS. LAPIDEI	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
113 INDUSTRIA EDILE	86.443	0	0	0	75.823	0	0	0	-12,3	-
TOT. GEST. EDILIZIA	134.706	0	0	0	118.863	0	0	0	-11,8	-
COMMERCIO	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
TOTALI GENERALI	186.334	60.611	8.303	68.914	191.072	26.380	736	27.116	2,5	-60,7

Fonte: INPS - sede zonale di Rimini

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini



Fonte: INPS - sede zonale di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

L'incremento si è verificato per il +39,9% nella gestione ordinaria, compensato da una diminuzione del -11,8% nella gestione edilizia.

In termini di valori assoluti spicca l'industria della lavorazione *Meccanica* (+38,1%), dove sono state autorizzate complessivamente 19.119 ore di cassa integrazione ordinaria, contro rispettivamente le 13.849 ore rilevate nello stesso periodo dello scorso anno.

Un altro settore che ha fatto un certo ricorso a questa forma di ammortizzatore sociale è quello delle *Pelli e Cuoio*, con valori pari a 17.239 ore per la Cassa Integrazione Ordinaria (+5,4% rispetto ai primi nove mesi del 1996).

In termini di variazioni l'incremento maggiore delle ore di Cassa Integrazione Ordinaria risulta per il settore *Carta e Poligrafiche* che è passato da 288 nel 1996 a 9.928 nel 1997.

Per quanto concerne l'andamento degli interventi straordinari, va registrato un forte calo delle ore autorizzate, pari al -60,7%, da attribuirsi interamente alla gestione ordinaria in senso stretto.

Le due tavole che seguono, contengono sia per quanto riguarda la Cassa Integrazione Ordinaria che per quella Straordinaria, il numero di domande presentate, il numero di aziende che le hanno presentate e il numero di operai interessati all'intervento di Cassa Integrazione Guadagni.

E' da notare che tutti questi indicatori risultano in calo, in particolare una diminuzione significativa riguarda il numero degli operai sospesi sia per l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria che Straordinaria, scesi rispettivamente del -50,2% e del -98,2%.

Come si nota nelle tavole il numero delle domande presentate generalmente non coincide con il numero delle aziende, in quanto le domande stesse vengono presentate per stabilimenti, reparti o settori autonomi.

Infine occorre precisare che mensilmente, viene registrato per ciascuna azienda, a fronte di più domande di ricorso alla C.I.G., il numero maggiore di dipendenti per i quali è stata richiesta l'autorizzazione a corrispondere le integrazioni salariali.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

DOMANDE PRESENTATE IN PROVINCIA DI RIMINI (da Gennaio a Settembre)

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	A N N O 1 9 9 6										
	GESTIONE ORDINARIA					GESTIONE STRAORDINARIA					
	numero di domande	numero di aziende	numero dipend. in forza	operai interessati all'intervento C.I.G.		numero di domande	numero di aziende	numero dipend. in forza	operai interessati all'intervento C.I.G.		
				operai sospesi	operai ad orario ridotto				impiegati sospesi	operai sospesi	operai ad orario ridotto
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
102 ESTRATTIVE	1	1	3	0	3	0	0	0	0	0	0
103 LEGNO	14	10	318	83	42	0	0	0	0	0	0
104 ALIMENTARI	5	2	46	2	41	0	0	0	0	0	0
105 METALLURGICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
106 MECCANICHE	152	56	3.350	78	2.150	7	3	308	56	0	5
107 TESSILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
108 VEST.ABB.ARRED.	29	11	363	171	33	0	0	0	0	0	0
109 CHIMICHE	3	2	14	1	9	0	0	0	0	0	0
110 PELLI E CUIOIO	19	12	946	151	249	2	1	88	0	43	14
111 TRASF. MINERALI	7	2	55	0	52	0	0	0	0	0	0
112 CARTA POLIGR.	1	1	61	0	2	0	0	0	0	0	0
113 EDILIZIA	2	2	22	0	22	0	0	0	0	0	0
114 ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
115 TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
116 VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
117 TABACCHICOLTURA	7	2	106	0	56	0	0	0	0	0	0
118 SERVIZI	13	6	104	38	46	0	0	0	0	0	0
TOTALI PER GESTIONE	253	107	5.388	524	2.705	9	4	396	56	43	19

Fonte: INPS - sede zonale di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

DOMANDE PRESENTATE IN PROVINCIA DI RIMINI (da Gennaio a Settembre)

A N N O 1 9 9 7											
CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	GESTIONE ORDINARIA					GESTIONE STRAORDINARIA					
	numero di domande	numero di aziende	numero dipend. in forza	operai interessati all'intervento C.I.G.		numero di domande	numero di aziende	numero dipend. in forza	operai interessati all'intervento C.I.G.		
				operai sospesi	operai ad orario ridotto				impiegati sospesi	operai sospesi	operai ad orario ridotto
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
102 ESTRATTIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
103 LEGNO	6	5	56	4	23	0	0	0	0	0	0
104 ALIMENTARI	10	4	306	46	81	0	0	0	0	0	0
105 METALLURGICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
106 MECCANICHE	83	42	1.874	47	1.043	1	1	1	0	1	1
107 TESSILI	24	7	458	6	363	0	0	0	0	0	0
108 VEST.ABB.ARRED.	4	4	97	43	0	0	0	0	0	0	0
109 CHIMICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
110 PELLI E CUIOIO	28	14	758	55	252	0	0	0	0	0	0
111 TRASF. MINERALI	17	4	233	3	156	0	0	0	0	0	0
112 CARTA POLIGR.	16	5	395	57	30	0	0	0	0	0	0
113 EDILIZIA	26	10	179	0	186	0	0	0	0	0	0
114 ENERGIA EL. GAS	4	2	37	0	37	0	0	0	0	0	0
115 TRASP. COMUNIC.	9	1	111	0	111	0	0	0	0	0	0
116 VARIE	0	0	0	0	0	2	1	17	1	0	0
117 TABACCHICOLTURA	1	1	26	0	11	0	0	0	0	0	0
118 SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI PER GESTIONE	228	99	4.530	261	2.293	3	2	18	1	1	1

Fonte: INPS - sede zonale di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

NOTE:

- il numero delle domande può anche non coincidere con quello delle aziende, in quanto le domande stesse vengono presentate per stabilimenti, reparti o settori autonomi.

- dei dipendenti interessati all'intervento della CIG viene rilevato in tutto il periodo il numero più alto di quelli per i quali è richiesta l'autorizzazione a corrispondere le integrazioni salariali.

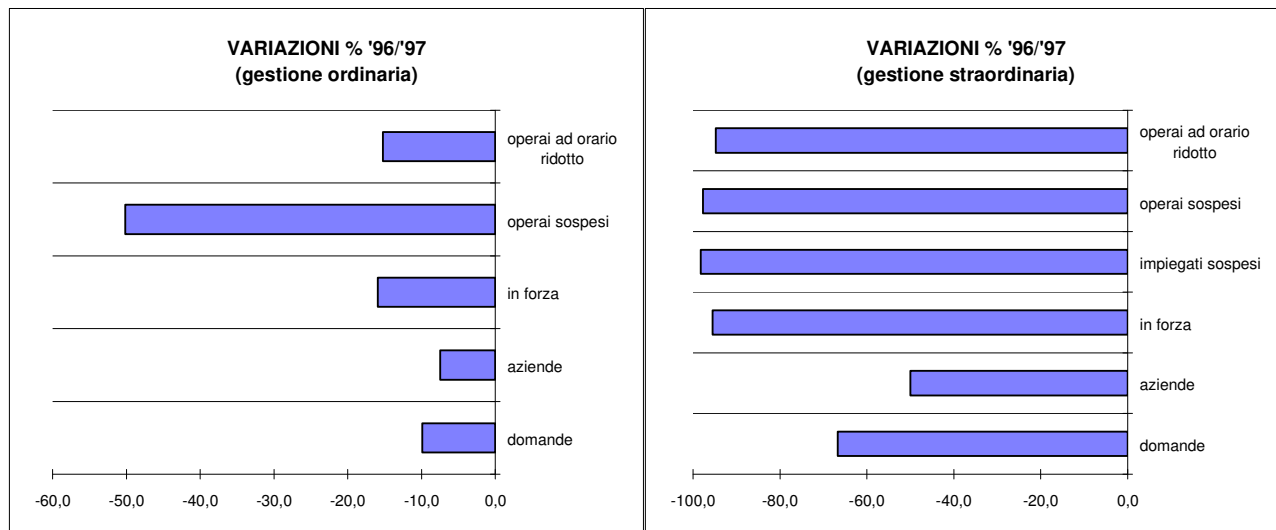
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - VARIAZIONI PERCENTUALI
DOMANDE PRESENTATE IN PROVINCIA DI RIMINI - ANNI 1996 /97 (da Gennaio a Settembre)

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	V A R I A Z I O N I % - 1 9 9 6 / 1 9 9 7										
	GESTIONE ORDINARIA					GESTIONE STRAORDINARIA					
	numero di domande	numero di aziende	numero dipend. in forza	operai interessati all'intervento C.I.G.		numero di domande	numero di aziende	numero dipend. in forza	operai interessati all'intervento C.I.G.		
				operai sospesi	operai ad orario ridotto				impiegati sospesi	operai sospesi	operai ad orario ridotto
101 ATTIV. AGRIC. IND.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102 ESTRATTIVE	-100*	-100*	-100*	-	-100*	-	-	-	-	-	-
103 LEGNO	-57,1	-50,0	-82,4	-95,2	-45,2	-	-	-	-	-	-
104 ALIMENTARI	100,0	100,0	565,2	2200,0	97,6	-	-	-	-	-	-
105 METALLURGICHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
106 MECCANICHE	-45,4	-25,0	-44,1	-39,7	-51,5	-85,7	-66,7	-99,7	-100*	100*	-80,0
107 TESSILI	100*	100*	100*	100*	100*	-	-	-	-	-	-
108 VEST.ABB.ARRED.	-86,2	-63,6	-73,3	-74,9	-100*	-	-	-	-	-	-
109 CHIMICHE	-100*	-100*	-100*	-100*	-100*	-	-	-	-	-	-
110 PELLI E CUOIO	47,4	16,7	-19,9	-63,6	1,2	-100*	-100*	-100*	-	-100*	-100*
111 TRASF. MINERALI	142,9	100,0	323,6	100*	200,0	-	-	-	-	-	-
112 CARTA POLIGR.	1500,0	400,0	547,5	100*	1400,0	-	-	-	-	-	-
113 EDILIZIA	1200,0	400,0	713,6	-	745,5	-	-	-	-	-	-
114 ENERGIA EL. GAS	100*	100*	100*	-	100*	-	-	-	-	-	-
115 TRASP. COMUNIC.	100*	100*	100*	-	100*	-	-	-	-	-	-
116 VARIE	-	-	-	-	-	100*	100*	100*	100*	-	-
117 TABACCHICOLTURA	-85,7	-50,0	-75,5	-	-80,4	-	-	-	-	-	-
118 SERVIZI	-100*	-100*	-100*	-100*	-100*	-	-	-	-	-	-
TOTALI PER GESTIONE	-9,9	-7,5	-15,9	-50,2	-15,2	-66,7	-50,0	-95,5	-98,2	-97,7	-94,7

Fonte: INPS - sede zonale di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo



Fonte: INPS - sede zonale di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

AGRICOLTURA

Andamento Meteorologico

I dati registrati dalla Stazione Meteo dell'AMIR del Comune di Rimini consentono di trarre alcune considerazioni sulle variazioni climatiche e le dimensioni delle precipitazioni avvenute nel corso del 1997, confrontandole con i dati degli anni 1995 e 1996. Nei primi nove mesi del 1997 le precipitazioni risultano essere state particolarmente scarse, infatti rispetto ai 77,6 ml di acqua del 1995 e ai 52,8 ml del 1996, il 1997 ha segnato solo 43,2 ml a causa dei mesi estivi particolarmente secchi, con frequenze dei giorni di pioggia molto basse.

Dati meteorologici Stazione AMIR Rimini

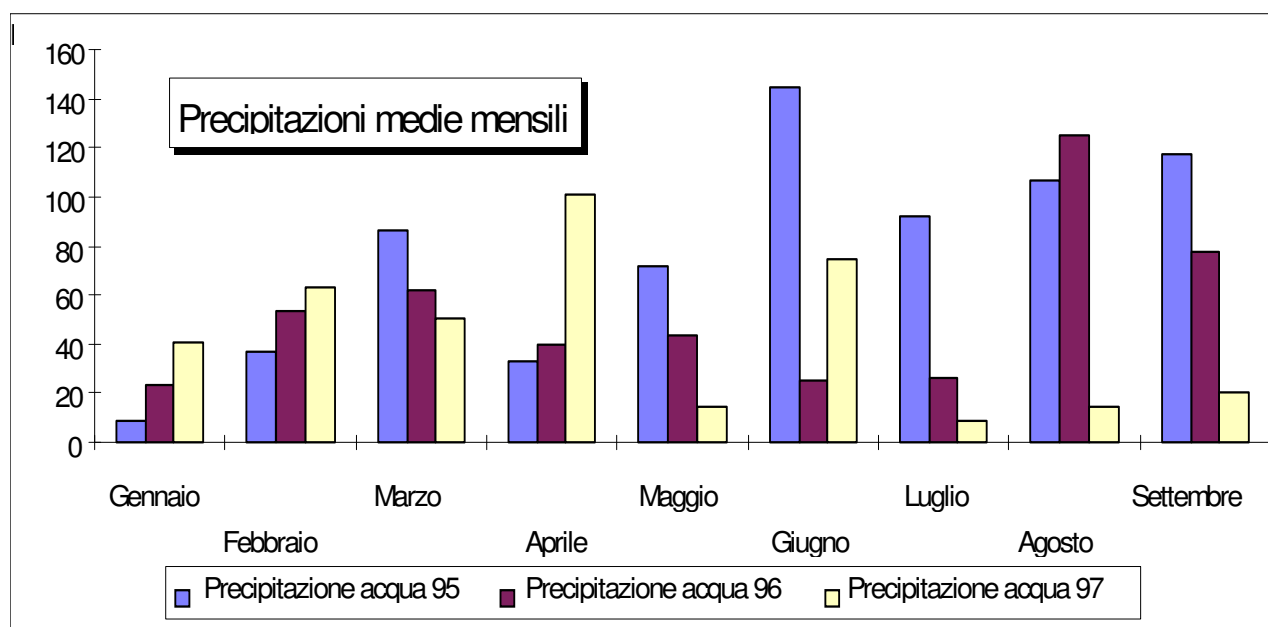
ANNO 1995	Temperatura		Temperature medie			Precipitazioni		
	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua	frequenze	neve
Gennaio	-5,40	+18,40	+4,95	-0,08	+9,98	9,2	10	-
Febbraio	-4,70	+19,10	+7,84	+2,30	+13,19	37,2	12	-
Marzo	-3,30	+21,70	+7,56	+1,78	+13,33	86,6	13	-
Aprile	-1,20	+22,10	+11,50	+6,05	+16,95	32,6	8	-
Maggio	+3,30	+30,70	+16,87	+10,39	+23,35	71,6	14	-
Giugno	+9,00	+33,10	+19,06	+12,33	+25,79	144,8	15	-
Luglio	+12,40	+35,10	+24,66	+17,97	+31,35	92,0	3	-
Agosto	+9,00	+34,00	+22,14	+16,15	+28,14	107,0	10	-
Settembre	+4,30	+28,70	+18,43	+11,85	+25,01	117,2	16	-
medie annuali	+2,6	+27,0	+14,8	+8,7	+20,8	77,6	11	-

ANNO 1996	Temperatura		Temperature medie			Precipitazioni		
	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua	frequenze	neve
Gennaio	-5,60	+13,30	+5,10	+2,01	+8,20	22,8	15	-
Febbraio	-4,70	+14,30	+4,12	-0,14	+8,39	53,0	11	-
Marzo	-5,70	+17,60	+6,19	+1,50	+10,87	62,2	15	-
Aprile	+0,60	+26,30	+12,57	+6,67	+18,48	39,8	14	-
Maggio	+7,10	+29,80	+17,89	+10,79	+24,75	44,0	10	-
Giugno	+9,50	+36,10	+21,84	+14,57	+29,10	25,0	5	-
Luglio	+10,50	+35,20	+22,40	+15,39	+29,41	26,2	7	-
Agosto	+12,30	+32,90	+22,40	+15,74	+29,06	124,8	8	-
Settembre	+8,70	+29,30	+17,21	+11,64	+22,78	77,2	16	-
medie annuali	+3,6	+26,1	+14,4	+8,7	+20,1	52,8	11	-

ANNO 1997	Temperatura		Temperature medie			Precipitazioni		
	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua	frequenze	neve
Gennaio	-3,80	+15,40	+5,15	+0,83	+9,47	41,0	11	-
Febbraio	-2,70	+20,40	+6,89	+1,31	+12,47	62,8	14	-
Marzo	-0,70	+24,50	+9,87	+3,54	+16,21	50,8	9	-
Aprile	-2,70	+23,10	+10,07	+3,87	+16,26	101,2	9	-
Maggio	+5,40	+31,10	+17,44	+10,56	+24,33	14,6	6	-
Giugno	+10,90	+33,80	+22,17	+16,08	+28,27	74,4	6	-
Luglio	+12,00	+35,00	+22,79	+16,24	+29,34	8,8	6	-
Agosto	+11,20	+33,00	+23,27	+17,15	+29,38	14,4	7	-
Settembre	+9,00	+31,20	+19,94	+14,45	+25,42	20,5	2	-
medie annuali	+4,3	+27,5	+15,3	+9,3	+21,2	43,2	8	-

Fonte: AMIR SpA Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

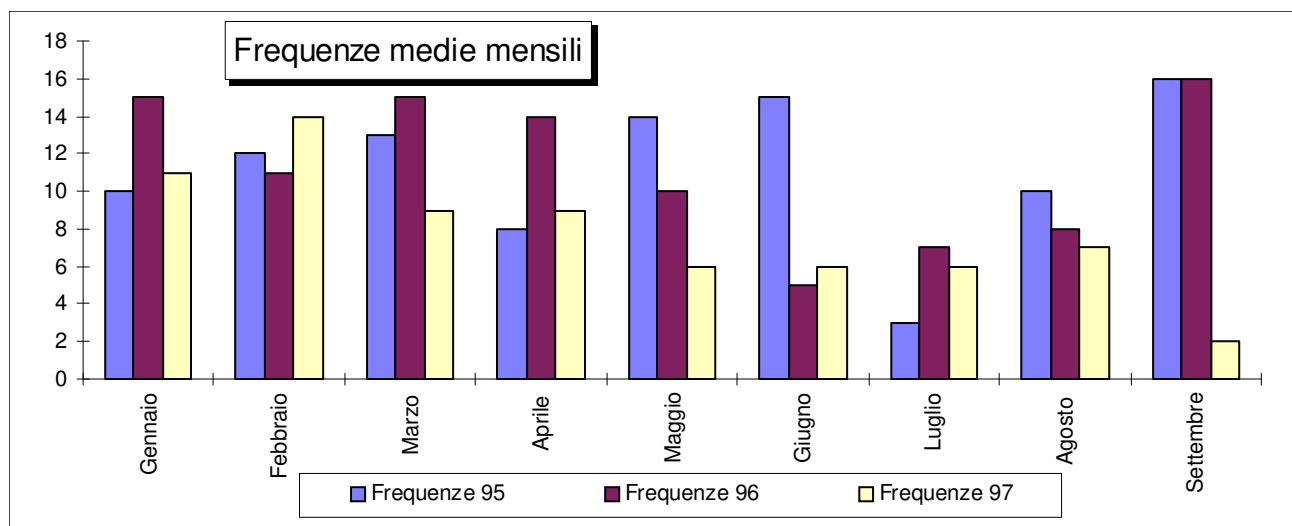


Fonte: Amir SpA Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

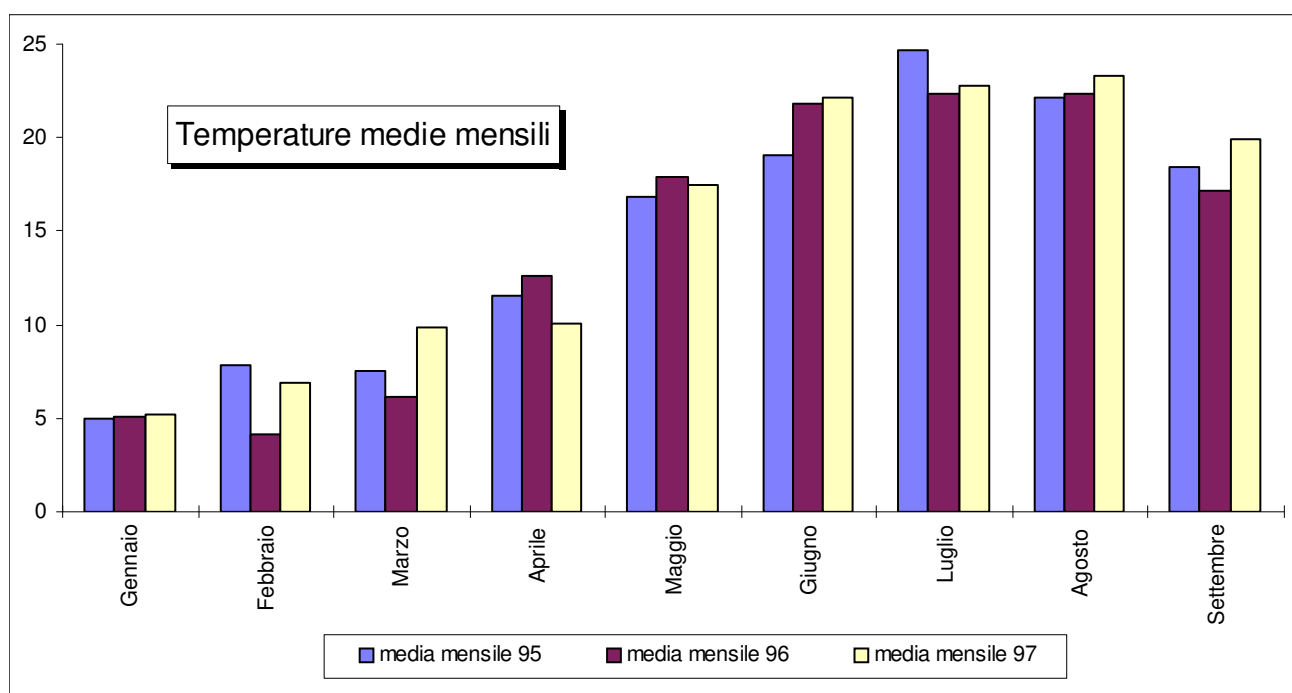
L'esame mensile degli ultimi 3 anni dell'andamento pluviometrico mostra in particolare i mesi di gennaio, febbraio e aprile costantemente in crescita, rispetto ai mesi di marzo, maggio, luglio e settembre in calo.

Confrontando l'andamento pluviometrico con le temperature si vede che ai valori climatici molto alti di agosto e settembre 1997 sono corrisposte precipitazioni molto scarse, causando una siccità molto dannosa per l'agricoltura. Le temperature medie annuali presentano un andamento costante nel corso dei mesi con un leggero aumento nel mese di febbraio e marzo 97 rispetto agli anni precedenti.



Fonte: Amir SpA Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Fonte: Amir SpA Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

L'andamento delle temperature massime e minime registrate nel corso dei mesi mostra come nei mesi di gennaio, febbraio, marzo siano aumentate le temperature massime e le minime generando un inverno particolarmente mite.

Annata Agraria

Si riportano di seguito i dati dell'annata agraria 1997 ed il commento curati dal Servizio Provinciale Agricoltura di Rimini. Si rende noto che alcuni dati riguardano stime non ancora definitive soprattutto per i prodotti per i quali la campagna di commercializzazione è ancora in corso o agli inizi (produzioni vitivinicole, olearia, frutti autunnali).

Andamento delle produzioni

L'annata è stata caratterizzata da eventi meteorologici di carattere eccezionale che hanno condizionato negativamente l'andamento di diverse produzioni:

- Forti gelate nell'ultima decade di dicembre 1996, che hanno danneggiato sensibilmente la coltura dell'olivo;
- Gelate tardive nell'aprile 1997 che hanno colpito le colture ortofrutticole e la vite;
- Perdurante siccità estiva che ha ridotto le rese dei seminativi quali la bietola, il sorgo, il mais, il girasole e la vite.

L'andamento dei mercati ha solo in parte compensato le minori produzioni, in quanto prodotti provenienti da altre aree di coltivazione hanno mantenuto prezzi su livelli non molto elevati.

Andamento delle coltivazioni

Coltivazioni Erbacee

– Cereali: la superficie coltivata è diminuita, seguendo la tendenza già avviata da alcuni anni, a favore principalmente delle colture foraggere. Le rese si sono attestate su valori vicini alle medie per grano e orzo, mentre per mais e sorgo sono state molto ridotte.

– Orticole: il dato esposto nella tabella non è confrontabile con quello degli anni precedenti, in quanto, nella presente annata è stata effettuata una stima molto più analitica che ha permesso di tenere conto anche di colture molto importanti quali le colture in serra ed alcune in pieno campo. Il settore si conferma quindi come il più importante a livello economico della provincia. Gli eventi meteorologici sfavorevoli hanno in parte danneggiato le coltivazioni, ma per effetto del rapido avvicendamento dei cicli colturali, si sono recuperate agevolmente le perdite.

– Industriali (barbabietola e girasole): le superfici sono leggermente aumentate, ma le rese si sono mantenute anche per quest'anno basse; in particolare per il gi-

rasole l'unica giustificazione all'espansione di tale coltura è rappresentata dagli elevati contributi della CEE a compensazione del reddito.

– Foraggiere: l'aumento considerevole della superficie è dovuto a motivazioni tecniche ed economiche; la coltura è infatti poliennale e completamente meccanizzata per cui l'investimento ridotto per l'impianto e la limitata necessità di interventi di diserbo, difesa e concimazione, la rendono interessante in quegli ordinamenti aziendali in cui la manodopera risulta assente. Contemporaneamente un ottimo andamento di mercato e gli elevati contributi comunitari al settore industriale della disidratazione e lavorazione del prodotto, la rendono molto conveniente dal punto di vista economico. Purtroppo ciò comporta una progressiva estensivizzazione degli ordinamenti colturali ed una perturbazione del mercato degli affitti causata da una forte domanda di terreni seminativi per tale coltura.

Coltivazioni Arboree

– Vite: le gelate verificatesi in aprile hanno compromesso una parte del raccolto. L'andamento climatico dei mesi seguenti è stato abbastanza nella norma mantenendo un certo anticipo di maturazione. La qualità e sanità delle uve è risultata di un ottimo livello, ma la quantità della produzione è risultata contenuta per le gelate primaverili nonché per la siccità di agosto - settembre. La resa quindi non è stata molto elevata. Le aspettative di prezzo che l'eccezionale qualità dell'annata ha suscitato, non trovano per ora totale riscontro sul mercato del vino.

– Olivo: le avverse condizioni climatiche verificatesi negli ultimi giorni del 1996 hanno fortemente compromesso la produzione dell'annata ed in parte anche quelle immediatamente successive. Molti giovani impianti in procinto di entrare in piena produzione sono stati riportati alla fase di allevamento con

Provincia di Rimini - Annata Agraria 1997

PRODUZIONI VEGETALI

Coltura	S.A.U. effettiva	Numero cicli	S.A.U. (compreso sup. ripetute)	Resa q.li/ha	Produzione totale	Prezzo £/q.li	Valore
frum. tenero	5.300	1	5.300	46	243.800	30.000	7.314.000.000
frum. duro	20	1	20	40	800	37.000	29.600.000
orzo	1.890	1	1.890	46	86.940	28.000	2.434.320.000
mais	100	1	100	62	6.200	24.700	153.140.000
sorgo	730	1	730	48	35.040	25.600	897.024.000
avena	40	1	40	32	1.280	40.000	51.200.000
totale cereali	8.080						10.879.284.000
patate	240	1	240	200	48.000	68.000	3.264.000.000
fagioli e fagilini	180	2,5	450	80	36.000	263.000	9.468.000.000
pomodoro	138	1	138	640	88.320	76.000	6.712.320.000
aglio	8	1	8	95	760	370.000	281.200.000
melone	20	1	20	250	5.000	140.000	700.000.000
melanzana	20	1	20	550	11.000	170.000	1.870.000.000
asparago	24	1	24	63	1.512	435.000	657.720.000
fragole	52	1	52	200	10.400	250.000	2.600.000.000
zucche zucchine	50	1	50	190	9.500	122.000	1.159.000.000
lattuga	250	2,5	625	230	143.750	105.000	15.093.750.000
finocchio	150	1	150	200	30.000	120.000	3.600.000.000
carciofo	25	1	25	27	675	140.000	94.500.000
cavoli	105	1	105	230	24.150	80.000	1.932.000.000
peporone	25	1	25	300	7.500	190.000	1.425.000.000
cetriolo	10	1	10	250	2.500	100.000	250.000.000
orticole in colt. protetta	80	2,2	176				25.000.000.000
tot. orticole	1377						74.107.490.000
barbabietola da z.	3.000	1	3.000	380	1.140.000	10.500	11.970.000.000
girasole	460	1	460	23	10.580	34.000	359.720.000
totale industriali	3.460						12.329.720.000
medica e prati	11.805	1	11.805	75	885.375	23.000	20.363.625.000
fava da gran.	58	1	58	30	1.740	45.000	78.300.000
tot. foraggere	11.863						20.441.925.000
	sup. totale		sup. in produz.				
uva da vino	3.862		3.666	75	274.950	70.000	19.246.500.000
mele	50		49	150	7.350	75.000	551.250.000
pere	28		23	100	2.300	90.000	207.000.000
pesche	387		358	120	42.960	110.000	4.725.600.000
nettarine	128		119	100	11.900	160.000	1.904.000.000
albicocche	143		125	70	8.750	130.000	1.137.500.000
ciliegie	37		26	65	1.690	350.000	591.500.000
susine	49		38	65	2.470	85.000	209.950.000
actinidia	90		90	120	10.800	90.000	972.000.000
loto	60		60	90	5.400	150.000	810.000.000
oliva	1.000		750	13	9.750	240.000	2.340.000.000
tot. arboree	5.834						32.695.300.000
funghi					20.000	200.000	4.000.000.000
florovivaismo	90						4.500.000.000
portaseme	350						3.000.000.000
seminativi incolti o a riposo	100						
imboschimenti reg. 2080/92	286						
TOTALE	31.440						161.953.719.000

Fonte: Servizio Provinciale Agricoltura - Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

drastiche potature resesi necessarie per asportare gli organi danneggiati dal gelo. Nel complesso la produzione si è ridotta di oltre il 50% e l'aspetto qualitativo è stato penalizzato anche da un forte attacco di mosca olearia che si è protratto molto avanti nella stagione col completamento della terza generazione.

– Colture frutticole: il settore, rappresentato principalmente da pesco e albicocco, ha subito l'effetto delle gelate primaverili in concomitanza con la fase di fioritura. La scarsa produzione è stata in parte compensata da prezzi che si sono attestati su livelli discreti.

Andamento degli allevamenti

La zootecnica riminese è ormai da molto tempo un settore in grave crisi, che ha visto progressivamente assottigliarsi il patrimonio zootecnico presente sul territorio.

Nella scorsa annata si è registrato un ulteriore calo che ha interessato soprattutto i settori bovino ed avicunicolo, dovuto principalmente all'andamento dei prezzi di mercato delle carni.

Il settore bovino ha continuato a risentire l'effetto del forte calo dei prezzi. Ciò è dovuto alla diminuzione della domanda da parte dei consumatori, condizionati da una errata ed imprecisa informazione circa il fenomeno della cosiddetta “mucca pazza”.

Sarebbe stato logico, infatti, aspettarsi una riconversione della domanda verso prodotti di provenienza locale; in mancanza di efficaci iniziative di informazione e valorizzazione di tali prodotti, si è invece verificata una penalizzazione generale di tutto il settore.

Anche per il settore avicunicolo l'andamento di mercato su livelli inferiori rispetto allo scorso anno ha determinato un calo produttivo.

Si mantengono invece abbastanza stabili il settore ovino e suino.

Provincia di Rimini - Annata Agraria 1997

PRODUZIONI ANIMALI

<i>Carni</i>					
Prodotto degli allevamenti	Numero capi	Peso medio Kg	Quantità Kg	Prezzo al Kg	Valore
Carni bovine:					
Vitelloni Romagnola	400	350,0	140.000	3.500	490.000.000
Vitelloni altre Razze	1.000	450,0	450.000	3.500	1.575.000.000
Vacche - Tori	240	600,0	144.000	2.200	316.800.000
Carni suine:	20.000	150,0	3.000.000	2.600	7.800.000.000
Carni ovine:					
Agnelli	5.600	10,0	56.000	6.250	350.000.000
Pecore	1.100	40,0	44.000	1.400	61.600.000
Pollame:					
Polli	3.000.000	2,3	6.900.000	1.750	12.075.000.000
Galline	200.000			1000 (cad)	200.000.000
Conigli	123.000	2,5	307.500	2.950	907.125.000
<i>Prodotti Animali</i>					
Latte vaccino:					
Alimentare			2.306.500	760	1.752.940.000
Trasformato			269.800	850	229.330.000
Latte pecorino:					
Trasformato			763.000	1.550	1.182.650.000
Uova (migliaia)			50.000.000	134 (cad)	6.700.000.000
TOTALI					33.640.445.000

Fonte: Servizio Provinciale Agricoltura - Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Consistenza degli allevamenti

Numero di capi e rapporto di composizione percentuale

	al 30/06/96	al 30/06/97	Composizione 1997
Totale bovini	4.800	4.689	17%
Totale bufalini	0	2	0%
Totale ovini	6.700	6.600	23%
Totale caprini	530	530	2%
Totale equini	2.022	2.013	7%
Totale suini	14.380	14.380	51%
Totale	28.432	28.214	100%

Fonte: Commissione CCIAA Rimini per stime ISTAT

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA RIMINI

CONSISTENZA DEL BESTIAME -numero di capi

PROVINCIA DI RIMINI

BOVINI	al 30/06/96	al 30/06/97
Di età inferiore a 1 anno	1.755	1.700
Da 1 a 2 anni:		
Maschi	500	500
Femmine	900	900
Oltre 2 anni:		
- Riproduttori		
Vacche da latte	730	697
Altre vacche	900	880
Tori	15	12
- Altri bovini		
Totale bovini	4.800	4.689
BUFALINI		
Vitelli bufalini		
Bufale		2
Altri bufalini		
Totale bufalini	0	2
OVINI		
Agnelli	800	800
Pecore, ed agnelle montate, da latte	3.700	3.600
Pecore, ed agnelle montate, non da latte	1.800	1.800
Altri ovini	400	400
Totale ovini	6.700	6.600
Caprini		
Capretti	80	80
Capre e caprette montate	350	350
Altri caprini	100	100
Totale caprini	530	530
EQUINI*		
Cavalli	2.012	2.000
Asini	10	13
Muli e bardotti		
Totale equini	2.022	2.013
SUINI		
Scrofe	1.200	1.200
Verri	80	80
Altri suini	13.100	13.100
Totale suini	14.380	14.380

* Gli equini potrebbero non afferire completamente ad attività di allevamento

Fonte: Commissione CCIAA Rimini per stime ISTAT

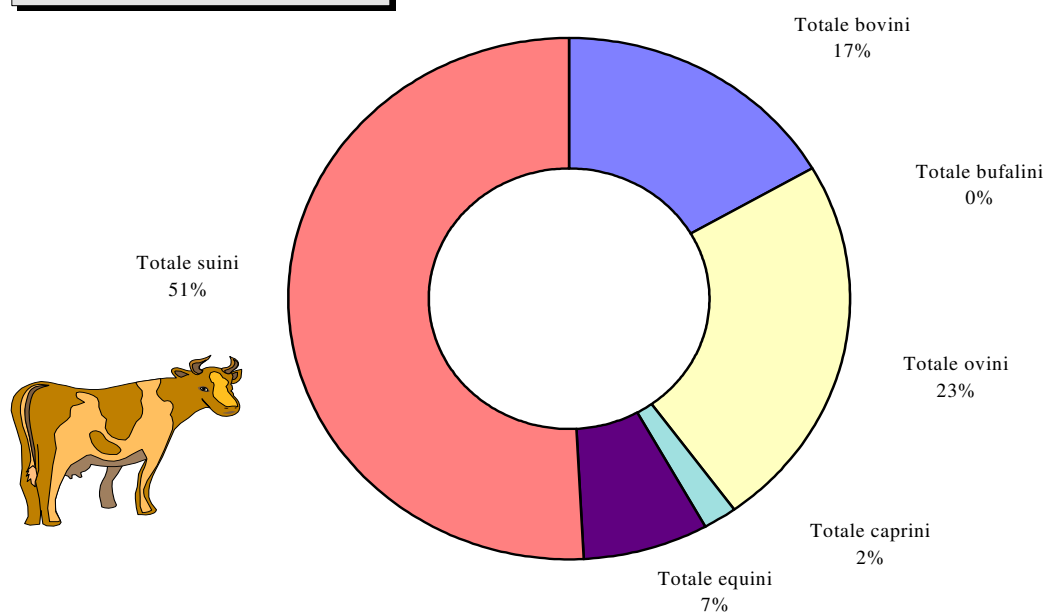
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA RIMINI

Informazioni sulle consistenze degli allevamenti scaturiscono da un apposita indagine semestrale ISTAT. I dati contenuti nella tabella riportano la consistenza del bestiame, divisa per tipologia di dati, rispettivamente al 30/06/96 e al 30/06/97.

Mettendo i due periodi a confronto si osserva un numero di caprini e suini invariato ed una leggera flessione negli equini, evidente, invece, il decremento di bovini (passati da 4.800 unità a 4.689) e ovini (da 6.700 a 6.600).

Se consideriamo, invece, il periodo analizzato (consistenze al giugno) possiamo dire che il numero di agnelli stimati (800 capi) è di molto inferiore al numero degli stessi registrato al 31.12.96 (2600 capi) a causa della diversa domanda del mercato nei vari periodi dell'anno.

**Rapporto percentuale
di composizione del bestiame al 30/06/97**



Fonte: Commissione CCIAA Rimini per stime ISTAT
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA RIMINI

Olivicoltura

Questa coltivazione è di fondamentale importanza per l'agricoltura riminese, interessando un territorio molto vasto, e costituendo, insieme alle Province di Forlì - Cesena e Ravenna, il totale della produzione di olive e di olio dell'intera Regione Emilia-Romagna.

Si riporta di seguito i dati e le informazioni inviateci dall'Associazione Regionale Produttori Olivicoli (A.R.P.O.).

Pur non essendo ancora disponibili i dati disaggregati per le due Province di Forlì-Cesena e Rimini si può, con una buona approssimazione in base ai registri di lavorazione dei frantoi, attribuire al territorio riminese circa l'80% della produzione oggi disponibile solo come dato complessivo e precisamente:

Produzione media olio campagna 91/92-96/97 (q.li)	
Provincia di Rimini	4.630
Provincia di Forlì-Cesena	1.158
Totale	8.857

La campagna in corso 1997/98 si presenta come un'annata di scarica produttiva, soprattutto a causa degli ingenti danni da gelo subiti dalla coltura a fine 1996 che condizioneranno anche le produzioni della campagna 97/98.

In Provincia di Rimini, per la campagna in corso 97/98, si prevede una riduzione della produzione in olio di circa il 70% rispetto alla media delle ultime campagne (=1.300/1.400 q.li).

La produzione è in generale di buona qualità, anche se in alcune zone della Provincia si sono verificati gravi attacchi del parassita "Dacus Oleae" (mosca olearia) in prossimità della raccolta, compromettendo la qualità dell'olio.

Il numero delle piante di olivo in produzione presenti sul territorio regionale si può stimare in circa 250.000 piante, così ripartite:

Provincia	N°. Piante
Rimini	160.000
Forlì-Cesena	40.000
Ravenna	50.000

La coltura principale è contraddistinta da piante allevate a vaso di varietà "frantoio e leccino" con densità di impianto di circa 200 piante/ettaro, frequentemente in consociazione con vite e colture estensive. In coltura principale possono rientrare anche gli oliveti "specializzati" più recenti, con sesti d'impianto di 6x6 mt. e 6x5 mt. e densità di 300/300 piante/ettaro, allevate di norma a "vaso basso" e più raramente a "monocono".

La coltura secondaria è costituita prevalentemente da piante secolari di vecchie varietà locali (correggiolo, rossina, moraiolo in prov. di Rimini).

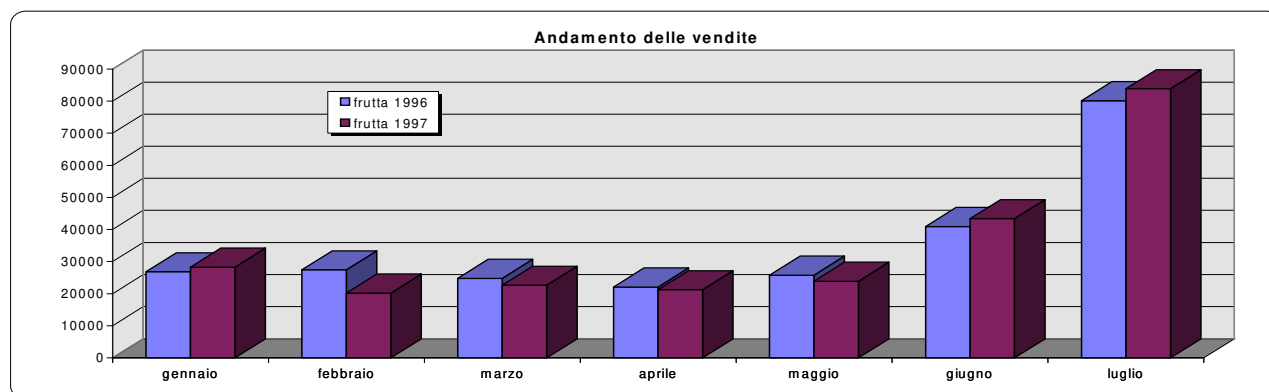
Provincia di Forlì/Rimini	Q.li Olive	Q.li Olio
Campagna 91/92	33.805,52	5.668,03
Campagna 92/93	22.524,14	3.351,79
Campagna 93/94	34.950,00	5.813,00
Campagna 94/95	44.052,58	7.278,39
Campagna 95/96	41.930,68	7.156,55
Campagna 96/97	34.036,77	5.466,45

Mercato Ortofrutticolo

gen-lug 1996

FRUTTA			LEGUMI FRESCHI E ORTAGGI		
Prodotti e relativa specificazione	Quantità (ql)	Prezzo medio (Lire x Kg)	Prodotti e relativa specificazione	Quantità (ql)	Prezzo medio (Lire x Kg)
Actinidie (Kiwi)	3.363	2.922	Agli secchi	671	4.003
Albicocche	6.007	2.964	Asparagi	1.414	6.134
Arance	45.745	1.372	Bietole rosse (Barbabietole)	0	-
Castagne fresche	11	4.533	Bietole verdi	8.624	1.044
Ciliege	3.065	6.770	Broccoletti di rapa	451	1.387
Cocomeri	33.817	1.203	Carciofi	11.822	1.293
Fragole	6.088	6.411	Cardi	677	2.442
Fichi freschi	804	2.874	Carote	10.952	1.970
Limoni	14.710	1.709	Cavolfiori	3.479	1.293
Loti (Kaki)	4	1.500	Cavoli broccoli	412	1.756
Mandarini	14.327	1.367	Cavoli cappucci	992	763
Mele	29.349	1.415	Cavoli verze	1.128	789
Nespole	5	N.R.	Cetrioli	6.424	1.534
Pere	15.118	1.811	Cicorie	7.695	2.207
Pesche	24.402	2.616	Cipolle	8.673	1.230
Pompelmi	957	1.628	Fagioli da sgranare	528	3.373
Poponi (Meloni)	18.865	3.233	Fagiolini	3.060	5.266
Susine	5.240	2.741	Fave	2.113	2.203
Uva	6.887	3.005	Finocchi	11.478	1.708
Altra frutta fresca	18.580		Funghi freschi	2.945	3.483
Frutta secca	708		Insalata	23.400	3.177
TOTALE	248.052		Melanzane	9.098	2.289
			Patate	22.907	813
			Peperoni	7.395	2.804
			Piselli	1.149	2.421
			Pomodori da sugo	11.865	3.184
			Pomodori da insalata	28.821	2.466
			Radici	6	1.225
			Rape	8	1.000
			Ravanelli	1.468	1.299
			Sedani	9.875	1.270
			Spinaci	2.996	1.851
			Zucche gialle	34	34
			Zucchine	10.721	1.774
			Altri legumi freschi e ortaggi	6.362	
			TOTALE	219.643	

Fonte: Direzione Mercato Ortofrutticolo Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

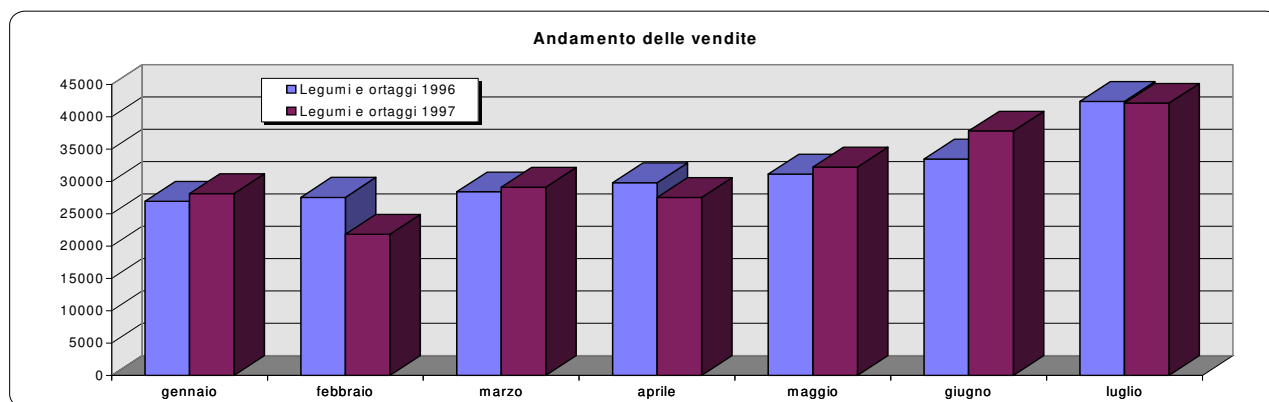


Fonte: Direzione Mercato Ortofrutticolo di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

gen-lug 1997

FRUTTA			LEGUMI FRESCHI E ORTAGGI		
Prodotti e relativa specificazione	Quantità (ql)	Prezzo medio (Lire x Kg)	Prodotti e relativa specificazione	Quantità (ql)	Prezzo medio (Lire x Kg)
Actinidie (Kiwi)	3.898	2.766	Agli secchi	677	3.895
Albicocche	6.771	2.830	Asparagi	1.926	5.898
Arance	40.388	1.194	Bietole rosse (Barbabietole)	0	-
Castagne fresche	25	2.933	Bietole verdi	8.188	1.145
Ciliege	3.845	7.116	Broccoletti di rapa	558	1.480
Cocomeri	37.680	1.382	Carciofi	7.872	1.293
Fragole	7.414	6.473	Cardi	317	3.021
Fichi freschi	619	4.045	Carote	9.409	2.300
Limoni	13.317	1.018	Cavolfiori	3.545	1.293
Loti (Kaki)	4	1.067	Cavoli broccoli	601	1.403
Mandarini	12.834	1.367	Cavoli cappucci	943	797
Mele	24.977	1.374	Cavoli verze	1.079	629
Nespole	23	N.R.	Cetrioli	6.932	1.543
Pere	13.756	2.129	Cicorie	7.392	2.453
Pesche	27.176	3.027	Cipolle	9.375	2.156
Pompelmi	1.251	1.615	Fagioli da sgranare	791	3.410
Poponi (Meloni)	17.363	3.336	Fagiolini	3.861	5.285
Susine	5.434	3.216	Fave	2.894	1.887
Uva	7.721	3.765	Finocchi	11.781	1.575
Altra frutta fresca	18.372		Funghi freschi	2.375	3.716
Frutta secca	586		Insalata	23.913	2.583
TOTALE	243.454		Melanzane	8.354	2.459
			Patate	24.479	794
			Peperoni	6.980	2.830
			Piselli	1.230	2.905
			Pomodori da sugo	10.075	2.583
			Pomodori da insalata	28.763	2.319
			Radici	4	1.100
			Rape	0	-
			Ravanelli	1.686	1.428
			Sedani	9.724	1.047
			Spinaci	3.653	1.525
			Zucche gialle	84	84
			Zucchine	12.251	1.644
			Altri legumi freschi e ortaggi	6.930	
			TOTALE	218.642	

Fonte: Direzione Mercato Ortofrutticolo Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Fonte: Direzione Mercato Ortofrutticolo di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Var. % 96/97

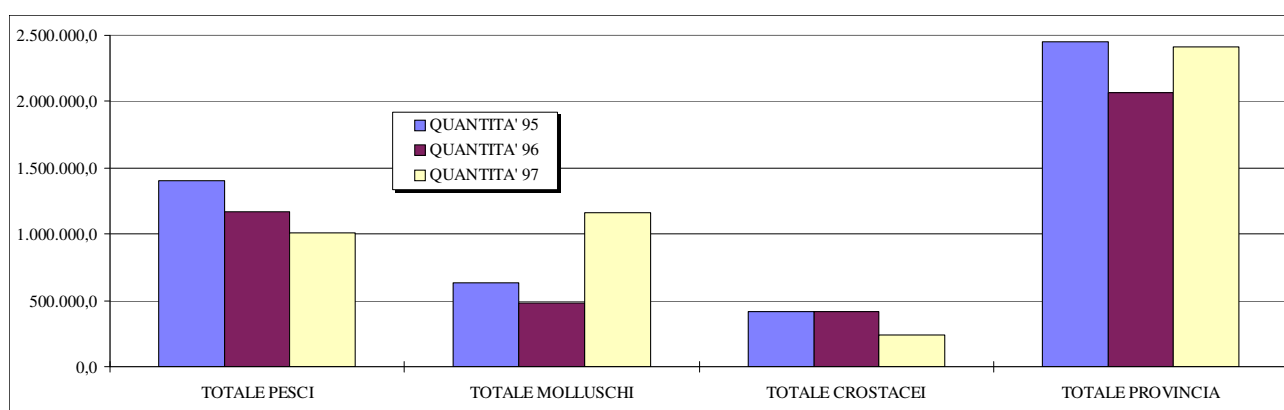
FRUTTA			LEGUMI FRESCHI E ORTAGGI		
Prodotti e relativa specificazione	Quantità (ql)	Prezzo medio (Lire x Kg)	Prodotti e relativa specificazione	Quantità (ql)	Prezzo medio (Lire x Kg)
Actinidie (Kiwi)	15,9%	-5,3%	Agli secchi	0,9%	-2,7%
Albicocche	12,7%	-4,5%	Asparagi	36,2%	-3,9%
Arance	-11,7%	-13,0%	Bietole rosse (Barbabietole)	0,0%	-
Castagne fresche	127,3%	-35,3%	Bietole verdi	-5,1%	9,6%
Ciliege	25,4%	5,1%	Broccoletti di rapa	23,7%	6,8%
Cocomeri	11,4%	14,8%	Carciofi	-33,4%	0,0%
Fragole	21,8%	1,0%	Cardi	-53,2%	23,7%
Fichi freschi	-23,0%	40,8%	Carote	-14,1%	16,7%
Limoni	-9,5%	-40,4%	Cavolfiori	1,9%	0,0%
Loti (Kaki)	0,0%	-28,9%	Cavoli broccoli	45,9%	-20,1%
Mandarini	-10,4%	0,0%	Cavoli cappucci	-4,9%	4,3%
Mele	-14,9%	-2,9%	Cavoli verze	-4,3%	-20,2%
Nespole	360,0%	N.R.	Cetrioli	7,9%	0,6%
Pere	-9,0%	17,6%	Cicorie	-3,9%	11,1%
Pesche	11,4%	15,7%	Cipolle	8,1%	75,3%
Pompelmi	30,7%	-0,8%	Fagioli da sgranare	49,8%	1,1%
Poponi (Meloni)	-8,0%	3,2%	Fagiolini	26,2%	0,4%
Susine	3,7%	17,3%	Fave	37,0%	-14,4%
Uva	12,1%	25,3%	Finocchi	2,6%	-7,8%
Altra frutta fresca	-1,1%	-	Funghi freschi	-19,4%	6,7%
Frutta secca	-17,2%	-	Insalata	2,2%	-18,7%
TOTALE	-1,9%		Melanzane	-8,2%	7,4%
			Patate	6,9%	-2,2%
			Peperoni	-5,6%	0,9%
			Piselli	7,0%	20,0%
			Pomodori da sugo	-15,1%	-18,9%
			Pomodori da insalata	-0,2%	-6,0%
			Radici	-33,3%	-10,2%
			Rape	-100,0%	-
			Ravanelli	14,9%	9,9%
			Sedani	-1,5%	-17,6%
			Spinaci	21,9%	-17,6%
			Zucche gialle	147,1%	147,1%
			Zucchine	14,3%	-7,3%
			Altri legumi freschi e ortaggi	8,9%	-
			TOTALE	-0,5%	

Fonte: Direzione Mercato Ortofrutticolo Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

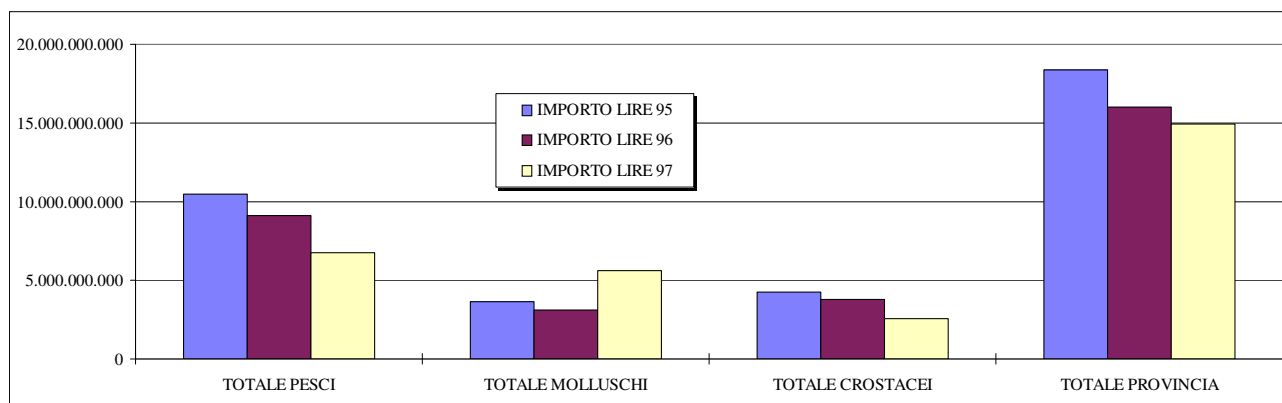
PESCA

La provincia di Rimini ha nel proprio territorio al 30 giugno 1997 circa 210 imprese che si occupano di pesca o piscicoltura, che rappresentano nell'ambito regionale, insieme alla provincia di Ferrara, oltre l'80% del totale delle imprese di questo settore. Il numero elevato di imprese, oltre alla notevole tradizione acquisita, rende questo comparto uno dei più importanti della provincia di Rimini. L'analisi sarà condotta utilizzando come fonte di informazioni i dati provenienti dalla Direzione dei Mercati Ittici di Rimini e Cattolica riferiti al solo pesce introdotto e venduto nei mercati stessi.



Fonte: Direzione Mercati ittici Rimini-Cattolica

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Fonte: Direzione Mercati ittici Rimini-Cattolica

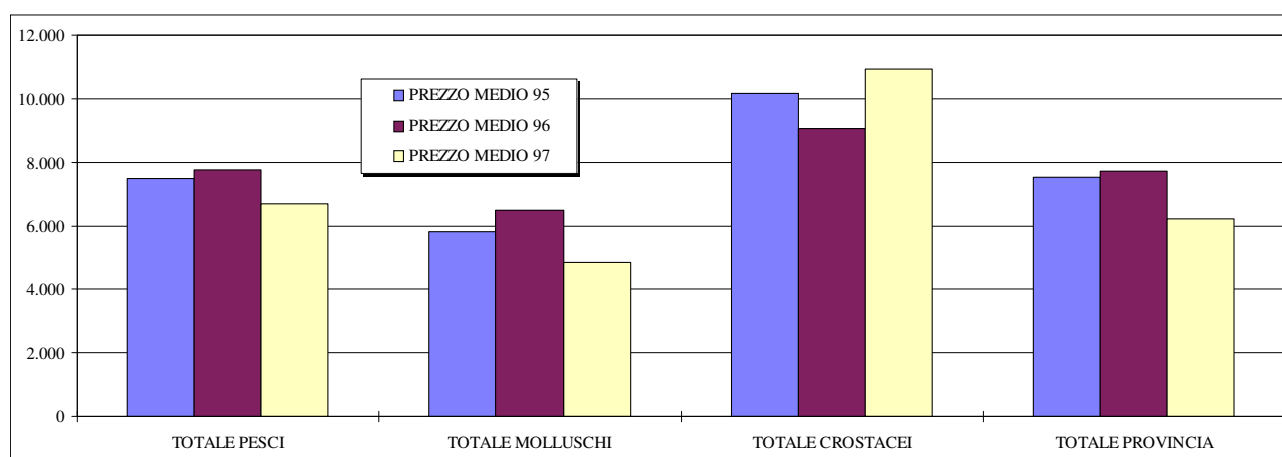
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

In generale si può affermare che nei primi nove mesi del 1997, a parte il fermo biologico della pesca per il comparto di Rimini, l'afflusso di pesce ai mercati è stato normale, mentre sia le quantità che gli importi risultano, rispetto allo stesso periodo del 1996, decisamente superiori. In dettaglio si registra un aumento del 86,0% nelle

quantità introdotte, ed un + 35,7% nel volume degli importi, con un calo vistoso del prezzo medio generale - 27,0%.

In particolare è notevolmente cresciuto il volume delle vongole, introdotte e vendute: mentre erano completamente assenti nel 1996, non transitando per il mercato ittico, sono state commercializzate nel 1997 per un totale di 835.719 kg. Interessante anche l'aumento delle quantità di pesce azzurro in genere (con questo nome si intendono i Clupeiformi come la sardina, l'acciuga e saraghina ed anche altri pesci quali sgombri, suri, tonni, cefali e così via), che rappresenta la risorsa principale dell'Adriatico. Tuttavia è la tipologia che subisce i decrementi più forti nel prezzo medio rispetto al 1996. Altra variazione importante è il + 48,8% della quantità di pannocchie introdotte nei mercati; questo tipo di crostacei, molto richiesto nella provincia di Rimini, rappresenta da solo oltre il 40% dei crostacei. Infine è da notare come il calo dei prezzi medi rispetto al 1996 riguardi tutte le categorie di pesci senza eccezioni; i prezzi medi risultano in flessione anche rispetto ai valori dei primi nove mesi del 1995.

Concludendo si vede come il consumo del pesce nella provincia di Rimini sia in aumento, in linea con i dati dell'intera nazione, e che gli aumenti della tipologia pesce (+24,2%) e crostacei (+23,5%) sono accompagnati dalla crescita ancora più consistente nei molluschi (+302,7%).



Fonte: Direzione Mercati ittici Rimini - Cattolica

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Pesce introdotto nei mercati ittici- valori assoluti 1996

Gennaio-Settembre 1996	TOTALE RIMINI+ CATTOLICA		
Prodotti della Pesca	Quantità Kg	Importo Lire	Prezzo medio lire x Kg
PESCI			
1. alici o acciughe	99.709,5	374.760.745	3.759
2. sarde o sardine	40.468,5	49.729.010	1.229
3. sgombri	39.807,5	152.666.390	3.835
Totale	179.985,5	577.156.145	3.207
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)	0,0	0	0
Altri Pesci			
5. aguglie	237,0	603.320	2.546
6. anguille	27,5	698.430	25.397
7. bisì o tombarelli	0,0	0	0
8. boghe o bohe	5.400,5	7.140.765	1.322
9. caponi o scorfani	4.971,5	68.544.465	13.787
10. cefali o muggini	19.928,5	51.675.120	2.593
11. cernie	24,0	333.510	13.896
12. dentici o pagri	1.596,5	8.580.830	5.375
13. ghiozzi	28.315,0	131.539.940	4.646
14. latterini	2.041,5	27.814.105	13.624
15. leccie e ricciole	0,0	0	0
16. mendole e menoie	0,0	0	0
17. merluzzi e naselli	108.393,0	1.249.048.605	11.523
18. ombrine e corvine	79,5	1.274.540	16.032
19. orate	147,5	1.955.975	13.261
20. pagelli	9.507,5	94.297.550	9.918
21. palamite	2.394,0	20.852.695	8.710
22. palombi e gattucci	11.972,5	102.847.365	8.590
23. patossoli o melù	400,0	6.396.030	15.990
24. pesci spada	462,5	5.751.320	12.435
25. rane pescatrici o rospi	2.907,5	39.283.530	13.511
26. razze e squadri	1.617,5	25.762.895	15.928
27. rombi ed altri teleostei piatti	5.997,0	123.761.890	20.637
28. saraghi	463,5	769.215	1.660
29. sogliole	55.430,5	1.451.885.685	26.193
30. spigole	54,5	2.105.485	38.633
31. sugarelli o suri	28.365,5	112.775.440	3.976
32. triglie	135.666,5	974.655.615	7.184
33. altre specie	208.332,5	1.604.533.940	7.702
Totale altri pesci	634.733,5	6.114.888.260	9.634
TOTALE PESCI	814.719,0	6.692.044.405	8.214
MOLLUSCHI			
Calamari, polpi e seppie			
34. calamari	13.290,5	280.673.060	21.118
35. polpi	13.862,5	67.367.820	4.860
36. seppie	156.053,0	1.149.394.570	7.365
Totale	183.206,0	1.497.435.450	8.174
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	0,0	0	0
38. moscardini	889,5	9.116.315	10.249
39. totani o todari	1.752,0	7.602.105	4.339
40. vongole	0,0	0	0
41. altre specie	101.917,5	331.924.585	3.257
Totale altri molluschi	104.559,0	348.643.005	3.334
TOTALE MOLLUSCHI	287.765,0	1.846.078.455	6.415
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	51,5	2.431.145	47.207
43. gamberi bianchi e mazzancolla	8.962,5	265.180.180	29.588
44. gamberi rossi	0,0	0	0
45. pannocchie	99.187,5	1.146.868.170	11.563
46. scampi	33.560,5	958.286.840	28.554
47. altre specie	50.699,5	116.134.165	2.291
TOTALE CROSTACEI	192.461,5	2.488.900.500	12.932
TOTALE GENERALE	1.294.945,5	11.027.023.360	8.515

Fonte: Direzione Mercati ittici Rimini - Cattolica

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Pesce introdotto nei mercati ittici - valori assoluti 1997

Gennaio-Settembre 1997	TOTALE RIMINI+ CATTOLICA		
Prodotti della Pesca	Quantità Kg	Importo Lire	Prezzo medio lire x Kg
PESCI			
1. alici o acciughe	166.308,6	409.493.887	2.462
2. sarde o sardine	119.865,7	84.315.839	703
3. sgombri	27.853,6	96.626.745	3.469
Totale	314.027,9	590.436.471	1.880
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)	0,0	0	0
Altri Pesci			
5. aguglie	184,3	555.417	3.014
6. anguille	24,0	286.270	11.928
7. bisi o tombarelli	0,0	0	0
8. boghe o bohe	9.060,4	10.890.372	1.202
9. caponi o scorfani	6.032,2	61.424.736	10.183
10. cefali o muggini	23.948,8	50.717.589	2.118
11. cernie	0,0	0	0
12. dentici o pagri	26,0	860.255	33.087
13. ghiozzi	53.484,4	138.607.691	2.592
14. latterini	2.173,5	32.310.545	14.866
15. leccie e ricciole	0,0	0	0
16. mendole e menoie	0,0	0	0
17. merluzzi e naselli	88.788,3	1.057.781.092	11.914
18. ombrine e corvine	58,0	1.177.710	20.305
19. orate	40,3	439.141	10.897
20. pagelli	6.827,5	73.433.015	10.755
21. palamite	1.969,5	15.140.231	7.687
22. palombi e gattucci	10.628,5	83.422.420	7.849
23. patossoli o melù	11.047,5	98.739.426	8.938
24. pesci spada	0,0	0	0
25. rane pescatrici o rospi	1.834,0	23.104.947	12.598
26. razze e squadri	783,0	10.554.445	13.479
27. rombi ed altri teleostei piatti	9.168,7	141.402.507	15.422
28. saraghi	3.248,5	5.038.630	1.551
29. sogliole	54.056,4	1.481.579.582	27.408
30. spigole	140,0	3.768.345	26.917
31. sugarelli o suri	21.514,1	95.525.470	4.440
32. triglie	170.484,4	1.180.948.392	6.927
33. altre specie	222.057,8	1.609.478.305	7.248
Totale altri pesci	697.580,1	6.177.186.533	8.855
TOTALE PESCI	1.011.608,0	6.767.623.004	6.690
MOLLUSCHI			
Calamari, polpi e seppie			
34. calamari	27.824,5	424.783.492	15.267
35. polpi	33.715,1	114.344.986	3.392
36. seppie	188.984,3	1.378.758.525	7.296
Totale	250.523,9	1.917.887.003	7.656
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	75,5	184.100	2.438
38. moscardini	414,5	7.067.565	17.051
39. totani o todari	1.301,4	4.996.313	3.839
40. vongole	835.719,0	3.342.345.680	3.999
41. altre specie	70.779,7	327.165.016	4.622
Totale altri molluschi	908.290,1	3.681.758.674	4.054
TOTALE MOLLUSCHI	1.158.814,0	5.599.645.677	4.832
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	106,0	5.516.545	52.043
43. gamberi bianchi e mazzancolla	6.503,3	192.487.049	29.598
44. gamberi rossi	0,0	0	0
45. pannocchie	147.574,7	1.407.276.109	9.536
46. scampi	32.308,3	850.214.852	26.316
47. altre specie	51.248,8	142.650.374	2.783
TOTALE CROSTACEI	237.741,1	2.598.144.929	10.928
TOTALE GENERALE			
	2.408.163,1	14.965.413.610	6.214

Fonte: Direzione Mercati ittici Rimini - Cattolica
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Pesce introdotto nei mercati ittici - variazioni percentuali 1996/97

VARIAZIONI % ANNO '96/'97 Prodotti della Pesca	TOTALE RIMINI+ CATTOLICA		
	Variazioni della quantità Kg	Variazione prezzi Lire	Variazione prezzo medio lire x Kg
PESCI			
2. sarde o sardine	66,8	9,3	-34,5
2. sarde o sardine	196,2	69,6	-42,8
3. sgombri	-30,0	-36,7	-9,5
Totale	74,5	2,3	-41,4
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)	-	-	-
Altri Pesci			
5. aguglie	-22,2	-7,9	18,4
6. anguille	-12,7	-59,0	-53,0
7. bisì o tombarelli	-	-	-
8. boghe o bobe	67,8	52,5	-9,1
9. caponi o scorfani	21,3	-10,4	-26,1
10. cefali o muggini	20,2	-1,9	-18,3
11. cernie	-100*	-100*	-100*
12. dentici o pagri	-98,4	-90,0	515,6
13. ghiozzi	88,9	5,4	-44,2
14. latterini	6,5	16,2	9,1
15. leccie e ricciole	-	-	-
16. mendole e menoie	-	-	-
17. merluzzi e naselli	-18,1	-15,3	3,4
18. ombrine e corvine	-27,0	-7,6	26,7
19. orate	-72,7	-77,5	-17,8
20. pagelli	-28,2	-22,1	8,4
21. palamite	-17,7	-27,4	-11,7
22. palombi e gattucci	-11,2	-18,9	-8,6
23. patossoli o melù	2.661,9	1.443,8	-44,1
24. pesci spada	-100*	-100*	-100*
25. rane pescatrici o rospi	-36,9	-41,2	-6,8
26. razze e squadri	-51,6	-59,0	-15,4
27. rombi ed altri teleostei piatti	52,9	14,3	-25,3
28. saraghi	600,9	555,0	-6,5
29. sogliole	-2,5	2,0	4,6
30. spigole	156,9	79,0	-30,3
31. sugarelli o suri	-24,2	-15,3	11,7
32. triglie	25,7	21,2	-3,6
33. altre specie	6,6	0,3	-5,9
Totale altri pesci	9,9	1,0	-8,1
TOTALE PESCI	24,2	1,1	-18,6
MOLLUSCHI			
Calamari, polpi e seppie			
34. calamari	109,4	51,3	-27,7
35. polpi	143,2	69,7	-30,2
36. seppie	21,1	20,0	-0,9
Totale	36,7	28,1	-6,3
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	100*	100*	100*
38. moscardini	-53,4	-22,5	66,4
39. totani o todari	-25,7	-34,3	-11,5
40. vongole	100*	100*	100*
41. altre specie	-30,6	-1,4	41,9
Totale altri molluschi	768,7	956,0	21,6
TOTALE MOLLUSCHI	302,7	203,3	-24,7
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	105,8	126,9	10,2
43. gamberi bianchi e mazzancolla	-27,4	-27,4	0,0
44. gamberi rossi	-	-	-
45. pannocchie	48,8	22,7	-17,5
46. scampi	-3,7	-11,3	-7,8
47. altre specie	1,1	22,8	21,5
TOTALE CROSTACEI	23,5	4,4	-15,5
TOTALE GENERALE	86,0	35,7	-27,0

*Indica che il valore di uno dei due anni è nullo

Fonte: Direzione Mercati Ittici Rimini-Cattolica

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Nella provincia di Rimini il settore manifatturiero, secondo la classificazione ISTAT delle attività economiche del 1991, è articolato in 3.553 imprese (al 30 giugno 1997) con 3.973 unità locali e 18.388 addetti, rappresenta circa l'11% delle unità locali presenti nel territorio e occupa oltre il 25% degli addetti totali. E' costituito per la maggioranza da piccole - medie imprese (le unità locali con oltre 49 addetti sono solo l'1,0% del totale) ed è caratterizzato da una forte componente artigianale (72%). Strutturalmente il comparto più rappresentativo in termini di addetti è il metalmeccanico seguito dalle confezioni, legno e mobili, alimentare, pelli cuoio e calzature. In particolare il metalmeccanico riminese risulta leader in Italia nella costruzione di macchinari per la lavorazione del legno.

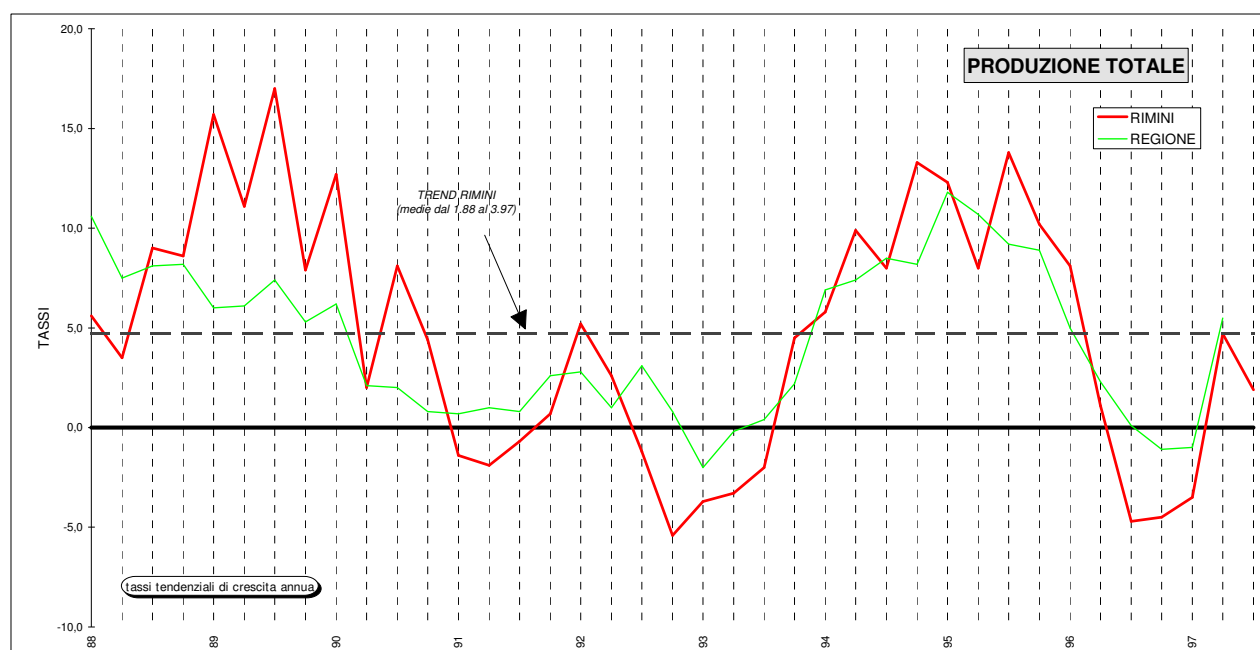
Per analizzare questo settore ci serviremo degli indicatori desunti dall'elaborazione dell'indagine congiunturale che l'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini svolge trimestralmente presso un campione di 95 imprese per un totale di oltre 6.100 addetti con sede nel territorio riminese. Se consideriamo gli addetti il campione rappresenta circa il 35% dell'intero settore.

Dopo la fase di forte rallentamento del 1996, i primi due trimestri del 1997 avevano evidenziato una buona ripresa del settore manifatturiero, derivata in gran parte da una domanda estera in notevole crescita ma anche da un incremento della domanda interna. Questo andamento così accentuato per la provincia di Rimini è comunque simile al trend dell'intera Emilia-Romagna. Il terzo trimestre 1997 ha invece prodotto un risultato in controtendenza per l'industria riminese; la produzione è aumentata rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno solo del +1,9% con una diminuzione rispetto al trimestre precedente del -11% ed una media da inizio anno appena del +1%, molto lontana dalla media calcolata negli ultimi dieci anni (ca. +4,6%).

CAMPIONE DEL CORRENTE ANNO
UNITA' LOCALI E ADDETTI III° TRIMESTRE 1997
PER SETTORE DI ATTIVITA'
PROVINCIA DI RIMINI

SETTORE DI ATTIVITA'	NUMERO DELLE AZIENDE	NUMERO DEGLI ADDETTI
LAV. MIN. NON MET.	5	283
CHIMICO	2	97
METALMECCANICO	26	2.516
IND. ALIMENTARE	9	452
CONFEZIONI	13	1.183
PELLI CUOIO CALZATURE	11	469
LEGNO E MOBILI	11	698
CARTOTECNICA EDITORIA	5	224
PLASTICA E GOMMA	1	23
ALTRE INDUSTRIE	3	144
TOTALE	86	6.089

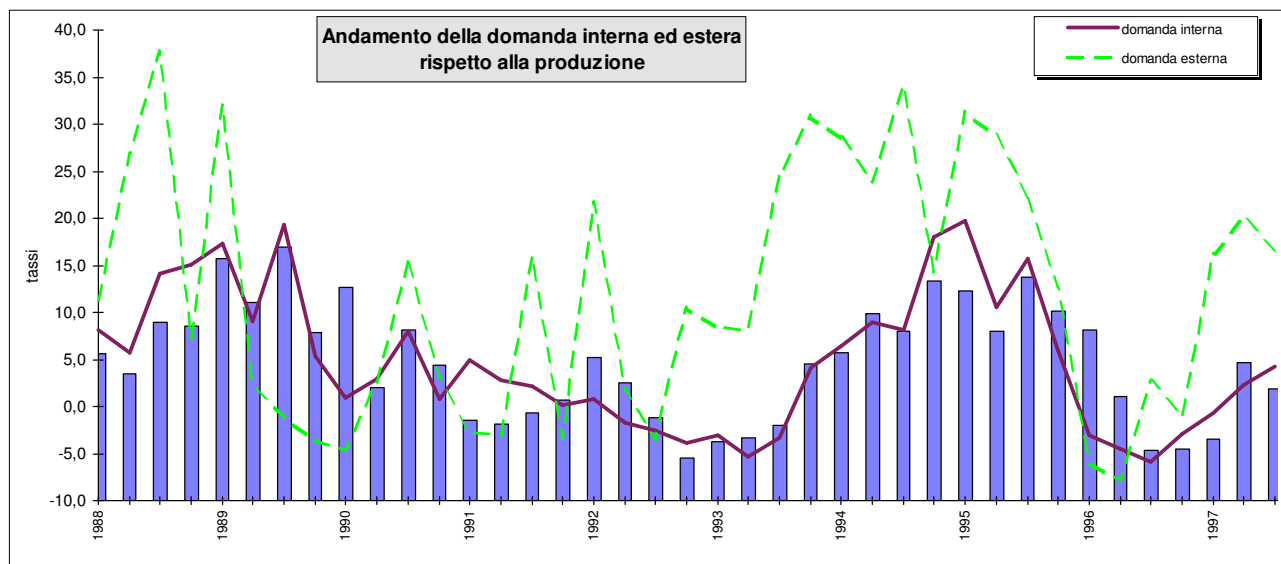
Fonte: Ufficio Studi CCIAA Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Fonte: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini - Indagine congiunturale

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

E' interessante notare come la fase di espansione freni nell'ultimo trimestre nonostante sia supportata da un costante aumento della domanda, sia interna che estera. L'ultima rilevazione, quindi, pur evidenziando una situazione positiva, evidenzia un primo ridimensionamento dei tassi di crescita, sintomo, forse, dell'inizio di una nuova fase discendente del ciclo congiunturale.



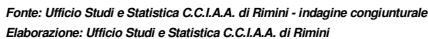
Fonte: Ufficio Studi CCIAA Rimini - Indagine Congiunturale

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

L'andamento congiunturale altalenante è evidente anche nel fatturato che, nonostante un aumento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno del + 6,8%, risulta in flessione rispetto al trimestre precedente del -6,8%. Considerando che il fatturato a valori correnti ha fatto registrare mediamente da inizio anno un + 6,5% e che il

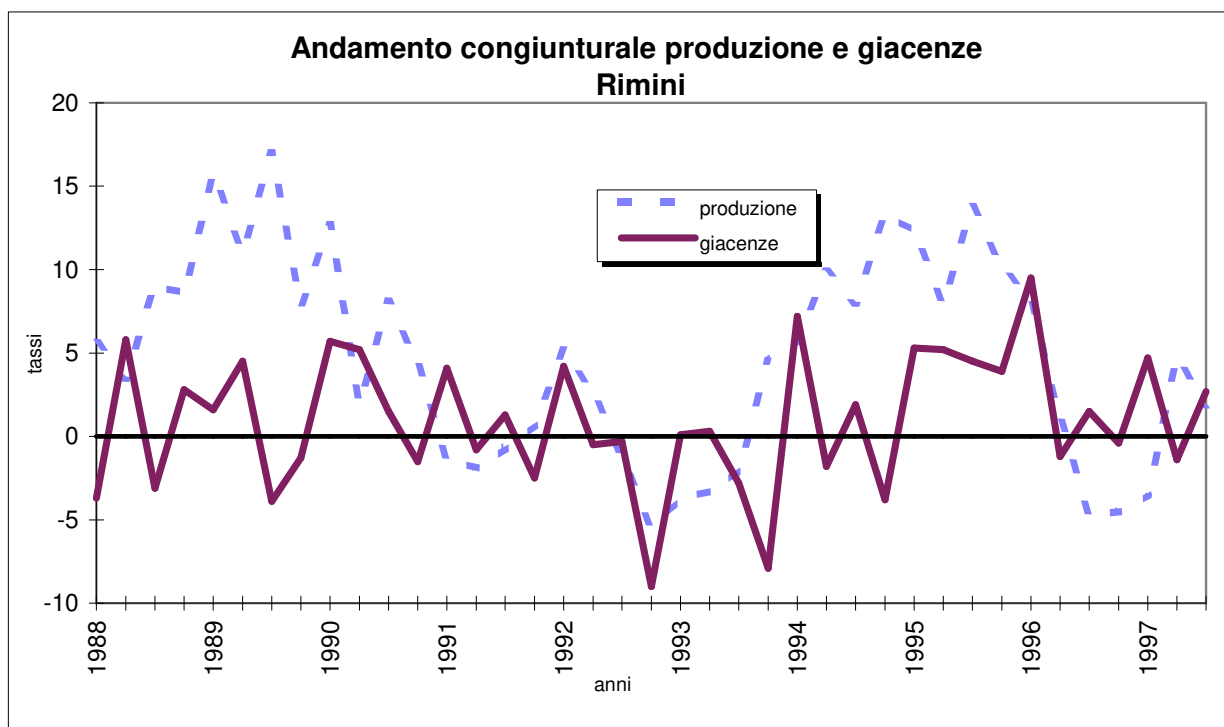
TASSI	ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLA CONGIUNTURA AI VARI ANNI																								
	1988					1989					1990					1991					1992				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
PRODUZIONE	5,6	3,5	9,0	8,6	6,7	15,7	11,1	17,0	7,9	12,9	10,9	2,0	8,1	4,4	6,4	-1,4	-1,9	-0,7	0,7	-0,8	5,2	7,6	-1,2	-5,4	1,6
FATTURATO	8,1	4,8	11,9	19,8	11,2	20,5	9,5	22,1	9,5	15,4	13,6	6,1	9,6	9,4	9,7	0,8	0,3	5,4	3,9	2,6	8,0	2,6	-2,0	-3,8	1,2

Fonte: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini - indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini



77

Nei tre trimestri le giacenze sia dei prodotti destinati alla vendita sia delle materie prime sono state giudicate dagli imprenditori normali. Interessante notare che il tasso di crescita delle scorte di prodotti finiti si sta stabilizzando.



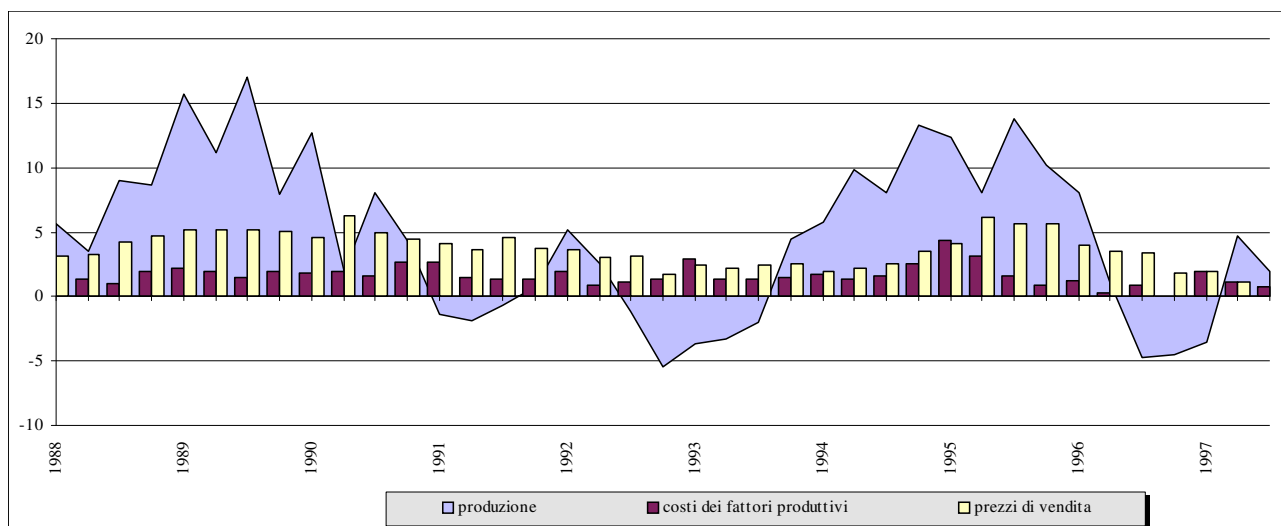
Fonte: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Altre informazioni importanti per l'analisi del settore ci vengono dalle variazioni dei prezzi di vendita e dei costi di acquisizione dei fattori produttivi; sia gli uni che gli altri risultano pressoché stazionari, comunque con tassi di crescita per i primi tre trimestri del 1997 tra i più bassi degli ultimi dieci anni. Questo dato, in primo luogo determinato dai bassi livelli di inflazione, evidenzia una contrazione dei consumi degli ultimi anni che si traduce anche in una resistenza all'aumentare i prezzi di vendita dei prodotti finiti.

Il portafoglio ordini segna una buona performance, lontana dai valori apicali registrati negli anni 94-95.

Gli ordini interni, che hanno risentito per tutto il 1996 del clima di incertezza con oscillazioni negative di modesta entità, mostrano invece per i primi nove mesi del 1997 una ripresa. Pur essendo modesta (il tasso di crescita è del +2,0% da inizio anno), lascia tuttavia prevedere l'avvio di un trend congiunturale positivo, dopo la contrazione dei consumi originato da politiche economiche e finanziarie nazionali finalizzate all'ingresso dell'Italia in Europa.



Andamento congiunturale dei costi di acquisizione dei fattori di produzione

1988						1989						1990						1991						1992					
I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media	
1,9	1,4	1,0	1,9	1,6		2,2	2,0	1,5	1,9	1,9		1,8	1,9	1,6	2,7	2,0		2,7	1,5	1,3	1,4	1,7		1,9	0,9	1,1	1,3	1,3	
1993						1994						1995						1996						1997					
I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media	
2,9	1,4	1,3	1,5	1,8		1,7	1,3	1,6	2,6	1,8		4,3	3,1	1,6	0,9	2,5		1,2	0,3	0,9	0,0	0,6		1,9	1,1	0,8		1,3	

Fonte: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini - indagine congiunturale

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini

Andamento congiunturale dei prezzi di vendita

1988						1989						1990						1991						1992					
I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media	
3,2	3,3	4,2	4,7	3,9		5,2	5,2	5,2	5,1	5,2		4,6	6,3	4,9	4,5	5,1		4,1	3,6	4,6	3,8	4,0		3,6	3,0	3,2	1,7	2,9	
1993						1994						1995						1996						1997					
I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media	
2,4	2,2	2,4	2,5	2,4		1,9	2,2	2,6	3,5	2,6		4,1	6,1	5,7	5,6	5,4		4,0	3,5	3,4	1,8	3,2		1,9	1,1	0,9		1,3	

Fonte: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini - indagine congiunturale

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini

Le variazioni degli ordini esteri invece sono estremamente positive nell'ultimo anno: la media 1997 è stata infatti del + 17,7% determinata probabilmente da nuove strategie delle imprese volte all'ampliamento dei mercati.

Andamento congiunturale della domanda interna ed estera

	1988					1989					1990					1991					1992				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
Domanda interna	8.2	5.7	14.2	15.1	10.8	17.4	9.1	19.3	5.3	12.8	1.0	2.9	8.0	0.8	3.2	5.0	2.8	2.1	0.2	2.5	0.8	-1.7	-2.5	-3.8	-1.8
Domanda estera	11.2	26.8	37.7	7.2	20.7	32.0	2.2	-1.1	-3.6	7.4	-4.7	2.6	15.3	3.1	4.1	-2.8	-3.0	15.9	-3.4	1.7	21.7	1.8	-3.5	10.6	7.7
	1993					1994					1995					1996					1997				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
Domanda interna	-3.0	-5.3	-3.3	4.2	-1.9	6.4	9.0	8.2	18.0	10.4	19.8	10.6	15.8	6.0	13.1	-3.0	-4.5	-5.9	-2.9	-4.1	-0.7	2.3	4.3		2.0
Domanda estera	8.4	8.1	24.6	30.8	18.0	28.6	23.9	34.0	14.4	25.2	31.3	28.9	22.1	12.7	23.8	-5.8	-7.8	2.7	-1.0	-3.0	16.3	20.0	16.7		17.7

Fonte: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini - indagine

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di

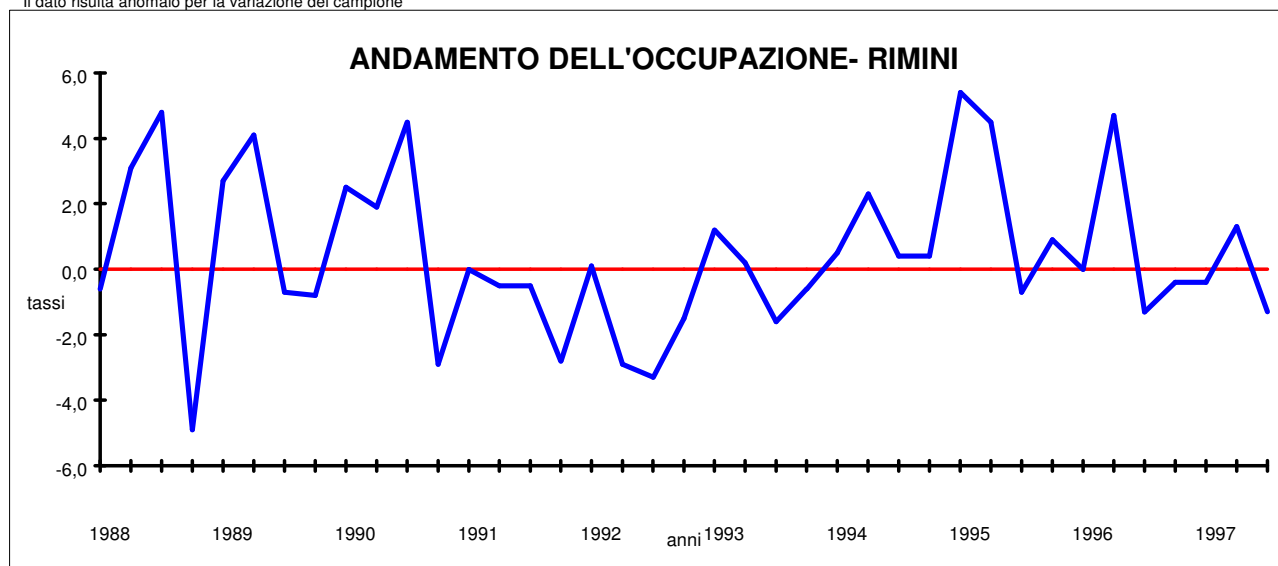
Andamento dell'occupazione

1988					1989					1990					1991					1992				
I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
-0,6	3,1	4,8	-4,9	0,6	2,7	4,1	-0,7	-0,8	1,3	2,5	1,9	4,5	-2,9	1,5	0,0	-0,5	-0,5	-2,8	-1,0	0,1	-2,9	-3,3	-1,5	-1,9
1993					1994					1995					1996					1997				
I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
1,2	0,2	-1,6	-0,6	-0,2	0,5	2,3	0,4	0,4	0,9	5,4	4,5	-0,7	0,9	2,5	19,1*	4,7	-1,3	-0,4	1,0	-0,4	1,3	-1,3		-0,1

Fonte: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini - indagine

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di

* Il dato risulta anomalo per la variazione del campione



Fonte: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Rimini - indagine

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di

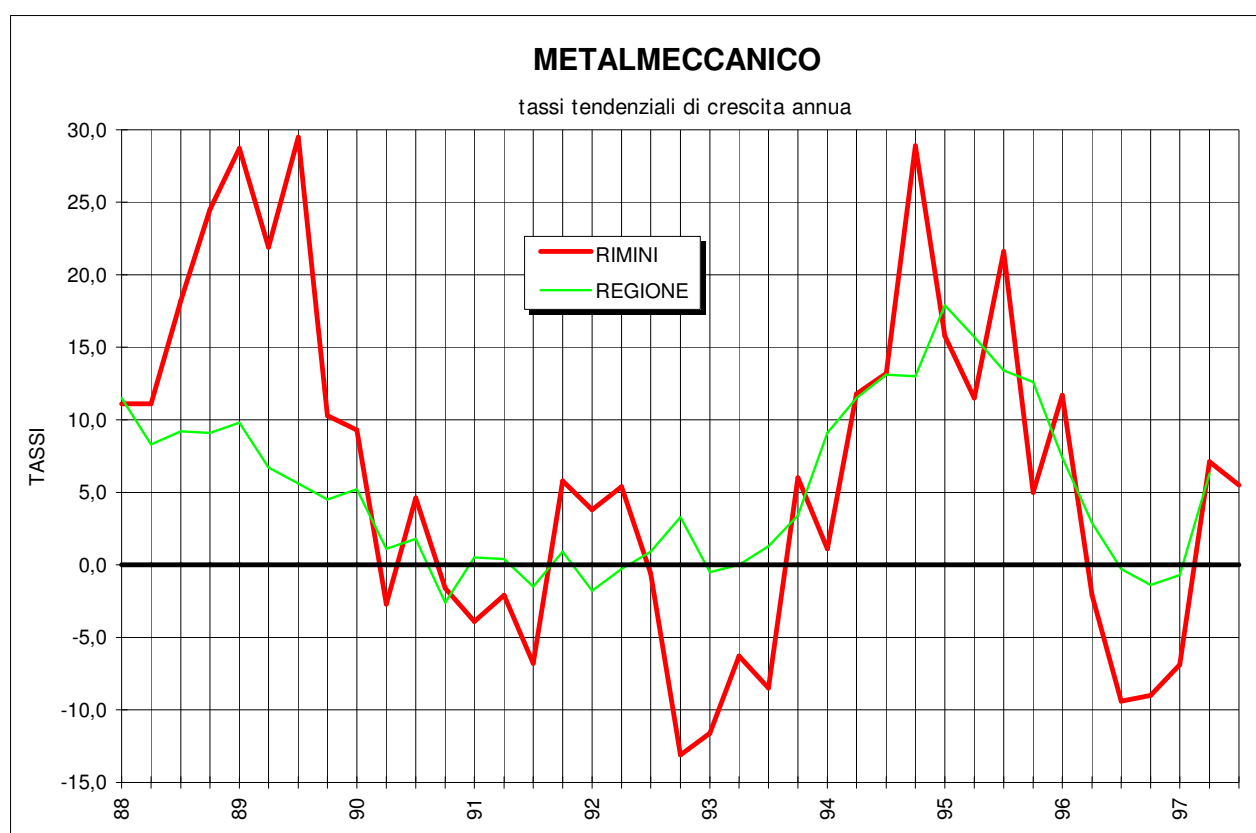
L'andamento dell'occupazione, mentre gli indicatori economici finora visti avevano segnalato risultati generalmente positivi, segna invece nel lungo periodo una variazione negativa (-0,1% da inizio anno). Il dato riferito all'ultimo trimestre (-1,3%) denota l'avanzare del processo di innovazione tecnologica che tende a processi produttivi con impiego di forza lavoro sempre più marginale. Il costo della mano d'opera e la poca flessibilità dell'occupazione orientano infatti gli imprenditori verso strategie di innovazione tecnologica con conseguente stabilità del numero di addetti,

facendo ricorso allo strumento della cassa integrazione guadagni nei periodi di contrazione del mercato.

Di seguito vengono brevemente descritti gli andamenti dei settori, per i quali è significativo, data la numerosità campionaria, effettuare l'analisi nel dettaglio.

Metalmeccanico

Dal momento che il peso del comparto manifatturiero all'interno del campione, in termini di addetti, supera il 40%, il settore influisce significativamente nella determinazione del risultato complessivo dell'indagine.



Fonte: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini - Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

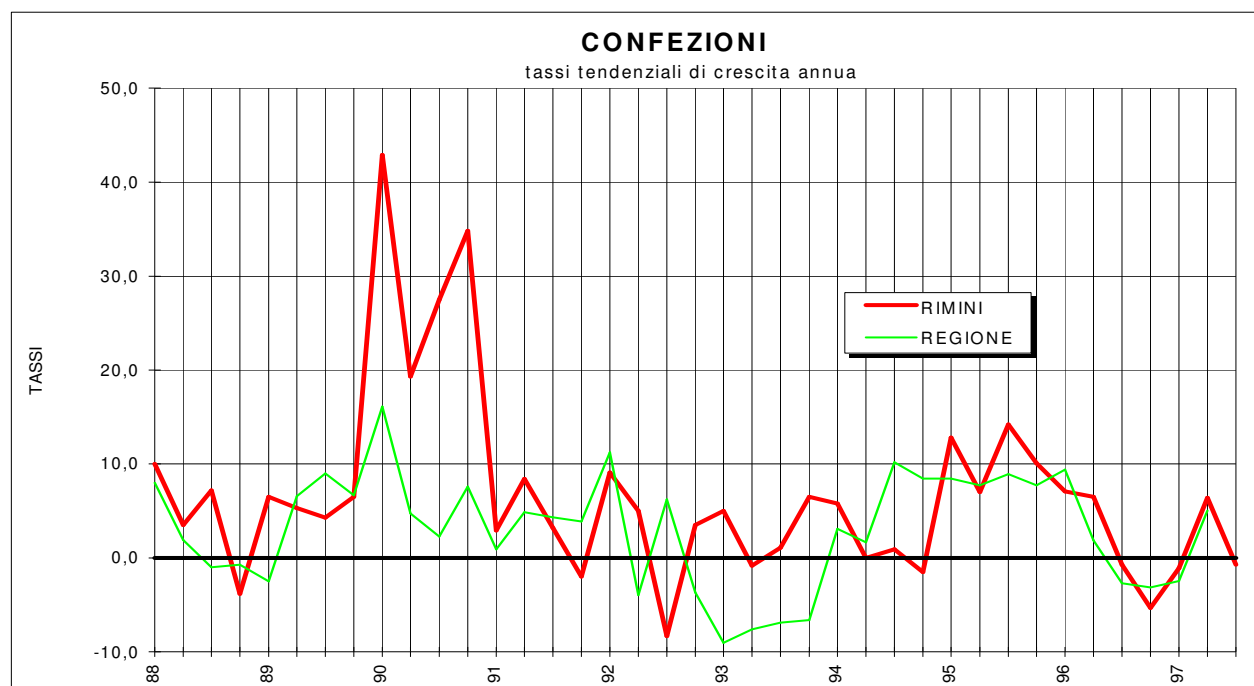
La produzione è aumentata nell'ultimo trimestre del +5,5% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Si segnala quindi una ripresa anche se l'ultimo trimestre si contrae rispetto al precedente del -19,3%

La produzione a volume fisico nel periodo ottobre 96 - settembre 97 si riduce invece del -2,7%, con un utilizzo degli impianti pari al +72,8% nello stesso periodo (l'anno precedente era invece del +82,1%). Infine, mentre il fatturato nominale cresce del +1,5% nell'ultimo anno, quello in termini reali è stazionario, tenuto conto di

un tasso di inflazione intorno al 1,6%. Infine gli ordini interni si contraggono del -6,0% mentre quelli esteri aumentano del +6,6%.

Confezioni

Questo settore, in cui abbiamo compreso sia la produzione di maglieria che quella di abbigliamento visto il comune target di mercato a cui si rivolgono, è soprattutto concentrato nella zona di San Giovanni in Marignano e Cattolica.



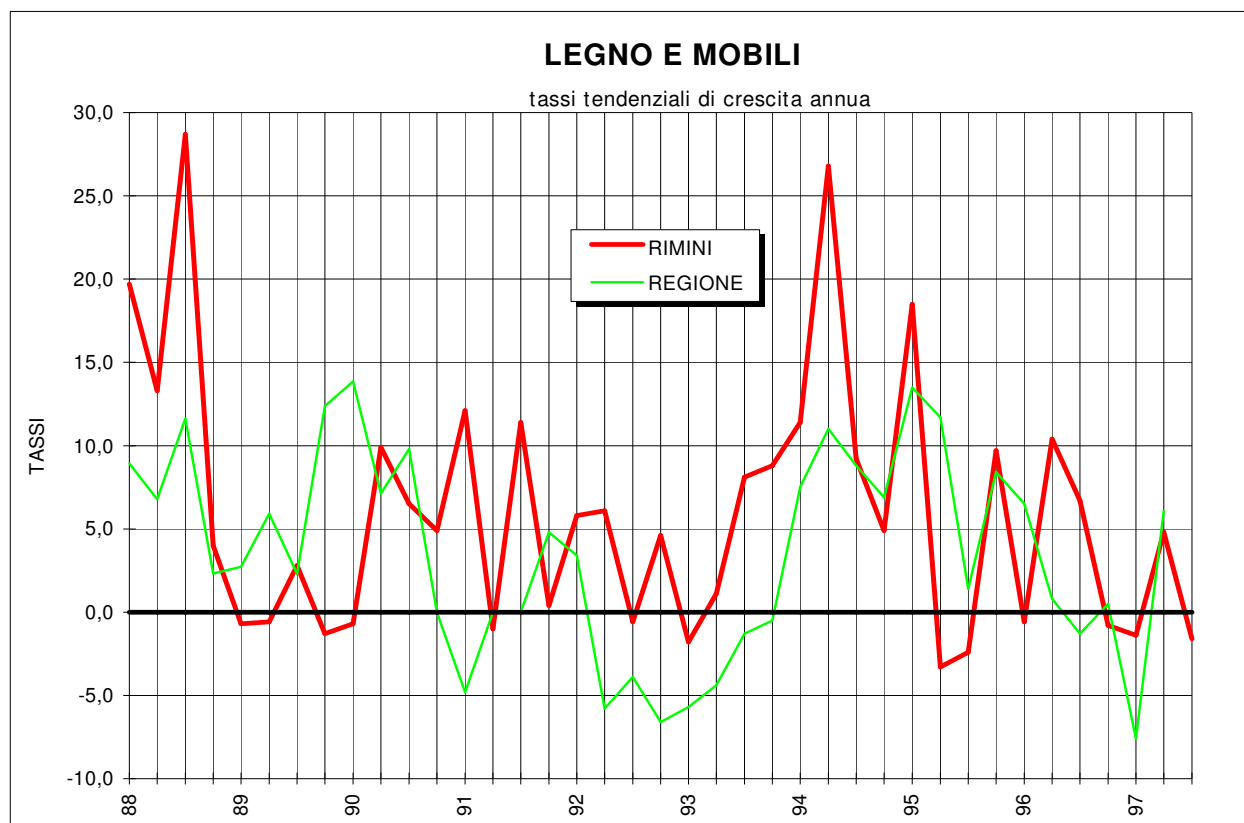
Fonte: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini - Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

La produzione, dopo un 1996 complessivamente negativo sembra aver ripreso vigore nei primi due trimestri del 1997 mentre il terzo trimestre presenta un nuovo calo: -0,7%. Tuttavia il grado di utilizzo degli impianti è in forte aumento, passando dal 70,9% del 1996 al 84,4% del 1997, ed anche il fatturato nominale registra una forte crescita, +7,9, accompagnato da un portafoglio ordini esteri che segna un +1,6%

Nell'ambito delle attività manifatturiere di Rimini questo comparto si segnala per una spiccata propensione all'export, con una percentuale sul totale generale del fatturato degli ultimi dodici mesi (ottobre 96 - settembre 97) del 57,2%.

Rimangono invece pressoché stabili sia i costi dei fattori di produzione (-0,7% la manodopera, +0,7% le materie prime) sia i prezzi di vendita (-0,4% in Italia +1,0% all'estero), questi ultimi frenati dalla forte concorrenza dei paesi asiatici.

Legno e mobili



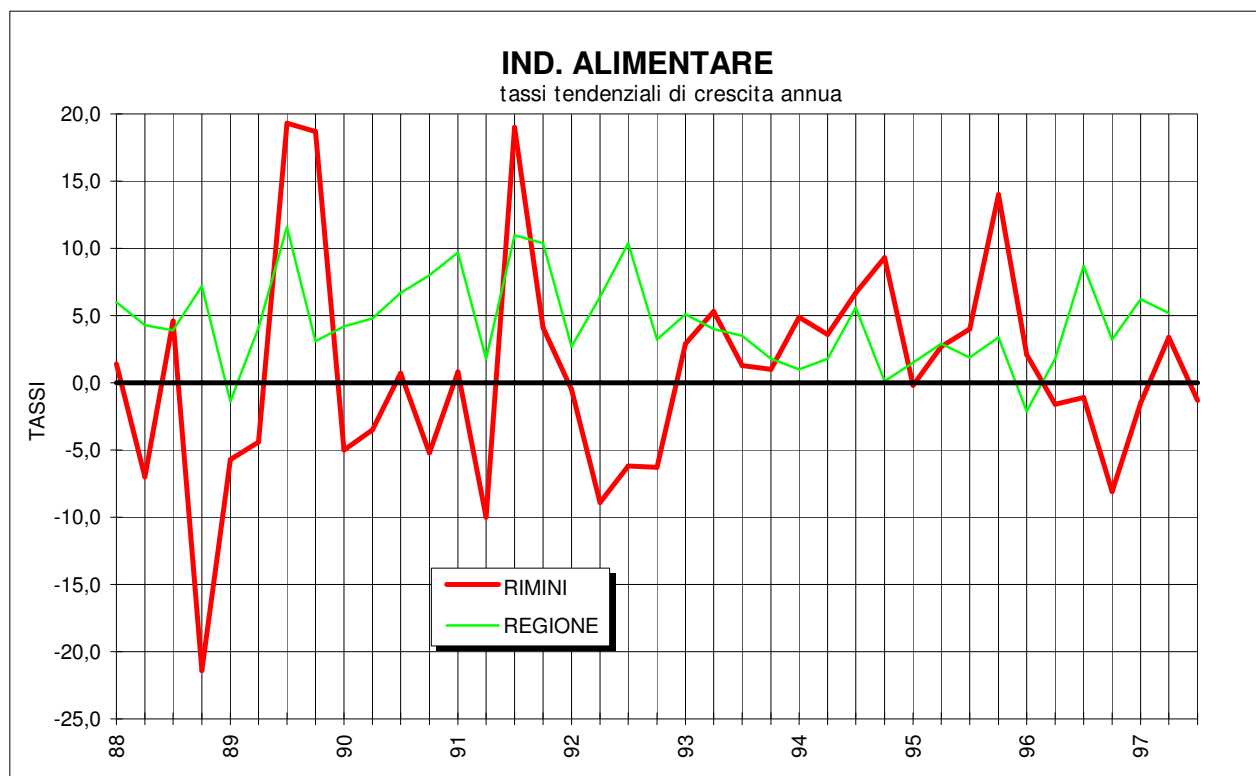
Fonte: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini - Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

Sul territorio provinciale il settore è per lo più rappresentato da imprese della lavorazione di mobili. Nel periodo ottobre 96 - settembre 97 il comparto ha registrato un +0,2% nella produzione ed una stazionarietà nel fatturato nominale. Il grado di utilizzo degli impianti è risultato solo del 72,1%, mentre l'export sul fatturato totale è del 25,4%, evidenziando la scarsa propensione del settore all'export. La contrazione nel portafoglio ordini esteri del -14,8% è stata bilanciata da una crescita nella domanda interna del +12,6%.

Alimentare

Il settore, caratterizzato da imprese che operano nei più svariati ambiti alimentari (dalla produzione di prodotti da forno, dolci stagionali, lavorazione di prodotti della pesca ecc...), presenta in provincia risultati spesso in contrasto con l'andamento del settore a livello regionale. Il periodo sostanzialmente positivo dal 1993 al 1995 si è interrotto con la contrazione del 1996. Nei primi due trimestri del 97 sembrava e-

mergere un ripresa, ma il dato del terzo trimestre del 1997 sembra intendere che la fase negativa non si è ancora esaurita.



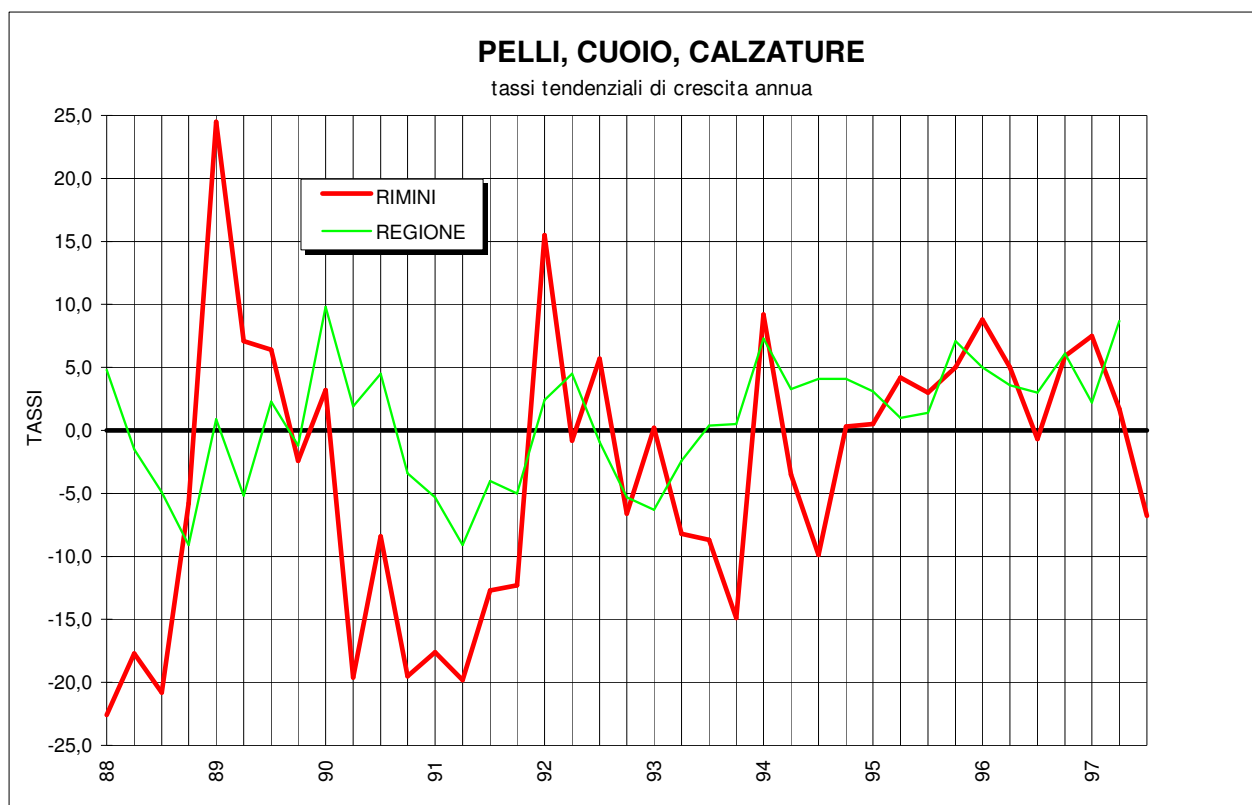
Fonte: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini - Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

In particolare negli ultimi dodici mesi, la produzione è scesa del -4,5% ed il fatturato ha segnato un -1,0%. Sembrano in leggera ripresa, invece, gli ordini con un +2,8% sul mercato interno ed un +4,2% su quello estero. La propensione del settore all'export resta bassa, essendo pari all'11,9% sul totale del fatturato.

Pelli - Cuoio - Calzature

Gli ultimi dodici mesi, ottobre 96 - settembre 97, si sono rilevati ancora positivi per questo settore facendo segnare un + 1,6% nella produzione ed un +1,8% nel fatturato nominale. Un trend in crescita si registra anche negli ordini che risultano essere aumentati del +3,1% per l'Italia e del +2,5% per l'estero.

Da notare però che i dati del terzo trimestre segnalano una inversione di tendenza con una riduzione del -6,8% della produzione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno ed una sostanziale stazionarietà del fatturato, +0,2%.



Fonte: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini - Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

EDILIZIA

Caratteristiche complessive delle imprese intervistate

PROVINCIA DI RIMINI	1° semestre '96		2° semestre '96		1° semestre '97	
	Ponderazione per addetti	Ponderazione per imprese	Ponderazione per addetti	Ponderazione per imprese	Ponderazione per addetti	Ponderazione per imprese
DIMENSIONE OCCUPAZIONALE						
Piccola (0-50)	181 26%	8 67%	71 13%	3 43%	131 18%	7 54%
Medio-piccola (51-150)	202 29%	3 25%	177 33%	3 43%	291 40%	5 38%
Medio-grande (151-500)	303 44%	1 8%	296 54%	1 14%	311 42%	1 8%
Grande (>500)	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%	0 0%
Totale	686 100%	12 100%	544 100%	7 100%	733 100%	13 100%
TIPOLOGIA						
Impresa edile	235 34%	8 67%	130 24%	4 57%	237 32%	8 62%
Impresa intermedia	99 14%	2 17%	118 22%	2 29%	134 18%	3 23%
Impresa di genio civile	352 51%	2 17%	296 54%	1 14%	362 49%	2 15%
Totale	686 100%	12 100%	544 100%	7 100%	733 100%	13 100%
SETTORE DI ATTIVITA'						
Edilizia Abitativa	215 34%	Recupero 18%	102 22%	Recupero 23%	197 29%	Recupero 19%
Edilizia non Residenziale	38 6%	Recupero 40%	28 6%	Recupero 28%	85 12%	Recupero 12%
Infrastrutture	386 60%	Recupero 11%	344 73%	Recupero 0%	408 59%	Recupero 7%
Totale	639 100%		474 100%		690 100%	
ADDETTI						
Titolari-Soci	15 2%		7 1%		31 4%	
Dirigenti-Quadri	12 2%		16 3%		13 2%	
Impiegati	101 15%		83 15%		109 15%	
Operai-Apprendisti	558 81%		438 81%		580 79%	
Totale	686 100%		544 100%		733 100%	

Fonte: QUASCO

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

I dati relativi ai primi sei mesi del 1997, desunti dall'indagine semestrale sull'industria delle costruzioni condotta da Unioncamere e Centro Servizi Quasco in collaborazione con le Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, pur derivando per la provincia di Rimini da un campione poco rappresentativo, costituito da solo 14 imprese, delineano tuttavia almeno a grandi linee lo stato di salute di questo settore.

In particolare i risultati dell'indagine forniscono una situazione congiunturale per le imprese con sede in provincia di Rimini complessivamente meno negativa rispetto a quella ricavata a livello regionale, ma sono presenti alcuni elementi di preoccupazione. In effetti, le tendenze più positive si sono avute soprattutto nelle imprese di maggior dimensione (il saldo della produzione nella ponderazione per addetti è +34%), mentre gli andamenti complessivi, sono al contrario negativi nei dati nella ponderazione per numero di imprese (il saldo della produzione passa in questo caso al -15%).

Tendenze congiunturali delle Imprese intervistate

PROVINCIA DI RIMINI		1° semestre '96				2° semestre '96				1° semestre '97			
		Ponderazione per addetti		Ponderazione per imprese		Ponderazione per addetti		Ponderazione per imprese		Ponderazione per addetti		Ponderazione per imprese	
PRODUZIONE DI COMPETENZA	D	80	13%	4	40%	55	10%	2	29%	142	19%	5	38%
	St	20	3%	1	10%	57	10%	1	14%	199	27%	5	38%
	A	524	84%	5	50%	432	79%	4	57%	392	53%	3	23%
	T	624	100%	10	100%	544	100%	7	100%	733	100%	13	100%
	S		71%		10%		69%		29%		34%		-15%
PROMOZIONE IMMOBILIARE	D	4	2%	1	17%	27	7%	1	25%	73	35%	3	50%
	St	148	71%	4	67%	383	93%	3	75%	138	65%	3	50%
	A	56	27%	1	17%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
	Tp	208	100%	6	100%	410	100%	4	100%	211	100%	6	100%
	S		25%		0%		-7%		-25%		-35%		-50%
	Np	478	70%	6	50%	134	25%	3	43%	522	71%	7	54%
DECENTRAMENTO PRODUTTIVO	T	686	100%	12	100%	544	100%	7	100%	733	100%	13	100%
	D	0	0%	0	0%	55	11%	2	33%	52	8%	3	27%
	St	527	86%	7	78%	412	85%	3	50%	491	79%	6	55%
	A	86	14%	2	22%	16	3%	1	17%	81	13%	2	18%
	T	613	100%	9	100%	483	100%	6	100%	624	100%	11	100%
ACQUISIZIONE DEGLI ORDINI	S		14%		22%		-8%		-17%		5%		-9%
	D	66	10%	3	25%	128	24%	4	57%	125	17%	5	38%
	St	47	7%	3	25%	416	76%	3	43%	216	29%	5	38%
	A	573	84%	6	50%	0	0%	0	0%	392	53%	3	23%
	T	686	100%	12	100%	544	100%	7	100%	733	100%	13	100%
PROSPETTIVE A BREVE TERMINE	S		74%		25%		-24%		-57%		36%		-15%
	D	66	10%	3	25%	112	21%	3	43%	157	21%	6	46%
	St	356	52%	4	33%	432	79%	4	57%	184	25%	4	31%
	A	264	38%	5	42%	0	0%	0	0%	392	53%	3	23%
	T	686	100%	12	100%	544	100%	7	100%	733	100%	13	100%
PROSPETTIVE A BREVE TERMINE IN AMBITO LOCALE	S		29%		17%		-21%		-43%		32%		-23%
	D	34	5%	2	18%	112	21%	3	43%	157	21%	6	46%
	St	134	20%	5	45%	432	79%	4	57%	495	68%	5	38%
	A	505	75%	4	36%	0	0%	0	0%	81	11%	2	15%
	T	673	100%	11	100%	544	100%	7	100%	733	100%	13	100%
PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE	S		70%		18%		-21%		-43%		-10%		-31%
	D	85	12%	4	33%	112	21%	3	43%	193	26%	6	46%
	St	386	56%	4	33%	432	79%	4	57%	148	20%	4	31%
	A	215	31%	4	33%	0	0%	0	0%	392	53%	3	23%
	T	686	100%	12	100%	544	100%	7	100%	733	100%	13	100%
STATO DI SALUTE AZIENDALE	S		19%		0%		-21%		-43%		27%		-23%
	D	0	0%	0	0%	27	5%	1	14%	32	4%	2	15%
	St	686	100%	12	100%	221	41%	5	71%	701	96%	11	85%
	A	0	0%	0	0%	296	54%	1	14%	0	0%	0	0%
	T	686	100%	12	100%	544	100%	7	100%	733	100%	13	100%
PREVISIONI OCCUPAZIONALI	S		0%		0%		49%		0%		-4%		-15%
	D	17	2%	2	17%	145	27%	3	43%	73	11%	3	25%
	St	448	65%	6	50%	103	19%	3	43%	283	42%	7	58%
	A	221	32%	4	33%	296	54%	1	14%	319	47%	2	17%
	T	686	100%	12	100%	544	100%	7	100%	675	100%	12	100%
VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI DELL'OCCUPAZIONE	S		30%		17%		28%		-29%		36%		-8%
	1° semestre '96		2° semestre '96		1° semestre '97								
		25	3,6%			-32	-5,9%			19	2,6%		

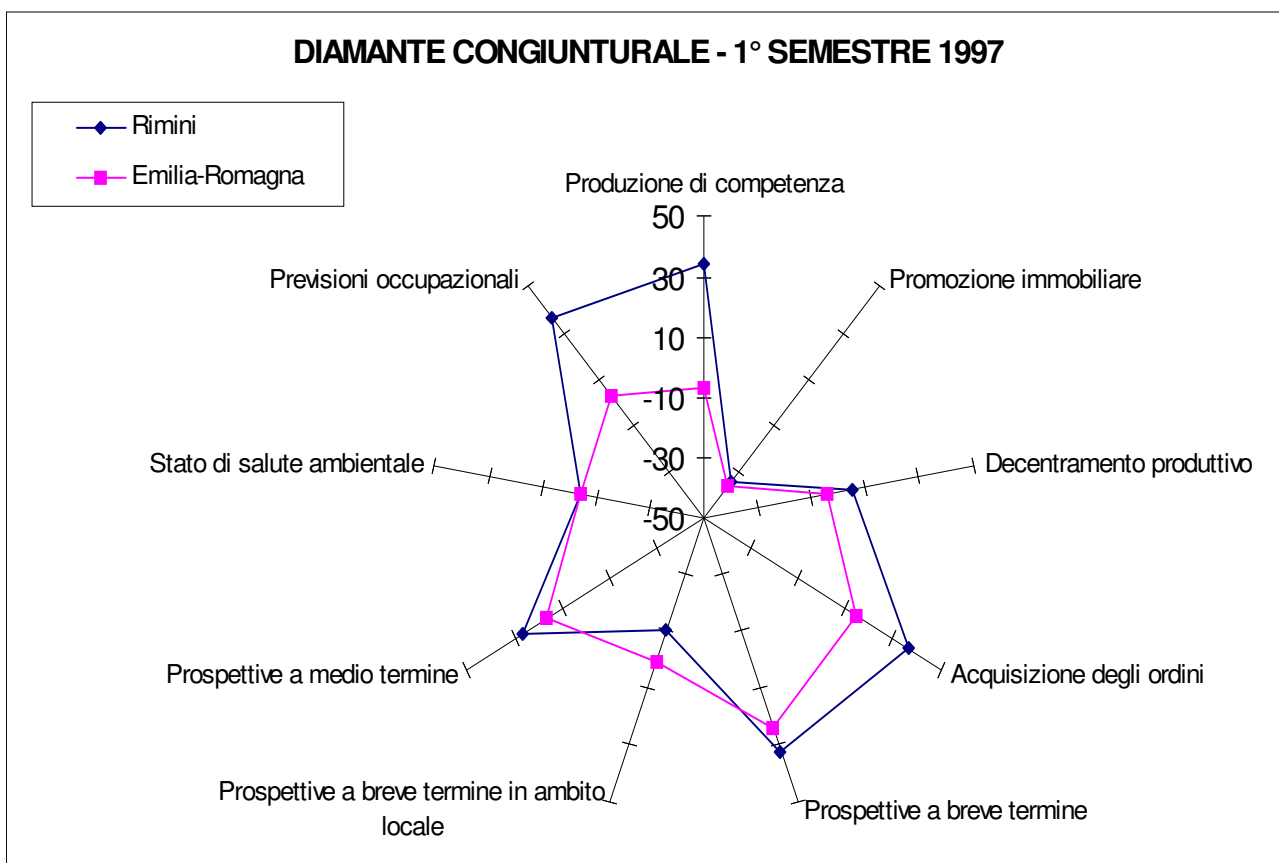
Fonte: QUASCO

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tale situazione si presenta sia con riferimento agli andamenti generali della produzione, del decentramento e dell'acquisizione degli ordini della prima metà del 1997, sia anche rispetto alle previsioni per il prossimo futuro: le prospettive a breve e a lungo periodo sono negative nella ponderazione per addetti (-23% in entrambi i casi), mentre mantengono un segno positivo nella ponderazione per imprese (rispettivamente +32% e +27%). Anche le previsioni occupazionali segnano il medesimo risultato, negativo nella ponderazione per imprese (-8%) e positivo in quella per addetti (+36%). Solo le prospettive a breve in ambito locale rimangono negative anche nella ponderazione per addetti (-10%).

Le imprese considerano ancora negativamente lo stato di salute aziendale (-4% nella ponderazione per addetti) e la promozione immobiliare (che tocca un -35% con un evidente trend decrescente del primo semestre 1996).

Le tendenze emerse dall'indagine semestrale congiunturale appaiono ancora più preoccupanti se si considera che delle 2382 imprese risultanti iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Rimini al 30 giugno 1997 (che impiegano 6.896 addetti) ben 1.979 sono individuali come tali di piccola dimensione. Se si considera la medesima fonte, analizzando i dati suddivisi per classi di addetti, si vede infatti che le 2412 unità locali medio - piccole (tra 0 a 9 addetti) occupano 4.482 addetti, circa il 65% del totale degli addetti del settore.



Fonte: QUASCO

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Importi degli appalti aggiudicati nel 2° semestre 1996 per sede bando e dell'impresa aggiudicataria

	Ripartizioni percentuali										
	impresa aggiudicatrice con sede in provincia di										
	BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN	EXTRA REG.	TOT. AGG.
RIMINI	16,8%		14,1%						14,3%	54,8%	100,0%
EMILIA-ROMAGNA	18,4%	3,9%	5,2%	4,5%	0,9%	6,3%	9,1%	3,0%	1,1%	47,6%	100,0%

Fonte: S.I.T.O.P.

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Importi degli appalti aggiudicati nel 1° semestre 1997 per sede bando e dell'impresa aggiudicataria

	Ripartizioni percentuali										
	impresa aggiudicatrice con sede in provincia di										
	BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN	EXTRA REG.	TOT. AGG.
RIMINI			1,4%						4,3%	94,3%	100,0%
EMILIA-ROMAGNA	17,7%	1,5%	2,9%	9,9%	1,0%	4,1%	6,7%	4,2%	1,1%	50,8%	99,9%

Fonte: S.I.T.O.P.

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

In sintesi, quindi, il settore edile mostra segnali di preoccupazione soprattutto nelle imprese di minor dimensione, e questo è un campanello di allarme piuttosto importante, poiché la piccola impresa si era sempre distinta per la sua flessibilità, intesa come capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato.

(Importi in milioni di lire)	APPALTI BANDITI		APPALTI AFFIDATI		OO.PP. CON APPROVAZIONE DI PROGETTO	
TIPOLOGIA OO.PP.	RN	E.-R.	RN	E.-R.	RN	E.-R.
Sanitaria	17.223	78.671	0	120.196	0	175
Assistenziale	2.709	32.161	1.631	58.912	0	4.757
Uffici pubblici	0	19.088	0	10.985	13	23.108
residenziale	5.378	97.140	0	27.938	717	4.569
scolastica	1.234	80.900	778	31.211	360	47.528
cimiteriale	1.428	24.121	0	13.263	1.377	51.705
culturale	1.337	19.754	35	13.616	0	43.846
monumentale	0	13.856	0	4.594	750	10.065
Altra edilizia	2.000	96.341	785	68.197	650	34.288
Tot. EDILIZIA	31.308	462.033	3.228	348.911	3.866	220.041
Raccolta e distribuzione fluidi	0	70.908	0	28.570	250	29.493
Smaltimento rifiuti	1.930	36.577	402	22.929	4.611	26.644
Viabilità e trasporti	11.570	369.640	16.201	210.508	8.323	201.619
Difesa del suolo e del verde pubblico	1.572	64.780	841	13.345	514	26.095
Impianti sportivi	454	26.048	0	16.561	3.080	28.464
Interventi in campo economico	0	0	0	0	0	0
Altre Infrastrutture	755	14.413	0	4.311	0	437
TOT. INFRASTRUTTURE	16.280	582.366	17.444	296.224	16.779	312.752
TOTALE	47.589	1.044.399	20.672	645.135	20.645	532.793

Fonte: S.I.T.O.P.

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Importanti informazioni su questo settore vengono anche dall'analisi dei dati forniti dal sistema informativo SITOP, gestito da QUASCO, che ha come funzione principale quella di monitorare l'attività di programmazione, appalto e realizzazione delle opere pubbliche. Nel primo semestre 1997 l'importo degli appalti aggiudicati in provincia di Rimini è stato così suddiviso secondo la sede dell'impresa aggiudicatrice: per l'1,4% da imprese con sede in provincia di Forlì - Cesena, per il 4,3% ad imprese con sede in provincia di Rimini e per il 94,3% ad Imprese con sede fuori Regione Emilia-Romagna. Questo dato, associato a quelli del secondo semestre del 1996 che vedevano una prevalenza di imprese extraregionali, con una quota del 54,8% contro un 14,3% dell'importo totale assegnato ad imprese con sede in provincia di Rimini, fornisce un quadro negativo per quanto riguarda l'andamento degli appalti vinti da imprese locali nel primo semestre 1997.

Dati residenziali

	Num.	Piani	Volume	S.A.U.	Sup. servizi	S.A.T.	Abit.	Stanze	Accessori
GIUGNO 1996	221	582	423.195	62.500	49.566	5.261	830	3.032	2.764
GIUGNO 1997	254	674	350.871	62.107	41.709	2.283	812	3.074	2.834
Variazioni %	15%	16%	-17%	-1%	-16%	-57%	-2%	1%	3%

Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Dati non residenziali

	Num.	S. Cop.	Piani	Volume	S. Tot.	Abit.	Stanze	Accessori	S.A.U.
GIUGNO 1996	84	40.666	152	230.473	52.396	11	39	35	987
GIUGNO 1997	65	37.588	113	249.778	41.366	7	22	22	592
Variazioni %	-23%	-8%	-26%	8%	-21%	-36%	-44%	-37%	-40%

Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Le statistiche relative alle opere progettate in provincia di Rimini evidenziano un andamento del settore diverso per i fabbricati residenziali e per i fabbricati non residenziali. Mentre i primi registrano una crescita nel numero di concessioni rilasciate, +15%, ma un calo nel volume, -17%, i secondi riportano un dato negativo nel numero di concessioni rilasciate, -23%, assieme ad un dato positivo +8% nei volumi totali. L'analisi delle altre informazioni evidenzia alcune caratteristiche interessanti delle opere progettate: decrescono le superfici per i fabbricati residenziali (-1%), ed il numero delle abitazioni (-2%), mentre crescono sia il numero delle stanze sia degli

accessori (rispettivamente +1% e +3%). Sostanzialmente però queste variazioni sono da considerarsi minime, mentre decisamente più consistenti sono le variazioni dei piani (+16%), della superficie per servizi ed accessori esterni alle abitazioni (-16%) e superficie per attività turistiche, commerciali, direzionali (-57%). Queste ultime percentuali indicano, chiaramente, un ridimensionamento della grandezza delle abitazioni che a parità di numero e consistenza delle stanze ed accessori registrano un calo dei volumi. Interessante è soprattutto la diminuzione della superficie destinata ad attività turistiche, commerciali e direzionali, cioè dello spazio che è destinato allo svolgimento di attività economiche di varia natura.

Continua la fase negativa anche per l'edilizia non residenziale: nonostante una debole crescita dei volumi, si registrano forti decrementi in tutte le voci dell'indagine.

Esaminando i dati comunali dei fabbricati residenziali a premettendo che le concessioni per le opere progettate risentono nel loro andamento dell'approvazione del Piano Regolatore, risalta che nel primo semestre 1997 ci sono stati comuni con un forte ripresa sia nel numero che nel volume come Misano Adriatico, Montefiore Conca, Riccione, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio, mentre tutti gli altri riportano un dato negativo in almeno uno dei due aggregati. Anzi da notare che il comune di Rimini, che rappresenta sicuramente il territorio con più alta concentrazione edilizia, nonostante un aumento del numero di concessioni (+54%) registra una forte contrazione nel totale dei volumi (-59%).

Per le opere non residenziali rilasciate dai comuni da notare le ottime variazioni di Rimini, che oltre ad aumentare il numero di concessioni (da 14 a 18) registra un notevole aumento del volume, di San Giovanni in Marignano, che ad un eguale numero di concessioni nei due semestri, propone un volume totale cresciuto del + 200%.

Dati comunali residenziali dal 01/01/96 al 30/06/96

	Num.	Piani	Volume	S.A.U.	Sup. servizi	S.A.T.	Abit.	Stanze	Accessori
BELLARIA-IGEA MARINA	22	60	35.212	5.525	5.097	37	84	284	288
CATTOLICA	24	66	27.919	5.442	4.439	83	71	204	202
CORIANO	16	44	18.502	2.944	3.318	118	37	159	111
MISANO ADRIATICO	15	36	15.100	2.672	1.726	0	27	109	126
MONDAINO	2	2	587	131	15	0	2	7	4
MONTECOLOMBO	4	11	5.792	692	750	0	7	28	35
MONTEFIORE	2	5	1.957	309	390	0	3	14	10
MONTEGRIDOLFO	2	6	1.501	613	0	0	4	20	22
MONTESCUDO	8	21	7.794	1.834	834	0	24	63	70
POGGIO BERNI	7	17	6.919	1.095	735	0	12	60	65
RICCIONE	27	59	29.265	5.333	3.366	382	75	269	240
RIMINI	50	146	215.356	25.150	21.673	4.641	366	1.325	1.119
S. GIOVANNI IN M.	4	10	6.566	1.171	1.140	0	12	42	36
SALUDECIO	3	6	2.621	431	231	0	5	21	18
SAN CLEMENTE	13	36	12.995	2.875	1.266	0	35	133	96
SANTARCANGELO	13	35	19.166	3.507	2.962	0	34	150	159
TORRIANA	1	2	653	201	28	0	1	4	10
VERUCCHIO	8	20	15.290	2.575	1.596	0	31	140	153
TOTALE	221	582	423.195	62.500	49.566	5.261	830	3.032	2.764

Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Dati comunali residenziali dal 01/01/97 al 30/06/97

	Num.	Piani	Volume	S.A.U.	Sup. servizi	S.A.T.	Abit.	Stanze	Accessori
BELLARIA-IGEA MARINA	15	35	26.412	3.608	5.130	0	60	168	200
CATTOLICA	3	8	3.435	675	296	0	6	29	26
CORIANO	12	30	14.928	2.388	2.224	0	29	125	115
GEMMANO	1	3	205	39	21	0	0	2	2
MISANO ADRIATICO	36	91	57.275	6.775	3.335	554	112	407	326
MONTECOLOMBO	1	3	316	105	45	0	1	5	2
MONTEFIORE	4	9	6.077	988	745	0	25	43	32
MONTEGRIDOLFO	2	4	1.366	243	170	0	1	4	3
MONTESCUDO	2	5	4.150	1.048	386	0	9	38	34
POGGIO BERNI	5	13	5.728	1.180	954	0	10	28	41
RICCIONE	40	91	53.028	10.617	5.607	85	142	618	433
RIMINI	77	226	87.717	17.219	12.034	845	189	756	625
S. GIOVANNI IN M.	2	6	8.028	1.564	430	0	20	100	54
SALUDECIO	7	11	2.574	562	180	0	4	20	16
SAN CLEMENTE	6	18	10.591	2.035	1.404	117	30	113	99
SANTARCANGELO	20	62	44.441	7.025	5.101	682	101	335	516
TORRIANA	4	6	1.353	268	157	0	4	14	8
VERUCCHIO	17	53	23.247	5.769	3.489	0	69	269	302
TOTALE	254	674	350.871	62.107	41.709	2.283	812	3.074	2.834

Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Dati comunali non residenziali dal 01/01/96 al 30/06/96

	Num.	S. Cop.	Piani	Volume	S. Tot.	Abit.	Stanze	Accessori	S.A.U.
BELLARIA-IGEA MARINA	7	1.413	19	13.163	3.375	4	8	11	247
CATTOLICA	2	493	7	2.934	1.338	0	0	0	0
CORIANO	3	6.531	9	42.828	7.277	2	9	9	222
MISANO ADRIATICO	12	2.316	20	14.840	4.673	0	0	0	0
MONDAINO	2	475	3	849	475	0	0	0	0
MONTECOLOMBO	1	2.189	2	11.000	2.477	0	0	0	0
MONTESCUDO	3	2.467	3	17.742	2.467	0	0	0	0
POGGIO BERNI	2	2.254	3	16.363	2.242	0	0	0	0
RICCIONE	12	4.843	19	25.134	6.448	2	8	4	132
RIMINI	14	1.639	30	14.647	3.973	0	0	0	0
S. GIOVANNI IN M.	3	2.532	5	19.081	2.863	0	0	0	0
SALUDECIO	5	806	5	4.603	795	0	0	0	0
SAN CLEMENTE	6	2.140	8	11.892	2.143	1	5	4	123
SANTARCANGELO	6	2.592	11	18.450	2.842	2	9	7	263
TORRIANA	2	1.726	3	429	143	0	0	0	0
VERUCCHIO	4	6.250	5	16.518	8.864	0	0	0	0
TOTALE	84	40.666	152	230.473	52.396	11	39	35	987

Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

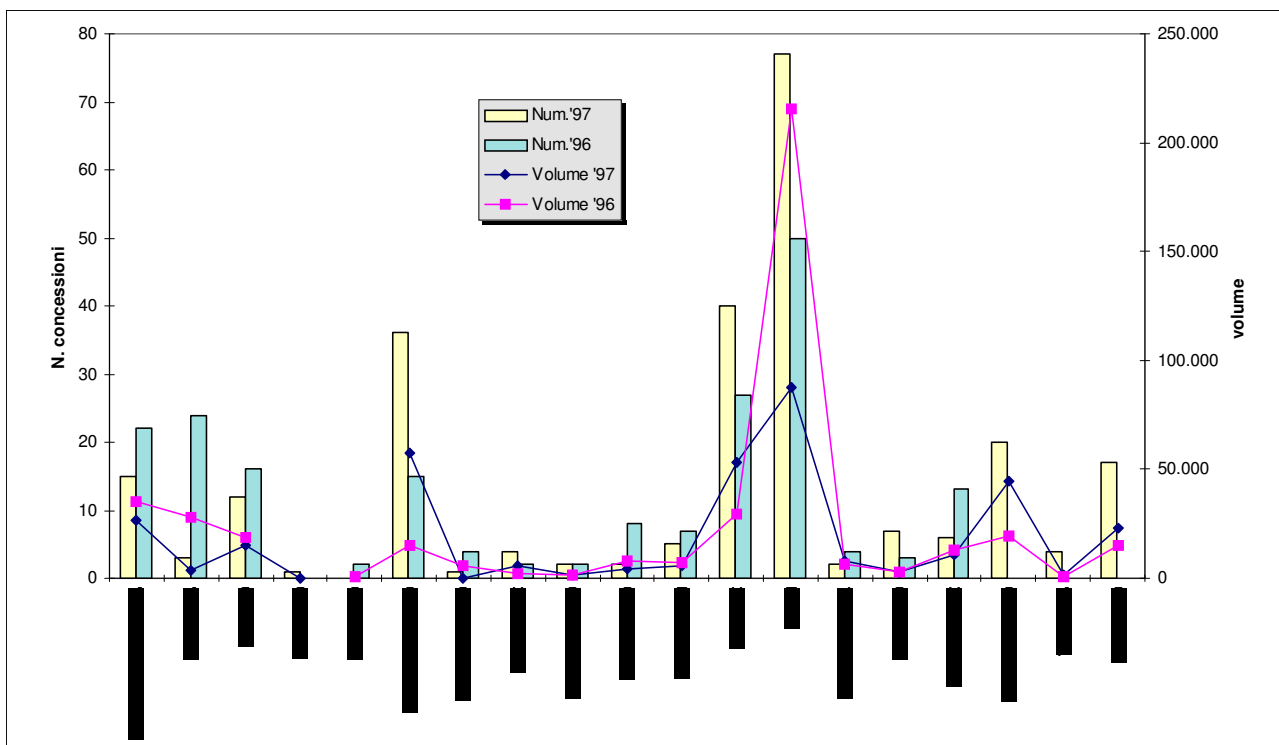
Dati comunali non residenziali dal 01/01/97 al 30/06/97

	Num.	S. Cop.	Piani	Volume	S. Tot.	Abit.	Stanze	Accessori	S.A.U.
BELLARIA-IGEA MARINA	5	764	7	5.020	1.072	0	0	0	0
CORIANO	2	579	2	2.774	579	0	0	0	0
MISANO ADRIATICO	10	7.667	14	29.399	8.830	0	0	0	69
MONDAINO	1	7	1	16	9	0	0	0	0
POGGIO BERNI	1	100	1	412	99	0	0	0	0
RICCIONE	8	5.148	16	41.338	6.133	3	9	12	226
RIMINI	18	9.737	45	65.519	10.105	2	5	5	157
S. GIOVANNI IN M.	3	6.423	5	57.253	7.300	0	0	0	0
SALUDECIO	7	1.765	8	7.589	1.094	0	0	0	0
SAN CLEMENTE	1	50	1	140	33	0	0	0	0
SANTARCANGELO	6	3.643	8	29.747	4.223	0	0	0	0
VERUCCHIO	3	1.705	5	10.571	1.889	2	8	5	140
TOTALE	65	37.588	113	249.778	41.366	7	22	22	592

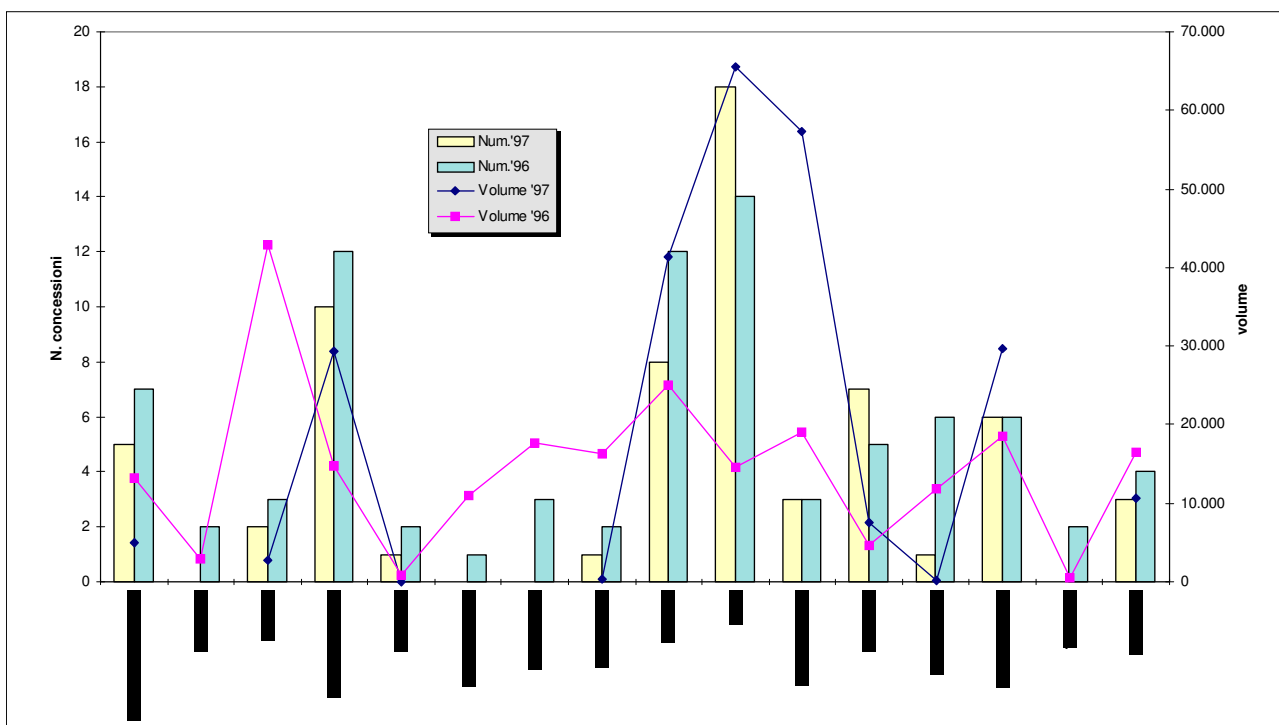
Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

NUMERO E VOLUME DEI FABBRICATI RESIDENZIALI PER COMUNE



NUMERO E VOLUME DEI FABBRICATI NON RESIDENZIALI PER COMUNE



Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

COMMERCIO

Attraverso il raffronto delle consistenze in termini di unità locali del settore commerciale al 1° semestre del 1996 e del 1997, si può delineare l'evoluzione commerciale in rapporto al territorio ed alle esigenze del mercato e della competizione.

COMMERCIO - RIMINI
UNITA' LOCALI E ADDETTI
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1997

CLASSE E SOTTOCLASSE DI ATTIVITA'	1996		1997		variazioni % '96/'97	
	ADDETTI	UNITA' LOCALI	ADDETTI	UNITA' LOCALI	ADDETTI	UNITA' LOCALI
commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2.638	977	2.549	976	-3,4	-0,1
intermediari del commercio	1.764	1.623	1.709	1.609	-3,1	-0,9
commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	63	25	63	25	0,0	0,0
commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.394	399	1.582	408	13,5	2,3
commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale	1.385	491	1.439	510	3,9	3,9
commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottami e cascami	636	145	679	172	6,8	18,6
commercio all'ingrosso di macchinari ed attrezzature	348	110	405	119	16,4	8,2
commercio all'ingrosso di altri prodotti	60	18	69	19	15,0	5,6
altri	47	22	50	26	6,4	18,2
commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	5.697	2.833	5.996	2.888	5,2	1,9
commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	1.335	441	1.376	401	3,1	-9,1
commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in es. specializzati	1.326	835	1.313	827	-1,0	-1,0
commercio al dettaglio di prod. farmaceutici medicali, di cosmetici ed art. di profumeria	518	288	549	295	6,0	2,4
commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in es. specializ.	5.086	3.704	5.424	3.670	6,6	-0,9
commercio al dettaglio di articoli di seconda mano	37	33	33	33	-10,8	0,0
commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	1.315	1.092	1.384	1.118	5,2	2,4
riparazione di beni di consumo personali e per la casa	422	246	383	242	-9,2	-1,6
altri	8	7	6	6	-25,0	-14,3
commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	10.047	6.646	10.468	6.592	4,2	-0,8
alberghi	3.385	2.699	3.680	2.688	8,7	-0,4
campeggi e altri alloggi	136	118	163	121	19,9	2,5
ristoranti	798	266	747	287	-6,4	7,9
bar	2.804	1.601	2.910	1.568	3,8	-2,1
mense e fornitura di pasti preparati	7	3	9	4	28,6	33,3
altri	38	69	105	112	176,3	62,3
alberghi e ristoranti	7.168	4.756	7.614	4.780	6,2	0,5
TOTALE COMMERCIO	25.550	15.212	26.627	15.236	4,2	0,2

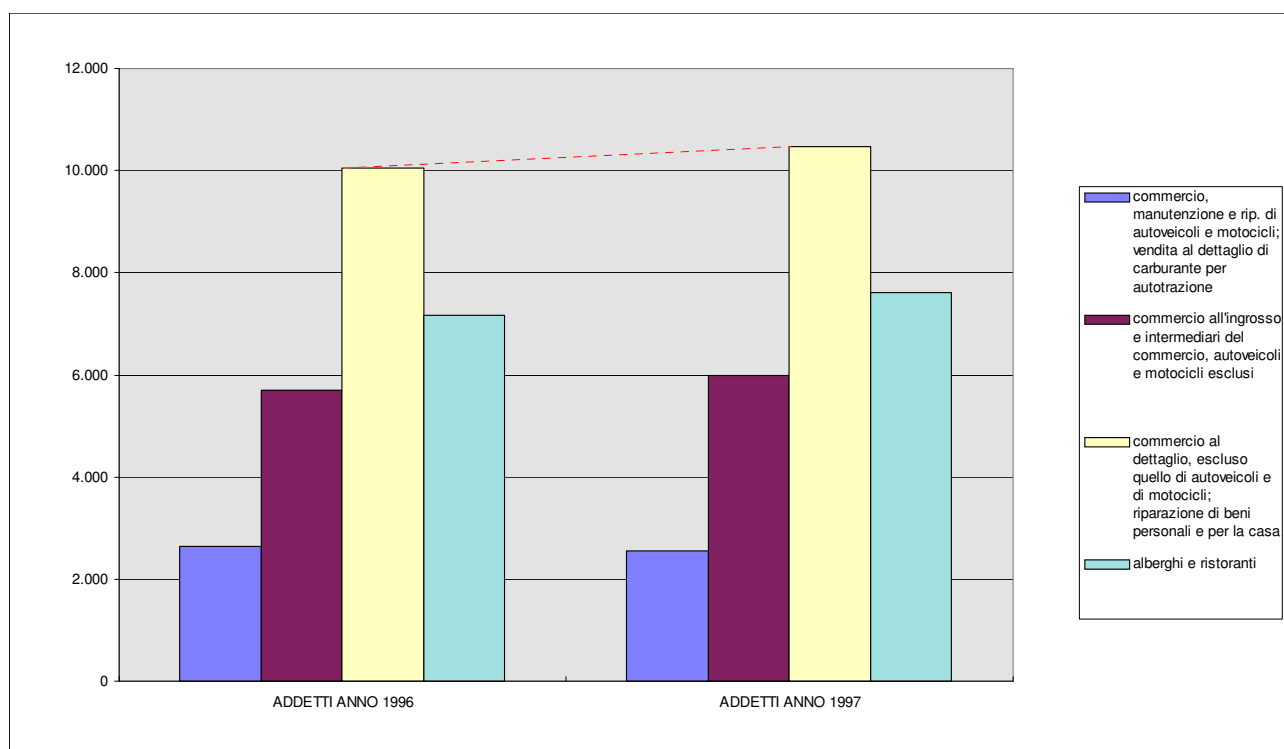
Fonte: Infocamere - Sast (I semestre 1996 - I semestre 1997)

Elaborazione: CCIAA Rimini

Sostanzialmente costanti risultano le consistenze dei settori commerciali, con un +0,2% complessivo, tranne che per il commercio all'ingrosso dove si segnala un +1,9%.

Da rilevare invece un incremento dell'occupazione nelle principali classi del commercio che hanno portato ad un complessivo aumento del +4,2% degli addetti all'intero settore.

ADDETTI NEL COMMERCIO PER RAMO DI ATTIVITA' AL 30 GIUGNO 1996 ED AL 30 GIUGNO 1997



Si deve però segnalare, una lieve diminuzione dell'occupazione per la classe *Commercio, Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli...* (-3,4%), compensati da un incremento occupazionale nelle classi *Commercio all'Ingrosso* (+5,2%), *Commercio al Dettaglio, Escluso Quello di Autoveicoli e di Motocicli, Riparazioni di Beni personali, per la Casa* (+4,2%) e per gli *Alberghi e Ristoranti* (+6,2%).

COMMERCIO - RIMINI
UNITA' LOCALI, IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1996

CLASSE DI ATTIVITA'	I semestre 1996						
	DITTE				TOT. DITTE	UNITA' LOCALI	IMP. ARTIG.
	DITTE INDIVID.	SOC. PERS.	SOC. CAP.	ALTRE			
commercio, manutenzione e rip. di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	523	329	50	1	903	977	528
commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.732	431	294	46	2.503	2.833	11
commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	4.388	1.015	112	10	5.525	6.646	246
alberghi e ristoranti	2.367	1.632	145	16	4.160	4.756	33
TOTALE GENERALE	9.010	3.407	601	73	13.091	15.212	818

Fonte: Infocamere - Sast
Elaborazione: CCIAA Rimini

L'analisi della struttura per forma giuridica delle imprese del settore commerciale evidenzia una riduzione delle imprese individuali (-2,4%) ed un aumento delle società di persone (+1,4%) e di capitali (+9,2%) rispetto al 1° semestre 1996.

COMMERCIO - RIMINI
UNITA' LOCALI, IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1997

CLASSE DI ATTIVITA'	I semestre 1997						
	DITTE				TOT. DITTE	UNITA' LOCALI	IMP. ARTIG.
	DITTE INDIVID.	SOC. PERS.	SOC. CAP.	ALTRE			
commercio, manutenzione e rip. di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	512	335	50	1	898	976	533
commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.711	440	326	41	2.518	2.888	8
commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	4.291	1.003	121	11	5.426	6.592	246
alberghi e ristoranti	2.277	1.678	159	16	4.130	4.780	33
TOTALE GENERALE	8.791	3.456	656	69	12.972	15.236	820

Fonte: Infocamere - Sast
Elaborazione: CCIAA Rimini

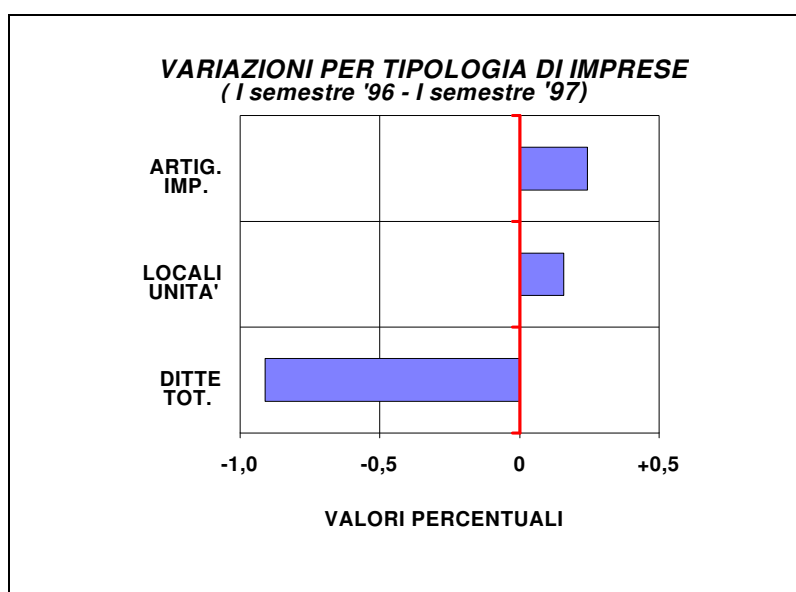
CLASSE DI ATTIVITA'	variazioni % '96/'97						
	DITTE				TOT. DITTE	UNITA' LOCALI	IMP. ARTIG.
	DITTE INDIVID.	SOC. PERS.	SOC. CAP.	ALTRE			
commercio, manutenzione e rip. di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	-2,1	1,8	0,0	0,0	-0,6	-0,1	0,9
commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	-1,2	2,1	10,9	-10,9	0,6	1,9	-27,3
commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	-2,2	-1,2	8,0	10,0	-1,8	-0,8	0,0
alberghi e ristoranti	-3,8	2,8	9,7	0,0	-0,7	0,5	0,0
TOTALE GENERALE	-2,4	1,4	9,2	-5,5	-0,9	0,2	0,2

Fonte: Infocamere - Sast
 Elaborazione: CCIAA Rimini

* indica che il valore di uno dei due anni confrontati è nullo

Più interessante è la composizione delle imprese nelle diverse classi di attività economica. La diminuzione delle imprese individuali, è assai più netta per le classi *Alberghi e Ristoranti* e *Commercio al Dettaglio escluso quello di Autoveicoli e di Motocicli...* (-3,8% e -2,2%), che registrano però un elevato incremento delle società di capitale (+9,7% e +8,0% rispettivamente).

Si evidenzia inoltre che il ramo del *Commercio al Dettaglio escluso quello di Autoveicoli e di Motocicli...* è l'unico a registrare un aumento nelle altre forme societarie.



In linea con l'incremento delle unità locali, si è verificata una crescita anche delle imprese artigiane operanti nel settore del commercio (+0,2%), mentre cala il numero di imprese (-0,9%).

Solo il *Commercio all'Ingrosso* ha subito una variazione negativa nel numero delle imprese artigiane operanti nel settore del commercio (-27,3%), com-

pensata però dall'aumento verificatosi nel settore del *Commercio, Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli....*

STRUTTURA DELLE UNITA' LOCALI PER CLASSI DI ADDETTI, QUOTE SETTORE DEL							
SITUAZIONE AL GIUGNO							
Rami e classi di attività	0	da 1 a 2	da 3 a 9	da 10 a 49	oltre 50	add. non dich.	totale unità loc.
<i>Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione beni personali e per la casa</i>	936	6.833	1.383	195	14	1.095	10.456
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli	33	580	252	38	0	73	976
Commercio ingrosso e intermediari del commercio esclusi autoveicoli.	203	1.800	383	92	6	404	2.888
Commercio dettaglio esclusi autoveicoli; riparazione beni personali	700	4.453	748	65	8	618	6.592
<i>Alberghi e ristoranti</i>	1.477	1.895	753	88	1	566	4.780
Commercio, Alberghi e ristoranti	2.413	8.728	2.136	283	15	1.661	15.236

Fonte: Infocamere - SAST

Elaborazione: CCIAA Rimini

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE NELLE UNITA' LOCALI PER CLASSE DI ADDETTI, SETTORE DEL COMMERCIO, QUOTE, SITUAZIONE AL GIUGNO 1997					
Rami e classi di attività	da 1 a 2	da 3 a 9	da 10 a 49	oltre 50	totale addetti
<i>Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione beni personali e per la casa</i>	9143	6181	3279	1189	19792
Commercio, manutenzione e riparazione autovetture e motocicli	862	1.173	620	0	2.655
Commercio ingrosso e intermediari del commercio escluse autovetture.	2.258	1.824	1.603	520	6.205
Commercio dettaglio escluse autovetture; riparazioni beni personali	6.023	3.184	1.056	669	10.932
<i>Alberghi e ristoranti</i>	2.888	3.364	1.428	0	7.680
Commercio, Alberghi e Ristoranti	12.031	9.545	4.707	1.189	27.472

Fonte: Infocamere - Sast

Elaborazione: CCIAA Rimini

Circa la struttura delle unità locali commerciali per classi di addetti, si può notare che la maggioranza delle unità locali (8728) dichiarano solamente da 1 a 2 addetti, per un complesso di 12.031 addetti.

E' interessante notare tuttavia che per gli *Alberghi e Ristoranti* il maggior numero di addetti è per la classe da 3 a 9.

Movimento delle imprese attive iscritte nel registro imprese della CCIAA, settore del commercio, situazione al giugno 1996						
Rami e classi di attività	Iscritte	Cessate	Saldo	Registr.	Variaz.	Attive
<i>Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione beni personali e per la casa</i>	419	522	-103	9786	1	8842
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli	35	54	-19	957	2	898
Commercio ingrosso e intermediari del commercio esclusi autoveicoli	198	170	28	3103	-15	2518
Commercio dettagli escluso autoveicoli; riparazione beni personali	186	298	-112	5726	14	5426
<i>Alberghi e ristoranti</i>	261	247	14	4850	-4	4130
Commercio, alberghi e ristoranti	680	769	-89	14636	-3	12972

Fonte: Infocamere - Movimprese

Elaborazione: CCIAA Rimini

La movimentazione delle imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Rimini, presenta un saldo negativo di 89 unità iscritte nel settore del commercio, inoltre delle 14.636 imprese registrate soltanto 12.972 risultano attive al 30 giugno 1997.

Occorre precisare tuttavia che, essendo i dati solamente riferiti al 1° semestre dell'anno ed essendo tale settore caratterizzato da una forte stagionalità, la riduzione nel numero di imprese non dovrebbe essere un indicatore particolarmente preoccupante per il settore. A ciò si deve poi aggiungere il fatto che il numero di unità locali è cresciuto del + 0,2%, il che porta a ritenere che le imprese presenti sul mercato stiano rinforzando la propria posizione.

Il numero delle autorizzazioni commerciali rilasciate dai diversi comuni della provincia nel corso dell'intero anno 1996 è pressoché stazionario rispetto all'anno passato, con un saldo positivo di 3 sole autorizzazioni.

Da segnalare in termini assoluti un aumento del numero di esercizi non alimentari ed un calo dei pubblici esercizi soggetti a contingentamento, i quali vedono peraltro

un elevato numero di subingressi, determinati dall'alternarsi nelle gestioni dei Ristoranti, Trattorie e dei Bar, Caffè.

Per quanto riguarda le autorizzazioni per comune, i saldi positivi tra i rilasci e le cessazioni più consistenti si sono verificate per Riccione, Morciano di Romagna e Monte Colombo.

AUTORIZZAZIONI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI NEL CORSO DEL "1996"

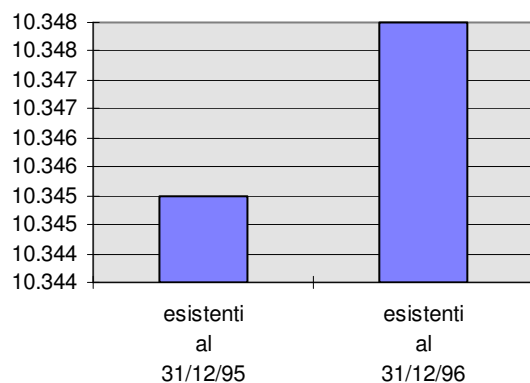
COMUNI	esistenti al 31/12/95	rilasciate nel corso dell'anno	cessate nel corso dell'anno	esistenti al 31/12/96	subingressi nel corso dell'anno	trasferimenti nel corso dell'anno	ampliamenti nel corso dell'anno
Alimentari in genere	1.037	15	24	1.028	66	17	7
Macelleria	202	0	7	195	3	2	2
Ortofrutta	220	2	5	217	20	6	1
Prodotti ittici	107	5	3	109	1	0	0
Supermercati	22	1	1	22	5	0	2
TOTALE ALIMENTARI	1.588	23	40	1.571	95	25	12
Abbigliamento	1.691	8	19	1.680	155	49	11
Beni per la casa	671	29	24	676	39	4	5
Beni per la persona	730	31	49	712	48	5	2
Grandi magazzini	6	1	1	6	2	1	0
Altri	1.914	126	57	1.983	89	15	9
TOTALE NON ALIMENTARI	5.012	195	150	5.057	333	74	27
Rivendite di giornali e riviste (in forma promiscua)	186	4	2	188	9	0	0
Rivendite di giornali e riviste (in forma esclusiva)	77	4	1	80	8	3	0
TOTALE RIVENDITE DI GIORNALI E RIVISTE	263	8	3	268	17	3	0
Ristoranti, trattorie, ecc...(annuali)	636	18	6	648	125	10	2
Ristoranti, trattorie, ecc...(stagionali)	368	2	7	363	36	2	0
Bar, caffè, ecc...(annuali)	937	21	32	926	200	22	2
- di cui inseriri in ristoranti, trattorie, ecc...	419	1	24	396	0	0	0
Bar, caffè, ecc...(stagionali)	602	5	11	596	94	4	1
- di cui inseriri in ristoranti, trattorie, ecc...	208	0	9	199	0	0	0
Pubb. es. con sale da ballo (annuali)	13	1	2	12	2	0	0
Pubb. es. con sale da ballo (stagionali)	5	0	1	4	0	0	0
Altri es. per somministr. bevande analcoliche (annuali)	36	2	2	36	2	0	0
Altri es. per somministr. bevande analcoliche (stag.)	10	0	1	9	5	2	0
TOT. PUBBLICI ESERCIZI sogg. a contingentamento	3.234	50	95	3.189	464	40	5
Circoli privati	83	11	5	89	4	0	0
Sale da ballo con annessi pubb. esercizi (annuali)	127	9	5	131	11	0	0
Sale da ballo con annessi pubb. esercizi (stagionali)	34	6	2	38	3	2	0
Altri	4	1	0	5	0	0	0
TOT. PUBBLICI ESERCIZI non sogg. a contingentamento	248	27	12	263	18	2	0
TOTALE PROVINCIA	10.345	303	300	10.348	927	144	44

Fonte: Comuni della provincia di Rimini

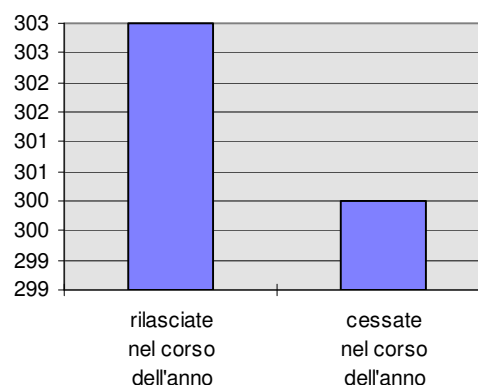
Elaborazione: CCIAA Rimini

(*) non pervenuti i dati per il comune di San Giovanni in Marignano

Concessioni in provincia di Rimini



Variazioni nel corso del 1996



AUTORIZZAZIONI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI NEL CORSO DEL "1996"

COMUNI	esistenti al 31/12/95	rilasciate nel corso dell'anno	cessate nel corso dell'anno	esistenti al 31/12/96	subingressi nel corso dell'anno	trasferimenti nel corso dell'anno	ampliamenti nel corso dell'anno
BELLARIA-IGEA MARINA	696	37	30	703	165	5	1
CATTOLICA	831	15	23	823	72	2	5
CORIANO	173	6	6	173	16	2	4
GEMMANO	18	0	0	18	1	0	0
MISANO ADRIATICO	270	9	0	279	22	0	0
MONDAINO	30	1	2	29	0	0	0
MONTE COLOMBO	32	10	1	41	0	0	0
MONTEFIORE CONCA	19	2	3	18	2	0	0
MONTEGRIDOLFO	22	2	0	24	0	0	0
MONTESCUDO	30	0	0	30	0	0	0
MORCIANO DI ROMAGNA	195	13	1	207	12	1	3
POGGIO BERNI	34	1	1	34	1	1	0
RICCIONE	1.666	70	24	1.712	114	25	10
RIMINI	4.423	112	120	4.415	477	101	12
SALUDECIO	32	0	3	29	1	0	0
SAN CLEMENTE	42	3	2	43	0	0	0
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO ^(*)	0	0	0	0	0	0	0
SANTARCANGELO DI R.	402	12	6	408	32	7	7
TORRIANA	27	2	1	28	0	0	0
VERUCCHIO	149	6	11	144	12	0	2
TOTALE PROVINCIA	10.345	303	300	10.348	927	144	44

Fonte: Comuni della provincia di Rimini
Elaborazione: CCIAA Rimini

(*) non pervenuti i dati per il comune di San Giovanni in Marignano

IMPORT/EXPORT

(1) Valore delle Esportazioni secondo la classificazione NACE-CLIO- Gennaio/Giugno - (milioni di lire)

Classificazione NACE	Rimini			Emilia-Romagna			Italia		
	Export/96	Export/97	Var. % 96/97	Export/96	Export/97	Var. % 96/97	Export/96	Export/97	Var. % 96/97
Prodotti dell'agricoltura	10.849	10.397	-4,17%	569.099	581.885	2,25%	4.996.865	4.860.081	-2,74%
Prodotti energetici	25	16	-36,00%	23.673	17.309	-26,88%	2.659.592	3.096.460	16,43%
Petrolio greggio	0	0	-	0	1	-	54.062	10.902	-79,83%
Minerali ferrosi e non ferrosi (a)	1.470	945	-35,71%	392.327	393.581	0,32%	8.206.690	8.162.072	-0,54%
Minerali e prodotti non metallici	9.179	12.319	34,21%	2.594.586	2.723.661	4,97%	7.438.243	7.622.434	2,48%
Prodotti chimici	7.172	11.760	63,97%	1.371.922	1.509.692	10,04%	16.102.729	17.215.279	6,91%
Prodotti della petrolchimica	763	1.991	160,94%	776.434	809.307	4,23%	6.072.642	6.290.936	3,59%
Prodotti metalmeccanici	248.572	290.671	16,94%	9.183.562	9.452.958	2,93%	69.811.171	69.465.062	-0,50%
Prodotti in metallo	25.088	27.179	8,33%	1.076.148	1.048.944	-2,53%	10.339.555	10.284.997	-0,53%
Macchine agricole	205.272	238.695	16,28%	6.481.124	6.686.577	3,17%	35.248.747	35.957.981	2,01%
Macchine per l'ufficio	1.731	2.888	66,84%	306.162	307.921	0,57%	6.957.506	5.998.424	-13,78%
Materiale e forniture elettriche	16.480	21.909	32,94%	1.320.126	1.409.516	6,77%	17.265.364	17.223.661	-0,24%
Mezzi di trasporto	34.422	23.649	-31,30%	1.980.083	2.137.755	7,96%	20.400.565	19.868.591	-2,61%
Autoveicoli e relativi motori	8.506	6.005	-29,40%	1.551.962	1.728.811	11,40%	15.132.388	14.437.830	-4,59%
Prodotti alimentari	28.335	32.203	13,65%	1.352.312	1.417.353	4,81%	8.011.397	7.876.874	-1,68%
Carni e altri prodotti	722	1.872	159,28%	314.591	339.248	7,84%	917.309	995.591	8,53%
Prodotti tessili, cuoio	188.880	206.705	9,44%	2.215.289	2.242.424	1,22%	31.617.664	31.900.967	0,90%
Prodotti tessili e altri	164.779	184.480	11,96%	1.767.068	1.811.773	2,53%	21.160.796	21.945.382	3,71%
Cuoio, Calzature	24.100	22.227	-7,77%	448.219	430.652	-3,92%	10.456.865	9.955.588	-4,79%
Legno, carta, gomma	51.238	50.193	-2,04%	1.494.646	1.487.031	-0,51%	24.438.657	24.764.270	1,33%
Legno e mobili in legno	21.901	23.921	9,22%	410.853	410.919	0,02%	6.450.321	6.663.530	3,31%
Carta, articoli di carta e stampa	1.823	3.402	86,62%	308.375	275.555	-10,64%	4.291.320	4.241.173	-1,17%
TOTALE	580.141	638.859	10,12%	21.177.498	21.963.655	3,71%	193.683.573	194.832.093	0,59%

Fonte: ISTAT

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

(1) I dati si riferiscono al solo commercio speciale di import - export. Per ogni approfondimento si rimanda ai volumi Istat "Statistica del commercio con l'estero - Avvertenze generali". I valori sono quelli dichiarati dai singoli operatori. La rilevazione viene effettuata, conformemente ad accordi internazionali, considerando all'importazione il valore CIF (sono comprese le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) e all'esportazione il valore F.O.B. (vale a dire franco frontiera nazionale) con esclusione, quindi, del dazio doganale e altri diritti. La classificazione delle merci, denominata NACE/CLIO è stata ottenuta sulla base della nomenclatura generale delle attività economiche predisposta dall'Istituto statistico delle Comunità europee ai fini dei conti economici integrati. Essa non è perfettamente comparabile con quella adottata per i censimenti del 1981 a causa dei diversi criteri di aggregazione delle componenti elementari. Per provincia di provenienza si considera il distretto del territorio nazionale in cui le merci, destinate all'esportazione, sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente. Per provincia di destinazione si considera il distretto del territorio nazionale verso cui le merci importate sono destinate per l'utilizzazione finale o per essere sottoposte alla lavorazione, trasformazione o riparazione, nel caso di prodotti assoggettati al regime della temporanea importazione. Occorre rilevare che per alcune operazioni commerciali non è sempre possibile, al momento dell'attraversamento della frontiera, specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce: tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che sono destinati, pertanto, a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a "groupage" e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione. In tutti questi casi i dati transitano nella voce "province diverse e non specificate".

Le principali fonti di osservazione del commercio estero sono l'U.I.C. (Ufficio Italiano Cambi), che fornisce i dati relativi al movimento valutario tra le provincie italiane ed i paesi esteri, escludendo le transizioni con importi inferiori ai 20 milioni, e l'ISTAT, che invece rileva tutti i movimenti merci tramite le dichiarazioni statistiche rilasciate alle dogane.

Rapporto di composizione percentuale dell'Esportazioni (gen-giu)

Classificazione NACE	% Rimini sul totale '96		% Rimini sul totale '97	
	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia
Prodotti dell'agricoltura	1,91%	0,22%	1,79%	0,21%
Prodotti energetici	0,11%	0,00%	0,09%	0,00%
Petrolio greggio	-	-	-	-
Minerali ferrosi e non ferrosi (a)	0,37%	0,02%	0,24%	0,01%
Minerali e prodotti non metallici	0,35%	0,12%	0,45%	0,16%
Prodotti chimici	0,52%	0,04%	0,78%	0,07%
Prodotti della petrolchimica	0,10%	0,01%	0,25%	0,03%
Prodotti metalmeccanici	2,71%	0,36%	3,07%	0,42%
Prodotti in metallo	2,33%	0,24%	2,59%	0,26%
Macchine agricole	3,17%	0,58%	3,57%	0,66%
Macchine per l'ufficio	0,57%	0,02%	0,94%	0,05%
Materiale e forniture elettriche	1,25%	0,10%	1,55%	0,13%
Mezzi di trasporto	1,74%	0,17%	1,11%	0,12%
Autoveicoli e relativi motori	0,55%	0,06%	0,35%	0,04%
Prodotti alimentari	2,10%	0,35%	2,27%	0,41%
Carni e altri prodotti	0,23%	0,08%	0,55%	0,19%
Prodotti tessili, cuoio	8,53%	0,60%	9,22%	0,65%
Prodotti tessili e altri	9,32%	0,78%	10,18%	0,84%
Cuoio, Calzature	5,38%	0,23%	5,16%	0,22%
Legno, carta, gomma	3,43%	0,21%	3,38%	0,20%
Legno e mobili in legno	5,33%	0,34%	5,82%	0,36%
Carta, articoli di carta e stampa	0,59%	0,04%	1,23%	0,08%
TOTALE	2,74%	0,30%	2,91%	0,33%

Fonte: ISTAT

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Partendo da questa ultima tipologia di dati, si evidenzia come, nei primi sei mesi del 1997, le esportazioni della provincia di Rimini, confermando il buon andamento del settore, siano aumentate in termini monetari del +10,12% contro un +3,71% dell'Emilia-Romagna ed un +0,59% dell'Italia. E' tuttavia da notare che il tasso di crescita annuale è risultato inferiore rispetto a quello degli scorsi anni, probabilmente a causa dell'apprezzamento

della lira.

In valori assoluti l'economia riminese ha fatto registrare un'esportazione di beni pari a 638 miliardi di lire, alimentata in larga parte dal settore metalmeccanico (con più di 290 miliardi di lire), con la produzione di macchine agricole.

(1) Valore delle Importazioni secondo la classificazione NACE-CLIO- Gennaio/Giugno - (milioni di lire)

Classificazione NACE	Rimini			Emilia-Romagna			Italia		
	Import/96	Import/97	Var. % 96/97	Import/96	Import/97	Var. % 96/97	Import/96	Import/97	Var. % 96/97
Prodotti dell'agricoltura	63.948	71.940	12,50%	994.693	995.135	0,04%	9.846.659	10.149.209	3,07%
Prodotti energetici	3.668	2.580	-29,66%	446.928	373.942	-16,33%	16.944.500	18.327.256	8,16%
Petrolio greggio	0	0	-	5.405	5.860	8,42%	7.823.621	8.648.120	10,54%
Minerali ferrosi e non ferrosi (a)	4.932	2.625	-46,78%	934.545	879.768	-5,86%	15.691.881	15.901.123	1,33%
Minerali e prodotti non met.	3.585	4.015	11,99%	297.066	291.033	-2,03%	2.999.595	2.952.239	-1,58%
Prodotti chimici	4.748	8.016	68,83%	1.480.285	1.678.373	13,38%	23.774.791	24.993.068	5,12%
Prodotti della petrolchimica	2.533	2.534	0,04%	681.263	797.189	17,02%	10.785.702	11.297.583	4,75%
Prodotti metalmeccanici	23.791	47.372	99,12%	2.641.981	2.752.623	4,19%	39.463.103	39.841.724	0,96%
Prodotti in metallo	2.933	4.115	40,30%	242.948	238.982	-1,63%	3.178.220	3.300.043	3,83%
Macchine agricole	10.272	11.864	15,50%	1.282.951	1.286.073	0,24%	12.498.663	11.845.093	-5,23%
Macchine per l'ufficio	3.313	3.816	15,18%	416.071	430.652	3,50%	8.729.311	9.112.279	4,39%
Materiale e forniture elettriche	7.273	27.575	279,14%	700.011	796.916	13,84%	15.056.910	15.584.307	3,50%
Mezzi di trasporto	12.549	13.555	8,02%	1.371.397	1.571.266	14,57%	19.054.818	21.077.287	10,61%
Autoveicoli e relativi motori	11.322	11.426	0,92%	1.293.732	1.498.852	15,85%	16.254.727	18.326.666	12,75%
Prodotti alimentari	51.164	53.784	5,12%	1.720.363	1.723.857	0,20%	11.898.841	11.721.383	-1,49%
Carni e altri prodotti	12.874	22.208	72,50%	673.805	697.139	3,46%	3.763.384	3.659.213	-2,77%
Prodotti tessili, cuoio	28.215	33.487	18,69%	723.230	738.241	2,08%	12.046.714	13.036.084	8,21%
Prodotti tessili e altri	22.064	23.284	5,53%	556.497	581.086	4,42%	8.471.238	9.261.400	9,33%
Cuoio, Calzature	6.149	10.200	65,88%	166.735	157.156	-5,75%	3.575.475	3.774.684	5,57%
Legno, carta, gomma	13.446	19.641	46,07%	1.034.880	1.102.736	6,56%	13.575.742	14.198.494	4,59%
Legno e mobili in legno	4.116	6.121	48,71%	223.507	227.541	1,80%	2.729.251	2.853.036	4,54%
Carta, articoli di carta e stampa	3.871	6.007	55,18%	367.618	417.236	13,50%	4.377.942	4.557.237	4,10%
TOTALE	210.043	257.013	22,36%	11.645.372	12.106.976	3,96%	165.296.640	172.197.866	4,18%

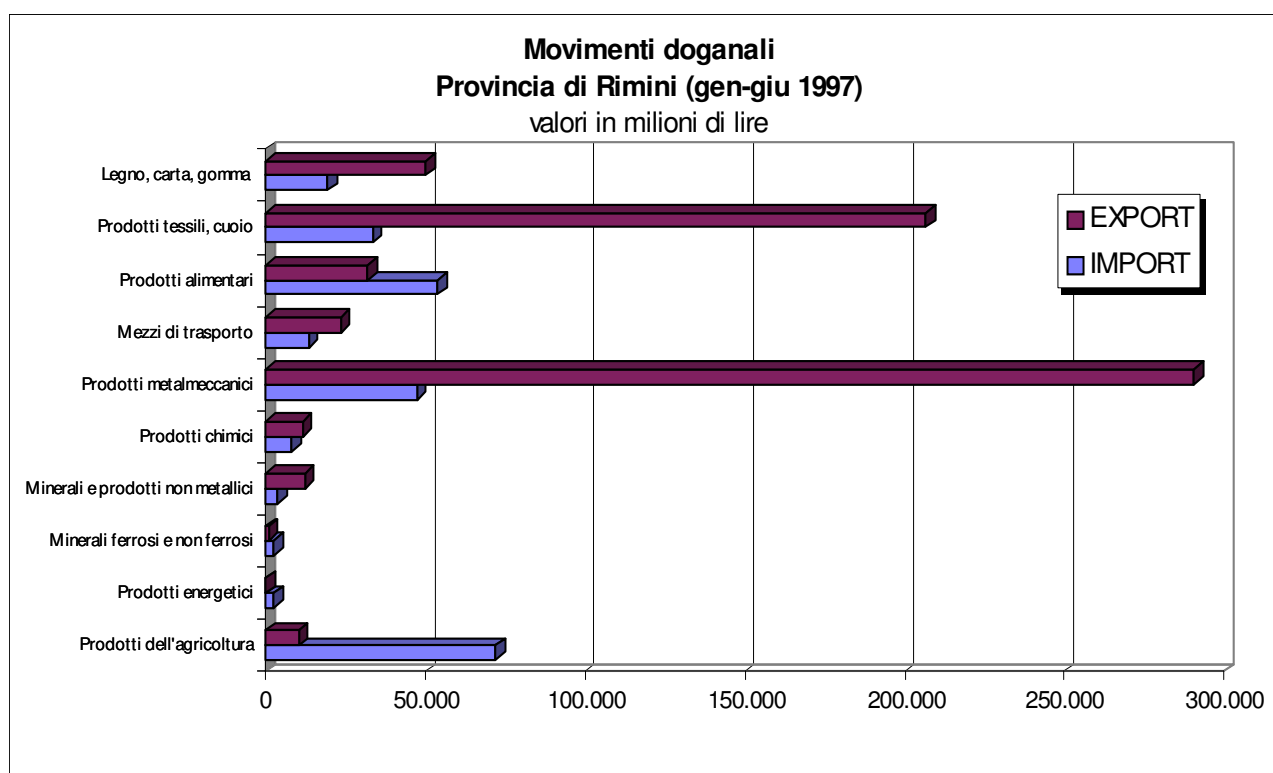
Fonte: ISTAT

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

(1) Vedi nota (1) relativa alla tabella delle esportazioni

Segue il settore tessile e cuoio, che rappresenta da solo il 9,22% dell'intera esportazione regionale, mentre molto minori sono le quote riferite agli altri settori.

Nel confronto globale l'incidenza delle esportazioni di Rimini cresce sia nel confronto con l'Emilia-Romagna (da 2,74% a 2,91%) che nel confronto con l'intera nazione (da 0,30% a 0,33%). Passando all'esame delle importazioni, si registra una variazione del +22,36% decisamente superiore sia al dato regionale, +3,96%, sia al dato nazionale, +4,18%. Le importazioni sono in netto aumento nel settore metalmeccanico (+99,12%), in particolare nel rame materiale e forniture elettriche (+279,14%) e per i prodotti chimici (+68,83%). La diminuzione minore è invece avvenuta per i minerali ferrosi e non ferrosi (-46,78%).



Fonte: ISTAT

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

L'esame dei saldi tra i volumi di export e di import mostra valori nettamente positivi per i prodotti metalmeccanici, prodotti tessili e cuoio.

I dati forniti dall'U.I.C. denotano un forte interscambio tra la provincia di Rimini ed i paesi dell'Unione Europea e gli Stati Uniti dall'altro, in particolare la Germania risulta essere il partner principale sia per l'export che per l'import. Stanno inoltre avviandosi rapporti commerciali nuovi, come quelli con la Corea del Sud e Hong Kong.

Importante per l'analisi del commercio estero di Rimini è anche il numero di imprese con sede nella provincia che hanno richiesto alla Camera di Commercio il numero meccanografico per poter effettuare operazioni di commercio con l'estero; al 9 settembre 1997 risultavano essere 470 con una netta prevalenza di imprese nei comparti del Commercio (159), Industria (149), Artigianato (92), mentre sono quasi inesistenti le realtà agricole e dei trasporti che hanno richiesto di poter esportare i loro prodotti. Si nota infine che Rimini possiede il 4,5% del totale di imprese regionali dotate di numero meccanografico, con una tendenza all'aumento rispetto al febbraio 1997 maggiore di quello riscontrato in altre province (Ferrara e Ravenna), ma con

valori ancora lontani da quelli delle province con spiccata propensione all'estero (Bologna, Modena e Reggio Emilia).

IMPORT ED EXPORT DI MERCI PER PAESE - PROVINCIA DI RIMINI - RAPPORTI DI COMPOSIZIONE
PERCENTUALE

IMPORTAZIONI																						
Periodo	Belgio	Francia	Germania	Paesi Bassi	Regno Unito	Spagna	Russia	Svizzera	Argentina	Canada	Stati Uniti	Egitto	Arabia Saudita	Cina	Corea del Sud	Giappone	Hong Kong	Israele	Taiwan	Australia	Altri Paesi	TOTALE GENERALE
gen.96	4,3	0,0	13,0	4,3	4,3	8,7		13,0			4,3			4,3	0,0	4,3	4,3		0,0	30,4	100,0	
feb	3,1	12,5	12,5	6,3	6,3	6,3		9,4			6,3			0,0	0,0	0,0	9,4		0,0	21,9	100,0	
mar	0,0	12,5	12,5	0,0	6,3	9,4		9,4			3,1			3,1	0,0	0,0	3,1		3,1	34,4	100,0	
apr	3,0	3,0	21,2	3,0	6,1	9,1		9,1			3,0			0,0	0,0	0,0	6,1		0,0	33,3	100,0	
mag	3,0	3,0	21,2	6,1	9,1	12,1		3,0			9,1			0,0	0,0	3,0	3,0		0,0	27,3	100,0	
giu	2,8	2,8	22,2	5,6	2,8	8,3		2,8			5,6			0,0	2,8	5,6	2,8		2,8	30,6	100,0	
lug	4,3	4,3	17,0	8,5	4,3	8,5		6,4			6,4			2,1	0,0	2,1	2,1		2,1	31,9	100,0	
ago	2,9	2,9	20,0	8,6	8,6	8,6		2,9			2,9			0,0	0,0	0,0	2,9		0,0	34,3	100,0	
set	2,7	8,1	18,9	2,7	8,1	5,4		2,7			2,7			0,0	0,0	0,0	2,7		0,0	40,5	100,0	
ott	7,1	4,8	19,0	7,1	4,8	7,1		4,8			2,4			0,0	0,0	2,4	2,4		0,0	31,0	100,0	
nov	15,8	5,3	18,4	7,9	5,3	5,3		13,2			2,6			0,0	0,0	0,0	2,6		0,0	23,7	100,0	
dic	14,0	4,7	18,6	7,0	9,3	7,0		2,3			4,7			0,0	0,0	2,3	2,3		2,3	23,3	100,0	
Anno 96	5,6	5,3	18,1	5,8	6,3	7,9		6,3			4,4			0,7	0,2	1,6	3,5		0,9	30,2	100,0	
gen.97	5,4	5,4	13,5	5,4	5,4	10,8		5,4			8,1			0,0	0,0	2,7	5,4		2,7	24,3	100,0	
feb	7,7	5,1	17,9	2,6	5,1	7,7		7,7			5,1			2,6	2,6	2,6	5,1		2,6	28,2	100,0	
mar	7,1	4,8	14,3	7,1	7,1	11,9		9,5			4,8			2,4	0,0	2,4	2,4		2,4	26,2	100,0	
apr	7,8	3,9	11,8	7,8	9,8	11,8		9,8			3,9			0,0	0,0	0,0	3,9		2,0	21,6	100,0	
mag	10,9	6,5	6,5	8,7	4,3	8,7		8,7			4,3			2,2	2,2	2,2	4,3		2,2	26,1	100,0	
giu	17,3	3,8	17,3	5,8	5,8	9,6		7,7			3,8			0,0	1,9	0,0	1,9		1,9	21,2	100,0	
ESPORTAZIONI																						
Periodo	Belgio	Francia	Germania	Paesi Bassi	Regno Unito	Spagna	Russia	Svizzera	Argentina	Canada	Stati Uniti	Egitto	Arabia Saudita	Cina	Corea del Sud	Giappone	Hong Kong	Israele	Taiwan	Australia	Altri Paesi	TOTALE GENERALE
gen.96	2,1	6,4	21,3	4,3	4,3	8,5	0,0	8,5	0,0	2,1	12,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	2,1	0,0	0,0	23,4	100,0
feb	3,3	8,3	15,0	3,3	5,0	1,7	0,0	13,3	0,0	0,0	8,3	0,0	1,7	0,0	8,3	6,7	3,3	0,0	0,0	0,0	20,0	100,0
mar	2,7	4,0	12,0	2,7	4,0	2,7	0,0	12,0	0,0	1,3	21,3	0,0	0,0	0,0	8,0	2,7	4,0	0,0	1,3	1,3	21,3	100,0
apr	1,2	6,2	13,6	4,9	4,9	4,9	1,2	6,2	0,0	1,2	17,3	1,2	1,2	0,0	4,9	2,5	2,5	1,2	1,2	1,2	23,5	100,0
mag	1,4	9,5	10,8	4,1	6,8	5,4	0,0	6,8	0,0	1,4	13,5	0,0	1,4	0,0	1,4	2,7	5,4	1,4	0,0	0,0	25,7	100,0
giu	2,8	8,3	13,9	4,2	6,9	6,9	0,0	5,6	0,0	0,0	15,3	0,0	1,4	0,0	0,0	1,4	1,4	1,4	0,0	1,4	29,2	100,0
lug	3,4	12,4	13,5	3,4	5,6	4,5	0,0	5,6	0,0	2,2	11,2	1,1	1,1	0,0	3,4	3,4	1,1	0,0	0,0	1,1	24,7	100,0
ago	1,3	7,5	16,3	2,5	8,8	5,0	0,0	3,8	0,0	0,0	13,8	0,0	1,3	0,0	3,8	3,8	2,5	0,0	1,3	1,3	25,0	100,0
set	2,9	8,7	13,0	2,9	5,8	7,2	0,0	7,2	0,0	1,4	14,5	0,0	0,0	0,0	4,3	2,9	2,9	0,0	0,0	2,9	21,7	100,0
ott	3,4	12,5	10,2	2,3	6,8	5,7	0,0	4,5	0,0	0,0	18,2	0,0	0,0	2,3	3,4	1,1	3,4	1,1	0,0	1,1	21,6	100,0
nov	2,7	14,7	16,0	2,7	9,3	4,0	0,0	2,7	0,0	1,3	10,7	0,0	1,3	0,0	2,7	1,3	1,3	2,7	0,0	1,3	25,3	100,0
dic	2,2	11,2	13,5	3,4	6,7	4,5	0,0	3,4	0,0	1,1	14,6	0,0	1,1	0,0	1,1	2,2	4,5	0,0	0,0	1,1	27,0	100,0
Anno 96	2,4	9,3	13,8	3,3	6,3	5,0	0,1	6,3	0,0	1,0	14,5	0,2	0,9	0,2	3,4	2,6	2,9	0,8	0,3	1,1	24,1	100,0
gen.97	1,3	9,1	15,6	3,9	6,5	3,9	0,0	2,6	0,0	0,0	13,0	0,0	1,3	0,0	0,0	3,9	2,6	1,3	0,0	1,3	31,2	100,0
feb	4,1	9,6	13,7	2,7	4,1	4,1	1,4	4,1	0,0	1,4	11,0	0,0	2,7	0,0	2,7	4,1	2,7	1,4	1,4	1,4	28,8	100,0
mar	2,3	8,0	11,4	3,4	8,0	4,5	1,1	4,5	1,1	1,1	14,8	0,0	1,1	0,0	2,3	3,4	3,4	1,1	1,1	1,1	28,4	100,0
apr	2,1	8,2	15,5	3,1	9,3	3,1	0,0	3,1	0,0	1,0	10,3	0,0	2,1	0,0	3,1	2,1	3,1	1,0	1,0	2,1	27,8	100,0
mag	3,2	8,4	12,6	2,1	12,6	5,3	1,1	2,1	0,0	0,0	13,7	0,0	2,1	0,0	1,1	0,0	2,1	1,1	0,0	1,1	31,6	100,0
giu	2,9	7,8	12,7	2,9	6,9	5,9	0,0	3,9	1,0	1,0	15,7	0,0	1,0	0,0	1,0	0,0	2,9	1,0	0,0	1,0	31,4	100,0

(a) I dati sono ricavati dalle C.V.S. e comprendono le compensazioni di importo superiore a 20 milioni.

Risultano diversi dai dati indicati nella voce "esportazioni-importazioni" della tavola della bilancia dei pagamenti i quali fanno riferimento alle transazioni, sono valutati

F.O.B. e comprendono le operazioni di importo inf. a 20 milioni.

I regolamenti effettuati da operatori non inquadrati in specifiche branche di attività economica

(famiglie, Pubblica amministrazione etc.) sono compresi fra gli importi non ripartibili.

La somma degli addendi può non coincidere con il totale causa gli arrotondamenti.

Fonte: Ufficio italiano dei cambi (Bollettino statistico).

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

NUMERO AZIENDE DOTATE DI NUMERO MECCANOGRAFICO DI COMMERCIO ESTERO.

PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA. (1)

SITUAZIONE IN ESSERE.

Febbraio 1997 (a)									
	Agricolt.	Artigian.	Industria	Commercio	Trading	Trasporti	Servizi	Altre	Totale
Bologna	57	379	1.255	617	390	25	143	10	2.876
Ferrara	21	60	123	63	49	0	17	0	333
Forlì-Cesena	39	109	263	184	45	16	23	2	681
Modena	28	240	947	238	287	12	25	12	1.789
Parma	24	178	568	172	189	14	57	11	1.213
Piacenza	11	64	192	96	91	11	32	6	503
Ravenna	35	104	200	95	85	15	38	6	578
Reggio Emilia	14	289	786	411	25	9	13	3	1.550
Rimini	3	86	140	150	22	1	37	0	439
Emilia-Romagna	232	1.509	4.474	2.026	1.183	103	385	50	9.527
Settembre 1997 (b)									
	Agricolt.	Artigian.	Industria	Commercio	Trading	Trasporti	Servizi	Altre	Totale
Bologna	58	400	1.304	691	390	28	178	13	3.062
Ferrara	21	60	123	63	49	0	17	0	333
Forlì-Cesena	40	117	279	200	46	17	32	1	732
Modena	34	290	1.155	340	298	13	39	13	2.182
Parma	24	184	579	184	189	15	59	12	1.246
Piacenza	12	72	209	110	92	14	33	6	548
Ravenna	35	104	200	96	85	15	38	5	578
Reggio Emilia	14	285	810	423	24	12	17	1	1.586
Rimini	3	92	149	159	24	2	40	1	470
Emilia-Romagna	241	1.604	4.808	2.266	1.197	116	453	52	10.232

(1) Il possesso del numero meccanografico di commercio estero resta attribuito all'impresa anche se la stessa ha cessato ogni rapporto con l'estero.

(a) Interrogazione 11 febbraio 1997

(b) Interrogazione 9 settembre 1997

Fonte: Elenchi SDOE (Cerved).

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

TURISMO

I dati cui si fa riferimento per l'analisi del movimento turistico sono quelli relativi al numero di arrivi e presenze nel periodo gennaio - agosto, raccolti ed elaborati dalla Provincia di Rimini.

Occorre però precisare che i dati dell'anno 1997 sono da considerarsi ancora

MOVIMENTO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI PROVINCIA DI RIMINI - DISTINTI PER LOCALITA' E NAZIONALITA' GENNAIO - AGOSTO

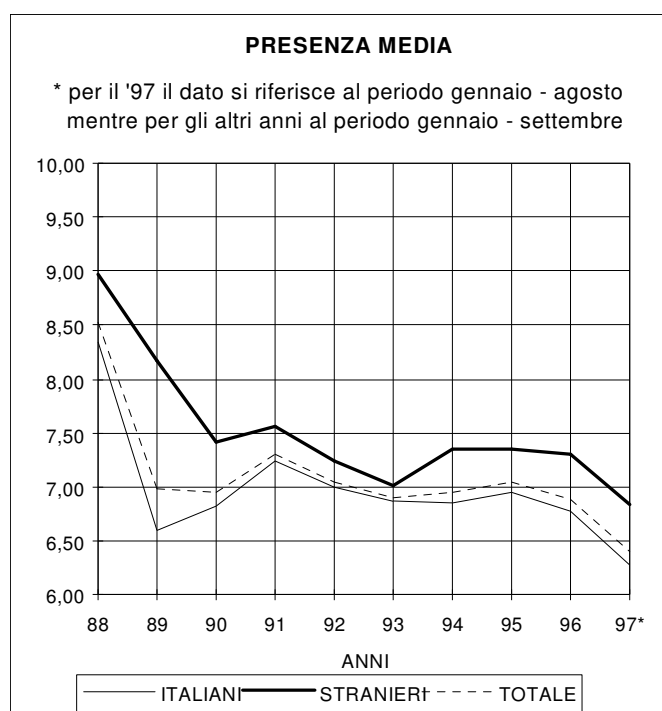
LOCALITA'	1996		1997		Variazioni %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
anni '96/97						
ITALIANI						
Bellaria-Igea Marina	162.334	1.491.737	143.695	1.232.419	-11,5	-17,4
Cattolica	129.285	1.049.666	125.605	942.323	-2,8	-10,2
Misano Adriatico	71.438	585.118	58.016	436.361	-18,8	-25,4
Riccione	416.917	2.363.383	382.931	2.044.125	-8,2	-13,5
Rimini	804.605	5.147.258	749.880	4.504.874	-6,8	-12,5
Santarcangelo di Romagna	995	1.815	1.005	1.953	1,0	7,6
Verucchio					-	-
Altri Comuni	2.505	8.824	1.432	6.786	-42,8	-23,1
TOTALE	1.588.079	10.647.801	1.462.564	9.168.841	-7,9	-13,9
STRANIERI						
Bellaria-Igea Marina	70.119	562.498	65.642	526.487	-6,4	-6,4
Cattolica	56.994	489.385	56.419	440.259	-1,0	-10,0
Misano Adriatico	17.889	152.684	16.376	133.983	-8,5	-12,2
Riccione	95.736	687.484	81.815	573.770	-14,5	-16,5
Rimini	200.746	1.261.390	189.999	1.104.745	-5,4	-12,4
Santarcangelo di Romagna	149	341	117	176	-21,5	-48,4
Verucchio					-	-
Altri Comuni	1.175	32.342	1.027	35.344	-12,6	9,3
TOTALE	442.808	3.186.124	411.395	2.814.764	-7,1	-11,7
ITALIANI + STRANIERI						
Bellaria-Igea Marina	232.453	2.054.235	209.337	1.758.906	-9,9	-14,4
Cattolica	186.279	1.539.051	182.024	1.382.582	-2,3	-10,2
Misano Adriatico	89.327	737.802	74.392	570.344	-16,7	-22,7
Riccione	512.653	3.050.867	464.746	2.617.895	-9,3	-14,2
Rimini	1.005.351	6.408.648	939.879	5.609.619	-6,5	-12,5
Santarcangelo di Romagna	1.144	2.156	1.122	2.129	-1,9	-1,3
Verucchio					-	-
Altri Comuni	3.680	41.166	2.459	42.130	-33,2	2,3
TOTALE	2.030.887	13.833.925	1.873.959	11.983.605	-7,7	-13,4

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

provvisori, dal momento che non tutte le denunce degli albergatori pervengono nei tempi richiesti al Servizio Provinciale Informativo Statistico. Inoltre, dal momento che a partire da giugno 1997 è stato introdotto un nuovo modello di rilevazione dell'attività turistica, è variata la classificazione per nazionalità.

Da gennaio ad agosto 1997 sono stati rilevati complessivamente nella provincia riminese 1.873.959 arrivi e 11.983.605 presenze, facendo segnare rispetto allo stesso periodo dell'anno 1996 decrementi rispettivamente del -7,7% e del -13,4%. I dati comunali sono tutti di segno negativo, eccezion fatta per le presenze in "altri comuni", che segna un +2,3%.



Anche il numero di presenze medie risulta in diminuzione, poiché il periodo di permanenza risulta in media inferiore alla settimana.

La diminuzione del turismo nazionale appare non uniformemente distribuita nella provincia di Rimini, infatti Santarcangelo (con addirittura un +1% negli arrivi ed un +7,6% nelle presenze) e Cattolica hanno risentito in maniera meno forte di tali decrementi. Anche il decremento degli arrivi stranieri si è distribuito diversamente nei comuni della provincia, passando da un -21,5% di

Santarcangelo ad un -1% per Cattolica.

Circa la provenienza del turismo straniero, i tedeschi si confermano i veri protagonisti del settore, con ben 142.828 arrivi e 1.034.231 presenze.

Tuttavia dal confronto tra i dati del 1997 e quelli dell'anno precedente emerge che anche il movimento turistico proveniente dalla Germania è in diminuzione, sia per gli arrivi che per le presenze, rispettivamente del - 6,5% e -13,4%.

MOVIMENTO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI
DISTINTI PER NAZIONALITA'
PROVINCIA DI RIMINI
GENNAIO - AGOSTO

NAZIONALITA'	1996		1997		VARIAZIONE %	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
					anni 1996/97	
Germania	152.764	1.194.120	142.818	1.034.231	-6,5	-13,4
Francia	36.112	291.285	31.858	242.746	-11,8	-16,7
Svizzera	39.217	284.213	47.290	335.610	20,6	18,1
Altri Paesi europei	46.142	261.678	17.995	81.564	-61,0	-68,8
Belgio	16.793	141.212	16.041	132.620	-4,5	-6,1
Regno Unito	14.016	105.797	10.444	66.175	-25,5	-37,5
Austria	22.283	147.043	21.578	141.028	-3,2	-4,1
Paesi Bassi	15.354	124.535	14.290	108.193	-6,9	-13,1
Ex Unione Sovietica	38.974	249.257	32.403	188.706	-16,9	-24,3
Svezia	7.644	51.200	7.272	49.426	-4,9	-3,5
Finlandia	8.953	67.368	6.750	61.318	-24,6	-9,0
Altri Paesi extraeuropei	8.859	76.765	6.679	42.174	-24,6	-45,1
Lussemburgo	2.681	28.636	2.624	26.730	-2,1	-6,7
Ex Jugoslavia	6.040	26.310	3.030	6.870	-49,8	-73,9
Norvegia	3.609	32.661	2.557	18.698	-29,1	-42,8
Danimarca	2.263	15.021	1.852	10.858	-18,2	-27,7
Stati Uniti d'America	4.787	22.929	4.514	20.159	-5,7	-12,1
Grecia	3.116	16.210	2.120	14.226	-32,0	-12,2
Altri Paesi Medio Or.	1.196	6.054	1.085	3.664	-9,3	-39,5
Spagna	2.221	8.443	1.926	5.337	-13,3	-36,8
Canada	1.345	4.775	1.123	5.021	-16,5	5,2
Altri Paesi America Lat.	920	3.119	1.008	4.357	9,6	39,7
Portogallo	1.179	4.781	1.035	4.081	-12,2	-14,6
Brasile	1.094	4.622	761	2.427	-30,4	-47,5
Turchia	1.195	4.950	885	3.984	-25,9	-19,5
Argentina	635	2.514	660	2.643	3,9	5,1
Irlanda	541	2.541	656	2.640	21,3	3,9
Australia	615	1.905	526	1.465	-14,5	-23,1
Giappone	1.196	3.081	1.159	2.427	-3,1	-21,2
Sud Africa Rep.	358	966	275	750	-23,2	-22,4
Israele	403	839	807	1.253	100,2	49,3
Messico	72	254	193	554	168,1	118,1
Egitto	135	644	176	700	30,4	8,7
Venezuela	96	396	114	442	18,8	11,6
* Islanda	-	-	60	564	-	-
* Polonia	-	-	12.946	76.823	-	-
* Repubblica Ceca	-	-	4.976	34.291	-	-
* Slovacchia	-	-	3.162	21.445	-	-
* Ungheria	-	-	2.220	16.726	-	-
* Slovenia	-	-	1.188	5.584	-	-
* Croazia	-	-	735	3.866	-	-
* Paesi dell'Africa Mediterranea	-	-	505	9.454	-	-
* Altri Paesi dell'Africa	-	-	514	20.178	-	-
* Cina	-	-	360	1.479	-	-
* Corea del Sud	-	-	57	126	-	-
* Altri Paesi dell'Asia	-	-	127	894	-	-
* Nuova Zelanda	-	-	41	257	-	-
TOTALE STRANIERI	442.808	3.186.124	411.395	2.814.764	-7,1	-11,7
ITALIA	1.588.079	10.647.801	1.462.564	9.168.841	-7,9	-13,9
TOTALE GENERALE	2.030.887	13.833.925	1.873.959	11.983.605	-7,7	-13,4

* Tali paesi sono stati rilevati a partire dal Giugno'97

Fonte: Provincia di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Rimini

Si registra invece una crescita turistica dalla Svizzera (+20,6% arrivi e +18,1% presenze), dagli altri Paesi dell'America Latina, da Israele, Egitto e Venezuela.

Anche per il 1997, come per gli anni passati, la clientela manifesta la sua preferenza per gli esercizi alberghieri.

NUMERO ALBERGHI PER STELLA

PROVINCIA RIMINESE

STELLE	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97 *
1 stella	1.721	1.941	1.839	1.691	1.356	1.200	1.006	995	914	835	762
2 stelle	971	1.302	1.353	1.362	1.082	1.125	1.185	1.189	1.196	1.199	1.173
3 stelle	346	474	525	632	541	565	592	604	636	654	715
4-5 stelle	38	55	59	70	59	61	69	71	73	75	79
TOTALE	3.076	3.772	3.776	3.755	3.038	2.951	2.852	2.859	2.819	2.763	2.729

***N.B.:** per il 1997 il numero degli alberghi riguarda la consistenza al 30 agosto mentre per gli anni precedenti la consistenza è data al 30 settembre.

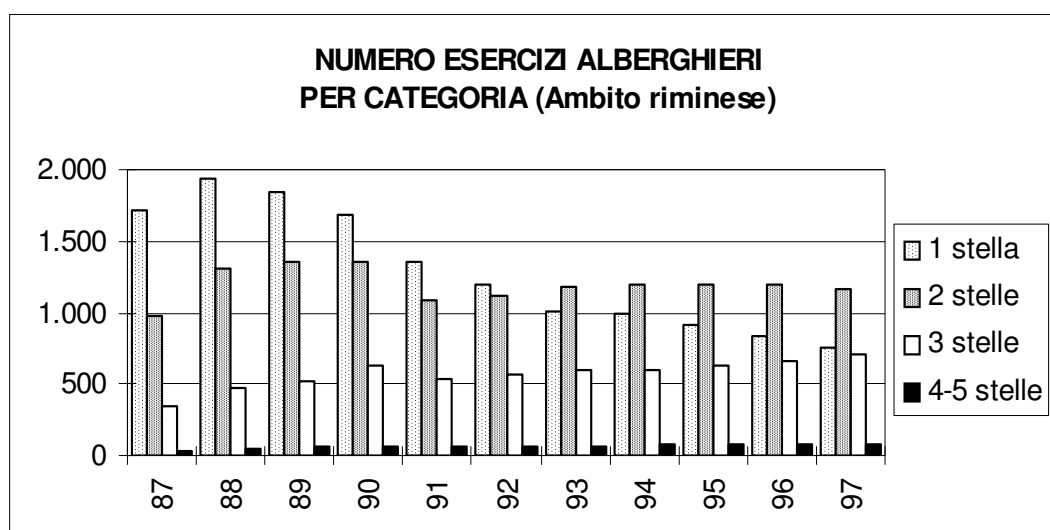
Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

Il processo di riqualificazione in atto nelle imprese alberghiere, testimoniato dall'incremento generalizzato della classificazione in stelle degli alberghi e dalla grande mobilità nella gestione del settore dei pubblici esercizi, è tuttora in atto.

La riqualificazione, infatti, ha permesso all'offerta turistica riminese di rivolgersi a nuovi segmenti di mercato, non solo quindi al turismo di massa, che ha scelto Rimini soprattutto nel mese di settembre, tanto da far tirare un respiro di sollievo agli operatori turistici e commerciali della riviera, che avevano registrato un calo nel mese di agosto.

In lieve aumento anche gli arrivi legati alle Fiere di Rimini, insieme delle manifestazioni annuali che delineano tutto l'arco di attività che hanno connessione con il tempo libero, l'ospitalità, la ristorazione e l'intrattenimento.



Si passa così dalle attrezzature destinate alla nautica con la specializzazione nelle imbarcazioni e le attrezzature per la pesca sportiva (Nautex) alla mostra delle "Coin Machine", cioè delle attrezzature e dei giochi automatici come flipper e video games (Enada); e ancora dalla fiera dedicata al fitness (California), al salone dedicato all'arredamento degli esterni (Sun).

Passando in rassegna i temi delle manifestazioni si comprendono le diverse sfaccettature di cui si compone l'universo del tempo libero e del turismo riminese; notevoli sono però anche incursioni di grandissimo rilievo in altri settori, come l'importante appuntamento di odontoiatria (Amici di Brugg).

Come in un "puzzle" frammentato in tanti piccoli tasselli ma fortemente unitario nella sua immagine complessiva, la Fiera di Rimini, attraverso le sue iniziative, contribuisce alla ricchezza del turismo, dei viaggi, dell'ospitalità, della ristorazione e dell'intrattenimento riminese.

Possiamo infatti dire che le manifestazioni fieristiche hanno sia un effetto economico diretto, corrispondente alle spese per il complesso di strutture e di servizi che consentono di realizzarle, sia indiretto corrispondente, a sua volta, alle spese effettuate da parte degli operatori specializzati, dei fornitori, degli albergatori, dei ristoratori, etc.

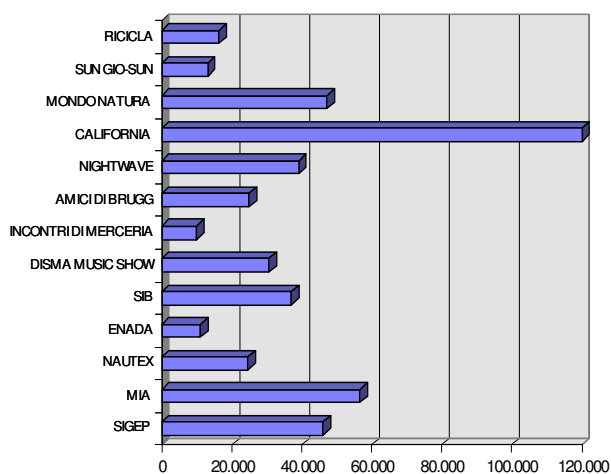
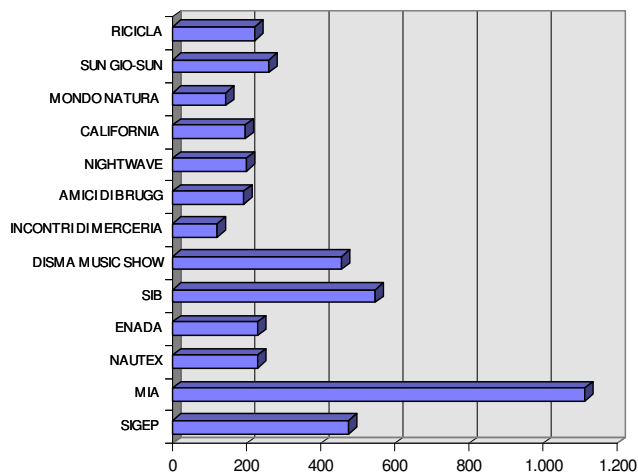
Tale effetto economico indotto, riguarda quindi il complesso delle attività economiche che si innescano per effetto della spesa e della ricchezza generata da manifestazioni turistiche e congressuali.

FIERE A RIMINI DA GENNAIO A OTTOBRE 1997
VISITATORI
ESPOSITORI

	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
SIGEP (Salone Internazionale Gelateria Pasticceria e Panificazione Artigianali)	42.008	4.183	46.191			477
MIA (Mostra Internazionale della Alimentazione)	54.698	2.034	56.732	911	202	1.113
NAUTEX (Mostra internazionale della Nautica)	24.027	775	24.802	230		230
ENADA (Mostra videogiochi)	10.198	1.043	11.241	176	53	229
SIB (Salone Internaz. Attrezzature e Tecnologie per Discoteche, Locali da Ballo e Service)	30.228	6.878	37.106	269	280	549
DISMA MUSIC SHOW (Salone degli Strumenti Musicali, Esposizione, Concerti, Incontri)	30.069	614	30.683	180	277	457
INCONTRI DI MERCERIA (Salone Professionale per Merceria ed Accessori Moda)	9.800	200	10.000	110	10	120
AMICI DI BRUGG (Mostra Congresso di Odontoiatria)	23.500	1.500	25.000	189	3	192
NIGHTWAVE (Rassegna ed Eventi di Musica Tendenze e Club Culture)	36.785	2.348	39.133	190	10	200
CALIFORNIA (Mostra Mercato del Fitness)	110.000	10.000	120.000	163	34	197
MONDO NATURA (Salone del Camper, Caravan, Campeggio e Turismo all'Aria Aperta)	45.950	1.236	47.186	104	38	142
SUN GIO-SUN (Salone Internazionale attrezzature e giochi all'Aria Aperta)	12.480	693	13.173	233	29	262
RICICLA (Salone del riciclo e materiali da riciclo)	16.198	255	16.453	220	3	223
T O T A L E	468.423	32.111	477.806	3.433	939	4.391

Fonte: Ente Autonomo Fiera

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

VISITATORI

ESPOSITORI


TRASPORTI

Per la prima volta un'analisi delle informazioni sui trasporti della provincia di Rimini riunisce vari ambiti: il movimento Autostradale dell'A14 Bologna - Taranto per i caselli del territorio riminese, il movimento del Porto di Rimini, il traffico aereo dell'aeroporto di Rimini - Miramare, ed il trasporto su ferrovia riferito alle stazioni dell'intera provincia.

Prima di vedere in dettaglio le aree sopracitate, occorre premettere alcune considerazioni di carattere generale:

- l'Aeroporto di Rimini - Miramare è in corso di riconversione, essendo passato da scalo militare a scalo civile;
- il Porto di Rimini rappresenta uno scalo di dimensioni ridotte per i quantitativi che vi transitano, ma è in corso di progettazione una darsena che, almeno per il traffico turistico, darà alla città un nuovo impulso;
- Gli scali ferroviari della provincia di Rimini risentono, come l'intera rete ferroviaria nazionale, di processi di razionalizzazione in atto a livello nazionale.

Trasporto Autostradale

Occorre premettere che i dati commentati sono le medie giornaliere di transito e non il numero totale effettivo di veicoli transitati giornalmente, e che l'analisi viene svolta su dati concernenti il passaggio di veicoli leggeri e veicoli pesanti.

I dati forniti dalla Società Autostrade S.p.A. mostrano un andamento sostanzialmente positivo dei flussi di transito ai caselli dell'A14 dislocati nel territorio della provincia di Rimini; infatti, come si vede dalle tabelle del movimento generale, le medie del traffico durante i primi sette mesi del 1997 sono cresciute rispetto allo stesso periodo del 1996 del 6,3%, mentre il confronto tra il 1995 ed il 1996 dava un risultato del +4,3%.

L'incremento maggiore viene da Cattolica che in entrambi gli anni confrontati supera la media provinciale, mentre Rimini Nord denuncia aumenti di molto inferiori alle altre stazioni.

Osservando le variazioni percentuali mensili si evidenzia come nel corso degli ultimi due anni anche i singoli mesi abbiano realizzato aumenti del traffico medio (a parte la

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	MEDIA 95	MEDIA 96	MEDIA 97	VAR. % 95/96	VAR. % 96/97
RIMINI NORD	14.604	14.747	15.298	1,0%	3,7%
RIMINI SUD	18.563	19.487	20.820	5,0%	6,8%
RICCIONE	11.503	12.116	12.974	5,3%	7,1%
CATTOLICA	9.764	10.402	11.228	6,5%	7,9%

MEDIA GIORNALIERA TOTALE	54.434	56.752	60.320	4,3%	6,3%
-------------------------------------	---------------	---------------	---------------	-------------	-------------

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

stazione di Rimini Nord nel mese di gennaio). Più in dettaglio gli aumenti annuali più consistenti nel corso del 1997 sono intervenuti a febbraio, marzo e maggio. Durante i mesi estivi si è verificata una crescita annuale di quella dei precedenti mesi.

Dall'analisi delle medie quantitative del traffico si nota che il volume dei passaggi ai

	RIMINI NORD		RIMINI SUD		RICCIONE		CATTOLICA	
	95/96	96/97	95/96	96/97	95/96	96/97	95/96	96/97
gennaio	3,0%	-2,0%	6,8%	1,5%	6,2%	1,5%	7,6%	3,9%
febbraio	0,7%	7,0%	2,5%	9,7%	3,6%	9,8%	4,0%	11,4%
marzo	0,5%	6,9%	4,1%	9,3%	6,6%	16,1%	5,9%	11,6%
aprile	0,8%	3,2%	0,3%	9,6%	3,6%	2,3%	6,2%	7,6%
maggio	1,3%	5,6%	6,3%	7,7%	5,3%	11,5%	6,9%	10,7%
giugno	0,6%	2,8%	7,9%	4,9%	10,6%	5,0%	8,3%	5,4%
luglio	0,6%	2,7%	6,3%	4,9%	1,9%	5,2%	6,3%	6,2%

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

caselli nei periodi estivi subisce un aumento intorno al 100% rispetto a quelli invernali, e addirittura in realtà come Riccione l'incremento è ancora più consistente, chiaro segnale dell'attrattiva turistica della provincia.

Movimento Totale (Entrate + Uscite) 1996 - (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri+pesanti)

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	Media
RIMINI NORD	10.950	12.086	13.028	14.498	14.844	17.988	19.836	14.747
RIMINI SUD	15.316	16.914	18.067	19.072	20.042	23.045	23.956	19.487
RICCIONE	8.159	8.851	10.084	11.941	12.073	16.088	17.612	12.115
CATTOLICA	7.557	8.335	9.233	10.134	10.483	12.901	14.175	10.403
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	41.982	46.186	50.412	55.645	57.442	70.022	75.579	56.753

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

Movimento Totale (Entrate + Uscite) 1997 - (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri+pesanti)

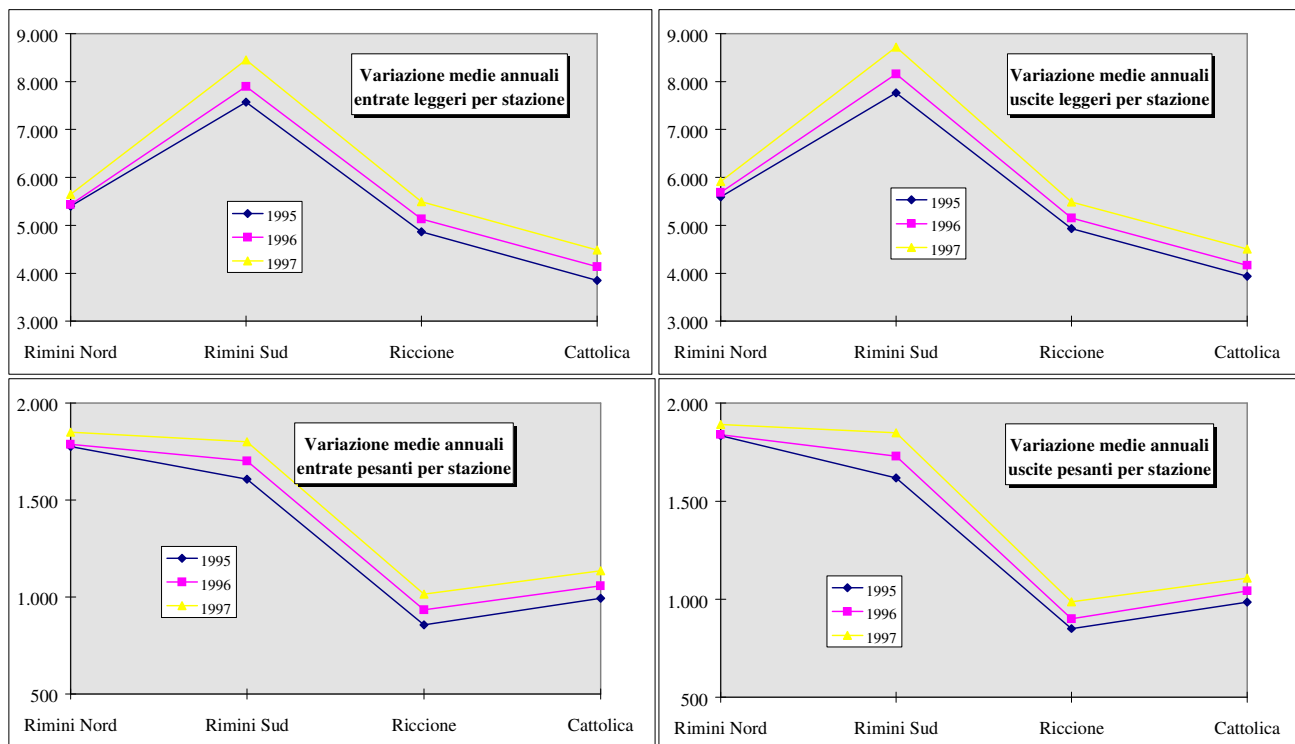
A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	Media
RIMINI NORD	10.736	12.928	13.929	14.962	15.673	18.486	20.369	15.298
RIMINI SUD	15.663	18.561	19.740	20.895	21.576	24.185	25.122	20.820
RICCIONE	8.283	9.722	11.709	12.216	13.460	16.896	18.537	12.975
CATTOLICA	7.848	9.283	10.302	10.903	11.608	13.597	15.052	11.228
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	42.530	50.494	55.680	58.976	62.317	73.164	79.080	60.320

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

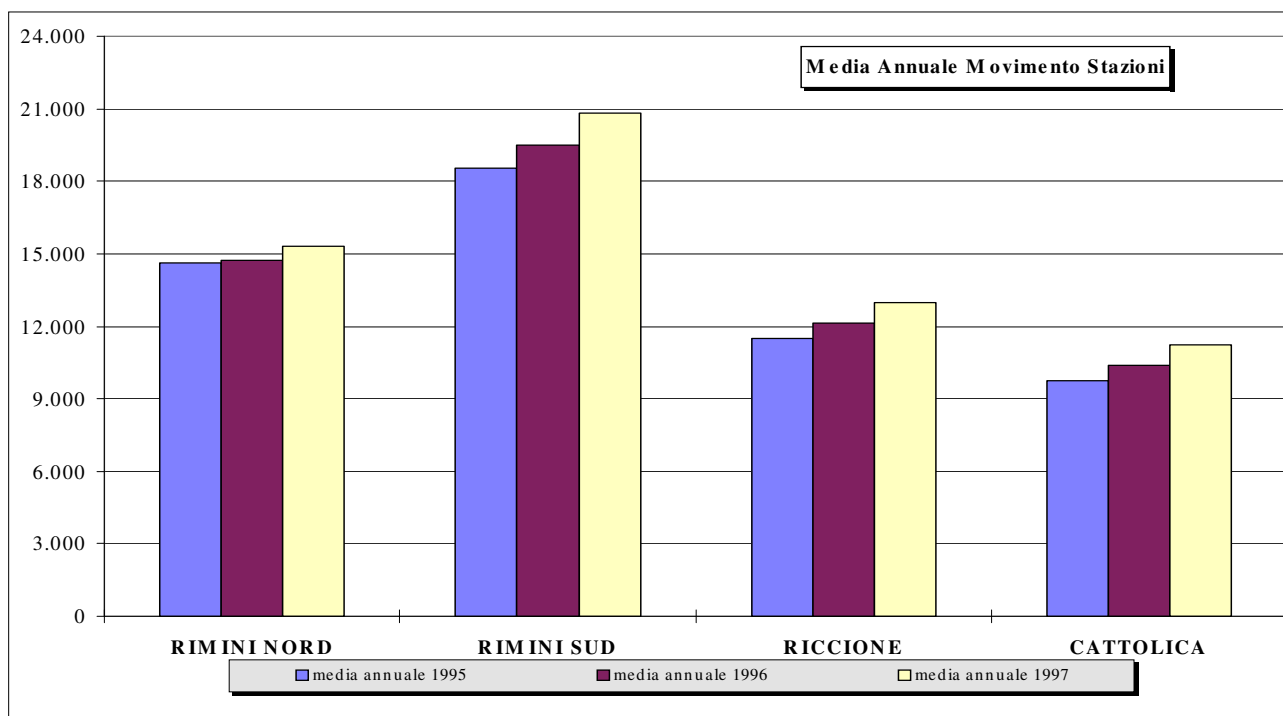
Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

Risulta evidente dall'esame dei grafici riportati che le entrate e le uscite totali (sia leggere che pesanti) considerate singolarmente sono entrambe in crescita nell'ultimo anno in ogni stazione.

Interessante risulta essere anche l'analisi dei dati del traffico specificatamente per i transiti in entrata. Rimini Sud è nettamente la stazione con il maggiore transito di veicoli leggeri, mentre presenta valori simili alla stazione di Rimini Nord per il traffico. Cattolica inoltre vede un maggiore movimento e di veicoli pesanti rispetto a Riccione, che la supera invece per quanto riguarda il numero veicoli leggeri.



MEDIA ANNUALE DEL MOVIMENTO COMPLESSIVO DELLE STAZIONI DELLA PROVINCIA DI RIMINI



Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimento di Stazione 1996
MEDIE GIORNALIERE DELLE ENTRATE

A14 BOLOGNA-TARANTO		gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
Stazione	Veicoli								
RIMINI NORD	Leggeri	4.009	4.363	4.715	5.363	5.334	6.686	7.570	5.434
	Pesanti	1.424	1.641	1.729	1.720	1.926	1.952	2.120	1.787
	Totale	5.433	6.004	6.445	7.084	7.260	8.638	9.690	7.222
RIMINI SUD	Leggeri	6.186	6.716	7.239	7.730	7.978	9.351	10.096	7.899
	Pesanti	1.371	1.570	1.661	1.669	1.852	1.834	1.945	1.700
	Totale	7.557	8.286	8.900	9.400	9.831	11.185	12.043	9.600
RICCIONE	Leggeri	3.422	3.638	4.168	5.053	4.995	6.898	7.751	5.132
	Pesanti	730	827	880	924	989	1.052	1.130	933
	Totale	4.152	4.464	5.047	5.977	5.984	7.950	8.881	6.065
CATTOLICA	Leggeri	2.971	3.251	3.638	4.054	4.080	5.216	5.745	4.136
	Pesanti	855	968	1.030	1.025	1.137	1.134	1.248	1.057
	Totale	3.827	4.218	4.668	5.079	5.218	6.350	6.993	5.193

TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	16.588	17.968	19.760	22.200	22.387	28.151	31.162	22.602
	Pesanti	4.380	5.006	5.300	5.338	5.904	5.972	6.443	5.478
	Totale	20.968	22.974	25.060	27.538	28.291	34.123	37.605	28.080

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

Movimento di Stazione 1996
MEDIE GIORNALIERE DELLE USCITE

A14 BOLOGNA-TARANTO		gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
Stazione	Veicoli								
RIMINI NORD	Leggeri	4.067	4.404	4.817	5.612	5.589	7.351	7.966	5.687
	Pesanti	1.451	1.677	1.766	1.802	1.995	2.000	2.181	1.839
	Totale	5.517	6.082	6.583	7.414	7.584	9.350	10.146	7.525
RIMINI SUD	Leggeri	6.351	7.042	7.480	7.977	8.342	9.996	9.921	8.158
	Pesanti	1.408	1.587	1.686	1.695	1.869	1.864	1.992	1.729
	Totale	7.759	8.628	9.167	9.672	10.211	11.860	11.913	9.887
RICCIONE	Leggeri	3.303	3.592	4.195	5.083	5.123	7.117	7.636	5.150
	Pesanti	703	795	842	881	966	1.021	1.096	901
	Totale	4.006	4.387	5.037	5.964	6.089	8.138	8.731	6.050
CATTOLICA	Leggeri	2.892	3.169	3.563	4.033	4.141	5.424	5.944	4.167
	Pesanti	838	948	1.002	1.022	1.124	1.127	1.238	1.043
	Totale	3.731	4.117	4.565	5.055	5.265	6.551	7.182	5.209

TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	16.613	18.207	20.055	22.705	23.195	29.888	31.467	23.161
	Pesanti	4.400	5.007	5.296	5.400	5.954	6.012	6.507	5.511
	Totale	21.013	23.214	25.351	28.105	29.149	35.900	37.974	28.672

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

Movimento di Stazione 1997
MEDIE GIORNALIERE DELLE ENTRATE

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione		Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
RIMINI NORD	Leggeri		3.856	4.662	5.134	5.514	5.693	6.941	7.724	5.646
	Pesanti		1.406	1.760	1.735	1.886	1.936	2.027	2.205	1.851
	Totale		5.262	6.422	6.868	7.399	7.630	8.968	9.928	7.497
RIMINI SUD	Leggeri		6.257	7.357	7.976	8.483	8.703	9.978	10.437	8.456
	Pesanti		1.417	1.686	1.699	1.884	1.901	1.960	2.059	1.801
	Totale		7.673	9.043	9.675	10.366	10.604	11.938	12.496	10.257
RICCIONE	Leggeri		3.456	4.028	4.884	5.169	5.589	7.324	7.983	5.490
	Pesanti		751	897	923	1.035	1.070	1.165	1.258	1.014
	Totale		4.208	4.926	5.807	6.204	6.659	8.489	9.241	6.505
CATTOLICA	Leggeri		3.120	3.634	4.121	4.361	4.552	5.487	6.125	4.486
	Pesanti		865	1.062	1.071	1.141	1.197	1.251	1.353	1.134
	Totale		3.985	4.696	5.192	5.502	5.749	6.738	7.478	5.620
TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri		16.689	19.681	22.115	23.527	24.537	29.730	32.269	24.078
	Pesanti		4.439	5.405	5.428	5.946	6.104	6.403	6.875	5.800
	Totale		21.128	25.086	27.543	29.473	30.641	36.133	39.144	29.878

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

Movimento di Stazione 1997
MEDIE GIORNALIERE DELLE USCITE

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione		Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
RIMINI NORD	Leggeri		3.985	4.719	5.307	5.643	6.070	7.435	8.208	5.910
	Pesanti		1.490	1.788	1.753	1.920	1.973	2.082	2.232	1.891
	Totale		5.474	6.506	7.060	7.563	8.043	9.517	10.440	7.801
RIMINI SUD	Leggeri		6.542	7.779	8.351	8.609	9.035	10.219	10.480	8.716
	Pesanti		1.448	1.739	1.713	1.920	1.937	2.028	2.146	1.847
	Totale		7.990	9.518	10.064	10.528	10.972	12.247	12.626	10.564
RICCIONE	Leggeri		3.351	3.925	4.996	5.011	5.746	7.274	8.073	5.482
	Pesanti		724	871	906	1.001	1.055	1.133	1.223	988
	Totale		4.075	4.796	5.902	6.013	6.801	8.407	9.296	6.470
CATTOLICA	Leggeri		3.030	3.558	4.082	4.295	4.669	5.628	6.244	4.501
	Pesanti		832	1.029	1.029	1.107	1.190	1.232	1.330	1.107
	Totale		3.862	4.587	5.111	5.402	5.859	6.860	7.574	5.608
TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri		16.908	19.981	22.736	23.558	25.520	30.556	33.005	24.609
	Pesanti		4.494	5.427	5.401	5.948	6.155	6.475	6.931	5.833
	Totale		21.402	25.408	28.137	29.506	31.675	37.031	39.936	30.442

Fonte: Soc. Autostrade S.p.A.

Elaborazione: Ufficio Studi della CCIAA di Rimini

Trasporto Portuale

Per il Porto di Rimini il movimento merci è rappresentato esclusivamente da navi che provengono dall'estero, in particolare dai paesi dell'ex - Jugoslavia. Il volume delle merci arrivate è aumentato del 4,8% passando da 122.600 tonnellate dei primi nove mesi del 1996 alle 128.500 tonnellate dello stesso periodo del 1997, mentre, come nel 1996,

non sono partite merci. Notevole aumento anche delle tonnellate di stazza lorda, che passa da 115.114 del 1996 a 282.890 del 1997.

E' del tutto scomparso nei primi nove mesi del 1997 il traffico di cabotaggio, cioè di navi interne all'Italia atte al trasporto, rispetto alle 146 arrivate e 156 partite del 1996. Infine sono transitati da e verso l'estero, fino al settembre 1997, 827 passeggeri mentre nel 1996 non c'era stato nessun movimento passeggeri.

Movimento della navigazione nel Porto di Rimini gen-sett. '96

Totale annuale			
	Arrivi	Partenze	Totale
Navigazione internazionale			
N° Navi	64	64	128
T.S.L.	55607	55607	111214
Merci (tonn.)	122600	0	122600
Passeggeri	0	0	0
Navigazione di Cabotaggio			
N° Navi	146	153	299
T.S.L.	2022,97	1877,28	3900,25
Merci (tonn.)	0	0	0
Passeggeri	0	0	0
Totali			
N° Navi	210	217	427
T.S.L.	57629,97	57484,28	115114,3
Merci (tonn.)	122600	0	122600
Passeggeri	0	0	0

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini

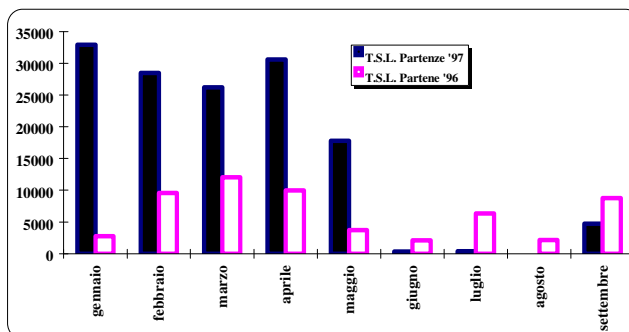
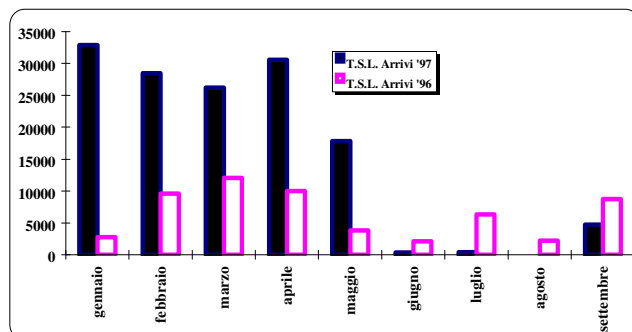
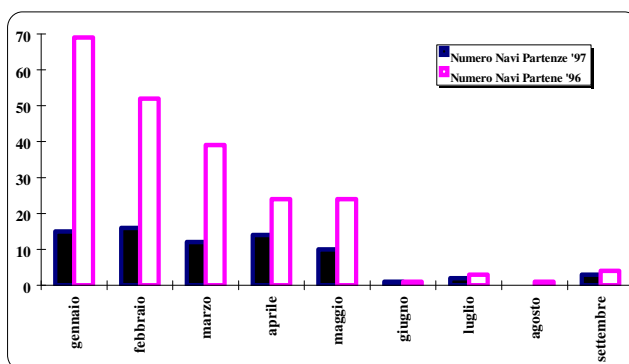
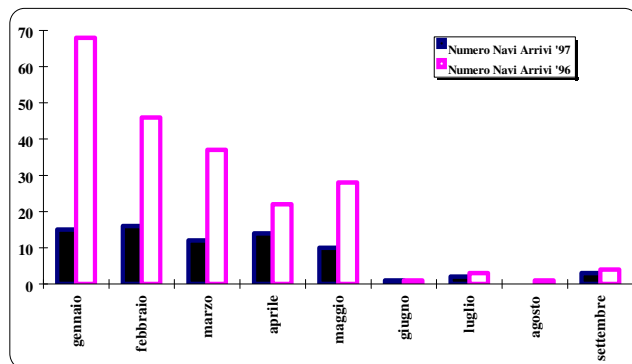
Movimento della navigazione nel Porto di Rimini gen-sett. '97

Totale annuale			
	Arrivi	Partenze	Totale
Navigazione internazionale			
N° Navi	73	73	146
T.S.L.	141445	141445	282890
Merci (tonn.)	128500	0	128500
Passeggeri	414	413	827
Navigazione di Cabotaggio			
N° Navi	0	0	0
T.S.L.	0	0	0
Merci (tonn.)	0	0	0
Passeggeri	0	0	0
Totali			
N° Navi	73	73	146
T.S.L.	141445	141445	282890
Merci (tonn.)	128500	0	128500
Passeggeri	414	413	827

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini

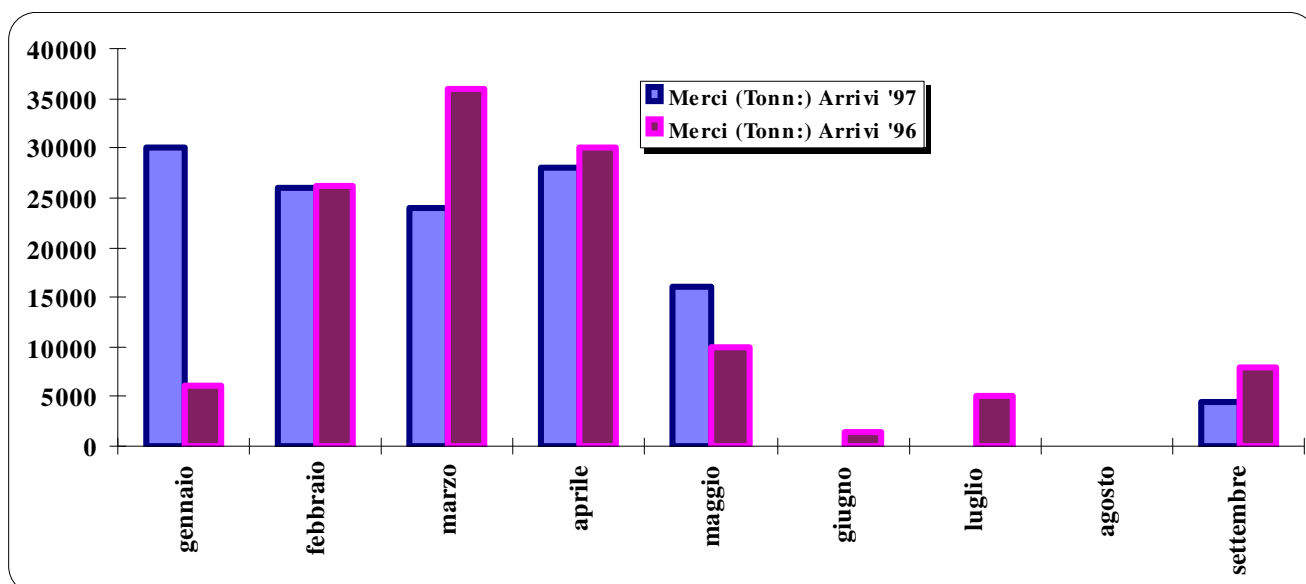
Elaborazione: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini

NUMERO DI NAVI E TONNELLATE DI STAZZA LORDA IN ARRIVO ED IN PARTENZA NEL PERIODO GENNAIO - SETTEMBRE



Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Trasporto Aereo

Nello scalo riminese i primi undici mesi del 1997 sono stati caratterizzati da un movimento di aeromobili charter passeggeri in netto aumento nel periodo invernale rispetto al 1996 con un calo però del traffico, anche molto accentuato, nei mesi estivi con punte del -25% nel luglio ed una ripresa nei mesi autunnali. Il risultato globale mostra, forse per la prima volta negli ultimi anni, un saldo negativo negli arrivi tra il '96 e '97 di 8 aerei con una percentuale del -10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Di uguale segno l'andamento del traffico passeggeri, che subisce però un calo più lieve -6%, passando così dai 125.791 arrivati nel periodo gennaio - novembre 1996 ai 118.267 nel corrispondente periodo del 1997. E' interessante notare che, per il movimento dei passeggeri, i mesi estivi, pur essendo i mesi a maggior traffico dell'anno, hanno mostrato il calo più vistoso rispetto agli stessi mesi del 1996 con punte negative che hanno superato anche il -20%.

Il movimento dei passeggeri risulta essere composto per la totalità da voli charter (in quanto i voli di linea già da alcuni anni sono assenti dall'aeroporto di Rimini), ed ha un carattere quasi esclusivamente internazionale visto che da altri scali italiani sono arrivati nel 1997 solo 643 passeggeri, pari allo 0,6% del totale dei passeggeri arrivati.

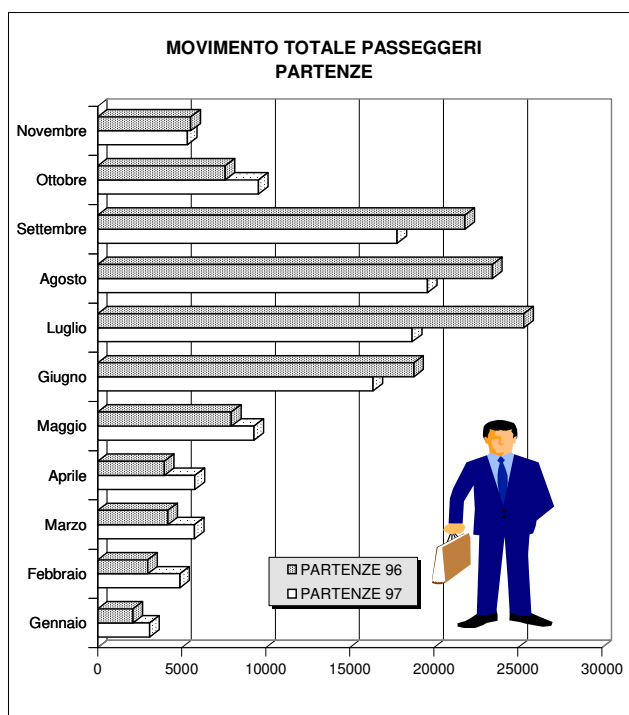
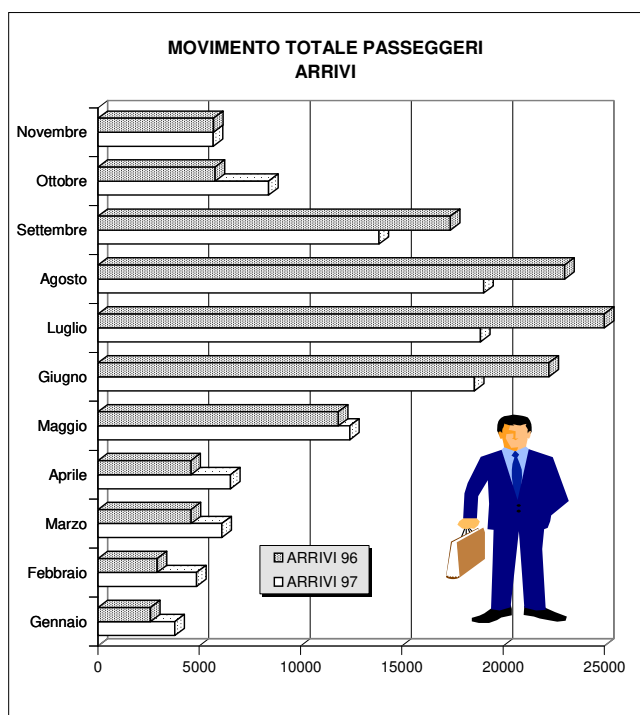
Movimento Aereomobili

Aeroporto di Rimini - gennaio/novembre

MESE	Aerei Charter Passeggeri						Aerei Charter Cargo								
	ARRIVI		%	PARTENZE		%	ARRIVI		%	PARTENZE		%	Merci Imbarcate (Kg)		%
	97	96		97	96		97	96		97	96		97	96	
Gennaio	25	17	47%	24	17	41%	5	1	400%	5	1	400%	114.233	7.420	1440%
Febbraio	40	26	54%	42	26	62%	15	4	275%	15	4	275%	332.047	32.194	931%
Marzo	41	41	0%	41	41	0%	16	2	700%	16	2	700%	375.516	28.848	1202%
Aprile	41	48	-15%	41	46	-11%	18	4	350%	18	4	350%	411.485	65.519	528%
Maggio	86	87	-1%	84	88	-5%	18	7	157%	18	7	157%	417.308	135.016	209%
Giugno	134	162	-17%	136	163	-17%	16	3	433%	15	3	400%	331.523	39.915	731%
Luglio	138	185	-25%	138	184	-25%	16	3	433%	17	3	467%	331.874	79.493	317%
Agosto	147	179	-18%	147	179	-18%	13	1	1200%	13	1	1200%	245.607	41.475	492%
Settembre	129	159	-19%	129	158	-18%	36	10	260%	36	10	260%	769.640	216.819	255%
Ottobre	70	47	49%	70	47	49%	37	8	363%	37	8	363%	826.125	204.218	305%
Novembre	41	39	5%	40	39	3%	42	11	282%	42	11	282%	885.934	186.089	376%
TOTALE	892	990	-10%	892	988	-10%	232	54	330%	232	54	330%	5.041.292	1.037.006	386%

Fonte: Aeradria Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Fonte: Aeradria Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimento dei Passeggeri
Aeroporto di Rimini - gennaio/novembre

TRAFFICO PASSEGGERI												
MESE	ARRIVI		%	PARTENZE		%	Progressivi Arrivi		%	Progressivi Partenze		%
	97	96		97	96		97	96		97	96	
Gennaio	3.794	2.599	46%	3.103	2.099	48%	3.794	2.599	46%	3.103	2.099	48%
Febbraio	4.873	2.931	66%	4.897	2.985	64%	8.667	5.530	57%	8.000	5.084	57%
Marzo	6.118	4.598	33%	5.763	4.187	38%	14.785	10.128	46%	13.763	9.271	48%
Aprile	6.547	4.597	42%	5.792	3.983	45%	21.332	14.725	45%	19.555	13.254	48%
Maggio	12.428	11.867	5%	9.299	7.961	17%	33.760	26.592	27%	28.854	21.215	36%
Giugno	18.585	22.265	-17%	16.389	18.810	-13%	52.345	48.857	7%	45.243	40.025	13%
Luglio	18.890	24.993	-24%	18.718	25.353	-26%	71.235	73.850	-4%	63.961	65.378	-2%
Agosto	19.040	23.040	-17%	19.616	23.487	-16%	90.275	96.890	-7%	83.577	88.865	-6%
Settembre	13.874	17.402	-20%	17.806	21.849	-19%	104.149	114.292	-9%	101.383	110.714	-8%
Ottobre	8.427	5.793	45%	9.572	7.596	26%	112.576	120.085	-6%	110.955	118.310	-6%
Novembre	5.691	5.706	0%	5.345	5.538	-3%	118.267	125.791	-6%	116.300	123.848	-6%
TOTALE	118.267	125.791	-6%	116.300	123.848	-6%	118.267	125.791	-6%	116.300	123.848	-6%

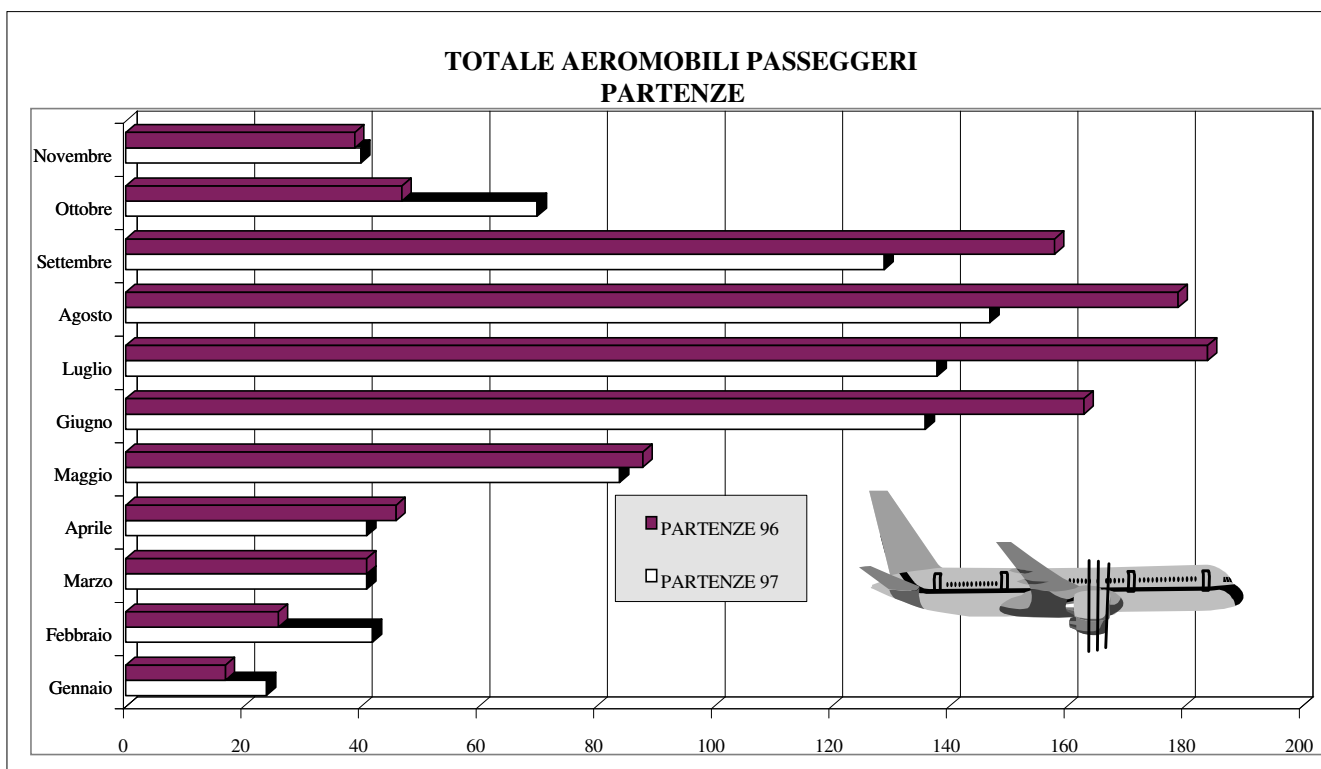
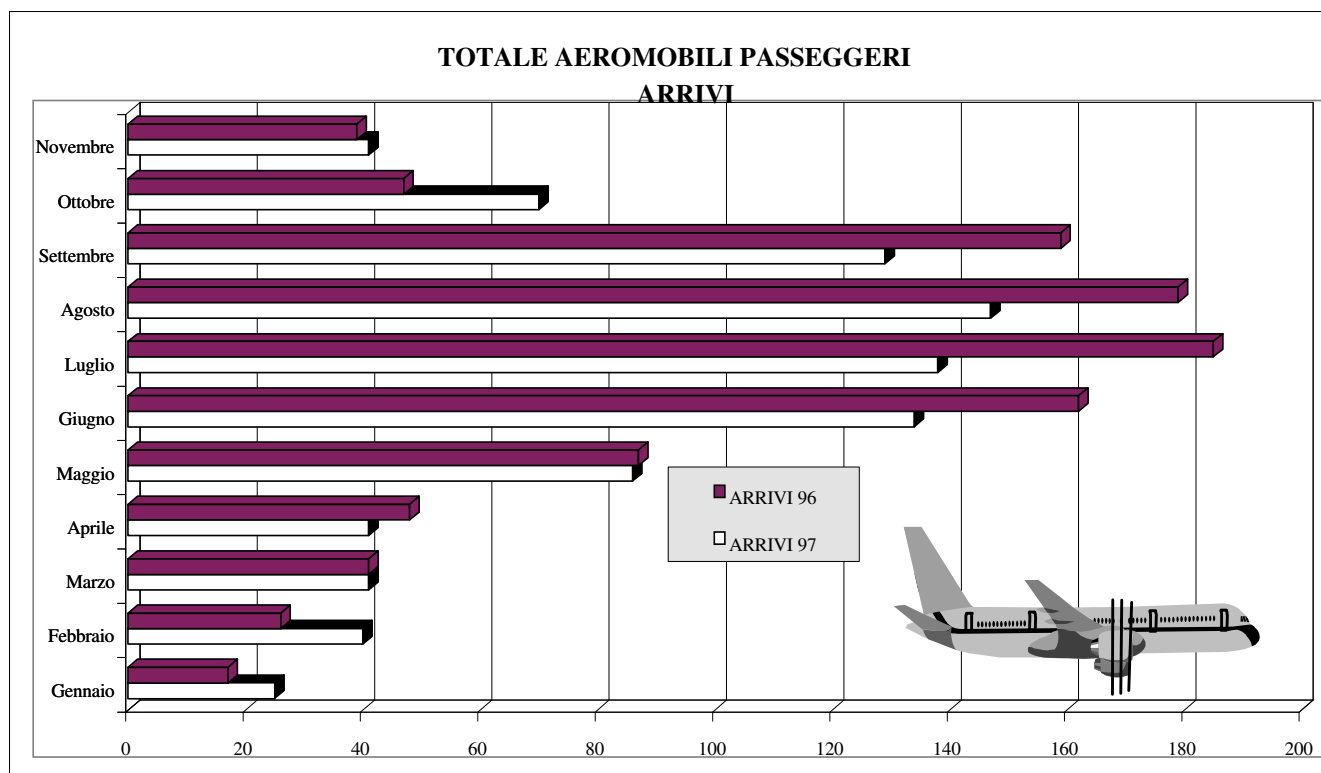
Fonte: Aeradria Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Guardando i dati del traffico passeggeri suddiviso per paese di provenienza, si nota come, mentre è in aumento il numero di passeggeri proveniente dall'Est, inteso come la totalità dei paesi della ex Unione Sovietica, sono stazionari o in leggera flessione i passeggeri provenienti dai paesi dell'Unione Europea; influente resta il traffico da e verso gli altri paesi.

In dettaglio vediamo come i tradizionali turisti del territorio riminese, finlandesi, tedeschi, inglesi, belgi siano in calo; gli arrivi complessivi sono passati da 42.586 unità del 1996 a 32.072 unità del 1997.

Aumentano però, come dicevamo, i passeggeri dall'Est, che oltre a rappresentare pressoché l'unico movimento turistico invernale per l'aeroporto di Rimini (essendo il traffico di aeromobili limitato solo a questi paesi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo) costituiscono più della metà del flusso complessivo di arrivi su Rimini (erano il 54% del totale nel 1996 sono il 59,6% nel 1997). Anche se la crescita sembra meno accentuata rispetto agli anni scorsi, rimane ugualmente la principale componente del movimento dello scalo riminese, finalizzata, come noto, non solo al turismo ma soprattutto al traffico commerciale.



Fonte: Aeradria Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimento dei Passeggeri

Aeroporto di Rimini -

PAESE	ARRIVI		PARTENZE	
	97	96	97	96
BELGIO	4.564	5.908	4.474	5.838
OLANDA	2.530	2.287	2.408	2.276
SVEZIA	3.418	3.750	3.531	3.608
LUSSEMBURGO	3.287	3.809	3.266	3.830
LETONIA	561	1.296	390	1.263
PORTOGALLO	132	0	131	0
NORVEGIA	1.562	2.192	1.543	2.179
GERMANIA	9.341	10.556	9.185	10.792
INGHILTERRA	8.358	14.717	8.142	14.520
FRANCIA	1.191	1.455	1.153	1.316
GEORGIA	306	139	242	135
EGITTO	1.364	1.263	1.266	1.357
FINLANDIA	9.809	11.405	9.808	11.316
RUSSIA	69.066	66.155	67.794	64.433
ITALIA	643	0	668	0
SVIZZERA	83	98	61	85
ARMENIA	96	316	161	312
GRECIA	516	374	529	375
MALTA	240	0	327	0
TUNISIA	158	0	188	0
TURCHIA	743	0	646	0
AZERBAJAN	204	0	217	0
CIPRO	0	0	25	54
CANADA	7	9	126	98
BIELORUSSIA	84	0	19	0
CROAZIA	4	0	0	0
DANIMARCA	0	62	0	61
TOTALE	118.267	125.791	116.300	123.848

Legenda	
	Altri Paesi
	Paesi Est
	Italia

Fonte: Aeradria Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Infine è utile vedere come il traffico dei cargo sullo scalo riminese sia notevolmente aumentato passando dai 54 aerei dei primi undici mesi del 1996 ai 232 aerei

Composizione % del movimento

Aeroporto di Rimini -

PAESE	ARRIVI %		PARTENZE %	
	97	96	97	96
BELGIO	3,9%	4,7%	3,8%	4,7%
OLANDA	2,1%	1,8%	2,1%	1,8%
SVEZIA	2,9%	3,0%	3,0%	2,9%
LUSSEMBURGO	2,8%	3,0%	2,8%	3,1%
LETTONIA	0,5%	1,0%	0,3%	1,0%
PORTOGALLO	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%
NORVEGIA	1,3%	1,7%	1,3%	1,8%
GERMANIA	7,9%	8,4%	7,9%	8,7%
INGHILTERRA	7,1%	11,7%	7,0%	11,7%
FRANCIA	1,0%	1,2%	1,0%	1,1%
GEORGIA	0,3%	0,1%	0,2%	0,1%
EGITTO	1,2%	1,0%	1,1%	1,1%
FINLANDIA	8,3%	9,1%	8,4%	9,1%
RUSSIA	58,4%	52,6%	58,3%	52,0%
ITALIA	0,5%	0,0%	0,6%	0,0%
SVIZZERA	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
ARMENIA	0,1%	0,3%	0,1%	0,3%
GRECIA	0,4%	0,3%	0,5%	0,3%
MALTA	0,2%	0,0%	0,3%	0,0%
TUNISIA	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%
TURCHIA	0,6%	0,0%	0,6%	0,0%
AZERBAJAN	0,2%	0,0%	0,2%	0,0%
CIPRO	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
CANADA	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
BIELORUSSIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
CROAZIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
DANIMARCA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Legenda	
	Altri Paesi
	Paesi Est
	Italia

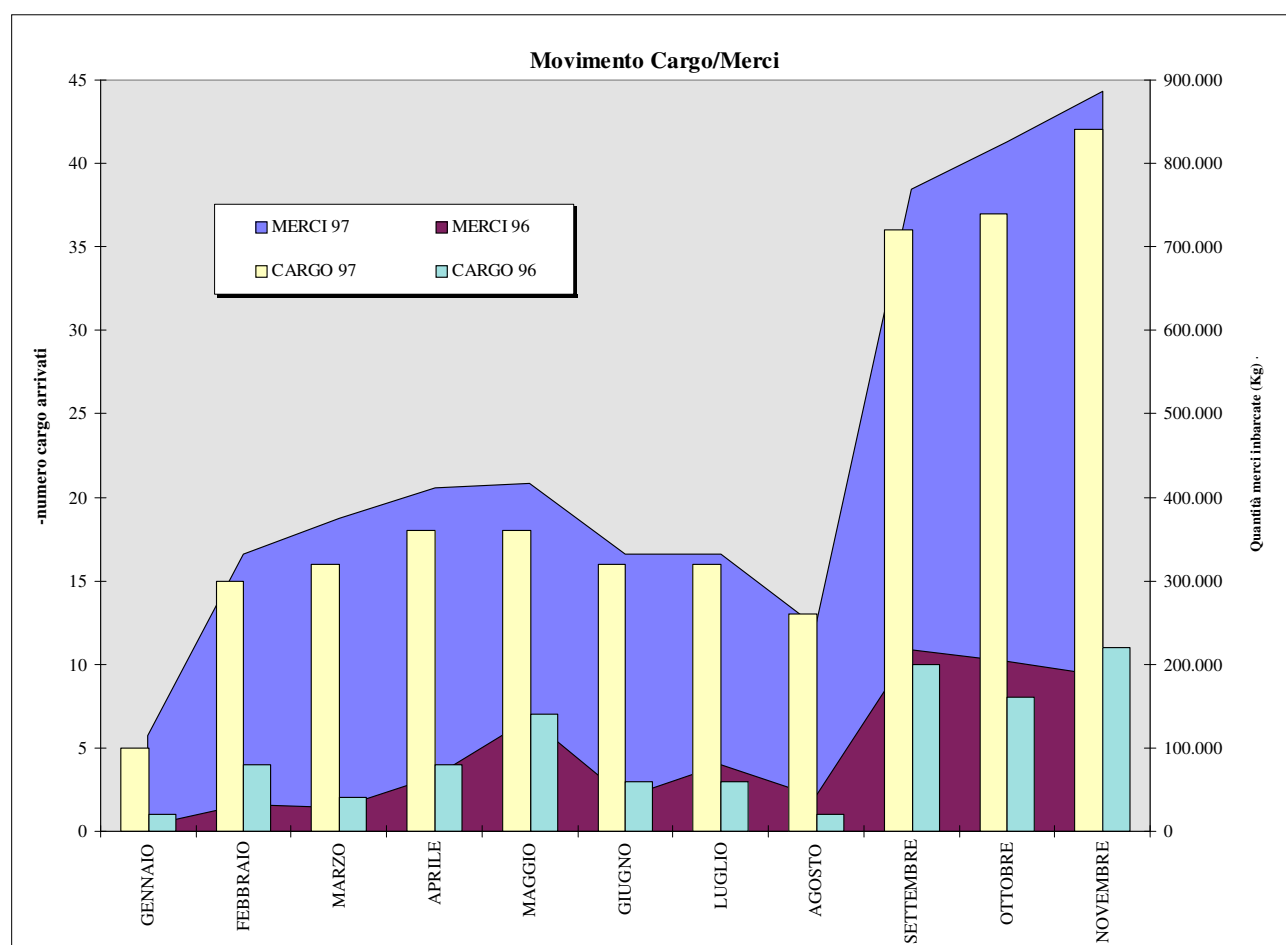
Fonte: Aeradria Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

dello stesso periodo del 1997, così come il volume delle merci imbarcate passato da 1.037.006 Kg ai 5.041.292 Kg con un aumento del +386%.

Questa crescita, determinata probabilmente dal turismo commerciale verso i paesi dell'Est, ricolloca l'aeroporto di Rimini, da scalo destinato esclusivamente al traffico

passenger, a multifunctional, playing a relevant role in the entire economic Romagna.



Fonte: Aeradria Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Trasporto Ferroviario

The evaluation of the railway traffic is carried out on the basis of the data provided by the State Railways, and is based on the number of tickets sold in the stations located in the territory of the province of Rimini.

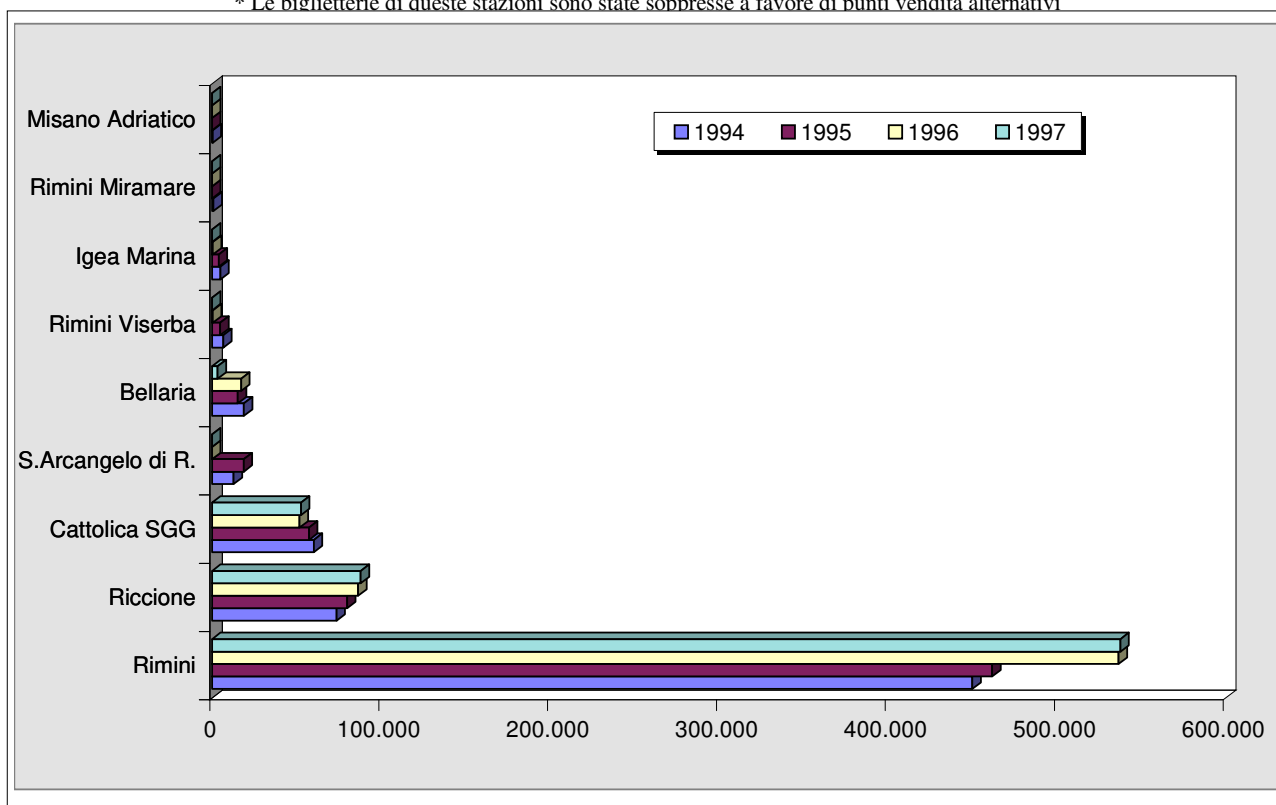
Totale biglietti venduti per stazione (gen-giu)

Impianto	Biglietti 1994	Biglietti 1995	Biglietti 1996	Biglietti 1997	Var. % 94/95	Var. % 95/96	Var. % 96/97
Rimini	450.213	461.983	536.841	537.794	2,61%	16,20%	0,18%
Riccione	73.740	79.997	86.556	88.091	8,49%	8,20%	1,77%
Cattolica SGG	60.249	57.485	51.847	52.760	-4,59%	-9,81%	1,76%
S.Arcangelo di R.*	12.787	18.781	0	0	46,88%	-	-
Bellaria	18.910	15.336	17.323	3.396	-18,90%	12,96%	-80,40%
Rimini Viserba *	6.641	4.853	495	0	-26,92%	-89,80%	-
Igea Marina *	5.000	4.084	580	0	-18,32%	-85,80%	-
Rimini Miramare *	896	0	0	0	-100,00%	-	-
Misano Adriatico *	442	0	0	0	-100,00%	-	-
Totale Stazioni	628.878	642.519	693.642	682.041	2,17%	7,96%	-1,67%

Fonte: Ferrovie dello Stato

Elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Rimini

* Le biglietterie di queste stazioni sono state soppresse a favore di punti vendita alternativi



Come si vede, dal 1994 ad oggi sono state soppresse molte biglietterie “minori” a vantaggio, probabilmente, di punti di vendita alternativi (tabaccherie, edicole, ecc...). Forse anche per queste ragioni, le stazioni più grandi hanno visto un aumento derivato dalla vendita dei biglietti. Questi, infatti, sono cresciuti notevolmente, passando dai 628.878 del 1994 ai 682.039 del 1997, dimostrazione di un maggiore utilizzo del mezzo ferroviario. Considerando invece la sola variazione annuale dal 1996 al 1997 si registra un lieve calo.

TOTALE GENERALE

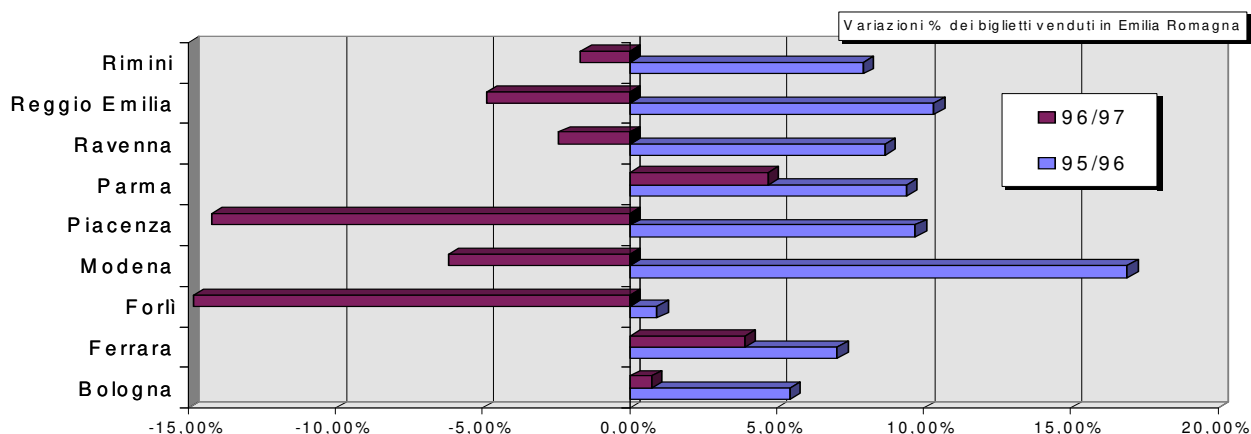
NUMERO DI BIGLIETTI FERROVIARI VENDUTI NELLE STAZIONI FS

PROVINCIA	BIGLIETTI 1995	BIGLIETTI 1996	BIGLIETTI 1997	VAR. % 95/96	VAR. % 96/97
Provincia di Bologna	2.538.411	2.676.553	2.698.683	5,44%	0,83%
Provincia di Ferrara	344.577	368.913	383.364	7,06%	3,92%
Provincia di Forlì	569.871	575.289	489.844	0,95%	-14,85%
Provincia di Modena	678.718	793.585	744.494	16,92%	-6,19%
Provincia di Piacenza	437.430	479.929	411.628	9,72%	-14,23%
Provincia di Parma	773.803	846.680	886.693	9,42%	4,73%
Provincia di Ravenna	620.210	674.061	656.928	8,68%	-2,54%
Provincia di Reggio Emilia	397.810	438.957	417.525	10,34%	-4,88%
Provincia di Rimini	642.519	693.642	682.041	7,96%	-1,67%
Totale	7.003.349	7.547.609	7.371.200	7,77%	-2,34%

Fonte: Ferrovie dello Stato

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

BIGLIETTI FS VENDUTI NELLE STAZIONI DELL'EMILIA ROMAGNA VARIAZIONI PERCENTUALI



Come si vede la stazione di Rimini, che registra una crescita notevole nel volume di traffico passeggeri, detiene circa il 70% del movimento passeggeri della provincia. Lo scalo riminese detiene, con una quota di quasi il 10% del totale dei biglietti venduti in tutte le stazioni della regione, un peso decisamente superiore al numero di abitanti del territorio, a quello dell'Emilia Romagna. Questo può essere indice del carattere turistico della provincia riminese, tenuto anche conto che Rimini raddoppia il traffico passeggeri proprio nel periodo estivo. Un discorso a parte merita la vendita di biglietti nelle agenzie, di cui sono disponibili i dati fino al 31-12-1996: la diminuzione del totale di biglietti venduti, è proporzionale al continuo crescere di punti di vendita alternativi, che ne limitano il mercato.

NUMERO DI BIGLIETTI FERROVIARI VENDUTI NELLE AGENZIE

PROVINCIA	BIGLIETTI 1995	BIGLIETTI 1996	VAR. % 95/96
Provincia di Bologna	733.677	721.514	-1,66%
Provincia di Ferrara	66.538	63.668	-4,31%
Provincia di Forlì	30.112	29.143	-3,22%
Provincia di Modena	75.010	81.688	8,90%
Provincia di Piacenza	33.948	31.833	-6,23%
Provincia di Parma	52.274	48.104	-7,98%
Provincia di Ravenna	43.605	38.102	-12,62%
Provincia di Reggio Emilia	22.524	18.155	-19,40%
Provincia di Rimini	87.287	66.895	-23,36%
Totale	1.144.975	1.099.102	-4,01%

Fonte: Ferrovie dello Stato

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

TRASPORTO MERCI NELLA PROVINCIA DI RIMINI

Gennaio-Settembre 1997

Arrivi						
	Staz.di S.ARCANGELO DI R.		Staz.di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-97	53	1.699	53	855	106	2.554
feb-97	46	1.701	48	852	94	2.553
mar-97	36	1.261	23	580	59	1.841
apr-97	63	1.957	47	831	110	2.788
mag-97	29	1.200	46	937	75	2.137
giu-97	23	775	78	648	101	1.423
lug-97	34	1.295	82	1.359	116	2.654
ago-97	19	715	35	496	54	1.211
set-97	56	1.550	40	794	96	2.344
TOT.	359	12.153	452	7.352	811	19.505

Spedizioni						
	Staz.di S.ARCANGELO DI R.		Staz.di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-97	1	10	1	15	2	25
feb-97	37	220	5	75	42	295
mar-97	16	93	2	30	18	123
apr-97	6	101	18	221	24	322
mag-97	14	80	10	130	24	210
giu-97	15	56	26	375	41	431
lug-97	26	44	13	99	39	143
ago-97	10	25	21	249	31	274
set-97	17	600	17	103	34	703
TOT.	142	1.229	113	1.297	255	2.526

Fonte: Ferrovie dello Stato

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Gennaio-Settembre 1993

	Arrivi					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-93	59	2.307	29	438	88	2.745
feb-93	62	2.456	29	327	91	2.783
mar-93	132	5.421	47	852	179	6.273
apr-93	129	5.075	46	806	175	5.881
mag-93	83	3.518	60	1.289	143	4.807
giu-93	92	3.758	61	1.028	153	4.786
lug-93	56	1.942	46	825	102	2.767
ago-93	67	3.198	42	362	109	3.560
set-93	5	44	60	829	65	873
TOT.	685	27.719	420	6.756	1.105	34.475

Gennaio-Settembre 1994

	Arrivi					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-94	75	3.392	58	322	133	3.714
feb-94	47	1.743	39	435	86	2.178
mar-94	126	5.413	61	720	187	6.133
apr-94	68	2.864	46	753	114	3.617
mag-94	55	2.040	41	756	96	2.796
giu-94	54	1.959	50	990	104	2.949
lug-94	69	2.507	14	371	83	2.878
ago-94	67	2.704	43	699	110	3.403
set-94	66	2.610	48	901	114	3.511
TOT.	627	25.232	400	5.947	1.027	31.179

	Spedizioni					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-93	5	82	12	164	17	246
feb-93	29	11	14	148	43	159
mar-93	89	13	21	277	110	290
apr-93	73	43	16	205	89	248
mag-93	6	14	14	214	20	228
giu-93	50	35	13	168	63	203
lug-93	37	21	21	188	58	209
ago-93	5	22	32	291	37	313
set-93	40	1.603	23	315	63	1.918
TOT.	334	1.844	166	1.970	500	3.814

	Spedizioni					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-94	3	6	9	117	12	123
feb-94	5	53	7	133	12	186
mar-94	10	111	32	371	42	482
apr-94	4	60	13	206	17	266
mag-94	14	306	9	197	23	503
giu-94	12	170	13	225	25	395
lug-94	8	110	31	466	39	576
ago-94	6	101	8	162	14	263
set-94	6	80	19	353	25	433
TOT.	68	997	141	2.230	209	3.227

Gennaio-Settembre 1995

	Arrivi					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-95	122	4.752	76	1.300	198	6.052
feb-95	109	4.322	64	1.041	173	5.363
mar-95	83	2.827	40	740	123	3.567
apr-95	3	45	47	864	50	909
mag-95	72	2.303	77	1.265	149	3.568
giu-95	76	3.082	43	799	119	3.881
lug-95	37	1.528	34	576	71	2.104
ago-95	51	2.307	27	402	78	2.709
set-95	86	3.302	45	908	131	4.210
TOT.	639	24.468	453	7.895	1.092	32.363

Gennaio-Settembre 1996

	Arrivi					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-96	111	4.213	58	1.052	169	5.265
feb-96	61	2.450	75	1.479	136	3.929
mar-96	235	8.539	51	1.011	286	9.550
apr-96	207	10.779	49	975	256	11.754
mag-96	138	7.172	40	801	178	7.973
giu-96	59	2.363	62	826	121	3.189
lug-96	58	2.251	69	1.231	127	3.482
ago-96	40	1.400	59	735	99	2.135
set-96	46	1.594	68	1.061	114	2.655
TOT.	955	40.761	531	9.171	1.486	49.932

	Spedizioni					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-95	3	40	16	310	19	350
feb-95	9	127	6	103	15	230
mar-95	4	55	27	624	31	679
apr-95	85	3.053	74	1.678	159	4.731
mag-95	42	940	47	755	89	1.695
giu-95	9	144	18	349	27	493
lug-95	6	176	44	1.222	50	1.398
ago-95	11	330	9	176	20	506
set-95	20	651	20	502	40	1.153
TOT.	189	5.516	261	5.719	450	11.235

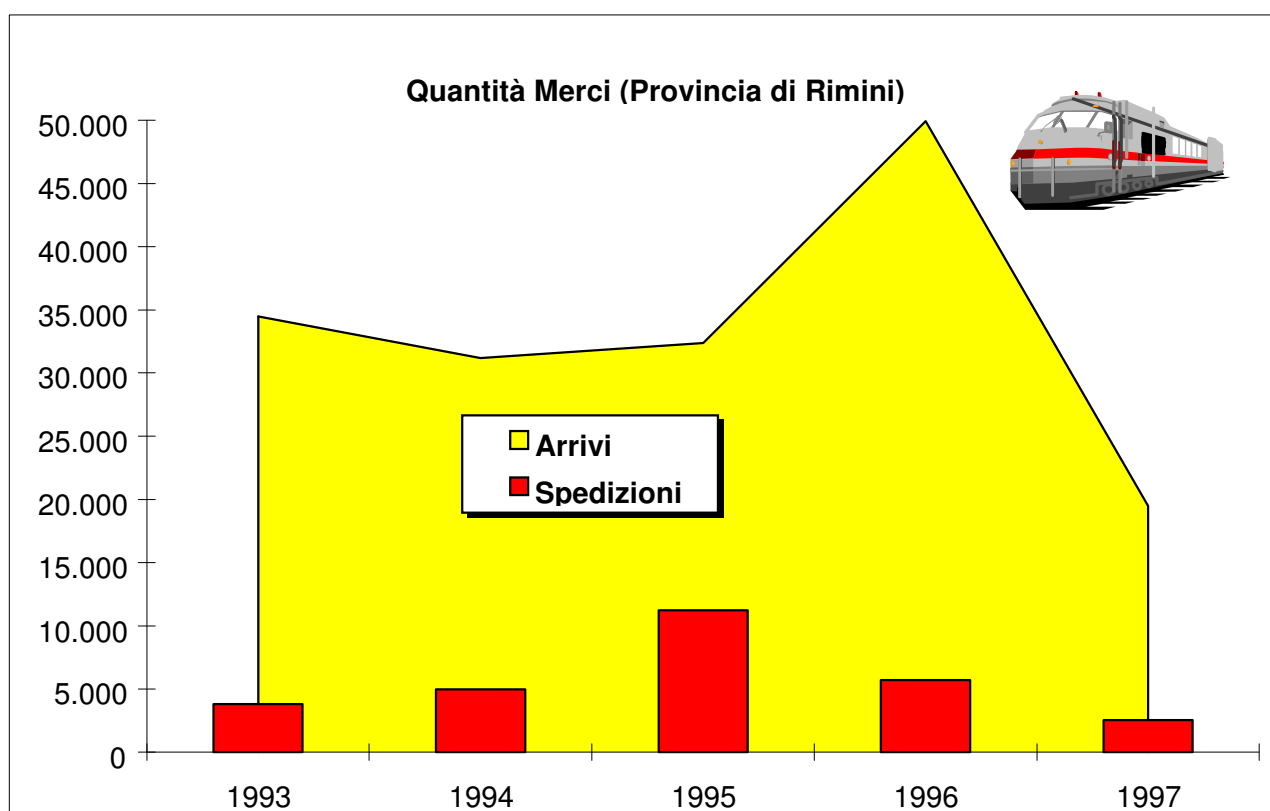
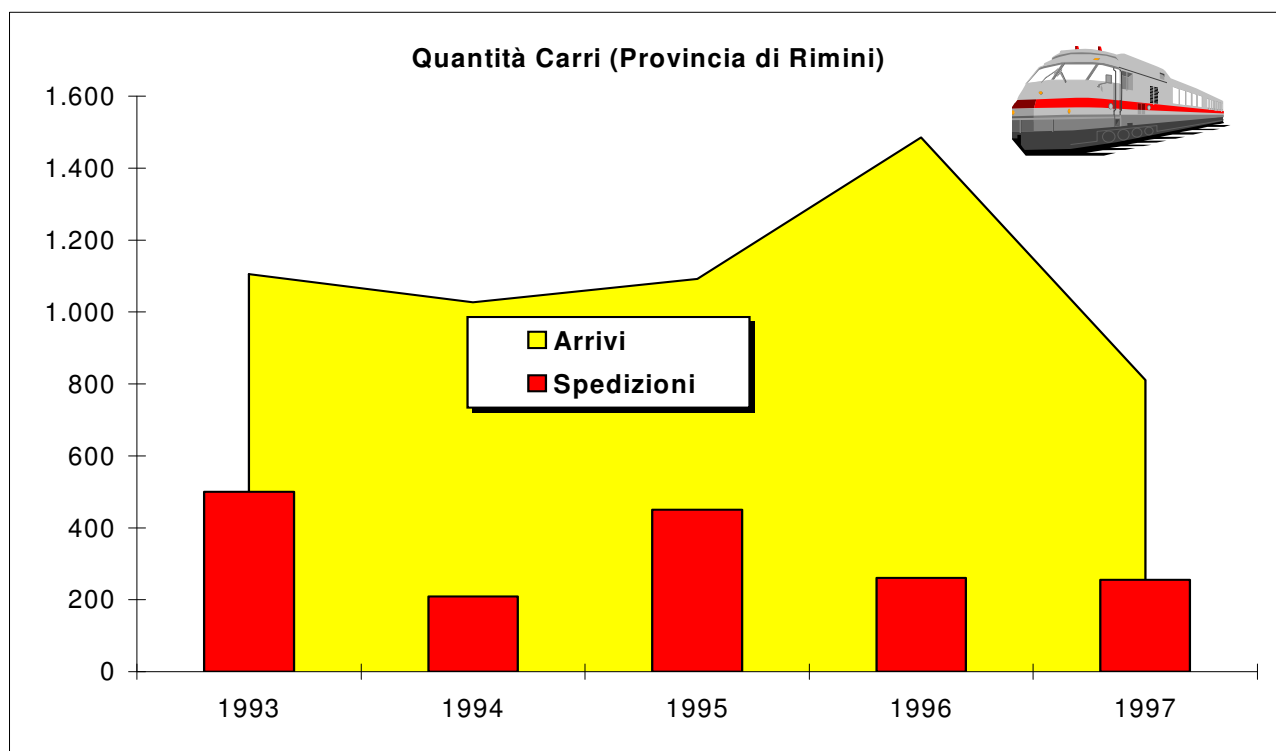
	Spedizioni					
	Staz. di S.ARCANGELO DI R.		Staz. di RIMINI		Gruppo Provincia di RIMINI	
	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci	Quantità Carri	Tonnellate Merci
gen-96	7	264	12	243	19	507
feb-96	2	30	13	274	15	304
mar-96	5	103	38	930	43	1.033
apr-96	4	55	17	465	21	520
mag-96	9	135	19	435	28	570
giu-96	7	100	25	438	32	538
lug-96	4	101	12	279	16	380
ago-96	22	625	27	658	49	1.283
set-96	20	38	18	530	38	568
TOT.	80	1.451	181	4.252	261	5.703

Fonte: Ferrovie dello Stato

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Passiamo ora al trasporto ferroviario delle merci nei due unici scali della provincia di Rimini, la stazione di Santarcangelo di Romagna e quella di Rimini. Innanzitutto il volume delle merci arrivate supera di gran lunga il volume delle spedizioni; infatti, mentre sono arrivati 811 carri per un totale merci pari a 19.505 tonnellate, sono stati spediti solo 255 carri per 2.526 tonnellate di merci. Confrontando i dati degli anni passati si nota,

comunque, che sia il numero di carri che il volume delle merci movimentate dai due scali sia notevolmente diminuito rispetto al 1995 ed al 1996.



CREDITO

Le politiche economiche adottate in Italia negli ultimi mesi del 1996 ed i primi del 1997 hanno influito notevolmente sull'andamento del settore del credito in quanto la diminuzione del tasso di inflazione ha generato una diminuzione generale dei tassi attivi e passivi, provocando una ricomposizione del risparmio e dei suoi impieghi presso gli operatori economici.

DIPENDENZE BANCARIE DELLA PROVINCIA DI RIMINI

	al 31.12.1994		al 31.12.1995		al 31.12.1996		al 30.06.1997					
Comune	N. sport. p. oper. autoriz.	N. sport. p. oper. aperti	N. sport. p. oper. autoriz.	N. sport. p. oper. aperti	N. sport. p. oper. autoriz.	N. sport. p. oper. aperti	N. sport. p. oper. autoriz.	N. sport. p. oper. aperti	Var. % 94/95 aperti	Var. % 95/96 aperti	Var. % 96/97 aperti	Abitanti per sportello al 30/06/97
Bellaria-Igea Marina	9	8	9	9	10	10	11	10	12,5	11,1	0,0	1.373
Cattolica	11	10	11	11	12	12	13	12	10,0	9,1	0,0	1.297
Coriano	5	5	5	5	7	7	7	7	0,0	40,0	0,0	1.148
Misano Adriatico	4	4	4	4	5	5	5	5	0,0	25,0	0,0	1.851
Mondaino	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	1.428
Monte Colombo	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	1.945
Montefiore Conca	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	1.654
Montescudo	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	1.879
Morciano di Romagna	5	5	5	5	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	1.119
Poggio Berni	2	2	3	3	3	3	3	3	50,0	0,0	0,0	906
Riccione	23	19	21	21	22	22	23	22	10,5	4,8	0,0	1.528
Rimini	73	69	76	74	81	80	87	82	7,2	8,1	2,5	1.574
Saludecio	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	2.330
San Clemente	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	2.755
San Giovanni in M.	5	5	5	5	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	1.494
Santarcangelo di R.	8	7	9	8	9	9	9	9	14,3	12,5	0,0	2.026
Torriana	2	1	2	2	1	1	1	1	100,0	-50,0	0,0	1.094
Verucchio	5	4	5	5	5	5	5	5	25,0	0,0	0,0	1.593
Totale Provincia	158	145	161	158	171	170	180	172	9,0	7,6	1,2	1.548

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

* dati al 30.09.96

Da un lato si segnala, nel corso del primo semestre 1997, una lieve crescita (+0,6%) del numero di sportelli aperti sul territorio riminese, notevolmente inferiore a quella degli scorsi anni (+9,0% nel 1995 rispetto al 1994 e del +7,6% nel 1996 rispetto al 1995).

La distribuzione degli sportelli è abbastanza omogenea in tutta la provincia, caratterizzata in media da uno sportello ogni 1548 abitanti. Densità particolarmente elevate si sono riscontrate a Poggio Berni (1x906 ab.) Torriana (1x1094 ab.) Morciano di Romagna (1x1119 ab.), mentre Rimini e Riccione hanno valori prossimi a quello medio provinciale.

Il volume degli impieghi è aumentato del +18,4% dal giugno dello scorso anno, mentre quello dei depositi è rimasto pressoché costante (+0,3%). Risalta subito il fatto che il totale degli impieghi ha superato a metà 1997 il totale dei depositi.

al 30.06.1996		al 30.06.1997		Var. % Imp.	Var. % Dep.
Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)		
4.243.301	4.616.083	5.022.176	4.629.675	18,4	0,3

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

Un indicatore efficace è sicuramente il rapporto tra Impieghi e Depositi: mentre il 92% relativo al giugno 1996

indica una realtà provinciale con sportelli prevalentemente dediti alla raccolta, il 108% del giugno 1997 mette in luce come le banche riminesi stiano acquisendo un ruolo sempre maggiore nella gestione attiva.

Rapporto Impieghi/Depositi '97

108%

Rapporto Impieghi/Depositi '96

92%

Osservando la situazione a livello comunale occorre premettere che i totali riferiti al 31 dicembre 1996, riportati nella tabella relativa al dettaglio comunale, sono diversi da quelli riportati nella tabella che analizza i dati secondo la categoria di aziende perché, i dati sono stati estratti dall'archivio in due diversi momenti.

In tutti i comuni è stata registrata una crescita degli impieghi più rapida di quella dei

DETTAGLIO PER COMUNE DEGLI IMPIEGHI E DEPOSITI PROVINCIA DI RIMINI

COMUNI	al 31.12.1994		al 31.12.1995		al 31.12.1996		Variazioni % 94/95		Variazioni % 95/96	
	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)	Impieghi 94/95	Depositi 94/95	Impieghi 95/96	Depositi 95/96
Bellaria-Igea Marina	159.648	238.105	184.907	244.868	212.108	255.960	15,8%	2,8%	14,7%	4,5%
Cattolica	196.276	300.542	232.434	327.811	273.384	346.694	18,4%	9,1%	17,6%	5,8%
Coriano	124.737	140.464	131.167	143.717	-	-	5,2%	2,3%	-	-
Misano Adriatico	41.194	113.231	50.514	119.937	59.647	120.845	22,6%	5,9%	18,1%	0,8%
Morciano di Romagna	71.595	181.542	88.695	181.277	95.521	187.008	23,9%	-0,1%	7,7%	3,2%
Riccione	364.061	570.701	444.161	592.625	515.892	630.974	22,0%	3,8%	16,1%	6,5%
Rimini	2.235.456	2.441.440	2.640.860	2.546.840	2.914.749	2.606.218	18,1%	4,3%	10,4%	2,3%
San Giovanni in M.	64.354	92.872	77.905	104.829	99.466	114.223	21,1%	12,9%	27,7%	9,0%
Santarcangelo di R.	190.363	275.565	239.433	289.369	254.835	321.623	25,8%	5,0%	6,4%	11,1%
Verucchio	54.033	109.686	73.340	119.216	90.222	125.828	35,7%	8,7%	23,0%	5,5%
Poggio Berni-Torriana-Montescudo-Montecolombo	35.271	57.125	42.147	61.401	-	-	19,5%	7,5%	-	-
S. Clemente-Montefiore C.-Saludecio-Mondaino	18.112	66.029	22.898	78.053	-	-	26,4%	18,2%	-	-
Resto della Provincia *	-	-	-	-	133.440	307.207	-	-	-	-
TOTALE	3.555.100	4.587.302	4.228.461	4.809.943	4.649.264	5.016.580	18,9%	4,9%	10,0%	4,3%

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

* a partire dai dati del 31.12.96 i dati di alcuni comuni sono raggruppati

depositi, primi fra tutti San Giovanni in Marignano (+27,7%) e Verucchio (+23,0%). Unica eccezione è Santarcangelo di Romagna, che invece riporta tra il 1995 ed il 1996 una variazione maggiore nel volume dei depositi (+11,1% contro 6,4%). Questi dati

rendono evidente come sia in sensibile aumento in tutti i comuni la propensione all'impiego, indice di intensa attività economica, rispetto alla crescita dei depositi.

Considerazioni interessanti sul settore creditizio possono essere fatte anche osservando l'andamento a seconda delle categorie delle banche; mentre per gli impieghi tutte dimostrano un forte dinamismo, con un aumento medio generale del +7,7%% nell'ultimo semestre, con un picco particolare delle Banche di Credito Cooperativo (+27%), per i depositi si registra una diminuzione per le Banche SPA (-6,4%) e per le Banche Popolari (-3,5%). Risulta inoltre evidente la fase di sviluppo che stanno attraversando le Banche Cooperative della provincia di Rimini.

DETTAGLIO PER CATEGORIE DI AZIENDE DEGLI IMPIEGHI E DEPOSITI IN PROVINCIA DI RIMINI

	al 31.12.1994		al 31.12.1995				al 31.12.1996		al 30.06.1997			
	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)	Impieghi (in mln)	Var.% 94/95	Depositi (in mln)	Var.% 94/95	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)	Impieghi (in mln)	Var.% 96/97	Depositi (in mln)	Var.% 96/97
Banche sotto forma di SPA	2.173.654	2.889.127	2.594.405	19,4	2.989.985	3,5	2.865.854	2.986.470	3.091.469	7,9	2.799.377	-6,3
Banche Popolari	682.940	791.157	845.817	23,8	853.794	7,9	904.447	947.511	929.962	2,8	824.065	-13,0
Banche di Credito Cooperativo	698.506	907.018	788.239	12,8	966.164	6,5	892.472	1.101.765	1.000.745	12,1	1.006.233	-8,7
TOTALE	3.555.100	4.587.302	4.228.461	18,9	4.809.943	4,9	4.662.773	5.035.746	5.022.176	7,7	4.629.675	-8,1

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

Da notare però che, mentre per gli impieghi il totale riportato identifica quasi la totalità del volume impiegato nelle azioni intraprese dai soggetti del mercato creditizio, per i depositi rimangono fuori una serie di forme di risparmio non direttamente gestite dagli Istituti di Credito (gestioni patrimoniali, titoli azionari, immobili, ecc...), e quindi il dato potrebbe risultare sottostimato.

Il dettaglio degli impieghi e dei depositi per settori mostra l'aumento del +28,2% delle *Società Finanziarie*, del +22,4% delle *Società non Finanziarie* e del +16,5% delle *Famiglie*, che insieme rappresentano oltre il 90% degli impieghi. L'unico settore che denota una tendenza alla diminuzione è quello della *Pubblica Amministrazione* (-1,1%). I dati mostrano come i comparti dell'industria (*Società Non Finanziarie*) e delle *Famiglie* (entro il quale rientrano anche le famiglie produttrici) siano ricorsi ad un indebitamento bancario maggiore, forse per compensare la riduzione dei redditi e le minori disponibilità in termini di autofinanziamento.

IMPIEGHI E DEPOSITI PER SETTORI

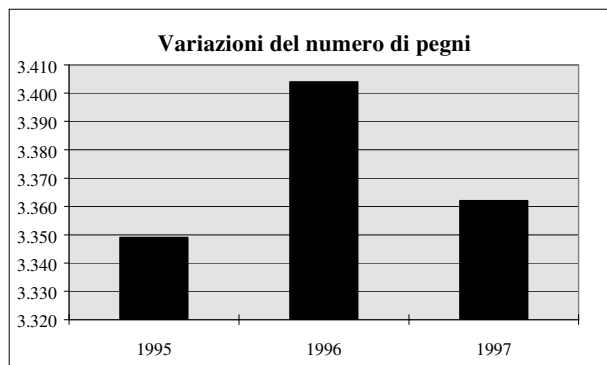
SETTORI	al 30.06.1996		al 30.06.1997		Var. % Imp.	Var. % Dep.
	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)	Impieghi (in mln)	Depositi (in mln)		
Pubblica						
Amministrazione	168.651	29.888	166.763	19.257	-1,1%	-35,6%
Imprese assicurative	1.253	1.702	1.606	920	28,2%	-45,9%
Ist. Cred. e imp. fin.	80.195	45.226	86.318	53.602	7,6%	18,5%
Soc. non fin.	1.824.500	284.142	2.233.834	334.050	22,4%	17,6%
Ist. sociali private	12.946	862.947	13.553	685.357	4,7%	-20,6%
Famiglie	2.149.066	3.376.504	2.504.542	3.518.512	16,5%	4,2%
Resto del mondo (non classificabile)	6.690	15.674	15.560	17.977	132,6%	14,7%
TOTALE	4.243.301	4.616.083	5.022.176	4.629.675	18,4%	0,3%

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

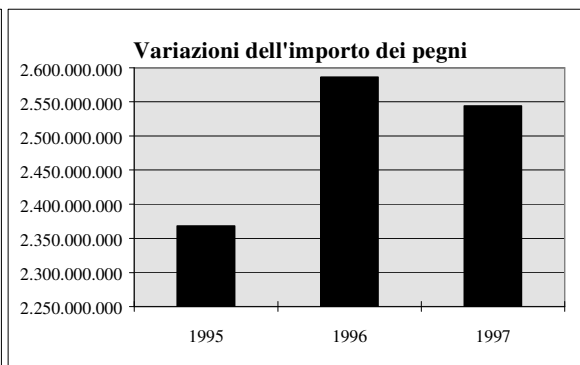
Considerando i depositi, si vede subito il consistente calo dei medesimi per il ramo della *Pubblica Amministrazione* (-35,5%) e delle *Imprese Assicurative* (-45,9%), mentre l'aumento è determinato soprattutto dagli *Istituti di Credito e Imprese Finanziarie* (+18,5%) e delle *Società Non Finanziarie* (+17,6%).

A causa della continua diversificazione dell'offerta di forme di risparmio non convenzionali, le *Famiglie*, che rappresentano da sole circa il 75% del totale, sembrano orientate ad un ricomposizione del portafoglio finanziario verso forme di impiego innovative, almeno per il mercato italiano.



Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini



DATI RIGUARDANTI IL MOVIMENTO PEGNI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI

MOVIMENTO PEGNI DEL MESE DI SETTEMBRE 1995

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	3.391	2.380.008.000	1	5.000	3.392	2.380.013.000
Pegni nuovi Emessi	160	127.730.000			160	127.730.000
TOTALE	3.551	2.507.738.000	1	5.000	3.552	2.507.743.000
Pegni riscattati	203	139.740.000			203	139.740.000
Pegni venduti						
TOTALE	203	139.740.000			203	139.740.000
Situazione di magazzino alla fine del mese	3.348	2.367.998.000	1	5.000	3.349	2.368.003.000

MOVIMENTO PEGNI DEL MESE DI SETTEMBRE 1996

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	3.500	2.642.783.000	1	5.000	3.501	2.642.788.000
Pegni nuovi Emessi	146	105.470.000			146	105.470.000
TOTALE	3.646	2.748.253.000	1	5.000	3.647	2.748.258.000
Pegni riscattati	209	147.030.000			209	147.030.000
Pegni venduti	34	15.360.000			34	15.360.000
TOTALE	243	162.390.000			243	162.390.000
Situazione di magazzino alla fine del mese	3.403	2.585.863.000	1	5.000	3.404	2.585.868.000

MOVIMENTO PEGNI DEL MESE DI SETTEMBRE 1997

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	3.379	2.546.433.000	1	5.000	3.380	2.546.438.000
Pegni nuovi Emessi	182	152.880.000			182	152.880.000
TOTALE	3.561	2.699.313.000	1	5.000	3.562	2.699.318.000
Pegni riscattati	182	146.000.000			182	146.000.000
Pegni venduti	18	9.490.000			18	9.490.000
TOTALE	200	155.490.000			200	155.490.000
Situazione di magazzino alla fine del mese	3.361	2.543.823.000	1	5.000	3.362	2.543.828.000

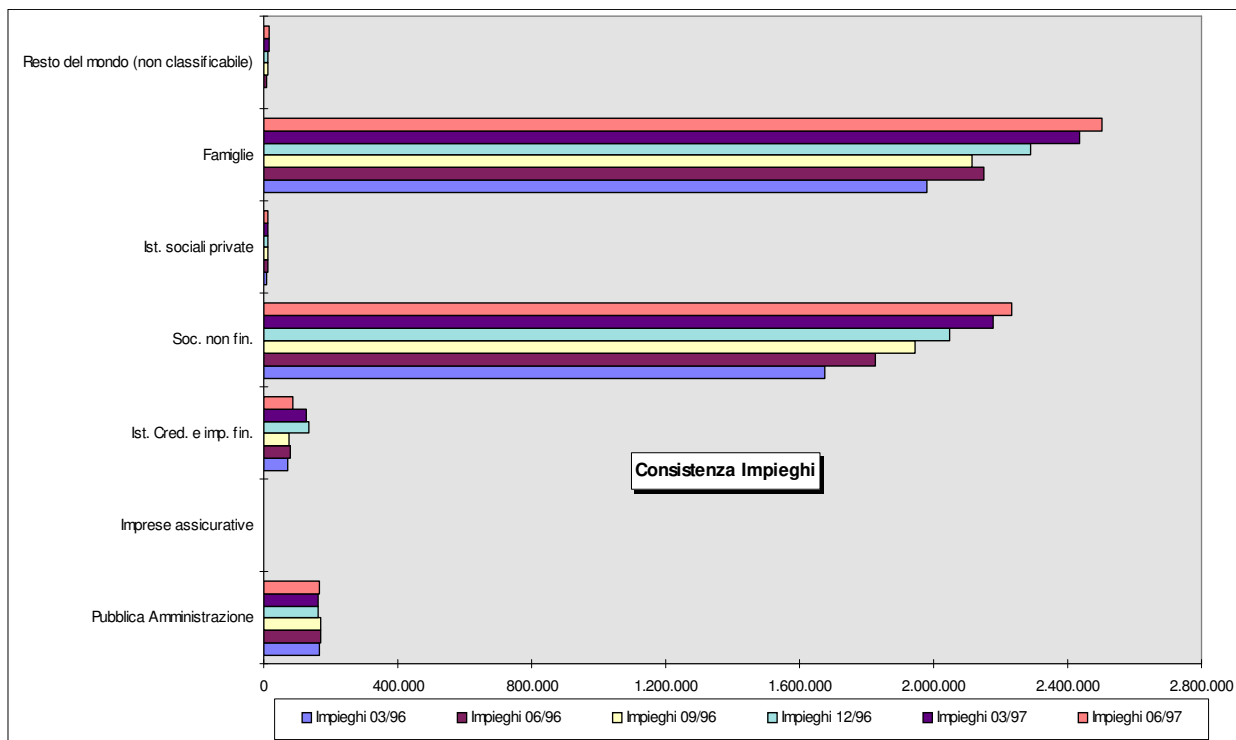
VARIAZIONE PERCENTUALE TRA I DUE ULTIMI QUADIMESTRI

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	-3,5%	-3,6%	0,0%	0,0%	-3,5%	-3,6%
Pegni nuovi Emessi	24,7%	45,0%			24,7%	45,0%
TOTALE	-2,3%	-1,8%			-2,3%	-1,8%
Pegni riscattati	-12,9%	-0,7%			-12,9%	-0,7%
Pegni venduti	-47,1%	-38,2%			-47,1%	-38,2%
TOTALE	-17,7%	-4,2%			-17,7%	-4,2%
Situazione di magazzino alla fine del mese	-1,2%	-1,6%	0,0%	0,0%	-1,2%	-1,6%

Fonte: CARIM

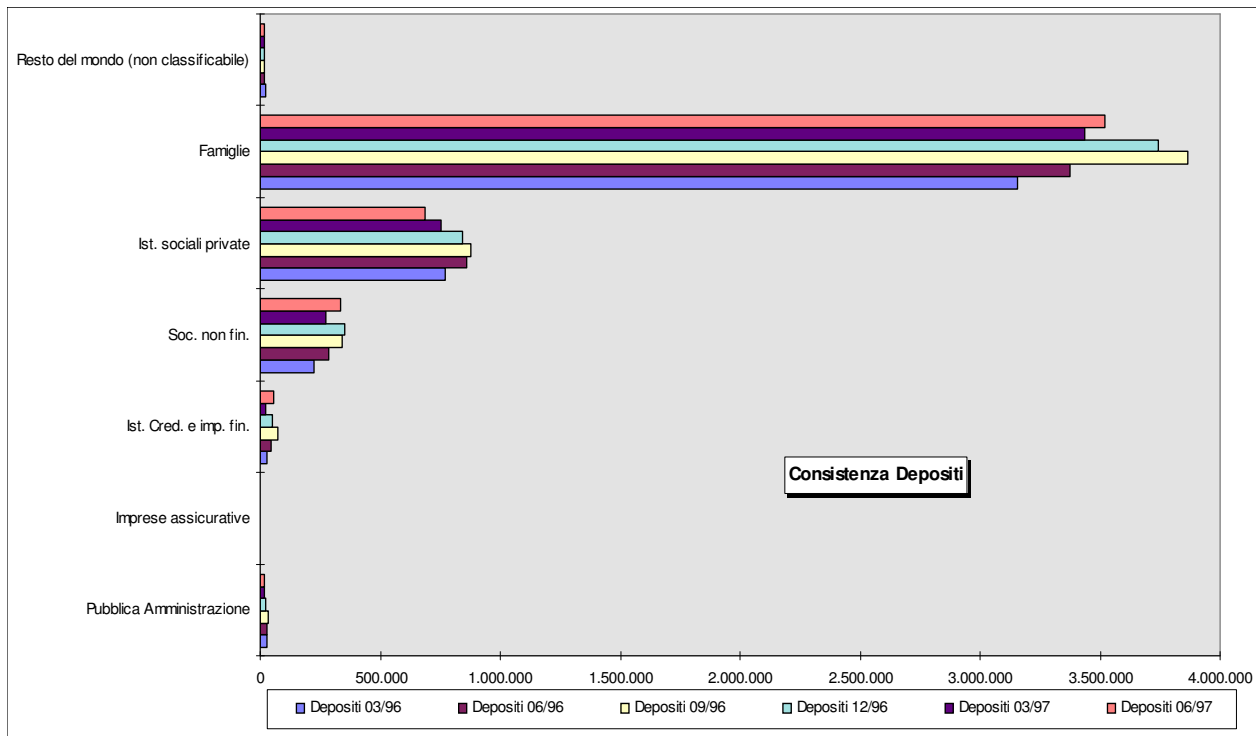
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

IMPIEGHI E DEPOSITI PER SETTORI

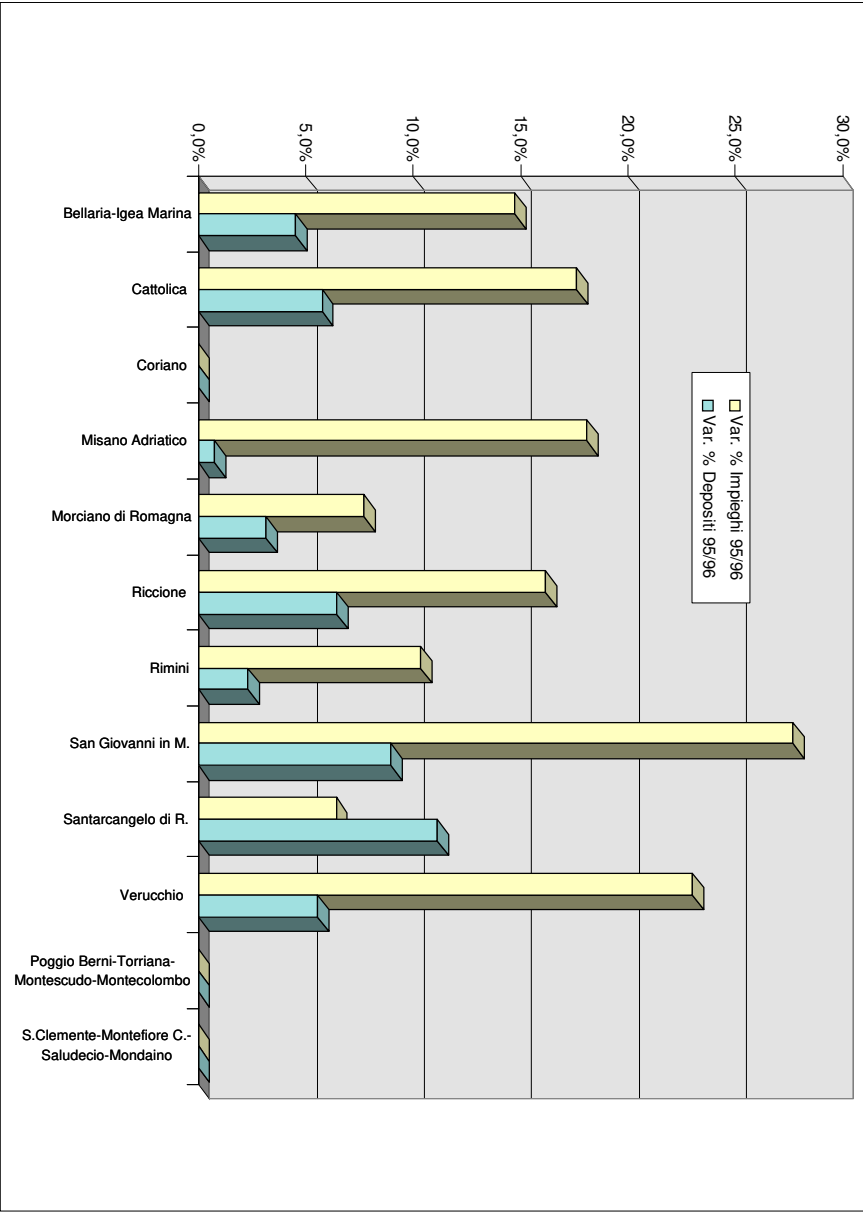


Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

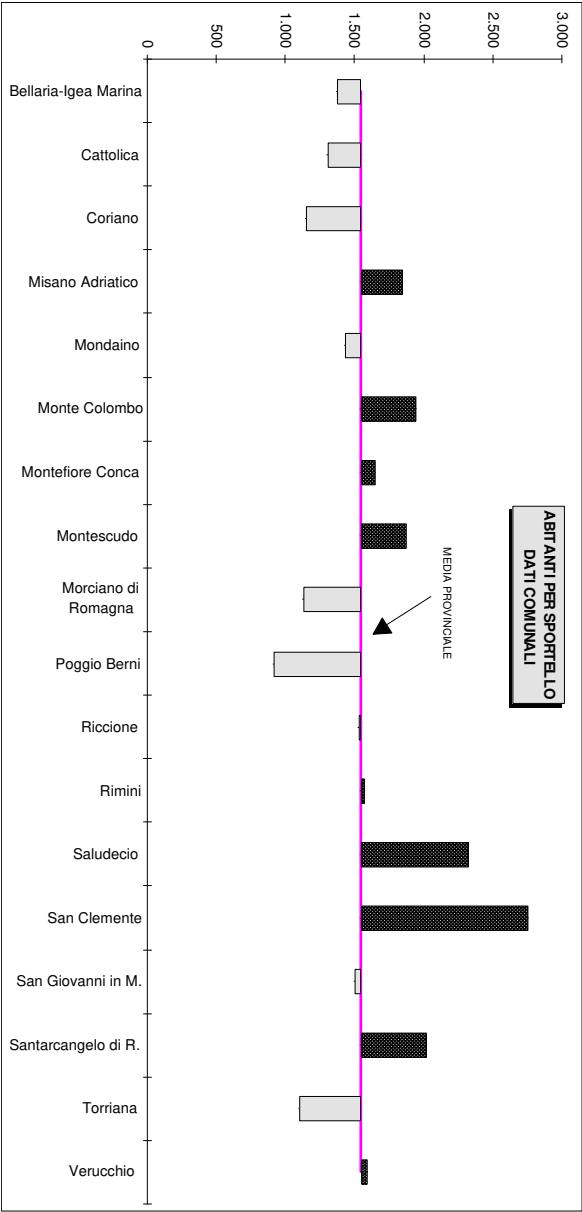


IMPIEGHI E DEPOSITI PER COMUNI



Fonte: Banca d'Italia

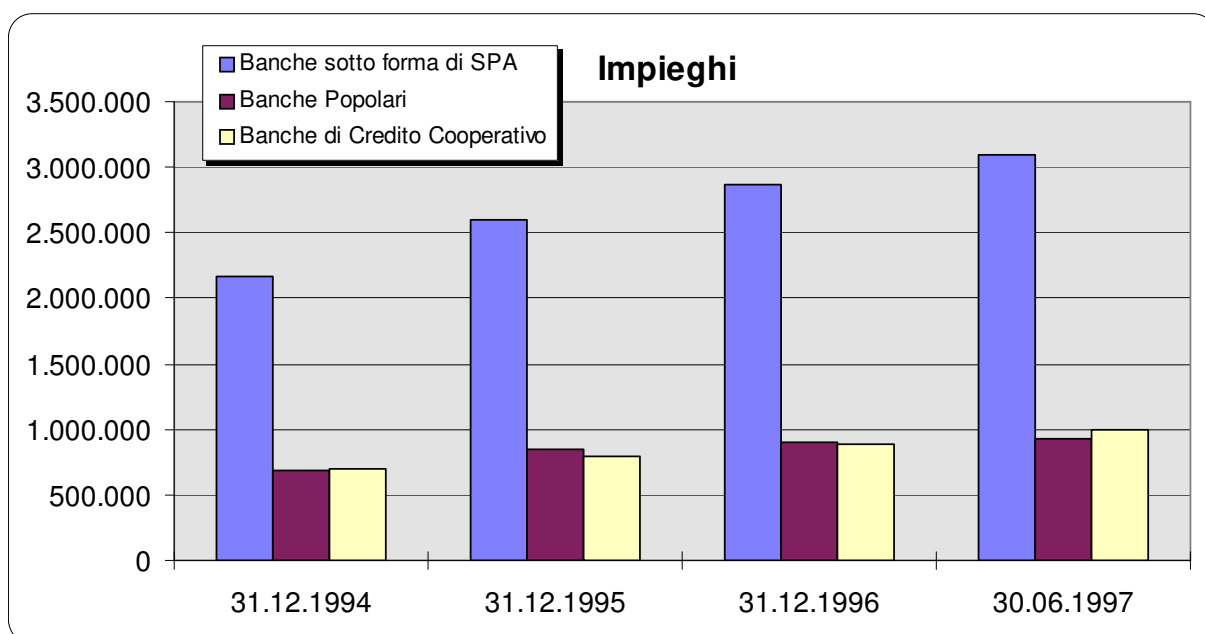
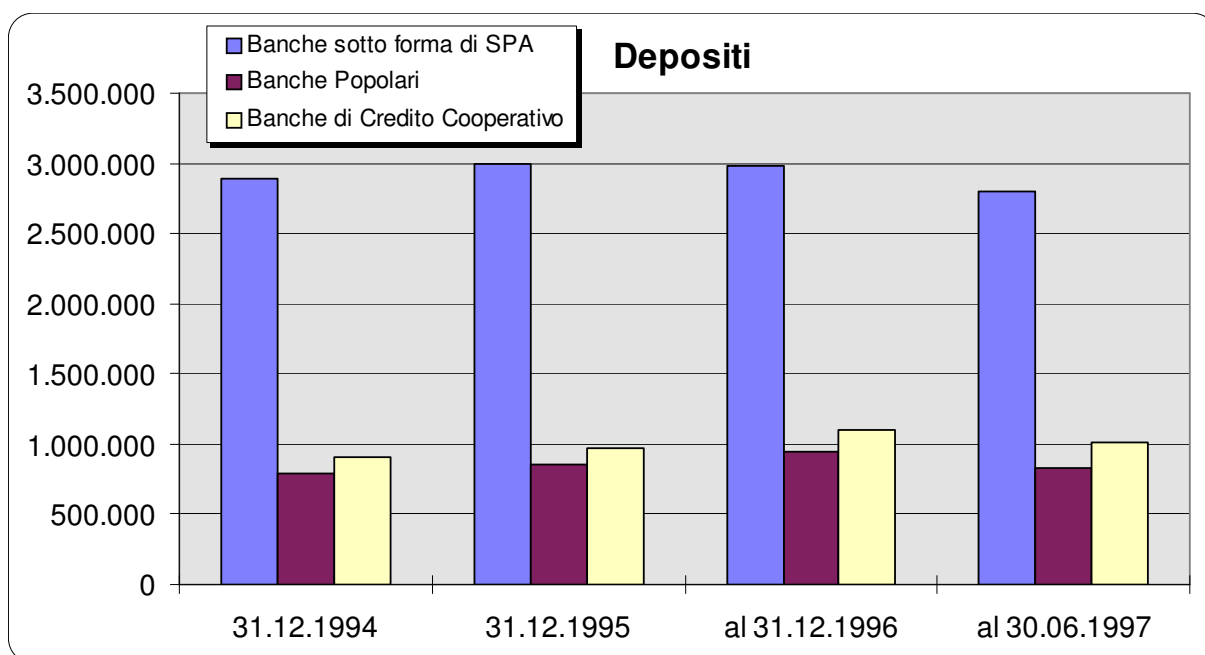
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini



Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

IMPIEGHI E DEPOSITI PER CATEGORIE DI AZIENDE

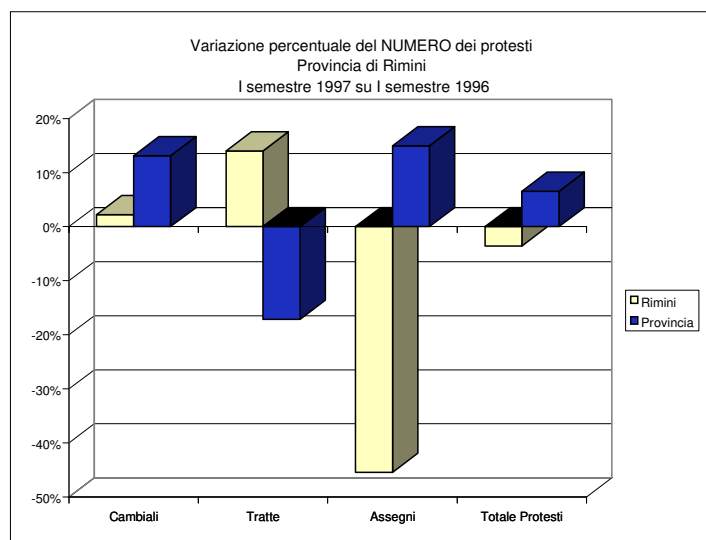


Fonte: Banca d'Italia

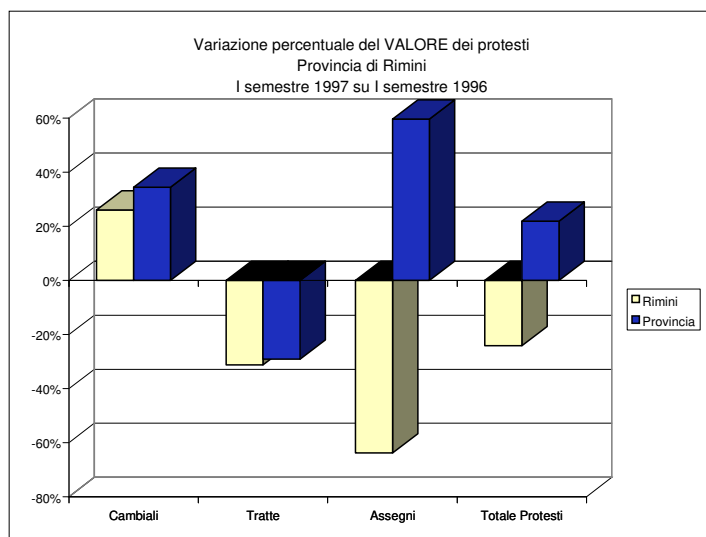
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Rimini

PROTESTI E FALLIMENTI

Dall'analisi dei dati riguardanti i protesti levati nella provincia di Rimini nel periodo gennaio-maggio 1997 si osserva che, rispetto allo stesso periodo del 1996, si è registrato un lieve incremento del numero totale dei protesti (+1%), mentre il dato relativo all'importo totale mostra un sensibile calo, pari al -9%.



Occorre rilevare che, raffrontando i dati limitati al capoluogo rispetto a quelli riferiti al resto della provincia, si assiste ad un andamento discordante. Infatti, mentre nel capoluogo di Rimini si è registrato un calo, sia del numero (-4%), sia dell'importo totale dei protesti (-24%), nel resto della provincia vi è stato un deciso aumento, rispettivamente del 7% e del 22%.



Osservando più in dettaglio i valori riscontrati a seconda della *specie* dei titoli protestati, si evidenzia che il marcato aumento dell'importo dei vaglia cambiari protestati nell'intera provincia (+29%), è stato compensato dalla notevole diminuzione sia degli importi delle tratte non accettate (-30%), sia di quelli degli assegni

bancari (-38%); quest'ultimo valore è stato determinato da un vistoso calo nel capoluogo (-64%), mentre il resto della provincia ha registrato una crescita accennuata (+60%).

PROTESTI LEVATI IN PROVINCIA DI RIMINI (*)

AREA	CAMBIALI					
	Valore Assoluto				Variazione percentuale	
	I semestre 1996		I semestre 1997			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Rimini	1.814	4.264.776.594	1.854	5.374.062.760	2%	26%
Provincia	1.390	2.742.054.269	1.572	3.685.406.913	13%	34%
Totale Provincia	3.204	7.006.830.863	3.426	9.059.469.673	7%	29%

AREA	TRATTE					
	Valore Assoluto				Variazione percentuale	
	I semestre 1996		I semestre 1997			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Rimini	521	2.152.384.186	594	1.478.343.263	14%	-31%
Provincia	514	1.819.663.453	426	1.289.980.055	-17%	-29%
Totale Provincia	1.035	3.972.047.639	1.020	2.768.323.318	-1%	-30%

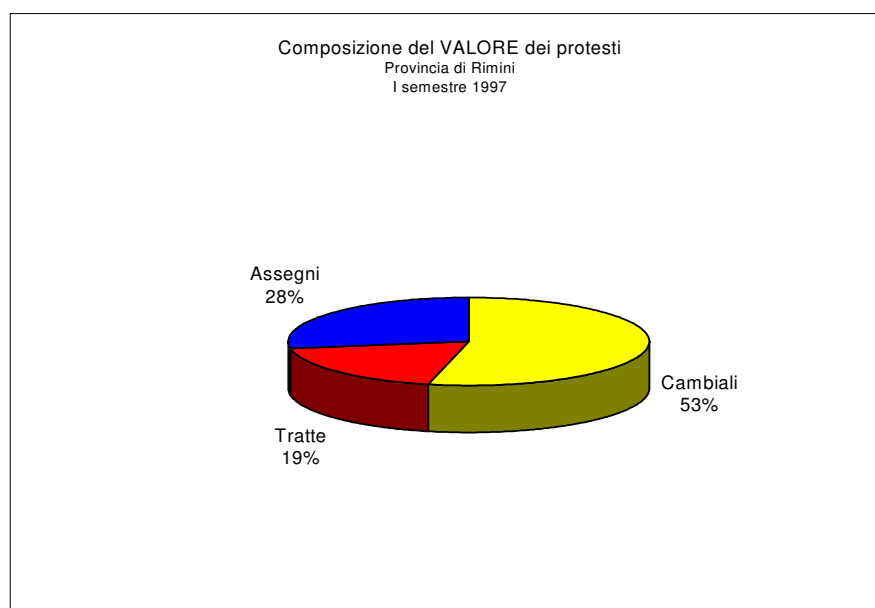
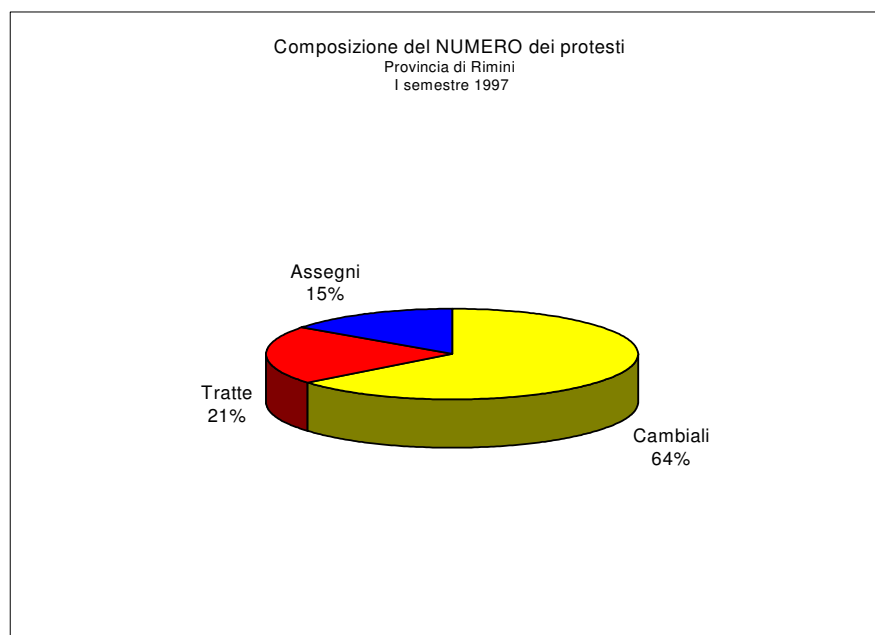
AREA	ASSEGNI					
	Valore Assoluto				Variazione percentuale	
	I semestre 1996		I semestre 1997			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Rimini	702	5.972.966.842	383	2.163.529.696	-45%	-64%
Provincia	361	1.560.289.229	415	2.491.577.033	15%	60%
Totale Provincia	1.063	7.533.256.071	798	4.655.106.729	-25%	-38%

AREA	TOTALE					
	Valore Assoluto				Variazione percentuale	
	I semestre 1996		I semestre 1997			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Rimini	3.037	12.390.127.622	2.928	9.402.802.642	-4%	-24%
Provincia	2.265	6.122.006.951	2.413	7.466.964.001	7%	22%
Totale Provincia	5.302	18.512.134.573	5.341	16.869.766.643	1%	-9%

(*) Sono esclusi gli effetti levati a carico di residenti fuori provincia

Fonte: Tribunale di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini



Nell'osservare i fallimenti dichiarati nella provincia di Rimini relativamente al periodo gennaio - settembre 1997, si riscontra, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, una certa stabilità, passando i fallimenti dichiarati da 22 a 21. Cambia radicalmente, invece, la composizione del dato stesso, ravvisandosi un sensibile calo nel capoluogo (-50%) ed un equivalente incremento nel resto della provincia (+50%). Per quanto riguarda i rami di attività economica, si rileva un calo notevole dei fallimenti dichiarati nel settore del commercio all'ingrosso e al

dettaglio(da 12 a 3), ed una crescita nel settore alberghiero e della ristorazione (da 1 a 6).

FALLIMENTI DICHIARATI NELLA PROVINCIA DI RIMINI

Periodo gennaio - settembre

1996	COMUNE									ALTRI COMUNI DELLA									TOTALE								
RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA	N.	ammontare provvisorio			N.	ammontare provvisorio			N.	ammontare provvisorio			N.	ammontare provvisorio			N.	ammontare provvisorio									
		attivo	passivo			attivo	passivo			attivo	passivo			attivo	passivo			attivo	passivo								
agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
estrazione di minerali non energetici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
attività manifatturiere	3	720.000.000	4.840.000.000	2	460.000.000	2.950.000.000	5	1.180.000.000	7.790.000.000																		
produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
costruzioni	2	300.000.000	820.000.000	1	-	150.000.000	3	300.000.000	970.000.000																		
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	5	100.000.000	2.000.000.000	7	4.800.000.000	18.900.000.000	12	4.900.000.000	20.900.000.000																		
alberghi e ristoranti	1	50.000.000	380.000.000	-	-	-	1	50.000.000	380.000.000																		
trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-																		
intermediazione monetaria e finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-																		
attività immobiliari, noleggio informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-																		
istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-																		
sanità e altri servizi sociali e personali	1	80.000.000	400.000.000	-	-	-	1	80.000.000	400.000.000																		
TOTALE	12	1.250.000.000	8.440.000.000	10	5.260.000.000	22.000.000.000	22	6.510.000.000	30.440.000.000																		

1997	COMUNE								ALTRI COMUNI DELLA				TOTALE			
RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA	N	ammontare provvisorio		N	ammontare provvisorio		N	ammontare provvisorio								
		attivo	passivo		attivo	passivo		attivo	passivo							
agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
estrazione di minerali non energetici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
attività manifatturiere	1	-	100.000.000	6	478.000.000	2.700.000.000	7	478.000.000	2.800.000.000							
produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
costruzioni	-	-	-	3	530.000.000	2.450.000.000	3	530.000.000	2.450.000.000							
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1	48.000.000	600.000.000	2	500.000.000	4.000.000.000	3	548.000.000	4.600.000.000							
alberghi e ristoranti	2	40.000.000	850.000.000	4	2.000.000.000	3.580.000.000	6	2.040.000.000	4.430.000.000							
trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
intermediazione monetaria e finanziaria	1	-	150.000.000	-	-	-	-	1	-	150.000.000						
attività immobiliari, noleggio informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1	-	1.000.000.000	-	-	-	-	1	-	1.000.000.000						
istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
sanità e altri servizi sociali e personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE	6	88.000.000	2.700.000.000	15	3.508.000.000	12.730.000.000	21	3.596.000.000	15.430.000.000							

Fonte: Tribunale di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Rimini

ARTIGIANATO

Indagine congiunturale semestrale della CNA Emilia-Romagna

I dati di seguito commentati sono il risultato dell'indagine campionaria condotta semestralmente dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato su un campione regionale di 2.600 unità. L'indagine è di tipo probabilistico e stratificato per 12 settori di attività, il modello di intervista è di tipo ISCO: qualitativo e non quantitativo. Per la provincia di Rimini, il campione utilizzato è costituito da 161 imprese.

A livello regionale il settore Artigianato segue l'andamento del settore industriale, accentuando e prolungando, però, le fasi di accelerazione e decelerazione. Così mentre la fase recessiva che ha caratterizzato l'inizio del decennio ha subito, per l'industria, un rallentamento nel 1996 ed una leggera inversione di tendenza per il 1997 generando un cauto ottimismo, per l'artigianato, invece, il 1996 ha continuato la sua dinamica di flessione, ed anche per il 1997 sembra confermare lo sfasamento negativo.

In ambito regionale, infatti, resta una forte incertezza per il prossimo futuro: più dell'11% degli operatori non sanno prevedere quali saranno le sorti di attività e domanda, mentre per la provincia di Rimini questa percentuale supera il 12% sia per la produzione che per gli ordini (rispettivamente 12,42% e 12,77%).

Esistono però, deboli segnali di ottimismo derivati da indicazioni oggettive favorevoli ad una attenuazione delle difficoltà, frutto di variabili di contorno (Quadro finanziario, Prezzi, Atteggiamento sul futuro dell'economia italiana).

La tendenza a ritardare i pagamenti è rimasta pressoché stazionaria per l'intera regione. Invece nella provincia di Rimini permane la tendenza ad allungare i tempi dei pagamenti; infatti il 76,73% delle imprese ha dichiarato una situazione di stabilità (contro il 78,15% del 2° semestre 1996), il 21,38% un allungamento dei tempi (contro il 18,43% dello scorso semestre), lo 0,63% una diminuzione, mentre è aumentato la media del numero di giorni del ritardo, passata da 52,2 a 54, 4.

La liquidità si è rafforzata (buona per il 22,36% degli intervistati contro il 17,00% dello scorso semestre).

Buoni segnali anche dai prezzi che sembrano risollevarsi dalla caduta accusata nella seconda metà del 1996: la percentuale di imprese della provincia di Rimini che ha dichiarato aumenti nei prezzi è passata dal 7,36% del secondo 1996 all'11,32% del primo 1997 con previsioni per il prossimo futuro orientate alla stabilità.

L'artigianato riminese è orientato ancora verso un giudizio negativo nei confronti degli sviluppi futuri dell'intera economia nazionale: le imprese artigiane riminesi che vedono favorevolmente il futuro sono passate dal 20,56% del totale del campione nel secondo semestre 1996, al 24,84% del 1 semestre 1997 mentre sono fortemente diminuite le imprese che vedono "nero" nel futuro dell'economia, passate dal 41,21% al 33,54%. Quindi, nonostante la prevalenza del numero di imprese che dimostrano scetticismo nel sistema, sembra sia in atto una ripresa della fiducia nell'economia nazionale nel suo complesso.

Esaminando però specificatamente per la nostra provincia le variabili complessive più rilevanti, appare non ancora raggiunta la conclusione della fase congiunturale negativa dell'artigianato.

L'occupazione complessiva a Rimini si è limitata ad un aumento del +1,08% (il dato positivo è probabilmente frutto della stagionalità) nonostante una previsione nel secondo semestre 1996 del +2,18%, rallentamento dovuto alla congiuntura sfavorevole che continua a perdurare nel settore.

Tuttavia, il dato positivo lascia presagire l'esaurimento della tendenza alla flessione di questa variabile che caratterizzava il secondo semestre 1996. Le previsioni a breve termine sono decisamente positive: ci si attende un aumento complessivo del +3,23% degli addetti con una percentuale per l'occupazione dipendente addirittura del +4,37%.

La dinamica della produzione, già molto negativa nel secondo semestre 1996 ha confermato tale tendenza nel 1 semestre 1997, passando dal -24,43% al -23,27% il saldo tra le imprese che dichiarano un livello di attività in aumento e quelle che lo dichiarano in diminuzione, con prospettive nel semestre prossimo orientate al negativo con un saldo del -4,97%.

Anche gli ordini segnalano ancora dinamiche negative, anche se diminuiscono le numero di imprese che dichiarano cali nel livello di ordini rispetto al semestre precedente. Così il saldo passa dal -27,86% del 2° semestre 1996 al -12,77% del 1° semestre 1997. Le previsioni per il semestre successivo segnano un saldo nullo tra le imprese che si aspettano un aumento del portafoglio rispetto a quelle che si aspettano un calo.

Informazioni relative alle imprese artigiane iscritte al Registro Imprese

Si veda il capitolo "Attività Economiche".

Informazioni sui finanziamenti dell'Artigiancassa

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti richiesti e ammessi dall'Artigiancassa dell'Emilia-Romagna ai vari settori dell'Artigianato della provincia di Rimini per gli anni 1995 e 1996.

Numero di domande presentate all'Artigiancassa per classe di attività economica 1995

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	4	129	3,10%
Energia, gas e acqua	0	4	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	31	508	6,10%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	75	1051	7,14%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	132	1428	9,24%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	39	824	4,73%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	20	241	8,30%
Trasporti e comunicazioni	79	1390	5,68%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	4	88	4,55%
Servizi pubblici e privati	26	347	7,49%
Non classificato	0	5	0,00%
Totale	410	6015	6,82%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

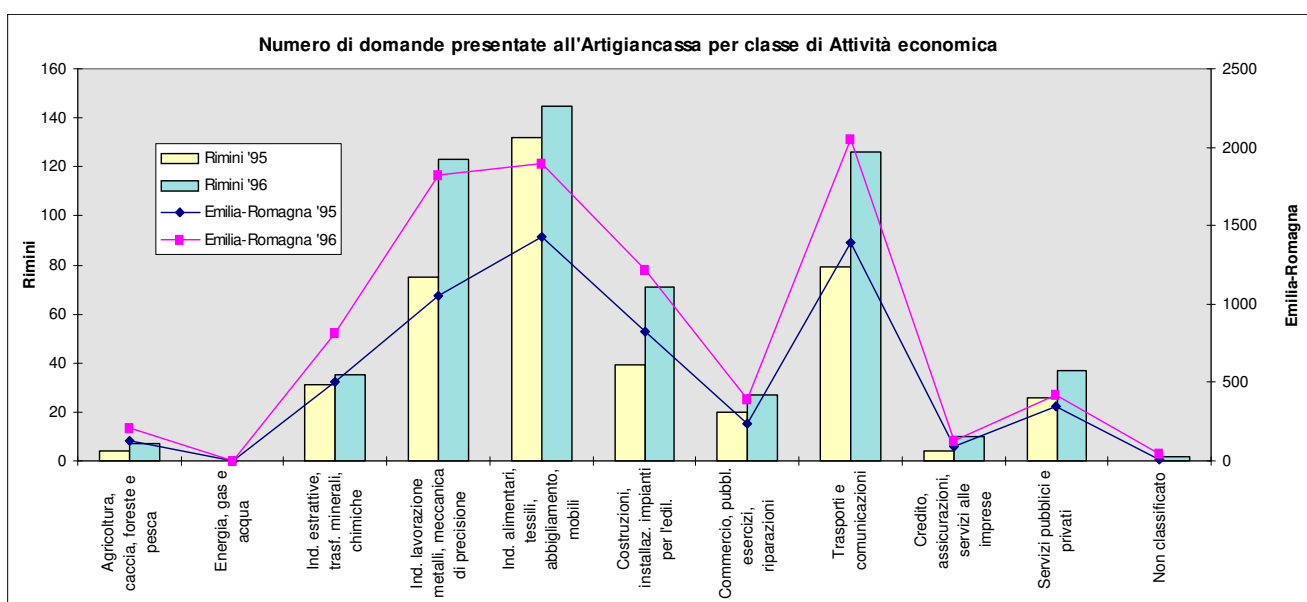
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Numero di domande presentate all'Artigiancassa per classe di attività economica 1996

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	7	215	3,26%
Energia, gas e acqua	0	3	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	35	815	4,29%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	123	1822	6,75%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	145	1896	7,65%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	71	1215	5,84%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	27	398	6,78%
Trasporti e comunicazioni	126	2055	6,13%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	10	129	7,75%
Servizi pubblici e privati	37	422	8,77%
Non classificato	2	43	4,65%
Totale	583	9013	6,47%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Credito richiesto all'Artigiancassa per provincia e per classe di attività economica 1995 (milioni di lire)

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	305	10127,693	3,01%
Energia, gas e acqua	0	347	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	2813,335	44945,02	6,26%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	4245,874	68896,694	6,16%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	8101,013	102974,324	7,87%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	2398,154	45293,072	5,29%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	1282,782	15594,128	8,23%
Trasporti e comunicazioni	7202,149	128231,913	5,62%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	192,715	4363,005	4,42%
Servizi pubblici e privati	1914,77	18790,399	10,19%
Non classificato	0	320,6	0,00%
Totale	28455,792	439883,848	6,47%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

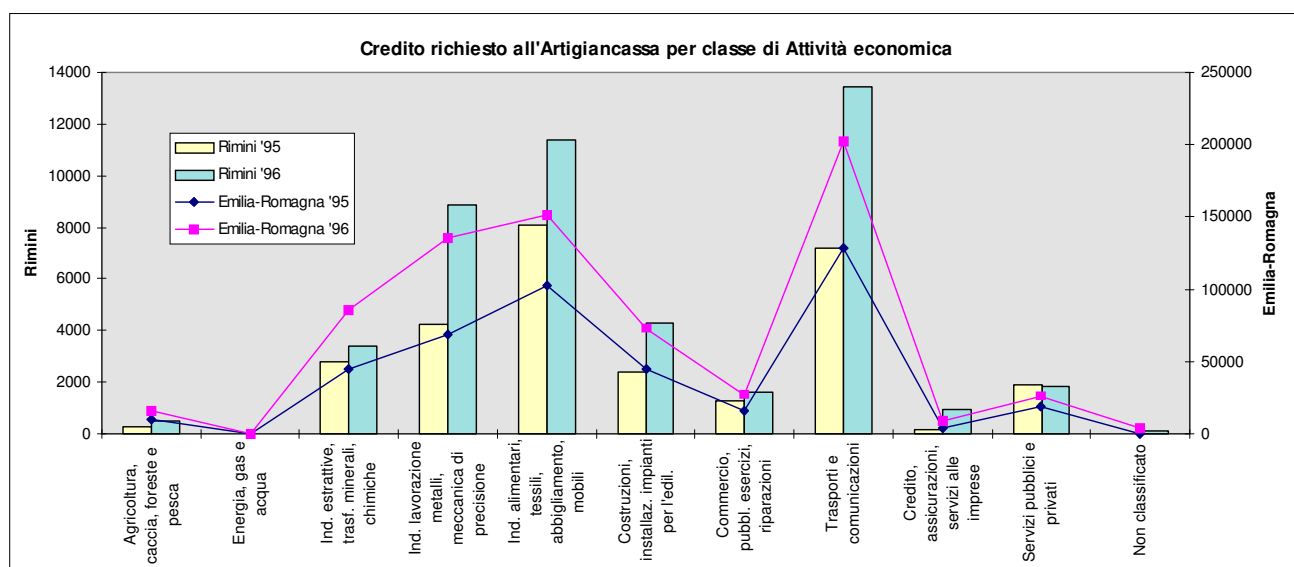
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Credito richiesto all'Artigiancassa per provincia e per classe di attività economica 1996 (milioni di lire)

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	498,5	16043,553	3,11%
Energia, gas e acqua	0	109,859	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	3386,23	85767,706	3,95%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	8847,764	134961,953	6,56%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	11396,873	151789,697	7,51%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	4314,306	72443,028	5,96%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	1616,768	26538,478	6,09%
Trasporti e comunicazioni	13441,3	202268,049	6,65%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	940,97	8725,689	10,78%
Servizi pubblici e privati	1859,811	25947,006	7,17%
Non classificato	92,3	3562,409	2,59%
Totale	46394,822	728157,427	6,37%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Numero di domande ammesse all'Artigiancassa per classe di attività economica 1995

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	4	126	3,17%
Energia, gas e acqua	0	2	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	23	439	5,24%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	67	974	6,88%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	124	1357	9,14%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	41	800	5,13%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	18	215	8,37%
Trasporti e comunicazioni	80	1320	6,06%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	5	84	5,95%
Servizi pubblici e privati	26	347	7,49%
Non classificato	0	1	0,00%
Totale	388	5665	6,85%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

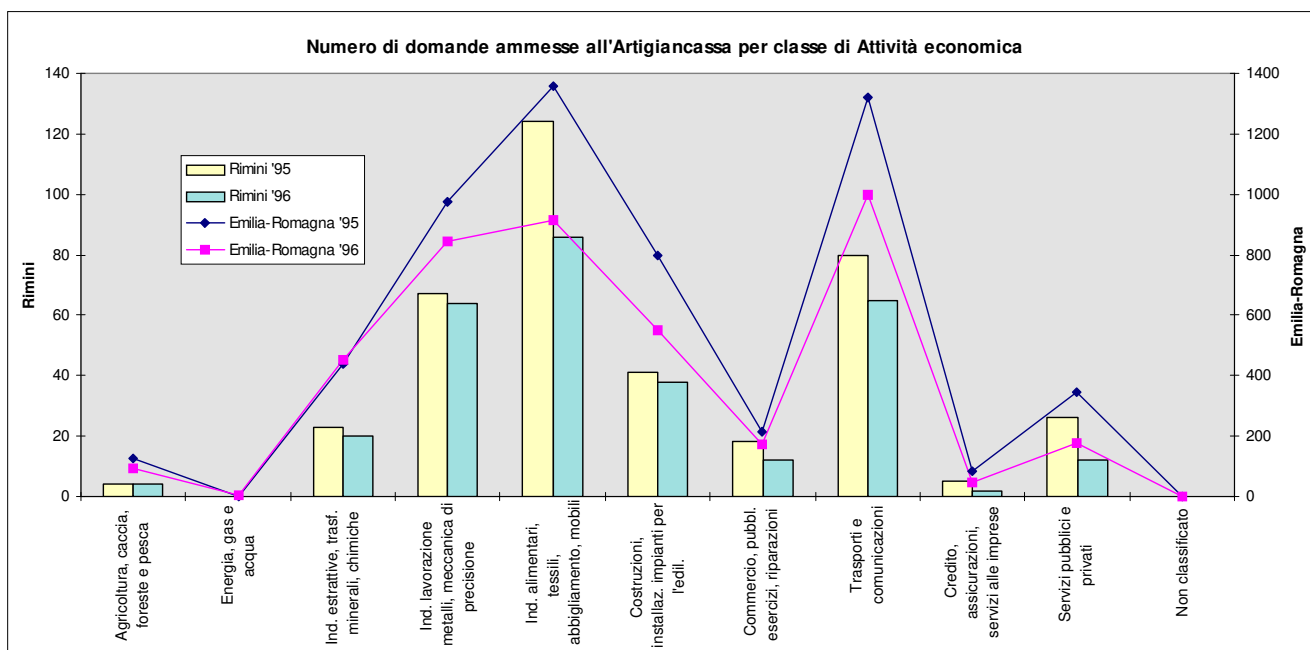
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Numero di domande ammesse all'Artigiancassa per classe di attività economica 1996

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	4	92	4,35%
Energia, gas e acqua	0	3	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	20	452	4,42%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	64	843	7,59%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	86	917	9,38%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	38	552	6,88%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	12	173	6,94%
Trasporti e comunicazioni	65	997	6,52%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	2	45	4,44%
Servizi pubblici e privati	12	177	6,78%
Non classificato	0	1	0,00%
Totale	303	4252	7,13%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Credito ammesso all'Artigiancassa per classe di attività economica 1995 (milioni di lire)

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	33,640218	1074,527514	3,13%
Energia, gas e acqua	0	8,345918	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	272,691608	4354,749313	6,26%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	461,381008	7684,976348	6,00%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	882,071478	11177,26824	7,89%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	254,134362	4673,777616	5,44%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	139,077198	2045,361496	6,80%
Trasporti e comunicazioni	755,315224	12412,06765	6,09%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	34,82215	550,79831	6,32%
Servizi pubblici e privati	143,7114	2279,954511	6,30%
Non classificato	0	2,641632	0,00%
Totale	2976,844646	46264,46855	6,43%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

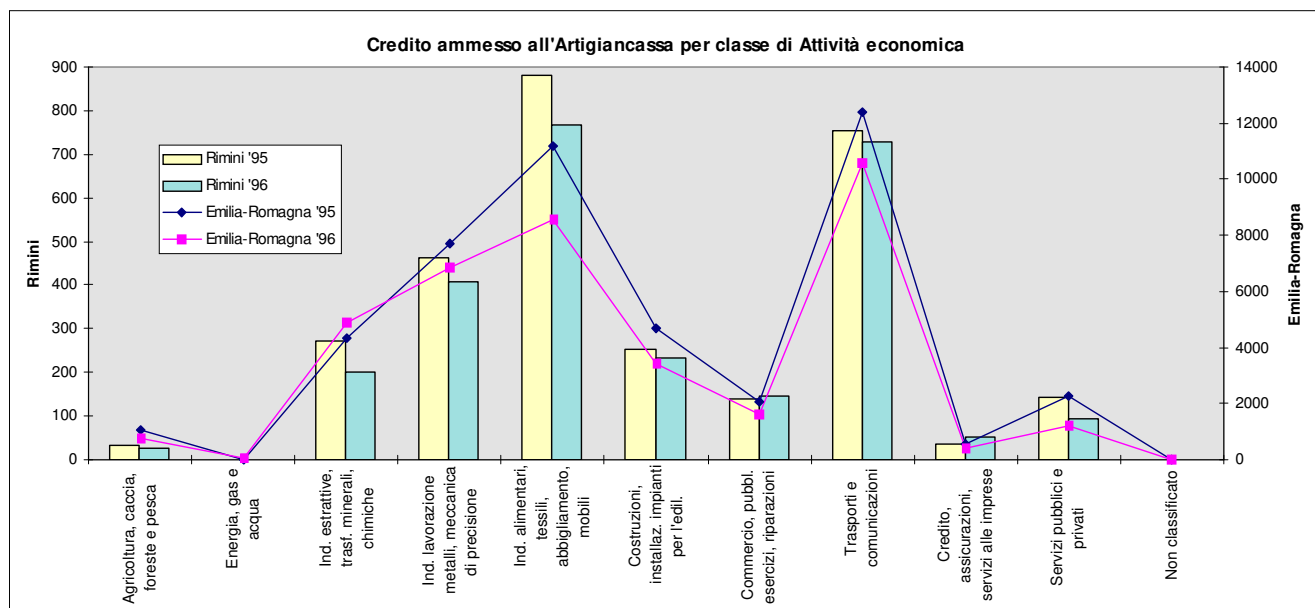
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Credito ammesso all'Artigiancassa per classe di attività economica 1996 (milioni di lire)

Attività economica	Rimini	Emilia-Romagna	% di Rimini sulla Regione
Agricoltura, caccia, foreste e pesca	27,348952	740,221598	3,69%
Energia, gas e acqua	0	57,399474	0,00%
Ind. estrattive, trasf. minerali, chimiche	200,671774	4894,749428	4,10%
Ind. lavorazione metalli, meccanica di precisione	408,348648	6826,037345	5,98%
Ind. alimentari, tessili, abbigliamento, mobili	765,892558	8568,292164	8,94%
Costruzioni, installaz. impianti per l'edil.	233,690555	3404,058531	6,87%
Commercio, pubbl. esercizi, riparazioni	144,871476	1609,408982	9,00%
Trasporti e comunicazioni	729,769316	10569,66229	6,90%
Credito, assicurazioni, servizi alle imprese	51,07432	386,066146	13,23%
Servizi pubblici e privati	94,666652	1210,493561	7,82%
Non classificato	0	13,259024	0,00%
Totale	2656,334251	38279,64854	6,94%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



COOPERAZIONE

Il primo semestre 1997 ha fornito segnali ancora incoraggianti per la Cooperazione nella provincia di Rimini.

Infatti pur rappresentando un numero di imprese intorno al 1,5% del totale, la cooperazione costituisce per alcuni settori la forma giuridica più diffusa (vedi la pesca, servizi al turismo ecc...) ed è ormai radicata nel territorio e nella gente. Il successo della Cooperazione sta ancora oggi nella coniugazione tra convenienza economica e valori quali la solidarietà, la democrazia, e la partecipazione.

Dopo il calo vistoso del 1995 probabilmente derivato dalla crisi economica generale (-3,7%), gli anni successivi hanno registrato una ripresa del numero delle cooperative, passate dalle 422 nel 1995 alle 425 nel 1996 fino alle 443 del primo semestre 1997.

Consistenza delle imprese cooperative

Provincia di Rimini

Sezione	Situazione al 30/06/97	Situazione al 31/12/96	Situazione al 31/12/95	Situazione al 31/12/94	Variazione % 94/95	Variazione % 95/96	Variazione % 96/97	Cop. % 97
Consumo	26	26	24	25	-4,0%	8,3%	0,0%	6%
Produtz. e lavoro	59	56	60	61	-1,6%	-6,7%	5,4%	13%
Agricolo	18	18	18	18	0,0%	0,0%	0,0%	4%
Ed. abitativo	81	80	85	88	-3,4%	-5,9%	1,3%	18%
Trasporto	12	12	12	12	0,0%	0,0%	0,0%	3%
Pesca	9	9	9	9	0,0%	0,0%	0,0%	2%
Mista	238	224	214	225	-4,9%	4,7%	6,3%	54%
TOTALE	443	425	422	438	-3,7%	0,7%	4,2%	100%

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O.

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Ben 18, quindi, risultano i nuovi sodalizi costituiti in provincia di Rimini dei quali 14 nella sezione mista 3 nella sezione Produzione Lavoro ed 1 nell'Edilizia abitativa.

Lo scarto positivo appare più evidente nella Circoscrizione di Rimini dove si registrano 15 nuove cooperative rispetto ai 3 della Circoscrizione di Riccione.

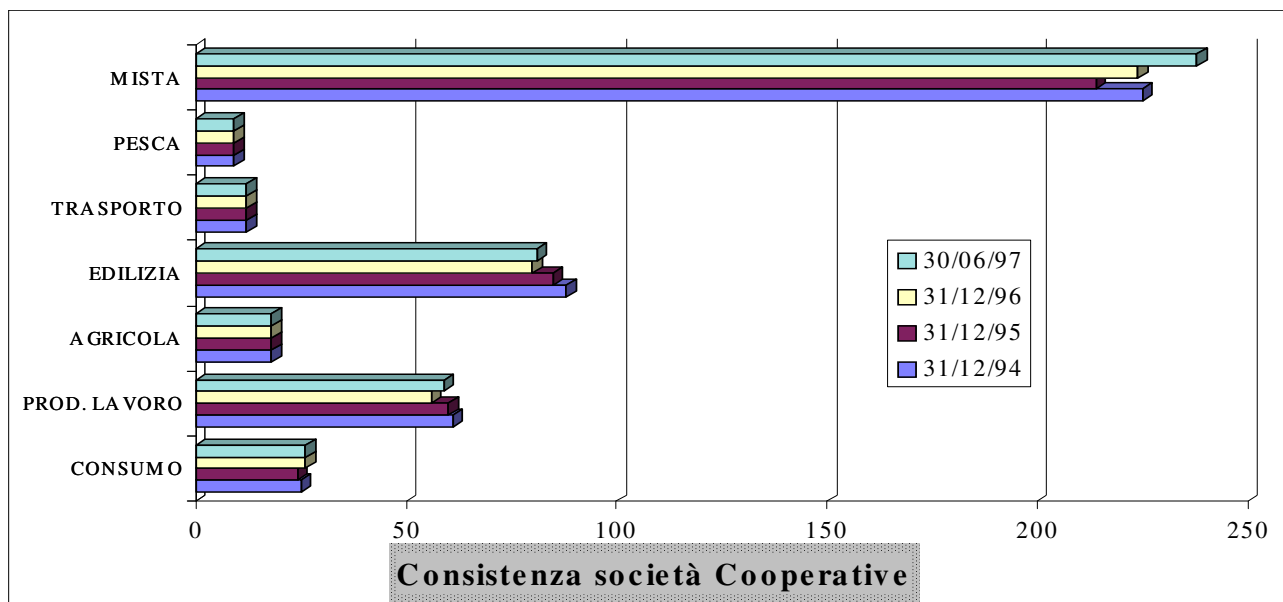
In provincia spiccano i sodalizi iscritti nella sezione mista (238), per la maggior parte concentrati nel campo dei servizi (turistico - culturali e assistenziali).

CONSISTENZA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE ESISTENTI NELLA PROVINCIA DI RIMINI (anni 1994/1995/1996/1997)

	Cooperative al 31/12/94			Cooperative al 31/12/95			Cooperative al 31/12/96			Cooperative al 30/06/97		
	Esistenti	di cui:		Esistenti	di cui:		Esistenti	di cui:		Esistenti	di cui:	
		Iscritte	Non aderenti		Iscritte	Non aderenti		Iscritte	Non aderenti		Iscritte	Non aderenti
CONSUMO												
Rimini	16	16	0	15	15	0	15	15	0	15	15	0
Riccione	9	9	0	9	9	0	11	11	0	11	11	0
Totale	25	25	0	24	24	0	26	26	0	26	26	0
PROD. LAVORO												
Rimini	44	23	21	42	21	21	39	20	19	42	20	22
Riccione	17	11	6	18	11	7	17	12	5	17	12	5
Totale	61	34	27	60	32	28	56	32	24	59	32	27
AGRICOLA												
Rimini	11	10	1	11	9	2	11	10	1	11	10	1
Riccione	7	6	1	7	6	1	7	6	1	7	6	1
Totale	18	16	2	18	15	3	18	16	2	18	16	2
EDILIZIA												
Rimini	70	40	30	69	41	28	64	37	27	65	37	28
Riccione	18	10	8	16	10	6	16	10	6	16	10	6
Totale	88	50	38	85	51	34	80	47	33	81	47	34
TRASPORTO												
Rimini	9	6	3	9	6	3	9	6	3	9	6	3
Riccione	3	3	0	3	3	0	3	3	0	3	3	0
Totale	12	9	3	12	9	3	12	9	3	12	9	3
PESCA												
Rimini	4	4	0	4	4	0	4	4	0	4	4	0
Riccione	5	5	0	5	5	0	5	5	0	5	5	0
Totale	9	9	0	9	9	0	9	9	0	9	9	0
MISTA												
Rimini	173	96	77	162	94	68	168	99	69	179	99	80
Riccione	52	20	32	52	20	32	56	20	36	59	20	39
Totale	225	116	109	214	114	100	224	119	105	238	119	119
TOTALI PROVINCIA												
Rimini	327	195	132	312	190	122	310	191	119	325	191	134
Riccione	111	64	47	110	64	46	115	67	48	118	67	51
Totale	438	259	179	422	254	168	425	258	167	443	258	185

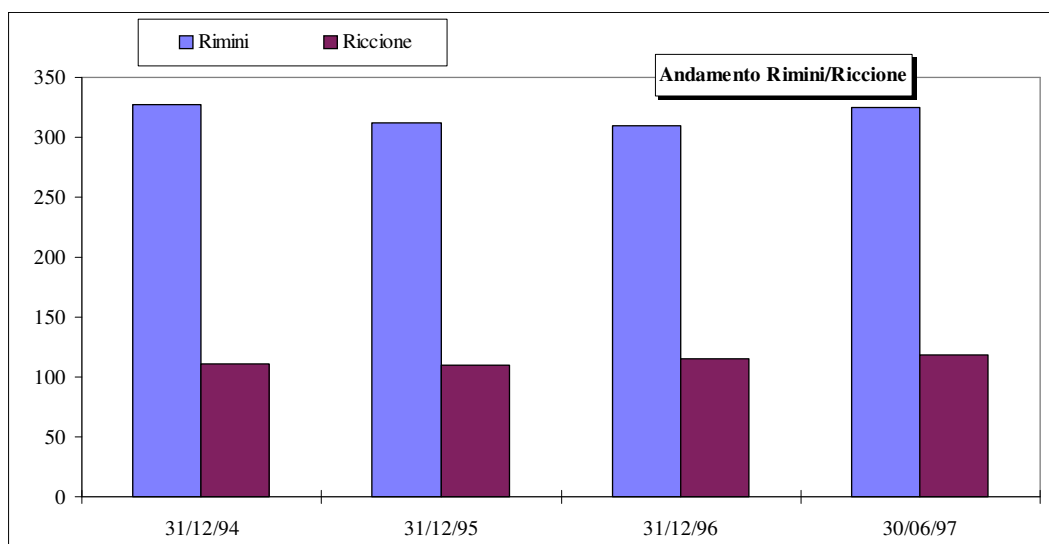
Fonte: Ufficio Provinciale del lavoro e Massima Occupazione di Forlì

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Mentre il numero delle cooperative iscritte alle associazioni di categoria è stabile, sono in aumento le cooperative non aderenti (da 167 a 185).

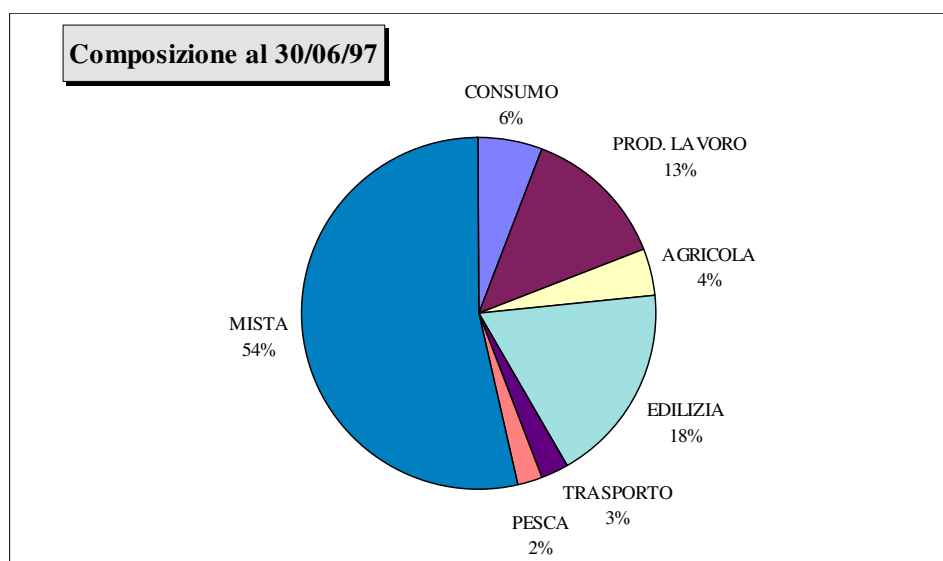
Riccione registra un numero di cooperative nettamente inferiore a Rimini con la sola eccezione della pesca dove prevale con 5 cooperative contro le 4 di Rimini.



Fonte: Ufficio provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Infine osservando la composizione del movimento cooperativo della provincia, si vede che alla sezione mista aderiscono oltre il 54% dei sodalizi seguita dalla sezione edilizia con il 18%, dalla Produzione Lavoro con il 13%, dalla sezione Consumo con il 6%, Agricola il 4%, Trasporto 3%, ed infine la Pesca con il 2%.



Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

FONTI

- Aeroporto di Rimini
- A.M.I.R.
- Amministrazione provinciale. Servizio Informativo Statistico.
- Amministrazione provinciale. Servizio agricoltura e alimentazione
- A.R.P.O. Associazione regionale produttori olivicoli
- Aziende del campione provinciale dell'indagine sull'industria manifatturiera
- Autostrade S.p.A.
- Aziende del campione provinciale dell'indagine sull'industria edilizia
- Banca d'Italia - Sede di Forlì
- Capitaneria di Porto di Rimini
- C.A.R.I.M. S.p.A.
- C.N.A. Emilia-Romagna - indagine congiunturale
- Comuni della provincia di Rimini
- Direzione Mercato Ortofrutticolo di Rimini
- Ente Autonomo Fiera
- Ferrovie dello Stato
- Infocamere - elenchi SDOE, SAST e Movimprese
- I.N.P.S. - Sede di Rimini
- Istituto Nazionale di Statistica
- Mercati ittici di Rimini e Cattolica
- QUA.S.CO.
- Prometeia Calcolo S.r.l.
- Regione Emilia Romagna
- S.I.T.O.P.
- Tribunale di Rimini
- Unioncamere Emilia Romagna
- Unioncamere Piemonte, Lombardia e Veneto
- Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione
- U.I.C. - Ufficio Italiano Cambi

Questo rapporto si è chiuso il 31 dicembre 1997

Hanno collaborato alla realizzazione:

- del primo capitolo Prometeia Calcolo S.r.l.
- per la restante parte Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A di Rimini: Stefania Dal Bono, Fabrizio Frezzini, Lorenzo Magnelli, Luisa Stracqualursi.

Stampato presso Tipo Litografia Valmarecchia.